DONI GIO. BATTA.

LETTERATURA

ITALIANA E LATINA

SECOLO XVII

Pala.
959.

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

Mss.
Palat.
959.
BIBLIOTECA NAZIONALE

N.° mecc. 959.
[21. 2. 864]

Palat
864

Lettere

Fascicolo 1.

G. B. Doni,

Minute autografe di Lettere.

Carte 82.
(bianche quelle dei numeri 34, 50, 52, 70-78, e 82.)

3°

Doni Giov. Batta

Frammenti sul trattato della musica

pagine 15–29.

musica v. 16

pl 3

Organa Musica

Hydraulis organi ex multiplici fistularum structura compacta quae aquae impulsu musicos sonos edunt pag. 10 et testimonium de Ctesibio Torsore cuius ea inventio ratione Vitruvius lege athenaeum lib. 4. Pollux organa Graeca vocat

Flauta Pilea Musica. Organa

Nablas Hydraulica Rhoetica Sambucae quae in tres ordines tendunt Athenaeus

Spigonion a triangulari figura dictum a Sotade Ingenua Phaestio Ibico lege apud Athen. Athenaeus Sapiens de Speciebus Typis et Formis Symbolis Phrygia Lydia Dorica vel Phrygia eo utuntur, vel Phrygia vel Lydia eo canunt

Sambuca Syrion inventum ut scribit Ibico apud Athenaeum vel Polyc. Regem ut ait Athenaeus Ctesicles Cyzicen. apud quem inventus fuit eius sonus et quatuor fidibus constabant. Baithi et Psoglochiae eo utebantur. Athen. Hic assyriet quem vulgo vocant Harpen et Davidi Regi assignant Poetae. Aethiopes Chirani eam nunc vocant Magyari Poni. Alia ad eius exhibitionem lusus Athen. lib. Italice Arpa. Gallice Harpe.

Barbiton vel Barbitos Anacreontis inventum testis Heraclides Cyzicenus apud Athen. Diocles vocat testis Aristone. Alii Graeci ut Anacreontis eius etymon asserebant Eum usum habuisse Barbitos Anacreontem. Hoc vetus gravi sono Fidibus fidibus Berlichingen Athenaeus apud Athen. Pindarus Teius inde Lesbiacum Lyram scripsit. Italice Arpa ut Chitarone

Lyra Musica Cithara Graeca generale nomen est omnium Lyrarum quae Graeci Κιθαραι Athenaeus. Hesychius Poetis Κιθαρα vocat aeque Italice Zampogna.

Barmus S. Barmus ad ethraeum regnum multa subtilia cujus sophone
minime fere nisi de pecore nomadum barbarum usi esse cum
vopisc. habiti, ut de Hannone Bapmitos graecum dicunt
ejus ut habitus fuerat

Clepsambis apud ethereum clepsiambus aut clepsiambi peregrine esse inspe- Psalte
neatur ac barbaum dispice ethiopicae apud eundem Clepsiam
b. Hesychio aut ΜΕΛΗ pueda ita poeta ethiopici quod
nihil nisi ethiopicum ruspice vide ethen. Gregor

Isabicae (ac emendat lectionem sapphicae Capellae de Deli 144 ethen).
Isaeum est quibus iambicis carmen canebant Hesych. ethiop
Clarum de ejus mores tam Isaeo in Lycheum.

Magadis non tantum est subinvergens absentis simul genera et nam Gregor
de sonus ut ad notat Hyginus Isaeus, ad ejusmodi Cremb
est quod fidibus vendit et antiquis vulgo et peregrinum
est barbaum Jesus conjicit Phoenicis chaeron magadis
cujus fidibus canunt. Plinius tenuerunt magadem. My- Cyprio
stenus mutato delicat in Sambuca magadisten succes-
sionem. Menekles quando scribit esse quod jactidas
et inventor ac sappho sedulij distinguunt. haec placuerunt Gregor
psallebant nihil ethen. l. 14. Pindarus nomos et Phrenem
usus est hac voce pro psalmo antistrophis inde ethen.
ex libro eundem Magadida consanuit Bergaeo ethen
ibid. inde ethen. sect. 19. Orph. Calliopes apud
ethen. fuisse fidis regnat subsit Rhom

Pectis peregrina instrumenta duarum unat fidium ethen. ex Ligeria Ra-
dula hyphoelis apud eundem Phrygia vocat ideoque fortasse
quod eam Phrygis superpeni. ethij cujus Nervus ethiop
invenit aspe scribunt sine plectro angebat non magadis
ethen. ex ebusticorum. Sic Apollon Hymn. Italum Chironi Cithar
Italum mandare. Tergo
Adolf

Scindapsus instrumentum Musicum Barbarum videbat praeterea ejus meminit Ion Ion
Nonnus Scribit ethnis regnat Lydius Scribit ethiop Phrygio
Rhodius respexit Italus apud Italo Rhom
Stennesenton genus et Barbarum instrumenti est ex ebusticorum scribit ethen. quod
est Italus scribit

Lib. Thesaurus.

Psalterium de Jonis metrati Sacri Graeci. In eius exemplo parte posteriori quod sancti Athanasii vocabit D. Chrysostomus, et Basilius. Psalterium Gothicum publicae publicae testis Judaei apud Athen. Septuaginta Interpretes Psalter quod olim vocabant Magnificat Psalterium Psalterium Psalterium

Bucena
Cui: Barbam BOXANIS πρίον Gloss. Graeco Lat. Sicet in Π Nau Sarley.
P. pro C. P. B. BOXIVOV ... eo Imp. Constantine T. indicat buca
naspheise maiore Arabd BÚXIVOV Anna Comn. P. 9. a
longe caudicibus ut innuit Exped. in Flam.

Ojabalus
Jesuido Salias Chelis Graece XELVS
Latino Barbar. Caudis seu Caudis Allemanico

In Curia Barberina

Pag: 10 Vincenzio Gabrielli non ha
l'Essenza alcuna delle Lettere
per dagli ebraichi e Lor Cose

Cassiano dal Pozzo Pag: 12

Pag: 11. Rinovare La tavola 1.
N. 1. II. III. delle diverse
forme di Lire.

S: 1ª Sarei di parere che si ordinasse
al Sig.r Ab.e Ballerini che
esso facesse copiare dal Codice
Barberino Le rendia differen-
ti figure dell'antiche Lire
mentre non essendovi le di:
figure aggiò il Sig.r Jorio.

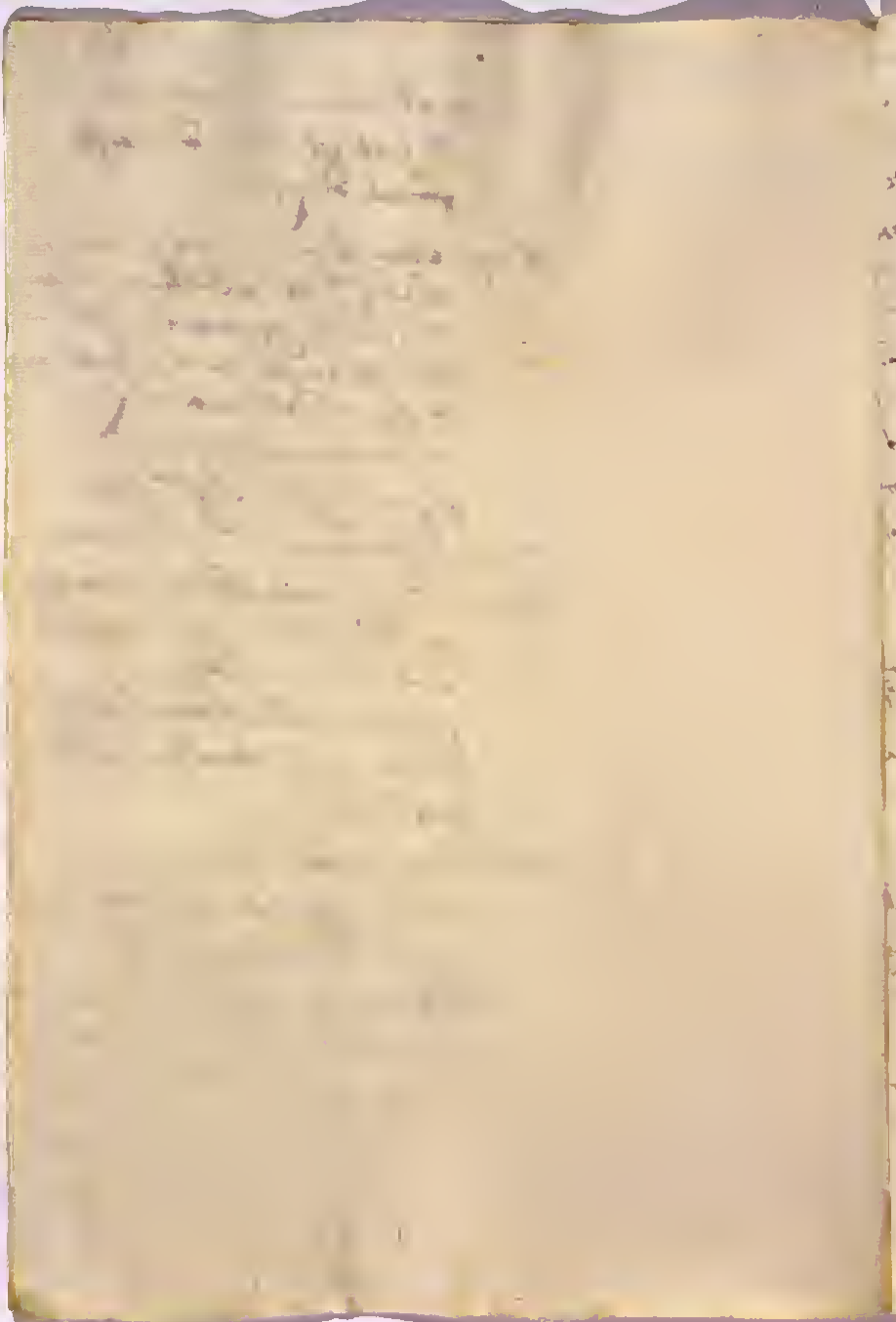
Pag: 13. Osservare La Tav: III. num 1.

Pag: 13. È necessario vedersi La fig:
II. della Tav: III. citata
dal Jorio, e di [illegible]
far venire da Roma il Disegno
Il Sarcofago citato dal Sig.r
Ab.e Ballerini.

Alla Pag: 19. del Instrumento è
diverso, acciò si confronti con
quello del Abbate Ballerini.

Alli stessi pag: vedasi La Tav:
V. citata dal Jorio N. III. N. VI.

a Pag: 1. osservisi La Tavola IV. N. V.



Pag. 11 vi dovrebbe essere La Tavola
I. ed in essa 4 colonne bre
instrumenti figure con instru
menti simili fatti a guisa di
Tesmidine, e come dice il
Boni simili al vinto.

Il Sig.re Foi cita La Tav.
le II. nella quale devano es
sere rappresentate diverse
Lire Cetre Levate da
antichi monumenti.

Nella collazione fatta dell'
Abate Ballerini della sua
Barberina con l'autografo
esistente in Roma, vien detto
che in esso MS. esistono 11
figure differenti dell'antico
Lira con citazione delle me
daglie gemme &c. de Ga
binetti donde sono state pi
gliate, ed in oltre l'intaglio
figura di una Musa con La
Lira in mano.

Vorrebbe bene il far copia
re a Roma Le med.e 11 figure
dal Codice Barberino, e vedere
Lo di persona che specie sia
quelle portate dal Sig.r Foi

Pag: 13. Nella Tavola III. citata dal
Foglio al N: 1. deve rappresentare
Salomone seduto sopra antiche
sedie maggiori rappresentato
in un antichissimo giudizio fatto
in tempi: dal Re nella quale
vi sono altre cose di rappresentato
una figura di una giovine che
circonda che tiene una Cetera
attaccata ad una cintura di
Babbeo, e che suona le corde
con la destra, e la sinistra
sua mano.

Pag: 13. nella Tav: III. al N: II.
deve essere disegnato un Sar-
cofago, e l'istesso è nella
Galleria del Barberini a
Roma.

Nella Pag: 17. è Citata dal Foglio IV. N: I. II. III. IIII. Nella quale devono essere rappresentate due Medaglie una greca, e l'altra Greca, nella Prima evvi un Rè seduto con istrumento, e nella Seconda evvi un giovane che sta in Casa con istrumento con cordo- nato con Barbe. Le mani &

Pag. 19 e diversa La figura stampata dal Gori da quella che esiste nell'autografo Barberiano

Pag. 19. deve esser figurata una figura di un antico Codice della Basilica di S. Paolo e dal Gori viene citata La Tav. V. N. III. e VI.

Pag. 21. C'è citata dal Gori La Tav. IV. N. V. dove deve esser disegnata una sola.

Pag. 23. L'Abbate Ballerini dice esservi altra figura nel Codice Barberiano. Sarebbe necessario vederla particolarmente non ritrovandosi quella stampata dal Gori e essere alcuno che asserisce se è l'istessa con quella del autografo Fiorentino

Pag. 24. Nell'Originale del Gori vi è una figura la quale se non è stata fatta intagliare dal Gori è necessario farla disegnare

Pag. 26. È necessario vedere la figura del Ballerini, e consentirla con quella del Gori che esiste nella Tav. I. N. IV.

Pag. 27. nella Tav. I. Fig. I. N. deve esser una fig. [illegible] in questa guisa di una stampata dal Ball. vi sono altre figure esistenti nel Cod. Barb. cod. [illegible]

Pag. 27. Dentro una redaglia
di Venere ove è una Fig. di
Cibele. Il Foi citato Trat.
1. 2. 11. che presentato sia confu-
so con quella di Venere.

Pag. 27. Nel 4° grave Elle Cibele il
due chiamar
Atys nemico, ed empio ed
un pastor Forsato, ma Luigi quando
tutto Insieme, che dalla fiera
Dea uccisi. Sul Scambio Cibe
La carta Tavole Parallele corso la
Descrizione e al basso dell'espo-
sizione

Matteo Ballerini scrive che
nell'originale sono due Fig.

Il Foi ~~corretto~~ cita questi
in Strumenti descritti come sopra non
portato nella Trat. 1. 2. 11. E così
sarà ridurre quei citati dal Ballerini
Poiché il Foi non ha giovato Trat.
nelle altre cose di invenzione

Veloso una Cibele Incisa Da un Marmo
degli orti de Matei Citata dal Foi
Trat. V. N°. 111. in Spagna devono essere
cento Leghe in circa vicino al Porto alto
e nelle Asturie.

KP 8615.

Pag. 28. Nella Trat. V. N°. 111. Leva espo-
si Allegato una Messa con una Cibele
Sempre Descritta ma col Fondo di
Instrumenti fieri, e nulla ricevuta Da
un Sacerdote di Matteis

Pag: 32. Il Doni cita la Tavola
I. e II. nelle quali devano esse
re disegnate Lire con le Cor-
na di Capra d'oggi.

Pag: 32. verso la fine e chiamata
La tavola V. ff. I. II. III. nelle
quali figure devano essere rap
presentare imagini di instrumen
ti col giogo &.

Pag: 38. Le dice figure impresse in
questa pagina sono diverse
da quelle del Codice Barberiano
alla fine dell'istessa pag: nell'
è avvertito che dal Doni è sta-
ta tralasciata la figura del Pettine
ed il Barberini asserisce esservi
nell'autografo doniano esistente
nella Libreria Barberina bisogno
vedere di accomodare questo di-
fetto.

Pag: 39. Nell'autografo Barberinia-
no La figura è differente ivi
si pigli qualche compenso.

Pag: 60. manca la figura dentro la
certi spazi di corde e tuoni.

Pag: 62. a pie della pagina vi deve essere
la figura dell'accordatura della Lira
Barberina, La quale figura sforzerò
ridurla in piccolo di quello che è
nell'originale & che la stampatore non ha
Lasciato spazio.

S. P. S. Bibliotheca

Frammenti di Musica
di
Gio. Batta Doni

Fascic.° 4°

Dorri Gio. Batta

Teli progetti e lisate nel Collegio Romano

pagine 30 31

ed altre scritture officiali

Carte n°. 8.

Quæstio juridica.

Jacobus Grudrannus Gennensis testam.to cauit in hæc verba. Augustinus filiumeo, in vita et bonis Genuæ vbis in regione Caringhæ do.lego: si quid dig.o ~~[illegible]~~ accident, cum ei primogenitus ipsius filius nobilis: vir: potest quotquot in Hispania primogenit erunt ex inuita bonorum sine fraude adipisci nolo: sin aut Hispy dig.o eius q. ius ei grandiore vita filius posthac agnoscet defecerit: tum secundo filio eiusue hæredi potestis ut q.q. maximus natu erit ea hæreditas recte obuenias: vbi. si secundus q.q. item ita interueniat, tertium vocet: in dem. q. eorum eius esto; ut quod superierit masculos ad eas successionem nubebit coheredum ad dig.m ne ei sit si vinclis cognatis (qd abominor) fundi hy interierit, qui dem ei nuptiebris subrogetur: si quo ut q.q. grandior exister filius perinde ut hy mas aliud successione legauit, ea vita sibi testo se præcipito; cum mas aliud fœminæ sexum ne nulla dig.o hæres erit, tum quo dig. proximior cognatus erit, ei qui in aetate nat potentior dicetur eam in solidum eosue hortos capito. Testamento condito migrat e vita Jacobus, filio rubrico qui postea duxit uxorem, ex cog. masculus hy cæpit; is mortuus est celebs. Quæ ~~a~~ potentius in ea familia cognatus est, an pater filiæ sororis Jacobi Grudranij testatoris?

Ad Sanctiss. Patrem Illm. Reverendissimo. Pater ego qui una legg. condiderunt regnum

Prefatio

Per la laurea in filosofia

Animadvertit Pygmal Illustrissime Reverendissime Pater ego qui una legg. condiderunt reg. deo fuisse clementiq et humanitati studiosos ut multa pygmæ exacta gium normas, aqui bonig. dumoxat habita rone statuerint qua fiducia confisi, quamquam eram tenuitatis meq conscius in depreca uebar uenire non dubitaui tam humanissimi, mitissimi. nihil qui maio rum ingenia religiosissime pectori admouerint existimat. nec meq fine ullis precibus benevolentiq. verbis commendato fore: nos igit. ore obtestor. ut peniteria peccata humana esse, ignoscere uero plane diuinum: quod si ego in offendero polite pene id meminisse in tanta luce doctrinarum ne condire gratiose et

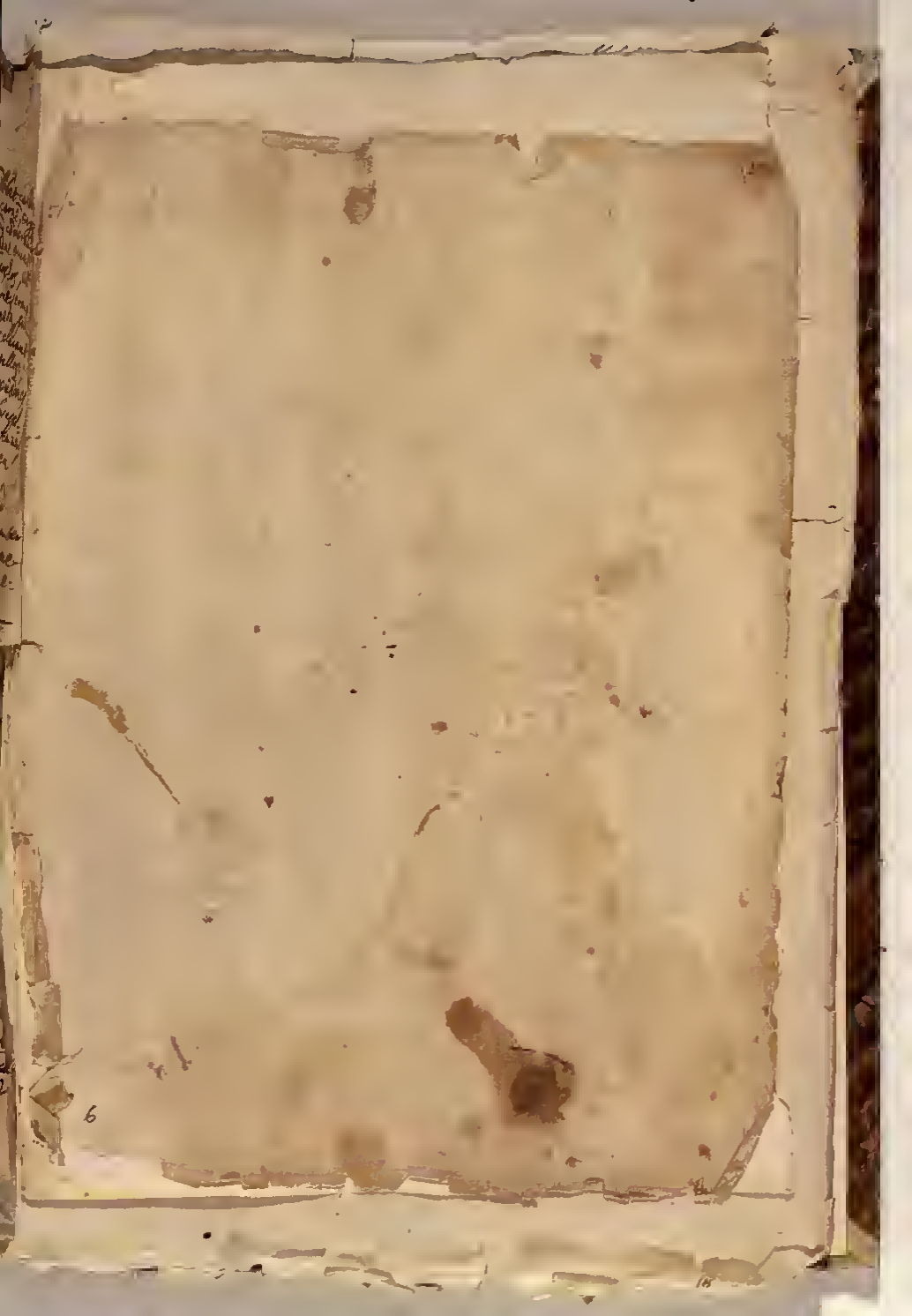
Epilogus

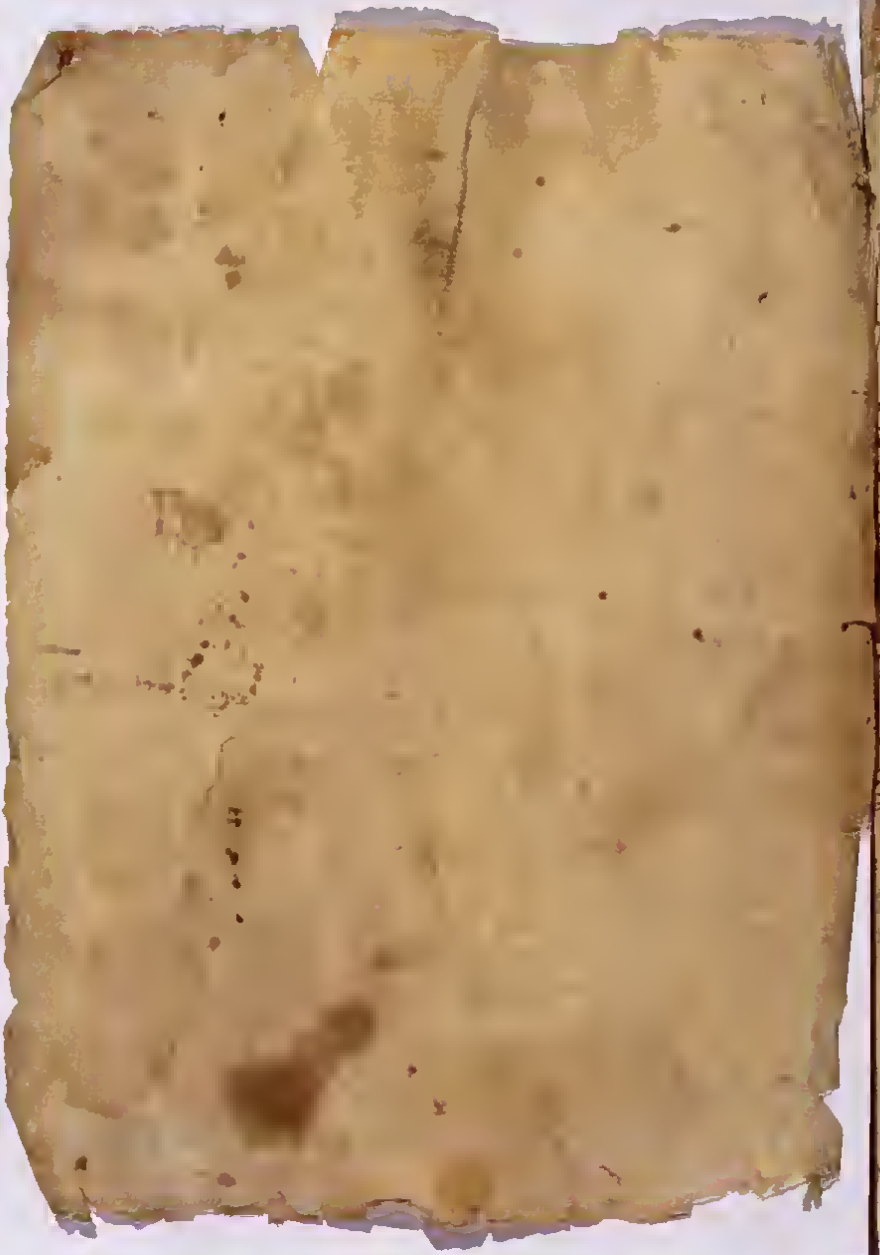
Quoniam ego te gratiosi genere Pygmal Illustrissime reverendissime patris hu ne multum eloquentiq ingenijq. tenuissimum appellabo, qui tam infirmo, tam pigmeo beneficium hodierna die tribuere certarim consulebis, ut si alioquin esse diligentissimus, tamen pro tenui lectione quam petit et exulbet animus nisi illud verbum elapsum pœnam me dum ea gratia pax esset dignitate co gnitione nationis benignitatem, humanitatemq. uestram collaudare? quq ne fingi potest insignior beneficentia, quam Pygmalem lumen et ornamentum celeriq splendidissimum, uiros cum eruditione multifaria, tum iurisprudentiq, ut quamq. studio paucissimo non modo potuit sed hunc laud coronabare voluisse, qui d ipsum est singulari cuidam erat humanitati; uerum eam tanquam aspe ram inter glores de rebus grauissimis nescio quos apices dicam. deblaterantes silentio omittere audire, et (ut festiuus pygmæ poeta) Hec esse aliquid pu re negat. Quid ego dicam quod tuto studio, tuoq. liberalitate non e Capito lio, Pœnabog. ringatur, sed ex augustissimo Pygmalis sacrario depromptas laure am mihi honorifice destinatis hoc et adiem ad ordinem uestrum petere ue luisti, qui tamen inter alios dignitate præcellis quantum lenta solent ru bricata cupressi: tamen ne militaris admirabile ut eo sublato humanis ge nus consistere non possit. Nam et omnes pœnæ genus, rationesq. mortis, le ges, iustitiæ iudicij regendæ, quarum tenuis arbiter et custodes estis; et nonjam hoc et mortalitas fuit ut semper esse nos possimus; tecipimus tamen Italiæ imperatores præcepti uestri frenandam, iustitiendoq. regnum

3

4 nos ut omnes mortales gr nunciq pœna teneamur

la canna





eg Si vi ginay pot.ᵗ de Nar requisit la vi ina pōte ten mis Lēg mis adue vsber vel de
re pdebo in pot.ᵗ hui ad ag.ᵈ de dolo malo fe dee quo min.ᵒ dr dat iud ius debo ha
ag he re

ai Qui in mis interrog pdey respōdeat
negauo nil agr de

eg Qui ten mis penal alienat alienari recepisse pmisserit ad ei dicet. dolo malo quo min ea
rigor facere ia cū erit cauy ont in duplū iudicat debo

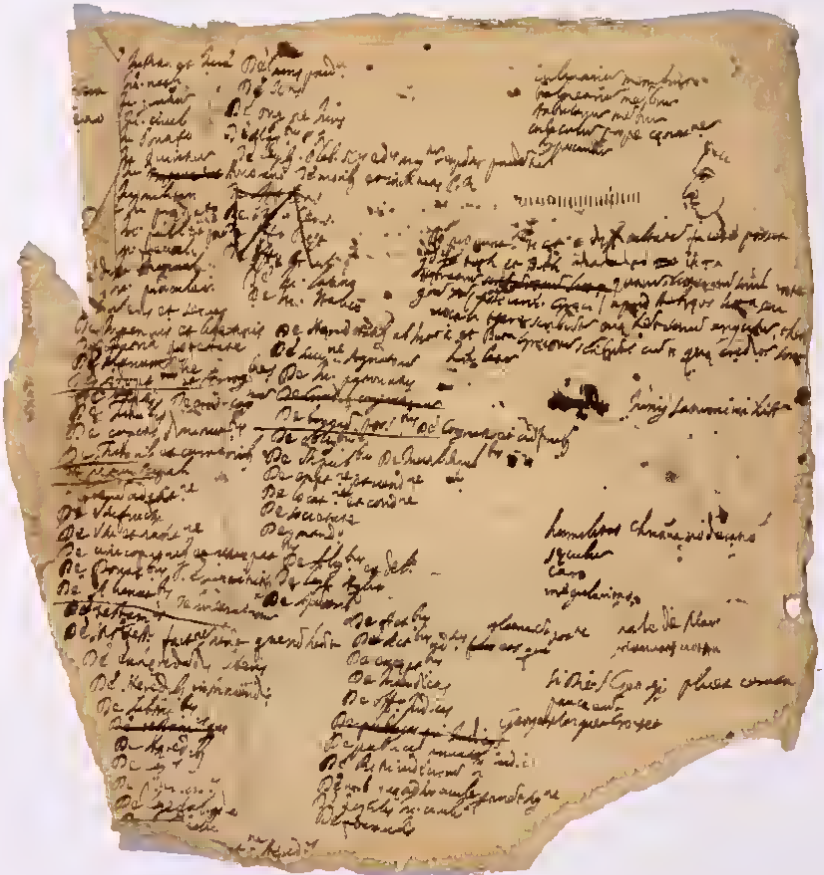
ai Ag cui agit quod dolo malo ad dicā. Testimonij dimissa ei Ideni Lue g dee respon
dere subtracte ex indicio mihi debo
In cui gales Ludendi ca qui Ideni ni gag ag ont minus vsta

as Lue Tomas mopeus atque Lois regnis Ioan penal alienauerit ei dixerit aut
aliqua ge dicat. hoc fecit in fraudē creditoꝝ reperiet ea pena pecuniaria hui cui
Qui agent ad simplū facta erit ea agat ad id quod ea res fuerit iudicat debo
deo quanto Magistratus infacie in mis te in ea q quo minus illi ea cause mortuus infamia ei
de legibus licear nim fin iudicio
duo illi ag ei iudicio te restitui infamia quo minus illi in ea loca legitime hui de dolo malo
actione licear nim fin iudicio
Li ei cui ad quo agat cui de dola

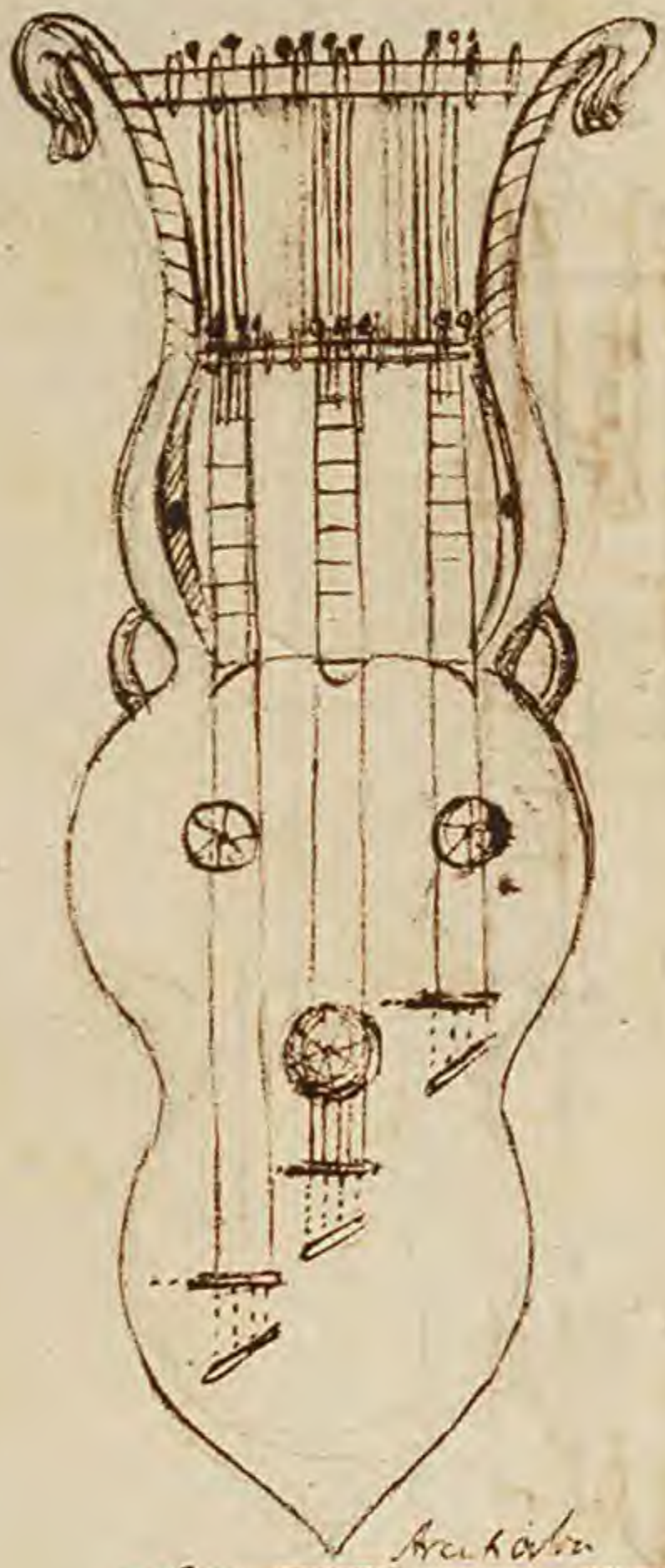
Sacramenti Glas vocabulum et Belgę Glas unde cognitiū porro locus
Cetaris ubi de infacta rōne cognoscitur glq apud Cenbes pr Cognitiones
Dicebant
Iurandaphicus adm hoc. Iurare refert. cuiq rei illud iuris Iuris
antiqui cautum ad regni sui

7

Ruppeadoc Hyantkeeay de Tou Noour



Mantuæ gradus Cinnabus Kyparissus de cabre Neapoli degens excel-
le quidā genere cetranini uocat que ne apte notis exprimi
potest: Tritto inelgo dī / sed nulgaro ferinum tritto accede-
cendit uicichia ite femoticum ai ternetto nassi tende ea Aldo cū inu
ic mise Plaute
Nantie cabre cum Duci chiaue quadā de qua ordi cū Mi-
nous ayando ai canedus cas cū chorol dendo uzare de plau-
de Dedo (tibi ni pfy. mi cabri pinguis ille genere ammodo cum
alber inq hui pien uelle) ita in Dey rainguar eloquio quod Lace-
apde hū hababat illud infelicius redarbitrium dig aliquot de
ch cabd ca in qua facias admodum exprimier quod pinuicleg
ppiū nō debebat quando ch) ibi nubere interea pronuba Dea
mulieres a Dulca Lidenses ch
Cantabrig Porta ra modulabili bitonig cantu cōdebrin celebrem eam
occidoni ad mecdoni ibenoda uoci a (ch) Leggeato et Liaue) ad hic
cantoni apponat
Pecta Theatrum artificum modulatione exprimo qui pene
Alcinus Caracciolus ipse magnus Zelo et prasinus aliquot cabri
quaternis uocibus Dicebat sm tria genera musica, et in tenor ibi
ius Diodeia in Lydia genericq ad modum Lydius Lydius mebr
d pponeni. Ipsig ga quadr. aliquot male inter ea Dinaiq
Venusta qua choros habeat chromaticos et Enharmonicos.
Tritto est vibratio uocis qua Lenitoria ingeminabi obtrundo pro-
tamen catachrig Lea cadencij. Dappa pregustabi ubera Dianch qua
in cadd tpbe syllaba et uocali pe q tritteriabi ad modu retrop
et Lenitoria tropos et Dappa ubi qui pbabig pcinet alter
enim uocem pe ostinata ad ch expectabit qua ubi uocis ch pe qua
ga
Paragrafo ch pegrestam. Lea Dimpuli
Accabo uocat a nubi ch tradens uocis a pbabig in pbabig qua pupia
pens Lo ita ut pertenias pens pinoso pbabig ea tibi pube ubi Leonis
qua uocibus ch audiba



Arabica

Lyra triarmonia ceramordes

Hic ducunt ursi et testudo
chelondi hyeme in pectori
chalcochoida Porro ducunt ur
sus oculo sphaeroeidi hyeme
hyeme pars d Cetus aliud genus
ursi subiit Nelus hic ursi
cubili infenix Arabiae

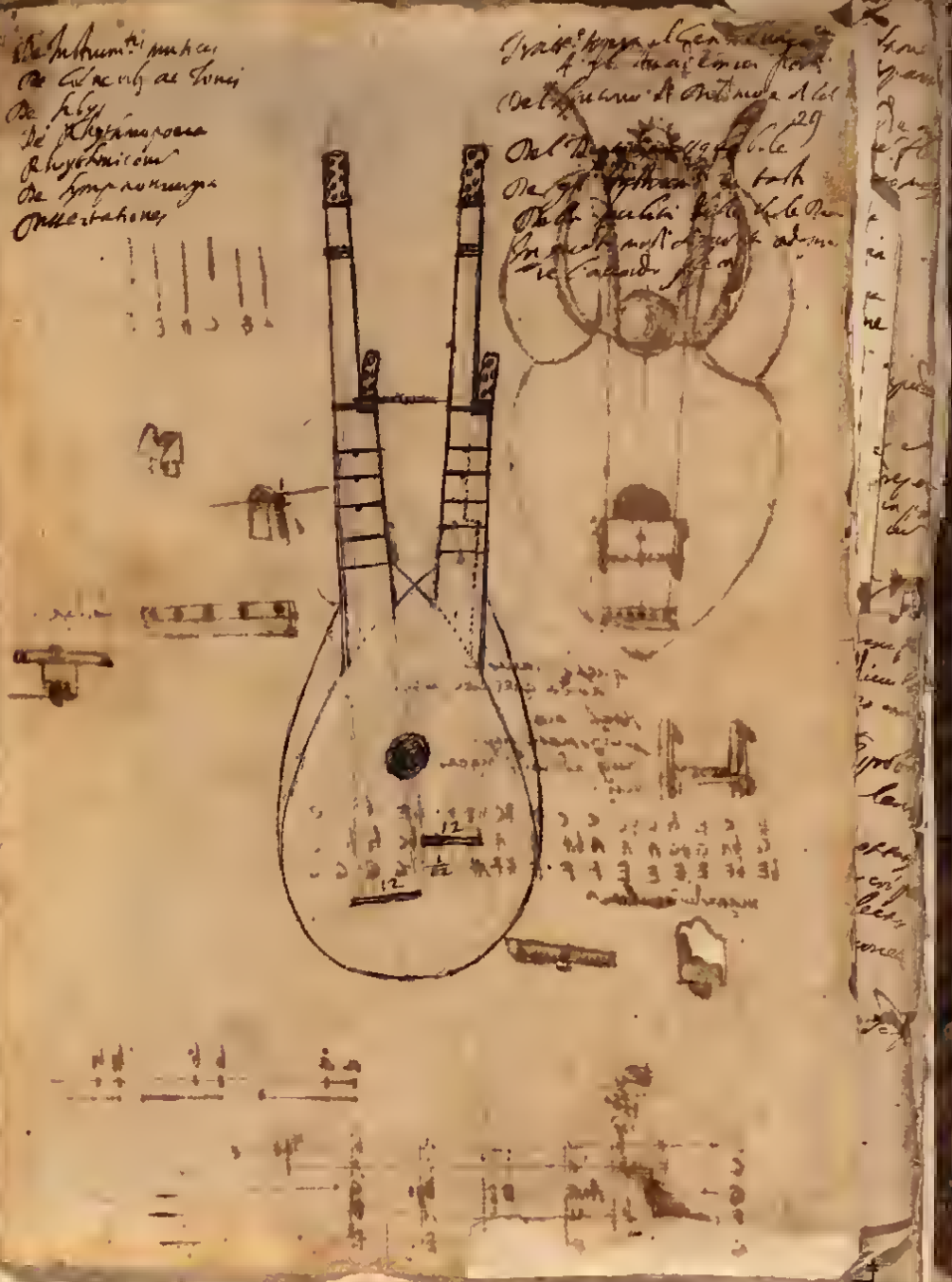
Arabica

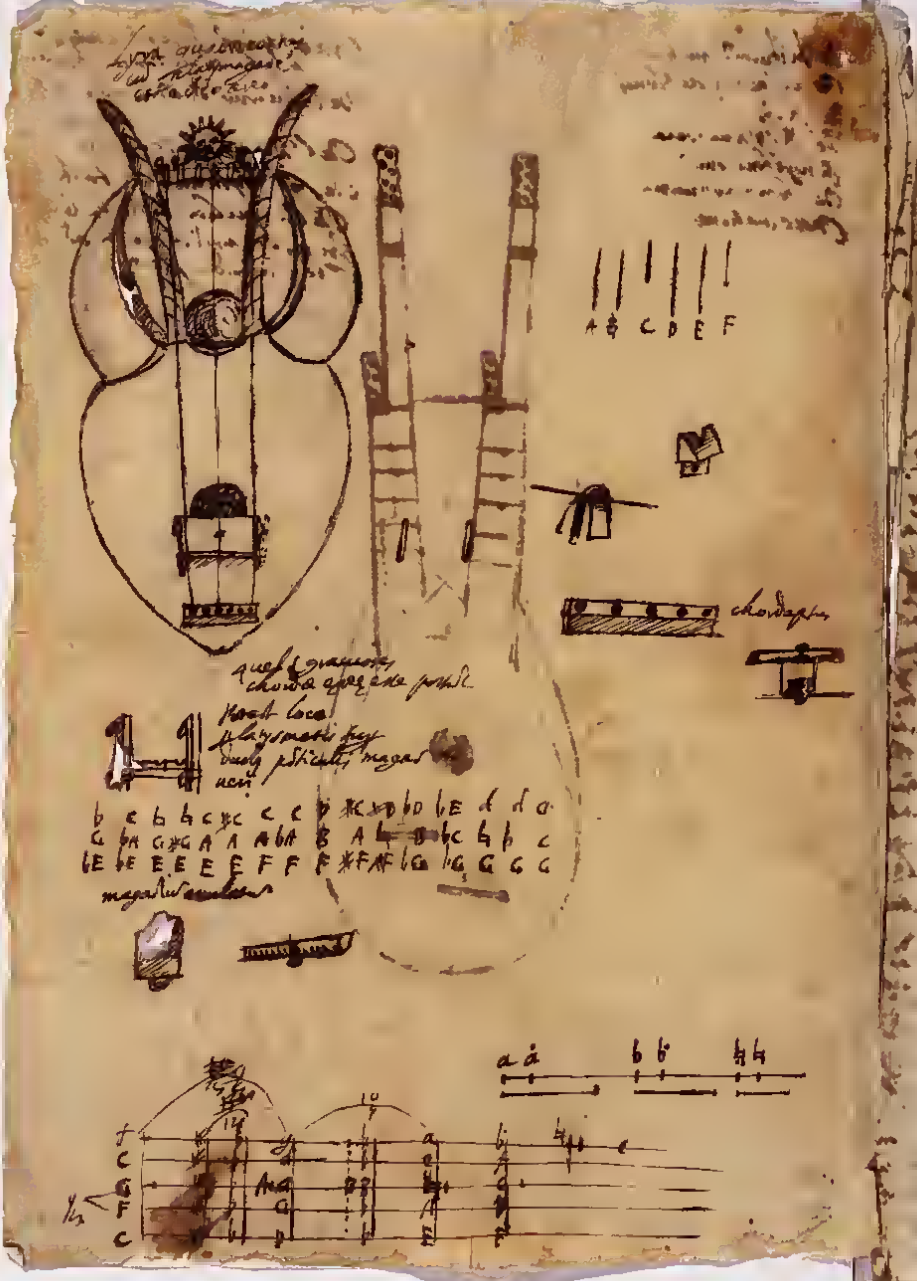
Per la mandora Triar
monica ouero per la
cetera Triarmonica

chelonis cerasphoros
Triarmonia

1 4 5
1 1 2

EFGAB♭DFb | DEFGACEa | CDEFGHDg





Theses physicæ [illegible] In Collegio
Jesu Romano propugnandæ ab [illegible]
a Jo: Baptista Donio

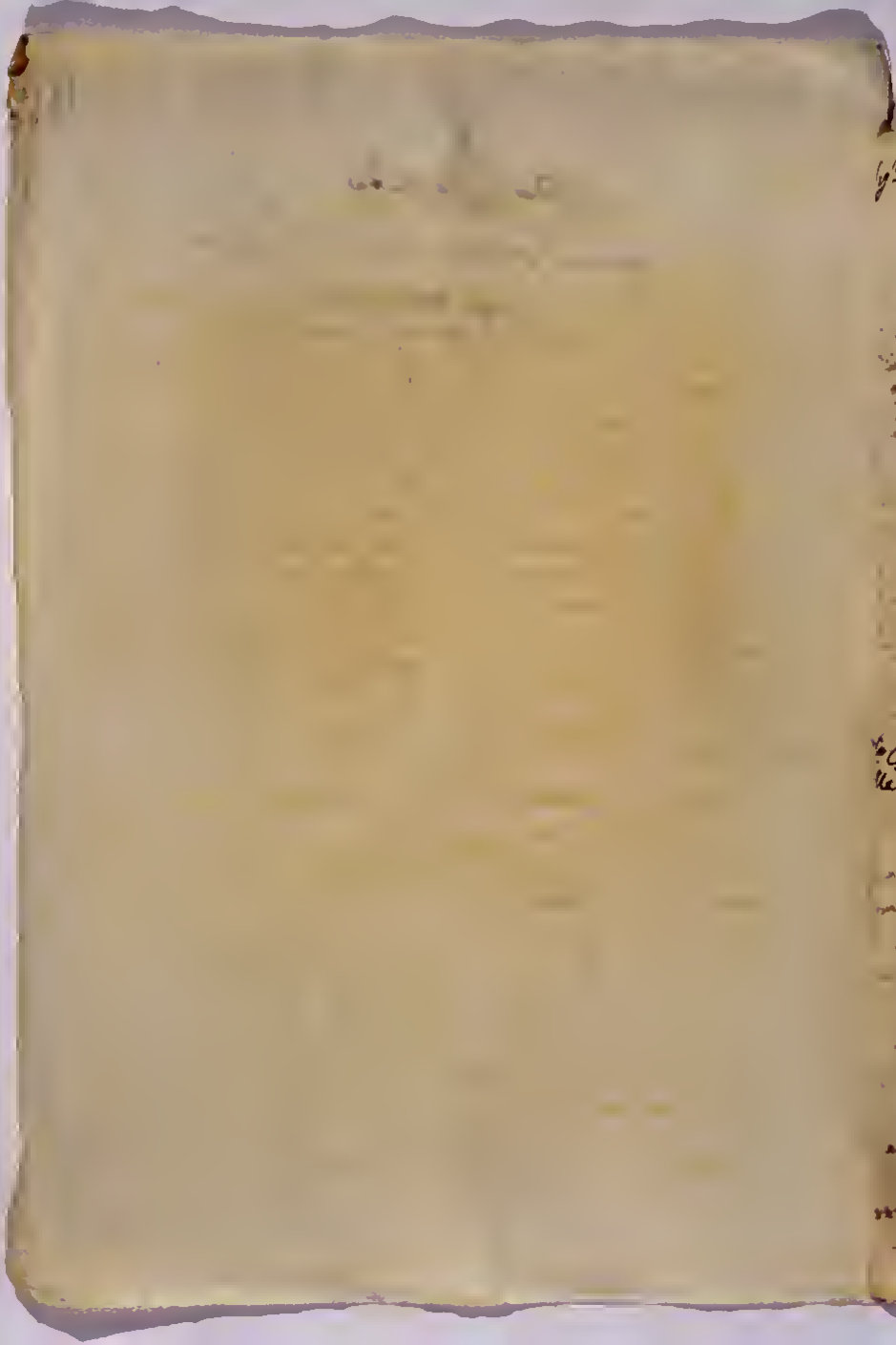
8

5

Doni Giò: Batta

Minute di Lettere latine ed italiane

pag 32. a 115



Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Col.mo

Il S.r Ill.mo ha dunque preso partito nelli piu' perigliosi progressi del Regno di Polonia, e che ne è seguito? Il seguito ne credevo che ella l'hà pur d'ogn'altro saputo, e ne sarà stata dalla sua solita sagacità ed intelligenza che figurarsi potrà Nessi d'vedere celebrata questa impresa da quei suoi voglio dire d'ogni lode non meno ingegnosi, che infelici, et in fine nella maniera che vedrà, e credo la mia più capace del mio medesimo ingegno; et però ho preso d'ardire di inviarli quello che ho composto, e gl'hò pregato dare al suo esatto giudizio: stimo l'avrà con la sua solita gentilezza per iscusato, che le hò dedicato gl'hò scorgendo che la mia mente nulla più desia, che la sua sodisfattione.

Ho parimente a V.S. Ill.ma come doppo la morte del Sig.r Gerolamo Alessandri che ha in cielo il Ill.mo Padre in Via Spina il suo capo di regola delle Cose Sue, hò dato di me l'istesso che ne hà dato tutto il contento mio

Di V.S. Ill.ma et Rev.ma

Div.mo Ser.re Obl.mo Cappellano Colgio

Il Card.le de Polignac

Io devo ne più ne meno d'haver in gran maestro dedicato a V.S. Ill.ma la mia debole [illegible] et d'esserne ogni maggiore debitore, della sua [illegible] cortesia, et [illegible] che il suo [illegible] mi hanno [illegible] [illegible] [illegible]

Sig.r Card.l Roma 3 Ill.mo et R.mo Sig.r et Prn.e Col.mo

Doppo che hebbi a V.S. Ill.ma la data risposta, ho sempre desiderato d'incontrar spesso occasioni di essercitare d'qualche modo il mio ossequio gratto all'A.R. Prn.e. Per la gelosa stima che ha la Santità di Nro Sig.re di tutto ciò che può apportar decoro alla sua Corte, ho stimato bene di dar parte a V.S. Ill.ma di quanto mi è occorso in questa materia di Cerimonie, acciò resti più assicurata di ciò che mi scrisse il dì 20 del passato, et qualche parte del mio debile ingegno ella può ben credere che non sarà per mancare in tutto quello che sarà in mio potere per incontrare il genio di S.S.tà, la quale si degnerà di compatire le mie debolezze, come è solita con ogni benignità, et humanità. Et in tanto le bacio humilmente le mani, pregandole dal Sig.re ogni vero contento. Di Roma li 27 Aprile 1641.

Di V.S. Ill.ma et R.ma

Ser.re Obl.mo

Sig.r Duca Cesarini

Ill.mo et R.mo Sig.r et Prn.e Col.mo

Son tenuto a riconoscere V.S. Ill.ma et Eccellentissima ogni giorno più del mio debile ingegno, ed alle cose della Santità Sua, et altro non desidero, se non di poter impiegare tutto me stesso, per dar segno di quella osservanza, che devo a tanti favori, che da me nell'occasione della nuova Elettione del Re d'Inghilterra conviene i Cerimoniali: nella quale spero di aver fatto il mio debito, quanto alle regole della Cerimoniale, che io posto a parte, conoscendo la gelosa cautela, et delicatezza di questa Corte, et la stima, che fa la Santità di Nro Sig.re di tutto ciò, che può apportar decoro alla Sua Corte, ho stimato bene di dar parte a V.S. Ill.ma di quanto mi è occorso in questa materia di Cerimonie, acciò resti più assicurata di ciò che mi scrisse il dì 20 del passato, et qualche parte del mio debile ingegno può ben credere che non sarà per mancare in tutto quello che sarà in mio potere per incontrare il genio di S.S.tà, la quale si degnerà di compatire le mie debolezze, come è solita con ogni benignità, et humanità. Et in tanto le bacio humilmente le mani, pregandole dal Sig.re ogni vero contento. Di Roma li 27 Aprile 1641.

Di V.S. Ill.ma et R.ma

Ser.re Obl.mo

Sig.r Duca Cesarini

S.r Br. Card. de Sauoia 5

Ser.mo et Reu.mo Sig.re et Pron Colmo 2

Hel ritorno che V.A. fa costà qui in Roma mi ha posto nouo stimolo di ricercare occasione di testificarle la viuezza et deuota mia diuotione alla eminentissima sua grandezza, come anco di pregarla ad impiegarmi in qualche seruitio della casa sua, et mio, et di questa Sede, che sarà sempre da me desiderato, et da chi ho preso ardire d'inuiare la presente, che non ha altro merito appresso V.A. se non quello della diuotione, mentre sapendo che è molto ripiena di molti altri seruitori, non ardisco di ricercarla di cosa alcuna, ma solo di riuerirla, et augurarle ogni contento, et felicità, come desidera, et supplica il Sig.r Dio a V.A. per la quale ho sempre fatto, et farò sempre ogni diligenza.

Di V.A. Ser.ma

Humo et Diuo Ser.re

Gio. Card. Colonna

Sig.r Card. Cesi.

Essendo il merito di V.S. Ill.ma così grande, et universalmente noto nelle occasioni et maneggi di Stato, non deue parere strano, se io, che ne sono vn'ammiratore, et seruitore, non ho preso ardire di inuiarle questa mia diuotissima lettera, se non hora, che mi è stato detto, che il Sig.r Duca di Sessa, et Ambasciatore di Spagna, vedendo che Sua Santità ha risoluto di mandare Nuntio straordinario alla Maestà del Re Cattolico, et hauendo fatto elettione di Monsig.r Ill.mo Caetano, ha fatto ogni diligenza per impedire questa elettione, et hauerebbe ottenuto il suo intento, se Sua Santità non hauesse hauuto riguardo alla qualità del negotio, et alla persona, che ha da trattarlo, et alla dignità, che deue rappresentare, et alla grandezza del Re, che deue riceuerlo, et alla Corona, che deue honorare, et alla Natione, che deue seruire, et alla Religione, che deue difendere, et alla Chiesa, che deue esaltare, et alla Sede Apostolica, che deue conseruare, et alla Santità sua, che deue mantenere, et alla Christianità tutta, che deue proteggere, et alla Fede, che deue propagare, et alla Pace, che deue procurare, et alla Guerra, che deue estinguere, et alla Giustitia, che deue amministrare, et alla Misericordia, che deue essercitare, et alla Clemenza, che deue vsare, et alla Verità, che deue insegnare, et alla Bontà, che deue imitare, et alla Santità, che deue seguitare, et alla Perfettione, che deue ricercare, et alla Diuotione, che deue ispirare, et alla Deuotione, che deue accendere, et alla Religione, che deue seruire, et alla Pietà, che deue esercitare, et alla Carità, che deue abbracciare, et alla Misericordia, che deue vsare, et alla Giustitia, che deue amministr

Antonio Coppa e conti de Berti nel mezzo del Fiume

Jacomo Angelini

34

3

Ill.re Sig.r mio oss.mo

L'affettione che tiene mi porta della quale [illegible]
[illegible] non posso [illegible] di [illegible] [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible]

Quest.no Sig.mo ~~Sig.re~~ Oss.mo

Sr Card.e Gonz.a

Ogni accrescimento d'honore nella persona di V.E. dee ragione-
volm.te iscrescere allegrezza a quelli che professano seco
particolare et riverente servitù: et però appresso gli altri
essimerei con quanta sodisfattione d'animo io sia stato in-
formato che dal nuovo Sig.re Duca gli sia stato
conferito il loco vacato di Gran Mastro dell'Artiglieria
havendo anco accresciutogli assai le provisioni che
carica con diversa nome altre volte ha servito della
grandezza della quale ben molto merita la lunga seruitù
appresso il medesimo nel governo de' Stati prima per V.E.
Questo ~~ricevere~~ ufficio ~~che~~ è parso al Sig.r Duca che dovesse
Grandezza V.E. questo ~~ragguaglio~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
~~che~~ separata della ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
~~che~~ verso di lei: et insieme questo principio dovea di lei
in ricognitione della servitù che le appresso di me. Oggi
mi gli devean essere di cara per rispetto della riverenza a lacro
della quale venendone ~~che~~ con quel ~~che~~ ~~che~~
trovata vicina a casa il gia felice successo ~~che~~ ~~che~~
~~che~~ particolare grandezza di ne ha mostro ch'il Sig.
mo fusse appresso di me ne ha meno grato che di stato
qua dove è stato sempre riceuuto. La prego in vltimo a favo
pagare a Lidi Corbinelli i frutti decorsi di quella rendita fino
al presente, ~~che~~ qui che ne ho preso annotatione alla proposta che
mi fece fare di trasferirmi nel credito appresso il Sig.r Luigi
Strozzi ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
~~che~~ difficoltà in ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
humiliss.te Cantano. pregandole da S.D.M.ta ~~che~~ ~~che~~
di prosperi et ~~che~~ Di Roma.

Mdrsf. Vesc.o D. 10.
Cortona

Alla Mt.ca del Re Cr.mo Sig.r mio oss.mo 35 H

Del tempo che Mt.ca Reg.a era absente, gionse alli giorni passati della sua corona il corpo di S.ta Rosalia, et fatto gli il debito honore, come ad Protettrice del regno, e mio Sig.re, et Re, gli ho gradito Ri-gnante la Serenità sua il pegno della singolar mia osservanza verso di Lei, et il desiderio, che ho sempre di dedicarmi a suoi cenni, poiche dipendono pure dall'humano ingegno [illegible] Però [illegible] non ho voluto mancare di [illegible] [illegible] con quella [illegible] [illegible] [illegible]

Mag.co Sig.r et Patr.e Sig.r mio oss.mo

Al Sig.r Vesc.o di Padova

Per alle la lettera del mio Patron l'ordo sinceramente, ch'io habbia saputo con qualche effetto [illegible] ogni dove ci fosti esercitare col Ser.mo Re la devotione singulare, che professa seco et dimostra la molta prima ch'io fui del suo regno ristretto mi ho lasciato almeno di procacciare tutte le occasioni che mi hanno saputo insegnare la fede, qual che legge di questa mia salvezza. Io qui facendo altrimenti compito mi dò alla speranza di quello di S.tà sopra l'espresso della Duchessa che per certo non [illegible] Carolina a credibile de ingegnerar modo de [illegible] a cui Padova di S.ta Chiara [illegible] cui [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Col.mo

Sig.r Leandro de Medici 12.

L'impresa della Rocchetta di Roma tutta gloriosa et ingiurata a tutto il Regno, che à Dio piaccia che l'habbia a riuscire con ragionata allegrezza di tutti i buoni, dove si professa nella Cattolica religione. Io per tenerla in celebrare in quella città per la quale si giurano le congiure fatte a Roma et amici; et Ricordandosi più di altri luoghi di mandarne alcune copie costà, non l'ho mandata subito per [illegible] come a quella a chi io debbo più [illegible] di ogni altro, [illegible] riconoscerla da me, et certo, et primo et più maggior Amico che io habbia. Supplico V.S. Ill.ma a riceverla di la stessa benignità accettandola che come io la mando in Cielo quest'opera [illegible] a memoria la mia devotissima servitù, così Ella di mia quelle che mi potranno occorrere d'impiegarmi totalmente in suo servizio. Et a V.S. prego il Sig.r Iddio ad esaltarla di mano in felicissimi di Roma

Ill.mo et Rev.mo Sig.r et [illegible] mio

Sig.r Leandro de Medici

La venuta di V.S. Ill.ma in questa città mi fece a V.S. Ill.ma [illegible] [illegible] [illegible]

Ex Principe
N. Polonia

Sex.mo Sig.r Pron Col.mo

37

6

Benchè io nè habbi notitia di V. S. Sex.ma per niuna considerazione o qualche che sia in me, mutata è però con nova al nostro Sig.re della Regina Christianissima et specialm.te in Italia, dove ne fece vedere evidentissimi segni à honorata mostra, che questo è bastato a rendere vacillante la credenza di quelli che da vicino potrebbero osservare i suoi andamenti, non è però mancato di quelli che da lontano hanno giudicato, che per la gran prudenza di V. S. Sex.ma, et per la molta sua esperienza negotij, non habbia à mancare di quelle maniere, che sono necessarie per mantenersi in gratia di quelli Prencipi, co quali ha da negotiare, et che per questo non habbia à mutare quella buona opinione, che di lei hanno i suoi Padroni, et che ha sempre mostrato di fare, et che per questo io non habbia à continuare nella servitù, che ho sempre professata à V. S. Sex.ma

Nobil Vitio
Venetia

Ill.re et Rev.do Sig.r mio oss.mo

Felicissimi sono stati gli heretici appor-
tino allegrezza et giubilo tanto a questa professa vera et fiorita
religione, et particolarmente a tutti quelli che questo rispetto
vedono, resta in obligazione verso la divina providenza di que-
sto loco del più che è conveniente, essendo stata questa
Città sempre della S.ta Chiesa Romana, et hora l'istessa
Città Romana giunta da V.S. Ill.ma et Rev.ma, poi che
essendosi ella in tutti anni di seguente fatta alla fede Cat-
tolica adoprata con ogni prudenza e valore per la propaga-
tione grandezza di S.ta Chiesa nel tempo che ella ha retto
di veder celebrato in questi giorni con la giusta causa
contentezza che ha fatto il cui animo di riuscirli la pace
[illegible] che io le ne prego da V.S. Ill.ma
a ricevere in segno della mia che grande affetto verso di lei
che Sig.r Dio conservi in felicità di nostra desiderio
ne. Et a fine prego N.S. Ill.ma accrescerli augumento di feli-
cità et contentezza. Di Roma
Di V.S. Ill.ma et Rev.ma

Al quale [illegible] a V.S. Ill.ma faccio le mani
et piedi. Di Roma aumento di felicità

Devot.mo Ser.re

Gio. Batta Rossi

Al Sig.r Nostro
di Trento 17

Illmo et Rmo Sig.re mio oss.mo 36

Se bene [illegible] Sig.re [illegible] V. Sig.ria Illma
[illegible] mi dà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

254
107
54

17

Mr le Cardl de Vallette

Monseigneur

Je recevrai toute ma vie pour une des plus grandes faveurs de ma vie la permission que vostre Eminence me donne de luy escrire, et de luy rendre compte de mes petites actions. Je ne manqueray pas de le faire avec toute la fidelité et exactitude dont je suis capable, et je me tiendray heureux si vostre Eminence daigne prendre quelque plaisir à la lecture de mes lettres. Je commence par celle cy à luy rendre mes tres humbles actions de graces de la bonté qu'elle a eue de me donner cette permission, et de la faveur qu'elle me fait de me donner occasion de luy rendre mes tres humbles services, et de luy faire connoistre le profond respect avec lequel je suis

Monseigneur

De vostre Eminence

Le tres humble et tres obeissant serviteur

Jean Baptiste de Vintimille

Mon seigneur Mgr le Cardinal

Encores que la composition que i'ay faicte sur l'heureuse
prise de la Rochelle ne me donne pas grande asseurance
que mon labeur vous doibve estre agreable, toutesfois
pour ce que ie me suis conformé en cela à vostre
desir, ie vous ay prié la dedier à vostre nom, afin
que vous en enrichissiez vn ouvrage qui vous est
tout acquis, que ce subiect vous advantagera pour
la gloire de la Chrestienté, veu que vous avez entrepris
la protection de nostre mere saincte Eglise, et
que ie vous offre par ce petit compose vne partie de mon
affection, laquelle ie vous prie vouloir accepter
comme agreable, et tascher en toute chose
à maintenir la republique en l'estat de la religion Catholique et la grande
authorité des Roys de France, de laquelle vous m'avez
tousiours donné des preuves asseurees pour ma fidelité, et qui me font
ne desirer rien plus que vostre grandeur, et vous prier
combien qu'elle me regarde d'un lieu si haut et relevé il ne
laisse encores pour memoire de vous honorer plus pres. Mais ie pen
se pour n'offendre point la devotion et reverence que ie porte au
nom seigneurie de vre Abbé ne me point trouver grande et en cela
ie la supplie de prendre cette mienne de vous et de me tenir
pour vostre tres humble et tres obeissant
serviteur

De la Rochelle ce dernier de Mars

A Mgr le Card. de Lorraine

Monseigneur

Le Sr Berny, mon serviteur et singulier amy, qui a eu cest heur
en votre très-salutaire grande et équitable bienveillance
veuillez à un chacun l'exhiber et plaisir que vous
vous prendrez avec bonne cause à vous pour la grande obligation
et devoir auquel je me trouve à lui est le plus nécessaire
à un prince de bien et qui tient comme vigueur au monde
que vous étendez, jusques la mémoire de ce grand Cardinal
votre oncle. C'est ce qui m'a donné la hardiesse de me pré-
senter à mainteneur de lui vous avez et très-humble
de mes labeurs et estudes. Je vous supplie humblement avec tout
humilité pour gage de l'honneur et bienveillance que je vous doibs
et entretiens de grand désir que j'ay d'être employé pour
Monseigneur

Votre très-humble serviteur et très-obéyssant serviteur
A. de Baranzeine

Monsieur

Les excellentes qualités qui vous rendent remarquable parmy
tous la noblesse Italienne, et qui pour raison m'ont uny
icy me servent d'une très-sainte caution que vous aurez pour a-
gréable que je vous offre ce petit tribut de ma plume dédié
à la gloire et louange de votre Mais sur tout deux d'icelles
m'ont donné plus certaine asseurance d'avoir et l'endroit en-
quoy que vous ponderez, et l'extraordinaire courtoisie dont vous
pouvez [illegible] profession. Celle là est d'autant plus émerveillable
qu'elle est unie avec la naïve valeur d'une profession du
tout différente; et cette cy est tant plus singulière, qu'elle
est ornée en votre région et réunion elle florit autant par
dessus la commune comme le soleil parmy les plus petites étoiles.
C'est ce qui m'a donné le courage à vous envoyer cette pièce m'
imaginant que comme la connaissance que vous avez des langues et
de toute sorte de beaux études et [illegible] de poésie vous peut
être prendre quelque goust en cette composition qui est en grande de
vers [illegible] de même votre [illegible] vous me ferez cet honneur s'il
vous plaist de [illegible] pour et me tenir
Votre

Votre très humble et très-obéyssant serviteur

Al Vescovo di Sabastia

12 40 9

Monsieur

Le bonheur que i'eus de me loger avec Monsieur de Rivas le Cardel curé de Ste Geneviefve dans cette ville au college de Boncourt, me fait avoir l'honneur de vous escrire cette lettre de remerciement pour votre precedente lettre [illegible] vous faire de nouveau offre de mes tres humbles services. Ie vous supplie tres humblement de croire que i'obeiray de tout mon pouvoir à tout ce que vous me commanderez de la part de Monsieur le Cardinal Barberin mon maistre. C'est ce que ie vous supplie tres humblement de croire de ma part, et que ie ne manqueray point de vous donner quelque occasion de faire voir les témoignages de la reconnoissance que ie conserve de tant de faveurs que i'ay receues de vous, et de vous asseurer que ie suis avec

Monsieur

Vostre tres humble et tres obeyssant serviteur

A Mr. Chenard

14

24

Monsieur

Le desir que i'ay d'estre asseuré
en toute diligence de vostre
santé, et embrasser bientost le occasion, qui
se presentera de renouueller les offices que i'vous ay tant de fois de
mon tres humble seruice. C'est pourquoy sur la retour de Monsr
Aubry l'vn des meilleurs amis que i'ayeu en cette vie, et en
vos quartiers ie n'ay bien voulu prier de vous faire sauoir la presente
comme ie souhaite me pouuoir employer en tout ce qui vous
pourra estre agreable. Ie vous supplie de m'excuser si ie ne vous
escris plus amplement, mais estant a Paris depuis vne demie
heure, et ayant plusieurs lettres qui requierent response, ie ne
puis faire autrement. Ie vous prie de croire que ie suis
tres affectionné au bien de vostre maison, et que ie
desire infiniment de vous faire paroistre par effect
combien ie suis

Monsieur

Vostre tres humble et tres obeissant seruiteur

Arnoux

Ie vous prie de faire entendre a Mr. Chabert quelque
empeschement de nauigation sur la Rochelle, laquelle ie
mettre vn enuoy les mains, le quel vous fera voir comme vn'ouurage
Monsieur pour ie vous prie de vostre affection enuers ce qui vous
vous agreable. Ce que ie donne de l'eau subtile, mais comme
vne piece semble de nom plus pour vn grand effect de vitriol qui
que ie vous plus Chabert pour vous la nouuelle de
a Rouen si vous vous estes pourrie chez nous Dieu
de sa de vous tels qu'ils soient pourra encore reconnoistre
qu'il y a quelque marque d'vne grande affection que i'ay de
tout temps porté a la nation Françoise, selon la quelle ie suis
tenant resolu, de la quelle ie ne faudrai tout le temps de
ma vie, comme aussi le zele de

Monsieur

Supplico V. S. Ill.ma a non ustarel a scrivere a remenia o moppa
rappresentare ch'io le mandi [illegible] compas-
sione [illegible] mi [illegible] passa
a [illegible] la vicinanza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] perch' sempre è stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mal
[illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Sig.r Card.le

2/

Mag.co Sig.re Sig.r mio oss.mo

Ho ricevuto l'amorevol.ma di V.S. insieme con i libri che s'è degnata mandarmi; due de' quali ho ricapitato conforme al suo ord.ne uno al Sig.r Cavaliere et l'altro al Sig.r Conte (che mi rendo.no a V.S. per questa altra loro occas.ne) et il resto mi resta appresso di me, per leggerlo et godermi col proprio a dispetto delli rotti sui da chi comm.ti a guardarlo. Ma cara che est gridare accompagnato ed molta pace et [illegible] tranquillità [illegible] [illegible] [illegible]

Illustre Reno Veneti ... Mio Sig.re ... Padre ...

Con risposta della honorata N. V. delli 20 di Genaro, della quale la ringratio a pieno, vedo, et intendo ciò, ch'ella desidera, et ho altresì intesa la sua fatica, et diligenza, che ha posta in ritrovare, et copiare quelle altre cose, che V. S. desiderava, et le mando, et le mando in altra mia lettera, che scrivo separatamente, et le dichiarisco, et dimostro, quelle, che ella desidera, et che io ho ritrovate, et copiate, et le dirò, che il Signor Fabio Chigi, quale brevemente spero haverò, per mio Padrone, per il debito, che tengo a casa sua, mi ha fatto grazia, et favore, di farmi vedere, et copiare, quelle cose, che ho trovate, et copiate, et che sono nella Libraria Vaticana, et che sono in questo volume, che ella vede, et che io ho ritrovato, et copiato, et che ho posto in questo volume, et che ho ordinato, per quel, che ho veduto nell'opera, del Greco, et appresso, più d'altri, perchè, di ... segni più, et più antichi, che questi, che ... come una dichiarazione della medesima fatica, in questa raccolta, ho anco posto, quelli, che ho ritrovati, nel Codice, che mi fece vedere, et copiare, il Signor Fabio, et massime, che detto Codice, è uno di quelli, che ho ritrovato, et copiato, nella Libraria Vaticana, et d'altri, stupendissimi, che sono nella Libraria Vaticana, et d'altri, stupendissimi, che sono nella Libraria Vaticana, et d'altri, stupendissimi, che sono

S.r Card.l d'Aragona 28

Ill.mo et Rev.mo Sig.r et Prn. Col.mo

Non comportava la debita creanza ch'io fossi delle congratulationi
non eminente qualità di V. Ill.ma ne la buona inclinatione ne
l'affettione ch'io so d'esserle portato intorno la corona di Polonia
che questo mio compagno segua la gara della Nobiltà fuori ben
tanto publico et le stampe diverse ch'ogni giorno gli altri escono
in luce. Et però la prego [illegible] Cavalcanti a volerla
presentare [illegible] del debito che ho d'esser
riconosciuto da lei, [illegible] et giornalmente seminare
appresso V. S.ria Ill.ma occasioni a ripetere quelli segni di buona ben
gnità, attribuendo quelle in apparenza che da loro alla dignità del sog.
che seguendo [illegible] ordinaria di rispetto, et amore alla persona
di lei. La quale con [illegible] et [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] a V. S.ria Ill.ma et la prego il Cielo d'ogni felicità
[illegible]

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo

Sig.r Card.l Cavalcanti

La servitù ch'io tengo con Sig.r Duca di V. Ecc.za in Bologna a ri
conoscerla in [illegible] et Prencipe, et questo [illegible] che [illegible]
è stato congiunto [illegible] et [illegible] mi habbia il mio [illegible] a
dir [illegible] questo [illegible] con giubilo [illegible] et [illegible] dovuta. Per comu
niarli [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

000. che [illegible] nella libreria Vaticana; da quelle parti [illegible] delle [illegible] di poterne cavare copie [illegible] singolarissime per [illegible] di uno di [illegible] la copia [illegible] d'Aversa in Calabria [illegible] che è una [illegible] stata nella diocesi di Tivoli, al tempo di Leone X. Mi [illegible] [illegible] [illegible]

Sire

La victoire que Vostre Maiesté a obtenu ces mois passez sur ses rebelles de la Rochelle a esté accompagnée de tant de circonstances glorieuses et illustres, de vigueur, valeur, clemence, bonheur; et tout ce qu'on sçauroit desirer, que l'esclat en a esté rejaillissant sur la estonné quant et quant ses ennemis et remply d'incroyable ioye le cœur de tous les gens de bien. Les esprits mesmes des personnes malaisées dans les procès et inquietudes du monde en ont esté tellement esueillez et ravis qu'ils se sont mis en deuoir de faire ressortir regarder cette allegresse du cœur par leurs mots et epigrammes et de l'espandre par leurs escrits aux pays les plus esloignez. C'estre que i'ay experimenté cela en moy mesme Sire ayant bien parmy les soucis et distractions de ceste Cour osé entreprendre sur ce beau subiect une espece de poeme peu pratiquée et ramassé pour son inuenteur. Et d'autant qu'au iugement des doctes d'icy elle n'a pas esté iugée indigne d'estre leüe a

apres l'auoir epuree escrite a la main a Monsegr
le Cardinal Richelieu du temps que Vre Maiesté estoit encore
a Paris ie l'ay faicte imprimer et en ay publié les
exemplaires par toutes les prouinces d'Europe, en
enuoyant mesme des exemplaires a plusieurs Princes sou-
uerains. Mon dessein estoit en cela de faire retenti-
tir par tout le bruit de vos admirables conquestes
et de celebrer la puissance de vostre couronne Tres-
Chrestienne: a quoy ie me tiendrois d'autant plus obli-
gé que ie n'ay peu a cause de ma basse fortune ne
m'a point permis de vous rendre en monde pareil autre seruice
le tres-humble deuoir que mes et tous les biens auoirs de tous
temps porté au nom de Vre Maiesté tres-chrestienne
laquelle ie supplie tres-humblement d'auoir pour
agreable ce petit tribut que ie luy offre en toute
soubmission, en priant Dieu
Sire qu'en toutes ses entreprises il l'accompagne
du mesme bon heur que il a faict iusqu'a present.

Vre tres humble, tres-obeyssant et tres-deuot Seruiteur
Jean Baptiste Dony —

V. aussi une autre minute de la
Lett. 94.

14
45

30 41

Sire

Le mesme que Ma Maiesté a receu de Monsieur
passez de ses rebelles de la Rochelle a été accompagnée
de tant de circonstances glorieuses et illustres, de pieté, cle-
mence, constance, bonheur et pur de quoy sçauroit
desirer, que l'éclat en a été si grand qu'il a estonné
grans et guane ses ennemis et rempli d'incroyable ioye
le coeur de tous les gens de bien. Les esprits mesme des
personnes plongées dans les vices et iniquités du monde
en ont été tellement esveillez et touchez qu'ils se sont
mis en deuoir de faire regorger cette allegresse du coeur
par leurs voix de langues, et de l'espandre par leurs
escrits aux pays plus eloignez. Il a exactement cet
ecrivain mesme Rome ayant perdu le bruit et la chaleur
de cette Cour ou Dieu a enuoyé tant de beau de
lieu une espece de rosée peu graciouse et venerable
pour son interieur et d'autant qu'au iugement des
doctes elle n'a pas été sans raison estimée digne d'être leüe apres
l'auoir enuoyée depuis a Monsieur le Cardinal
du temps que Ma Maiesté estoit encore a Paris ie luy
feiste imprimer en ce pays pour
faire imprimer en ce pays pour
toute la Chrestienté d'Europe, en enuoyant mesme des copies
à plusieurs Princes souuerains. Mon dessein a été en cela
de faire retentir par tout le bruit de vos admirables
qualités et de faire connoître la grandeur de nostre Couronne
Ie m'estonne ne gaigne de me rendre d'autant plus obli-
gé, que ie n'ay pas eu d'autre but de mes [illegible] temoi-

gnér au monde par autre voye la très-humble devotion
que moy et tous les miens avons de tout temps porté
au nom de vostre Altesse très-chrestienne la quelle je
supplie très-humblement d'avoir pour agreable ce peu de
bien que je luy offre en toute submission en priant Dieu
luy donner tout ce que vous desirez et il l'accompagne
du mesme bonheur qu'il a fait un jusques a present

31.
Mde de Mr: Monsr

Le peu de la commune opinion est, ce dit il, que l'amour des
compagnons aux afflictions de maniere augmente quelque
sorte de refrigeration mais de contraire par experience
je crois que quand nous aurons fait du sage Scandivi, il
n'en arrivera tout au contraire, j'augmenteray la veneration
que je vous ay, et vous, que vous sçavez bien
naturelle pour deux, apporte ne doubte point affec-
tion encores que [illegible] qu'elle ait esté extre-
mement animée; car il [illegible] de la part d'un
chacun, mais si grand, combien plus la vostre dont es-
me le vostre qui m'est [illegible] le plus singulier mais
aimez parfaitement [illegible] et entiere ce coup nous et avons
de [illegible] et en desplaisirs par [illegible] de nous
donner [illegible] plus [illegible] que [illegible] nous viens tous
a coup, la ou nous aurons eu [illegible] nous languir peu
a peu, ne pouvons avoir [illegible] Mais [illegible] je
gneray [illegible] je ne le veux plus ennuyer dont
plus [illegible] ce [illegible] l'age [illegible] une affliction
ne pouvoit pour avoir [illegible] plus grande que j'ay
il a [illegible] nous pour ma consolation
pour la mienne: [illegible] bien nous pouvoir apporter
quelque [illegible] de consolation: mais [illegible] qui je lui en a
qui j'escris: [illegible] et que [illegible] a un homme de mon [illegible]

15 46

pitcher car mauvais de crester un qui est doué de trop plus
grande sagesse et [illegible] que ie ne sois. Ie
me trouve donc de nouveau que jamais en [illegible] avec
grande et [illegible] pour moi et tous les meilleurs amis l'espere
cet que ie serai de me [illegible] qui n'y est [illegible] par la
religion en Dieu qui il a mis en ce dernier passage; et la
reconnaissance qu'il faudra [illegible] par des effets. Ie suis bien
marry que ie [illegible] peu mesme en faveur de [illegible] com
me vous sçauez que pour [illegible] de faire: mais croy
ez [illegible]. Le Cardinal [illegible] de nobles [illegible] qu'il y sera
[illegible] comme il y [illegible] par le dernier qu'il en a reçu.
Ie [illegible] de tout cecy mais en peu d'heures plus particulierement en
[illegible] Monsr Suarez estant le maistre du quel sera tou
tes ces pensées. J'ay receu votre dernier du 29 du passé
par la quelle vous donnez de me dire de vos advis sur l'occa
sion qui se presente de faire imprimer mes Inscriptions: sur
quoy ie vous [illegible] en peu de mots que ie n'ay que
tres peu d'advis d'envoyer ce que i'ay de deja donné et j'ay envoyez
la notte particuliere
la notte cy mon [illegible] a Messieurs du Puy: mais i'ay grand
peur que ie ne la pourray faire à temps, d'autant que ie suis
[illegible] de mes [illegible] d'aide, ayant mesme [illegible] qui abandon
ne par mon [illegible], qui estoit fort propre pour ce travail
et que i'avois [illegible] [illegible] de faire,
et ce pour le peu de [illegible] qu'il a recognu en moy: de
chose qui m'a fort affligé entre tous les [illegible] d'autres fascheu
ez et [illegible] qui me [illegible] de tout ce particulier en mon
de cette espece d'estude qui en lieu de n'estre utile en [illegible]
nable, ne me sert que de despence, faisant se retire du temps.
Toutes fois ie ne me decourage pourtant en façon que ie ne
sois en volonté grand ie pourray faire copier ma collection
et y faire adiouster l'Index des dons proposé (car de l'envoyer
autrement à Lyon il n'y a point d'apparence) de l'envoyer a

ces Messieurs de très bon cœur d'aller à présent à nos grands regrets ce n'est ce qui est de qui est
principalement pour ce que je reconnois que
quelque fois aussi mal à propos que je puis servir au
public, à quoy ne peut rien contribuer ma disposition que
je sçais estant du tout, et ayt temps de faire possible
mes pères talens aussi que mes autres incommodités, le quel
je ne sens tous les jours plus estroit mais ne relâche presque
tout le temps que je le reste et que je puis en emploie
en meditations de plus grand importance touché de que
j'ay composé pour la prise de la Rochelle, à quelle j'ay
ce cette occasion n'apporter un plus de cœur. J'en
ay fait imprimer plusieurs copies que j'envoie par l'ordinaire
prochain courrier pour estre mises de la Gazette aussi
à ceux pour Mrs le Cardinal de Richelieu, Mr le Mar-
et Mr Chancelier de Marillac à qui je n'ay pas voulu faire
cette escrit de mon propre seing, comme des exemplaires de
quelle j'ay sur le quel nous n'estions pas d'accord en un
petit Oraison et j'en envoyer en accord à Mr de Vic. J'en
envoye aujourd'hui à Mr de Thou, par Mr Sor-
mentz, et l'assure dans ce nous ay déjà envoyé deux fois
devant cela ne dois pas commander à personne ainsi mes serviteurs
et j'oublie ce nous recommande de Mr Lefebvre et souvenir de
croire que je n'ay la plus grande ambition de luy pouvoir ren-
dre un jour en quelque chose de pareille à la peine de
tant d'obligations que je luy ay et le désire d'un gen-
de Mr
Pastrac

Mto Mgco et Rmo Sig.r mio oss.mo

Ser.ma Sig.ra

Per un pura rispetto conosco d'esser in obligo di far d'incendere a V.S. Rma la prontezza de spirito ch'il mio piccolo ingegno ha prodotto ultimam.te doppo che l'adgentiera rammemorato gli la memoria di S.A. et gran bontà con la quale si degnò ricevere ogni mia debil servitù, che di ordine di S.A. fu posta in opera per la sua Illustrissima persona, et per tutta la casa Gonzaga, et perche ho sempre conosciuto, che questo spirito non è nato in Bergamo da se bene fecondo et ingegnoso, ma ne altro habitatore mandato da questa ornata Città, o Villa d'esteriore costumato dalle buone maniere, et virtù, che ad gli suoi altezze si convengono da lei almeno come novellina: et che si vi conosce, che ogni cosa ch'io faccio, et dico procede dal cultivo, et dalla buona qualità con la quale ho proceduto con la Maestà di Dio, et della buona educatione, et scuola che portano seco le Nationi di certe: et doppo questo V.S. Rma mi farà gratia ancora N.ro Signore N.ro Dio, quelle altre copie a chi le ho indirizzate salutando certi a miei nomi; et di ho nascosti tal cosa N. qualche fino a tanto ch'io non vi ritornerò con la gratia di S.A. Illma a progiarla di ciò.

Di Brem

Ugolino Pico
Comitis

Mag.co et Reg.to Sig.re mio Oss.mo

Sono in obligo grandissimo a V.S. Mag.ca per i primi Libri di Istorie Fiorentine, che mi trovai della Raccolta, nè altro posso in merito mio dire, se non che ne feci una buona parte: ma di questi Libri, che ho ricevuto per i primi padroni di Italia al nostro Lion pare, che la Longeva ed qualche parte di Gusto, ne la qualità delle Opere: ma per la riverenza che ne è debita, e per l'obligo, che ho per altri suoi favori, mi dolgo per compassione di V.S. Mag.ca, che sia così astretta dalla [illegible] che ogni [illegible] bene come dotta, mi rendo certo, che la prudenza [illegible] [illegible] [illegible]

Sapendo Venio che il Cristiano zelo di V.R. e d'giuato d'abbracciare
[illegible] di giouare a tutti, et d'altrui a parte qual che hauu
[illegible] qualche [illegible] fatica [illegible] le mani [illegible] di pregarla d'
questa mia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] possa venire in notitia della nostra fede, [illegible] Caspe della buona Lettera et buono. Et perche oltre alla [illegible] cura che mi da la qualità [illegible] Religioso, et la charità che in ecclesiastico grado hor [illegible] in chi [illegible] solo zelo della anime [illegible] [illegible] [illegible]

Ill^mo et Reu^mo Sig^r et P^ron Col^mo

Grauo maggior è il grado di V. Ill^ma rispetto alla mia con
dittione et niente il merito [illegible] che [illegible] di [illegible] più
segnalar di fare il fauore che [illegible] di fare: dimostrandole
meco del mio [illegible] di [illegible] delle [illegible] [illegible] conferendomi
ultimam^te nella Maestà [illegible] Ill^ma Prone. [illegible]
gratie [illegible] Conosco di nō hauer [illegible]
rispondere debitam^te ad vn tal [illegible]
rendente di grazia, a ringratiarla di [illegible]
questa causa, [illegible] in quelli [illegible] alla Regia [illegible]
re d'ed.ra [illegible] la quale [illegible] [illegible] il [illegible]
lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
uerà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
gnar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

M.to Mag.co Alberto Badoero

Sono al pr.te [illegible] [illegible] [illegible]

Mag.co Sig.re Colend.mo

Giustiniani

39

Ill.mo Sig.r mio oss.mo

Pregola a favorirmi d'inviare
al Sig.r Cardinal Giustiniani
la lettera alla quale si rimette
la presente

Aff.mo Servit.re

Gio: Batta Doni.

Non occorreva che V.S. pigliasse la briga di scrivermi se nò ciò facevano
[illegible] che si mantenevano nella memoria sua, la quale benché
[illegible] nò voglio ritenere più di quello che faceva l'acqua che figlio
[illegible] [illegible] [illegible] [

Ms. Ill.mo Sig.r mio oss.mo

Mando a V.S. le qui incluse lettere [illegible] del Sig.r Geron.o Accarigi [illegible] alcune altre per supplire le quali [illegible] la Lessino a Diacceto, et io per [illegible] rispondere [illegible] ricordarli [illegible] come quello [illegible] pensiero [illegible] grande, et [illegible] più che quando [illegible] Quirico [illegible] la Rocella, che fu introzzata [illegible] Sig.r Tommaso [illegible] rotto, e rovinato. Se [illegible] Dio [illegible] dono, et [illegible] la considerata [illegible] V.S. [illegible] da [illegible] al proposito [illegible] mi [illegible] che [illegible] di [illegible] V.S. [illegible] Di [illegible] Sig.r [illegible] Sig.r [illegible] di [illegible] Decano [illegible] del [illegible] di [illegible] a [illegible] Sig.r [illegible] Dio [illegible] Di Roma il dì 25 di Giugno 1589

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re

Gio. Batta Pinelli

M.r Cav.r Fabricio

Deuo

Per me di rispetto non tengo [illegible] far parere a V.S. della mia [illegible]
le Sig.e Guidi compromissi [illegible] per esser [illegible] di Atto all'
esser ella in questa professione a emularsi, et esercitarsi in una nob.ma
patria che unit a me è nata [illegible] questa che tolgo ad Casa Rovai
et particolarm.te col Sig.r Niccolò [illegible] mio cug.no
amico et Padrone, m.e un pegno [illegible] a desiderar a conoscersi
ad qualche occasione, [illegible] che desidero
con un vero ossequio Cat.co fedel servitù [illegible] Honori della
sua gratia. Io non [illegible] Stato desideroso [illegible] conoscerci et servirli
et ritrovarci di qualche [illegible] ne stia [illegible] con Roma
ma essendo [illegible] absenti: dal che può [illegible] questo ufficio
mio et ricchiesta [illegible] de [illegible] sudette
ragioni ha dimostrato ed [illegible] [illegible] sapere. Et [illegible]
[illegible] questa mia [illegible] la quale con
fido non gli debba esser [illegible] et che
[illegible] d'una natione è [illegible] quelli [illegible] casa
[illegible] ricevuto tanti honori et carezze [illegible] io ne Sig.r [illegible]
ad affettionarmi in [illegible] [illegible] [illegible] che
mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Ill.re Sig.r mio oss.mo

La relatione che mi [illegible] dell'esquisito ingegno [illegible] et bella per [illegible] di conservare in [illegible] cipati. Il che [illegible] che [illegible] mia patria; [illegible] che [illegible] almeno [illegible] et tenuto da [illegible] questi [illegible] negotii [illegible] quali [illegible] questa mia [illegible] Cristiana [illegible] corona. [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo e Rev.mo sig.re Pron mio oss.mo

[illegible] Ill.mo [illegible] Rev.mo sig.re mio Oss.mo

[illegible] Ill.mo [illegible]

42

[illegible]

Mando a V[illegible] il mio Cinzio sopra la presa della Goletta, parte più [illegible] una ridotta [illegible] Re di Spagna [illegible] Ricordo V[illegible] ne la guerra [illegible] ch'è [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] il [illegible] peso di tante cure non mi è [illegible] il salire in Carrozza
Ricevuto [illegible] con [illegible] ho [illegible] io già l'aggredito con
animo pure [illegible] questo
Desiderio del morire si [illegible] di [illegible] me stesso
[illegible] di esporre a pericolo [illegible] non nello quelli [illegible]
i parti del mio [illegible] [illegible] della mia [illegible]
se [illegible] per qualche cosa di ingrandimento [illegible] e [illegible]
vigore della sua [illegible]
et insieme questi [illegible] i quali ricevendo se ne vengono col glorioso
nome [illegible] di S. M.tà Xpiana in [illegible]
Quel med.mo desiderio che avrei [illegible] in me di servirlo et riverirlo
N. Sig.re mi spinge [illegible] di [illegible] ricorrendo
nelle [illegible], et di riverirla con [illegible]
et di humiltà viene la [illegible] [illegible] [illegible]
N. Sig.re essaudisca le sue [illegible]
Se io non le [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]
[illegible] di qualche segno di [illegible]
che si degnerà di comandarmi [illegible]
et mi [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
La mia [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]
a [illegible] a [illegible]
et qui raccomandandomi alla sua buona [illegible] [illegible] dal cielo [illegible]
[illegible]
Starò [illegible] nell'occasioni [illegible] di [illegible] [illegible]
rispetto della [illegible] [illegible] di [illegible] della sua [illegible]
et la protettione [illegible] [illegible] [illegible]
Del regno di [illegible] [illegible] a [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] et vedrete una [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] che mi [illegible] [illegible]
Vi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Il quale ne [illegible] [illegible] da parte mia

47

Ill.mo Sig.r Padre

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Col.mo

Sig.r Cardinale

48

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Col.mo

Mto Mag.co e Reg.to Sig.r mio ost.mo

Ricevei [illegible] di V.S. Rev.ma del [illegible] del presente, doppo la [illegible] seguita del mio [illegible] gratissimi, il quale da [illegible] [illegible] [illegible]

52.

26
57

Sig.

La Lettera che la Sig.ria V.a si compiacque scrivermi il dì [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible]

cia che gli [illegible] col [illegible] d'hauer
de [illegible] da questa carica, [illegible] d'esso credito in
Cremona [illegible] che [illegible] e [illegible] e [illegible] ricerco. Non
dimeno [illegible] che [illegible] all'[illegible] d'hauer
[illegible] nro Sre [illegible]
to notabile

[illegible]

[illegible] sempre [illegible] d'hauer [illegible] un grande acquisto nel
viaggio di Spagna [illegible] con [illegible] Cardenal Legato
a Roma [illegible] delle [illegible] qualità, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Il Sig.re Iddio a Stefano meco ~~in~~ nelle ~~cose~~ cose ~~che~~ gli parrà, e goda delle
Devotioni di questa Sua Casa: soddisfar con ciò li pareva essere di gu-
sto, e satisfattione, ed io caddo più stato; et godi mi troverà bene edu-
cato. Andò poi ~~poi~~ che ~~fu~~ ~~stato~~ di ritrovarsi fondi Sig.ri Cardi-
nali, se mi verrà data questa sorte ~~non~~ gli ~~non~~ haverò mancherà com-
pagnia opportuna. Frattanto mi ricordo, ch'hanno delle dette grade
di ponendo a comandarmi qualche cosa di Sua carica (nella quale
sarò ~~di~~ stimato nel grado, et honore di Cameriere del vostro Sig.re Card.le
mi darà qualche commodità di servirla e mi favorirà ponendo adu-
que termine di darmi nel ritorno nostro dello stato di Urbino e N.ro Sig.re gli
accresca il desiderio di darmi occasione di ~~servirla~~ ~~Urbino~~ ~~N.ro~~ ~~Sig.re~~

~~Di Vostra Sig.ria Ill.ma~~ ~~Urbino~~ ~~Sig.re~~ ~~Obligo~~ ~~Servitore~~ ~~Obligatissimo~~ ~~Servitore~~

materia alcuna
Non mi è ~~occorso~~ ~~occasione~~ di scrivere V.S. Ill.ma come vorrei, e forza
de io stracci almeno qualche occasione di ridurmeli a memoria, s'io
voglio ~~di~~ fare ~~il~~ ~~debito~~ ~~et~~ ~~al~~ debito che ho d'ubbidirla
Dopo adesso; et ~~per~~ ~~questo~~ ~~di~~ minor impresa il dirle che ~~ho~~ hò
che ~~ho~~ ~~scritto~~ con ~~l'ordinario~~ passato due mie lettere, ~~una~~ ~~di~~ ~~risposta~~
Sperò ch'siano due, capaci d'una mia raccomandatione
presentata ch'io fece Conte passato sopra la venuta della Maestà
della Regina di Polonia per parte dell'Altezza di quella
de Sabbia gusto di Sua Altezza; de quale mi ne rallegrai di cotesta cosa
Voglio adesso ~~di~~ tale occasione pregarla che si ~~ricordi~~ ricordi che essendo
~~la~~ ~~della~~ ~~Camera~~ ~~di~~ Urb.no di Lauro prima ~~mia~~ Sig.ra Duchessa di Bene-
vento defunta del mio Sig.re in rispetto che io potrei pretendere
fra i primi, se degni favorirmi ~~favorirmi~~ ~~favorirmi~~ ~~favorirmi~~ favorirmi: poiché ~~havendo~~ havendo
Sig.re del luogo Atti ~~ordinario~~ ordinario de' quali ~~non~~ mi è ~~stato~~ ragionato appresso
et ~~havendo~~ havendo ~~havuto~~ ~~per~~ ~~mio~~ ~~luogo~~ ~~altra~~ ~~di~~ ~~Roma~~ i quali ~~et~~ altro ~~non~~ ~~mi~~
~~voglio~~ Sig.ra Duchessa et ~~principessa~~ principessa ~~mia~~ ~~padrona~~ Sig.ra ~~et~~ d'Anzo
e ~~quando~~ ~~chiedendo~~ ~~quando~~ ~~io~~ ~~debbo~~ ~~chiedere~~ la ~~prego~~ prego d'quel ~~instabi-~~
~~lità~~ ~~che~~ ~~mi~~ ~~voglia~~ ~~favorirmi~~ ~~materia~~ di ~~essere~~ ~~benefica~~ ~~con~~ del che ~~non~~ gli ha
~~vero~~ ~~prima~~ ~~obligo~~ ~~che~~ ~~di~~ ~~da~~ ~~Lauro~~ ~~mia~~ ~~Sig.ra~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~med.ma~~ mi ~~prevalerò~~
Quando ~~che~~ ~~che~~ ~~prenda~~ ~~Lauro~~ ~~copia~~ di ~~qualche~~ ~~scrittura~~ della
qualità ch'io ~~dichiaro~~ nel ~~incluso~~ foglio, ~~non~~ ~~vi~~ ~~sarà~~ ~~fatica~~ ~~mia~~ ~~di~~ ~~farmene~~
~~parte~~ ~~alla~~ ~~giornata~~ quando ~~di~~ ~~ciò~~ ~~pregarà~~ qualche ~~Secretario~~ d'amici che ~~mi~~
~~pensa~~ ~~qua~~ ~~non~~ ~~altro~~ ~~che~~ ~~giovarmi~~ ~~al~~ ~~publico~~ ~~poiché~~ ~~la~~ ~~raccolta~~ che ne
~~le~~ ~~fatto~~ ~~è~~ ~~destinata~~ ~~alla~~ ~~Stampa~~ ~~due~~ ~~il~~ ~~nome~~ ~~che~~ ~~io~~ ~~vedrà~~ ~~fra~~ ~~i~~ ~~Benemeriti~~
~~Sig.ri~~ Sig.ri et ~~fra~~ ~~gli~~ ~~altri~~ gli ~~farà~~ ~~riverente~~ la mano, e gli desidero ogni
felicità maggiore N.ro Roma.

Mgr. Mio Sig.re et Prone mio oss.mo

La memoria che resta de gl'obblighi ch'hanno già da me [illegible] Sig.ra Sig.ra Sig.ra

Al Sig.r Roger Dalki. Torino

Poco avanti mess.r il Sig.r David Oliuch mi comunicò
due sue lettere hauute da V.S. con nobil occasione mi diede
notitia dell'ottimo et nobilissimo qualità sua, et altre dell'ordi-
nationi ordinarie et straordinarie sue, circa le pro-
pri.e che tenano le loro. Io che stimo assai le magnifiche qualità
di che si potrino fare il disegno, la stima da quelli, et d'
altri in qualche occasione di Sua Altezza di Savoia, mi dis-
piacque assai d'un simile accidente, et hauerei la mia volontà, et
desiderio a seruirla, et honorarla, come la merita, la quale
a V.S. et a tutti conoscono ogni volta che si degnarà comandarmi
alcuna cosa, io per indegno a seruirla, questa settimana
passata che hora gli mando con l'aggiunta qui mia compositione
a cagione di molti et diuersi impedimenti che mi hanno
prima di ricauarne questa satisfattione. Con la presente
di quanto mi scriuano, et ogni cosa mi occorrerà
che sarà sempre la mia volontà che mi hauerei [illegible] questo che si
seruirà effettualmente [illegible] di uscire in luce et in regno
di Sua Altezza, questo [illegible] dono, il quale è come è parto
dell'intelletto, così a quello [illegible] de la mia mano. Il Sig.r David mi
scriue et ragguaglia [illegible] che il Sig.r David mi
scriua et ragguaglia [illegible] che il Sig.r David mi
scriua et ragguaglia [illegible] che il Sig.r David mi
scriua

All'Ill. Abb. Angelo Grilli

30 61

60

La leggiadria dell'opere con'io prouai come in altri esperti del uago et pellegrino ingegno di V.S. agiustam.te mi giudico che non sia per dispiacerli del tutto questa mia opera tolta in leggere, ò in ascolto, poiche se bene ne la ricchezza di pensieri ne in [illegible] di stile mi debbia aprire [illegible] ordinario, tuttauia la qualità del materiale l'adornarà dalle proprie comuni, seguitando la piano vsata foggia di certi [illegible] ingegnamenti di [illegible] Dauvio del Fonte, altro de Lucchi, credo poco fi promettermi di ad ingegnarsi di darli piu ornata, quando ad [illegible] che [illegible] riuerir in questa benche nouella fatica, l'obligo del nostro [illegible] pregio et amicitia [illegible] come da tutte le altre prone d'ogni giudicio mi accertarete di piu ingiurio nostro pretendere, [illegible] conuiene che [illegible] con l'auuerb. Et h. come in riguardo di cio quem [illegible] [illegible] [illegible]

La medma cagione che mi mosse altre volte a pregare V. Sig.ria Ill.ma a
nuova della presa della Rocca di Retimo, mi muove hora a pregarla
di nuovo a non mancare di favorirmi di quella gratia che
le domandai per mia Consolatione di poter publicare, e
dedicare a Sua Maestà Christianissima la Compositione
che io feci della presa di detta Rocca, la quale per
gratia singolare di Dio, e per la Protettione di Sua
Maestà, e per la buona sorte delle sue Armi, è stata
ridotta a fine, e perfettione, e per questo mi
rallegro con V. Sig.ria Ill.ma, e con tutta la Christianità
che habbia hauto questa Vittoria, e spero che
Dio Signore inclinerà sempre quella Corona alla
grandezza di casa sua, e che sempre sarà a
fauore della Religione Christiana, e che
trarrà quelli Turchi da tutte le occasioni
che si offeriranno, e che sempre
mi sarà caro di poter intendere
di Sua Maestà, e di V. Sig.ria Ill.ma
e di tutti i suoi, come di particolari
Padroni che ho, e che sempre
sarò pronto a seruirla
in quella maggior cosa

N. Sig.re V.

La medma cagione che mi mosse altre volte a pregare V. Sig.ria Ill.ma a
nuova della presa della Rocca di Retimo, mi muove hora a pregarla
di nuovo a non mancare di favorirmi di quella gratia che
le domandai per mia Consolatione di poter publicare, e
dedicare a Sua Maestà Christianissima la Compositione
che io feci della presa di detta Rocca, la quale per
gratia singolare di Dio, e per la Protettione di Sua
Maestà, e per la buona sorte delle sue Armi, è stata
ridotta a fine, e perfettione, e per questo mi
rallegro con V. Sig.ria Ill.ma, e con tutta la Christianità
che habbia hauto questa Vittoria, e spero che
Dio Signore inclinerà sempre quella Corona alla
grandezza di casa sua, e che sempre sarà a
fauore della Religione Christiana, e che
trarrà quelli Turchi da tutte le occasioni
che si offeriranno, e che sempre
mi sarà caro di poter intendere
di Sua Maestà, e di V. Sig.ria Ill.ma
e di tutti i suoi, come di particolari
Padroni che ho, e che sempre
sarò pronto a seruirla
in quella maggior cosa
che mi comandi, e che
sia in mio potere
a farla. Et
hauendo
hauto
hauto
hauto

Al Sig.r Vesc.o Sig.r mio oss.mo

Ogni occasione che mi si presenta di rendere in memoria a V.S. la persona di Monsig.r Rho, sarebbe da me stimata oltramodo felice quella che di presente mi si offerisce nè è poco meno, o poco meno di quella che altra, poichè appo di mio proposito di mandare a Firenze alcuni Sonetti et Canzonette di questo Autore, qualche esemplare della composizione di questo altro Autore, per la stagione della boccata di come io conosco d'esser tenuto a riconoscerla per i primi con questo incontro prendo il rispetto della sua virtù et il gusto che ha di tutti obedire; così devo io ancora di presente dimostrare questa esperienza [illegible] dir qualche leggo della stimazione della mia stessa persona verso di Lei e del desiderio che ho di mantenermi nel possesso della sua grazia. Prego [illegible] a gradire in questa quale posso assicurarla di quel intelletto ch'è giusto osservatore del merito di V.S. et di tutti gli altri di questa natura, che è stata stimata [illegible] Et frattanto pregherò la Divina maestà a dare il compimento de' suoi desiderij. Roma

Al Sig.r Card. Sachetti

Il desiderio che porto di servire un Sig.r che è di V.S. Ill.ma mi pare di degnare et di grado ma di scambievole affetto et altra amicitia humana, devuto, mi rimetta dove mi sia necessario a [illegible] quei giochi, finalmente il mio vero ingegno. Secondato da l'autorità di [illegible] così amorevole di così benigna Corte e stato talvolta produrre. Però sapendo io ultimamente di questa vittoria del Re Cristo che in Ancona [illegible] la Crociata [illegible] [illegible] [illegible]

66 A Mr. l'Archevesque de Thoulouze 32
63

Monsieur

Le bon Laurencie i'ay eu de cognoistre de pareils cœurs Romes, qualitez lors qu'ilz estoient a Rome m'est un continuel exercice pour me faire a retracter frequentes occasions de vous renouveller les effets de mon service: et combien que par mes escritures i'aye parlé si long pleine en vostre endroict, ou quel volontiers par succession d'hoir, i'ay ce pouvoir que i'ay [illegible] ores la remise, que il pleut a vostre grandeur de bonne que nous fasse de vostre amitié i'ay toujours esté [illegible] en cette resolution d'une partie en cest endroit de me plaindre de quelque occasion semblable a celle qui se presente maintenant. C'est pourquoy en fait de Lusieux Ruby que vous aurez cognu icy, de quoy estant un des meilleurs amis que [illegible] notre nation ie l'ay bien voulu prier de vous tenir la protection de cet evesque de Nismes la Rochelle et de vous asseurer en vos d'entreprises, de sorte que i'ay de m'asseurer en un bonne grace de vous la quelle ie prie tenir de [illegible]

Monsr

Ie croy que vous recognoistrez en cest endroict plutost de marque de mon affection envers la [illegible] et de ma [illegible] de vous faire quelque grande [illegible] ie vous prie [illegible] bien avec la passion [illegible] a cest endroict, ie vous en ay [illegible] recongnus [illegible] par bonnes i'ay faict a plusieurs autres grands personages, sachant bien que celuy a vous n'estes par moins courtois et liberal que deux et inveligent, et [illegible] que pire d'esperance vous [illegible] grevez [illegible] ce [illegible] de valeur ordre et bien ordonné a la verité, mais accompagné d'une extraordinaire [illegible] passion pour la gloire et reputation de la Mte

A Monsieur l'Evesque
de Pamiers

67

Je n'écrivis point à Monsieur l'Archevesque de Vienne, Monsieur, parce que je n'ay pas de matière à luy proposer digne d'occuper son esprit, et que je ne veux pas luy donner de la peine inutile. Je vous supplie de luy faire mes excuses, et de luy dire que je ne manqueray pas de me donner l'honneur de luy escrire, lorsque j'auray quelque chose à luy mander qui puisse meriter son attention. Je vous supplie aussi de faire mes excuses à Monsieur l'Archevesque de Tours, de ce que je ne luy escris pas

M. le Cte de la Rochefoucauld 37
64

Monseigneur

Il ne faut pas que ie perde cette occasion de vous renouveller les offres de mon tres humble service

34 65

Mag.co Cardinale Ricci

Per non tralasciare occasione alcuna che mi possa mostrare nella memoria di V.S. et confermarle nella sua grata adoze con gli altri ogni maggiore desio di servirla, con dare il cenno della Segnia Cardinalizia mentre confermo al Sig.r Card.le suo e mio Sig.re che altro io non desidero, quanto poter dare continuamente testimonio del domestico servitio di V.S. Ill.ma et Rev.ma et rogarla della sua del Segretariato del Sig.r Card.le del quale ha fatto gran stima. Et in vero V.S. accertissimo che il mondo non ha [illegible] che quello dell'allegrezza e giubilo che ne ha dato e dà ogni giorno ogni ordine di persone per la creatione di questo Sig.r Card.le al quale prego V.S. a portare [illegible] et a continuarmi la quale riverisco di core da Cardinale [illegible] che le desidero [illegible] e godere e servirla in questa nuova dignità per molti anni [illegible] et [illegible] di Roma [illegible] di gli augurano grandezze. Et a fine prego V.S. a darmi nuovi comandi per prontezza e segni [illegible] et Signore Iddio la mantenga

Di V.S. Ill.ma e Rev.ma

Sig.r Cardinale mio Padrone

Sig.r Cardinale S. Croce

Sonetto mi dette, e il [illegible] che io [illegible] alcuna grazia per [illegible] non [illegible] di [illegible] che mi confidava [illegible] e [illegible] del Sacro Collegio di [illegible] non meno [illegible] Sig.r Card.le della Gloria [illegible] con [illegible] con [illegible] con

Mgr. Mre Sig.re mio Oss.mo

La preghiera sua resta a V.S. dal Sig.r Luca Holstenio Genthilhuomo del Sig.r Card.le Barb.no che serue il Sig.r Cardinale al Sig.r Ill.mo Duca d'Urbino, V.S. potrà ueder [illegible] che [illegible] di fatti conoscerà, che Gentilhuomo [illegible] egli è, di costumi ottimi, e grande [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

36 67

A Mons.r Vic.o di Capua

Ill.re e Rev.mo Sig.re e Pron mio Col.mo

In segno dell'osservanza che porto a V.S. et della stima
del poco del suo ingegno giudicai bene dargli inanzo una
copia della mia compositione sopra la presa della Rocchetta, re-
citata da me con qualche applauso nell'Accademia de gli Ricco-
vrati; spero che gli sarà grata almeno per il soggetto reca
plausibile; et nelle cose del quarto atto non ho fatto che rivedere
pezzi di diversi, senza dargli alcuna forma; il che ho fatto
frettolosamente et con poca applicatione per cagione
delle molte et varie occupationi che m'hanno tenuto occupato
questa settimana; basterà ad esercitare ingegni molto più vi-
vaci che il mio, se capace y altro de nsi
di cose molto ordinarie. Le prego dunque a leggerla con
che si leggerà, a non condennare tutto quello che troverà
et ad emendarmi di quello che conoscerà, et mi
farà grazia di darmene il suo parere, et io non ne mancherò
ad eseguire dove ingegnarò con diligenza fare la mano
Le bacio le mani da parte di Roma
il S.r di Pietra Laur.a e di Ricardo Carg.o
Di V.S. Ill.re e Rev.ma

Ill.mo Card. Legato

Ill.mo et Rev.mo

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Col.mo

S.r Gio: Batta Guarneri.

11

Lettere [illegible] 37

Per indugiato fin adesso a rispondere alla corres.a di V.S. nella quale mi Rende conto della felice arrivo in Roma del Sig.r Conte Alam.no Filippi, e per l'altre mi favorisce di una copia delle mie conclusioni, che sopra la Rotella, la quale Sopra Rettan.a mi Rende Raccolto, Sonetto applaudito, Ho ben tardato alquanto in pagare questo debito a V.S. mercè della mia poca puntualità, ed irresolutezza ordinaria di più, et fra le altre mi fu data la cura di fare l'orazione Funerale di S.a Gregoria nuovamente della med.a accademia di ciò ritirai buona parte della Cera, prima precedente alla festa di S.a Gio: Batta che è stata giudicata mia Rovina, ed honore, questa festa più, e più debiti di riconoscenza, Roma mi ha ordinato di farebbe altro, essendo io succeduto nell'ufficio di segretario delle belle Arti, dopo la morte del Sig.r Gio: Andrea Gisandri che si è in cielo, che ho letto di honorabile consiglio, et Raccolto mille il suo caro amico che hanno a Roma, Vedendo di succedendo in questa carica, più e più corrono la festa che ne fanno, il paragone che si fece della mia Rotella con la Rotonda del Sig.r Gio: Andrea de Lazzi si Rotta

M.to M.co S.r mio oss.mo

Sig.re Nicola mio. Che V.S. si degni scrivermi, e honorarmi spesso di
Lettere non solo che chi le porta, la causa, e altro gli resta
di dir di più, questo mi conforta grandemente, che a me sempre pare
che se ne faccia un altro, mi accorto, volendo dir il fatto
Lettere irrevocabile, et la vergogna irrevocabile: della quale
ritrovandomi spesso sopraffatto non ho mai saputo aiutar d'al
cuna la faccia, et di ciò spesso faccio in quel modo che si fa
rare altrui essi fuori. Non dovrei, se non fosse che mi ha pro
posto di volermi [illegible] delle sue [illegible]
di [illegible] e [illegible] e di [illegible] acci
mi hanno mediocrità di gioco, che [illegible]
rono [illegible] che [illegible] d'averecchi: Non si gio
ne a Venezia [illegible] et seguendo in questi stati bene questa
più proporzionata in vero a chi la gioca il vostro, che a chi
ha molti vicini. Altrove in qualunque maniera io [illegible]
mia capace in [illegible] della casa [illegible] encora, [illegible]
[illegible] dovrei [illegible] luogo di [illegible] la quale [illegible]
rà di leggere, sopra [illegible] che [illegible] prenderà maraviglia
come [illegible]. Il Duca mi è caduto in pensiero di
maneggiare poche cose: [illegible] che [illegible] [illegible]
di Lodovico [illegible] un poco di [illegible] [illegible]
[illegible] che V.S. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Materie N° Partite 80 Ill.mo et Ecc.mo Sig.r mio oss.mo 3478

Niuna cosa con più giusto titolo si può chiamar nostra che quella che nasce dalla nostra fatica, et industria, et per questo non posso non sentir estremo piacere della gratia che V. Ecc.tia mi fa in accettar la dedicatione di questa mia fatica, et in mostrar di tenerla cara, et di farne quella stima che ella fa di cose nostre, et per questo ne rendo infinite gratie a V. Ecc.tia, et perciochè se quello che è fatto è in un modo, et non può esser altrimente, et ogni rappresentatione di cosa già fatta, pare che in questo debbia esser differente da quella che si fa di cosa che ha da essere, che in questo si può variare, et mutare, et non è così, credo debbano esser differenti ancora le maniere di scrivere, et di dedicare, et però non posso dire a V. Ecc.tia quanto io desideri di poter con questa mia fatica, et con altre che spero di dedicarle, mostrarle la mia prontezza, et osservanza, alla quale non ho bisogno di aggiungere altro, se non che io gli sono, et sarò sempre, et dove avrò occasione di poterlo mostrare con effetti, non mancherò di farlo, et di ciò ne la prego, et le bacio humilmente le mani. Di Roma il [illegible] di [illegible]

Di V. Ecc.tia

Humilissimo et Obligatissimo Servitore
Gio. Andrea Gilio da Fabriano

Al Molto Ill.re et Ecc.mo Sig.r mio oss.mo
Il Sig.r Duca di Camerino
In Camerino

Ill.re e Rev.mo Sig.r Padrone Col.mo

Le scrivo questo che mi viene offerto a V.S. Ill.ma e pare degno di qualche luogo d'Istorie, gli arriva sempre grato di accom. et già ho preso ardire di mandare questa mia ad pregarla della Lista della Rocella: confidando che ella vi avrà gradito da lei, e la qualità del soggetto. Io vi ho voluto aggiungere al meglio che ho saputo, fra varie difficoltà di cavare questa di memoria ricevuta in altro di in genere, spero di riuscirvi che chiunque haverà notizia della Francia, mi professerà ed della mia gratitudine. Sig.r Cardinale resta di Roma, scusera i difetti di impressioni che ci sono. Per fine con gli augurii d'ogni affetto le mani prego dal Sig.r Iddio durante di felicità Di Roma

Dev.mo Servitore

Per che il Cavaliere della Rocca mio Padrone al servizio di V.S. Ill.ma mi pare d'esser in obligo di farle fede che questo che propongo per il suo Regimento è stato giudicato honorato et buono [illegible] Sig.r Cardinale [illegible]

Sig.r Duca di Parma

81

La benigna di V.A.S. Ch.ma havuta sabbato mi ha dato segno evidente di quel gradire di che egli è stato sempre [illegible] del già defunto la gloria e la virtù e la sua ultima professione. Ma V.A. Ser.ma ha voluto anco nobilitarla, con farle comunicarne l'honore a Principi secolari. La Rè molto maggior gloria ne ha ricevuto [illegible] col trattare [illegible] Dall'ei ch'ei [illegible] non gli ha dato, il Cavaliere non domanda di nessuna cosa; poichè questo non vuol già [illegible] che è suo: e questo è [illegible] Sapendo dunque che la Poesia come cosa buona e comune a tutti ed al tempio delle Muse non è chiuso ad alcuno

Lo questo ordine di compartire in quella misura d'oro valendo
mi la scorta d'una di quelli di S.tà Libri, et seguendo
appunto seguendo la gloriosa memoria di S.tà Sua
estrinsi nel libello Heretico, cognendo ritenere con l'eccellen
za del modello da esso l'augusta della memoria la debolez
za del Intrinseco de chi non pregni Heresie Sperando che
sarà grata da Sua Maestà Principe Sovrano, che estirpi la
detestazione d'una sì Nefanda ribellione et come Principe Cat
tolico ogni anno celebra la degnazione dell'heretico, et pi
ssima come Principe Sapiente da cui gli viene offerta
da Sposa che debbia mettere in questo peccato instato de Eden
fare conseguire l'infinita dannazione et miseria che porta al
lus nomi. Le prego da S.tà Sua a stimare et Sperare di ottenere
propria benignità me li chiedono

Di V.tà Ill.ma

Devot.mo et Obbl.mo Servit.re

Fra Paolo Sarpi

30 [illegible]

Sire

[illegible]

Mons.r d'
Aubray. a
Parigi

85

1

Ill.mo sig.r mio oss.mo

L'ondegrò che ho fatto a vrgedere alla gra.za N.r Sig.re e la
speditt.e alla posta passata mi dava certo dello buon
ch'è che era stanco dello Rocca, nè d'seguir altra se ma
vigilanza di pagarne la pena di qualche sorte di satisfattione.
Et so ch'è tanto maggior l'incertezza poco tra corso d'anche
Imperò che sodisfacendo il mio debito io ne resto sicuro
e con la condemnatione il mano, la quale nè poco aprire gli
chiarirebbe di quello ch'ella si sia: perciò che se la Rocca
pagasse mi fece credere ch'io debbo, con la medesima
ma da dire ch'ho calcolato: ben sò V.S. Ill.ma conoscerà le parole
e stile della sua Corte, et quello d'S.ta Chiesa ne vedrà ch'io
fo tutto il dono si proporzione più che certa la sodisfatt.e d'attri
buir al dono il resto più: ma ho ancora d'incerto nello obligo
che resto quello ch'io che potrei mai donare si dovrebbe ac
crescer a debito. Et basciandoli affettuosamte la mano prego
N.S.re a prosperarla sempre

S.r Duca di Savoia
S.r Fr. Card.l di Savoia
S.r Duca di Vrbino
S.r Duca di Parma
Card.l Aldobrandino
Card.l Borghese
Card.l Bandini
Card.l Pamfilio
Card.l Cherardo
Card.l Bagnolo
Card.l Sfrondato
Card.l Peretto
Card.l Joyeuse
Card.l Rainuccio
Card.l Capponi
Card.l Colonna
Card.l Cornaro

Card.l della Valletta
Card.l Arcivescovo di Salerno
Card.l Gesuita di Parigi
Card.l Alessandro de Medici
Card.l Achillini
Card.l del Tasso
Card.l Facchi
Card.l Gualterio
Card.l Aldobrandino
Vescovo di Verona
Card.l Cornaro
S.r Abate Tassoni
Agente de Lorena
Vescovo di Bayeux
L'arcivescovo de Embrun
N.ro Vesc.o di Caiazzo

Vescovo de Venetia
S.r Conte di Cagnano
S.r Duca Colonna
Ambas.r Spagna
S.r Card.l Borghese
Mons.r Guido
Conte Fuzzi
S.r Alessandro Sforza
S.r Duca
Ambas.r Francia
Mons.r Nani

S.r Marchese d'Ragno in Ancona

87

Ill.mo Sig.r Oss.mo

Del felice succ.o del Re Sig.mo ne ha grande Allegr.a Mad.a Reg.a Sig.ra Madre di V.S. Ill.ma, e già è ben noto a tutti, che in Allegr.a con modo singolare, et degna prova palesate, giacch'il medesimo celebrò delle pegne de desid.i dal Re molto più di quel che professano seco affettuosa et vera servitù. Havendo Reg.a composto l'ode qui accl.a in lode sopra la presa della Rocca, et inviatala a S.r Giuseppe avvi la facesse giungere nelle mani di S.r Ill.re ho voluto farne parte anco a Lei, pregandola a riceverla benignam.te almeno per la qualità del soggetto, dove col quale sia certo Lei, come tutti, hanno tutta comunanza; et baciandoli riverentem.te la mano, prego N.S. Ill.re a prosperarla sempre. Da Roma

Molto Ill.re Sig.r mio oss.mo

Sig.r Giuseppe Brancelli in Ancona

Mando a V.S. un mio Capitolo di lode sopra la presa della Rocca nelle mani del Sig.r Giuseppe qui in Roma, la quale è segno della devozione, che porto a quella Città, et della allegrezza presa per li felici successi, nel solo vederne pubblicam.te nella Accademia di questo Sig.r Ambasciatore; mai ho voluto darla in Stampa, per riconoscere con ciò i Favori, et amicizie del passato, et altresì, per i giusti riguardi, che deggio, come a quelo ch'è di nostri Cittadini più splendente, et più degno di chi sia le bellezze di Parnaso. Gradisca pertanto V.S. ch'io la prego questo mio primo parto uscito in luce a celebrare le Glorie di un Re glorioso et invitto: et [illegible] i pari suoi a fare il medesimo, et più nobile, et felice stile; mentre resto con nobile dipendenza della sua Illustre persona. Et le fo profondam.te la mano; et prego N.S. Ill.re a felicitarla sempre

Le bono Stato questo Carnovale presente
Delle Anime del Sig.r suo Padre et mia Sig.ra
nello stesso del suo felice progresso nel Studio

Il Cheabrera 80 Molto Illre Sig. mio oss.mo

+

Chi manda qualche sua opera a persone di quella portatura
cioe Rari, massime se sono scholari et d'animo ingrato, a
giudicio mio non pecca se non in presumere, massime se
opera qualche buona, come hauera fatto V. S. in mandare una
mediocre cosa, et io che sono di difetti pieno promettero d'essere
accorto da chi non sara cosi giudicioso come io guardarmene
et ringratiarla di altre simile cose. Questa considerazione mi ha
mosso a non mandare a V. S. una mia poetica, che ho in Roccella
non si curi ripigliarne cura da se, et di se non la mandi, ma
corregerami et farò presto da mio amico mio, et come di giochi
più da me vedrà. Prego Dio che a Lei et a me dia
ma e più virtù, et che la Christiana sua Diuina et ho cari
assai il suo favore, che [illegible] Gratia
Dio voglia V.ra Illma ben ne sia certo di [illegible]
se N.ro Sig.re gli dia [illegible] Di Roma

[illegible] Roma 8 Nov.re 1596 [illegible]

[illegible] Sig.re [illegible]
[illegible]

Al Sig.re Card.
Vicario d'Avignone

Ill.mo et Rev.mo Sig.re mio Col.mo

Piglio volentieri occasione di rinfrescarli la mem.a [illegible] acciò
ciò et la cara sua [illegible] di V.S. Ill.ma del quale [illegible] dono
che le viene [illegible] più gli dolerà esser [illegible] che
[illegible] m'è nota [illegible] sua inclinazione et affetto verso di con
me [illegible] onde accade [illegible] non [illegible] di tali [illegible]
[illegible] et d'quella nation[illegible] mi rallegro di sentire che
[illegible] habbia veduto [illegible] Gaetano Cappelloni, che questi giorni
la [illegible] qua d'onde [illegible] da Roma a Napoli per [illegible]
[illegible] della [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Questa speranza d'Or. di è stata corrisposta da N.re offerendosi
a S. Maestà essersi fatto di modo da quella di la prudentia che ha
preso nella bisogna [illegible] con la maniera di procedere che ha allo
hab. altro è ridotta, no credeva di poter [illegible] qualche cosa
in g.e genere, quando [illegible] stato necessario di esporre una
[illegible] la nozze del Ser.mo Gran Duca no [illegible] alcuno pe-
ricolo d'inondatione et di mancia di vitti: la quale parendo
[illegible] che mi [illegible] [illegible] mi fu detto da loro [illegible]
[illegible] quella [illegible] appunto di [illegible] et è [illegible] a que-
sto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
splendore [illegible] il valor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Illustre et Reuerendissimo Signore et Padrone Colendissimo

Al Sig.r Card.l Cardoncha

Che l'Illustre Vostra Signoria Reuerendissima mi habbia fatto singolarissimo piacere in raccomandarmi questo Dottore mio Cittadino, et Concittadino, et Amico, et Seruitore, et Creatura di Vostra Signoria Illustre et Reuerendissima, quando altramente non fosse, lo posso affermare a quella per cosa certissima, et per tale la tengo, et tenerò sempre, et ne ringratio infinitamente Vostra Signoria Illustre et Reuerendissima, et ne la prego quanto posso maggiormente, et ne la supplico, et ne la scongiuro, et ne la prego, et ne la supplico, et ne la scongiuro, et ne la prego, et ne la supplico, et ne la scongiuro, et ne la prego

al Duca di Mantova

97.

Ser.mo Sig.r e Sig.r mio Col.mo

Perche a giudicio del volgo non convengono bene insieme Marte et le Muse; sentivami tacendo io che l'Altezza vostra Ser.ma sono già gli undici anni continui, con [illegible] et [illegible] gran zelo, et [illegible] divotione; et che Vostra Altezza per sua benignità mi habbia sempre [illegible] et honorato che [illegible] et favorito; ho giudicato [illegible] di [illegible] la congiuntura [illegible] di questo felicissimo principio [illegible] Ser.ma Sposa, [illegible] [illegible] [illegible]

16 Illustre et Regne Sig.re Prone Colmo

Essendo a V.S. Illma una copia in buona della mia de 29 [illegible] della Raccolta con la prefazione appartenente alla medma materia, resto ad [illegible] come un vivaio nel quale ci è chiari pesci, ho ritenuto appresso [illegible] che ho in pura la fabrica, et [illegible] che [illegible] che riconosca [illegible] altro può valer [illegible] Illma [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible]

Roma 2 Aprile

Mercoledì mi levai di letto evidentemente rimesso nelle forze passate [illegible] ordinai i soliti atti di ringraziamento alla Religione [illegible] guida [illegible] ne dei Sacri Riti, ageuolmi [illegible] di celebrare nel Oratorio Domestico [illegible] nella quale in poco tempo [illegible] Messa [illegible] celebrai con [illegible] [illegible] del Re [illegible] [illegible] [illegible]

Co: Gio.° Calderini Bologna

101

Ill.re Sig.r mio oss.mo

Con gioia ne l'animo [illegible] di riconoscere V.S. come [illegible] altri Padri et amici suoi con [illegible] [illegible] [illegible]

Sr Duca di Sauoia

104.

Sereniss. Sig.re et Bon Cug.no

L'animo letitia di V.A. Ser.ma ne ha mi[sura]to [illegible] [illegible]
[illegible] con la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

M. Seigneur

[illegible] et les trompettes de la Mre pouvoient [illegible] chanter
[illegible] une langue bien [illegible] et riche en [illegible] et elegan
[illegible] pratiquer que la prose [illegible] de [illegible] celebre
[illegible] par des excellents esprits [illegible] en France ; mais
[illegible] pouvoient pas [illegible] et admirer [illegible] [illegible]
[illegible] et en [illegible] porte a [illegible]

10f.

A Monsieur de Chavigny

Monsieur

J'estime que ie scay que vous faictes de moins [illegible] de leure
et de ceux qui s'y plaisent, et la cognoissance que i'ay de vostre
singulier courtoisie pour [illegible] ce qui [illegible] en ay eu [illegible]
en aussi estes vous [illegible] ouvrages [illegible] et pour [illegible] vous prye
m'en a faire [illegible] Monsieur [illegible] [illegible] la [illegible]
creance que vous ne [illegible] point [illegible] de mes
labeurs et estudes que ie vous envoye maintenant pour gage de l'
honneur et reverence que ie porte a vos dignes [illegible]. Ie vous
supplie aussi d'avoir esgard en [illegible] que ie [illegible] plus
composee pour faire paroistre au monde la [illegible] [illegible] que non pas
ie porte au nom de la [illegible] et la [illegible] [illegible] de la
poesie et escritures, que pour en [illegible] quelque louange et appro
bation, n'ignorant point combien [illegible] [illegible] me [illegible] qu'il me
seroit presque impossible de pouvoir sur un subiect si [illegible] [illegible]
et adapté et glorieux [illegible] composer quelque [illegible] qui fust [illegible]
a la grandeur, voire mesme que ma profession me faict de vous pl
de commodeur qui [illegible] aux Poetes, et que c'est mon pr
mier coup d'essay en cest [illegible] de vers, qui d'ailleurs est peu com
et assez malaisee. Vous m'obligerez beaucoup s'il vous plaist me
y excusant beaucoup d'imperfections qui y sont et ne faisant cest
honneur de m'advouer pour

Monsieur

Bordeaux ms
maistre

491

106

Mon Sereny.me Seigneur

Encores que la composition que ie feis ces mois passez sur l'heureuse prise de la Rochelle ne fut digne de se presenter deuant Vostre Alteze. que pour le seul respect du subiect; toutesfois pour cette seule consideration i'ay pris la hardiesse de luy en enuoyer vn exemplaire; ne doutant point que tout ainsi que d'ancienne ad uantage pour le bien de la Chrestienté la dite auoit ex: trement resiouy tout de mesme les pieces sur ce composees quoy que pleines d'infections ne luy seront pas desagreables. Cette croyance n'est confirmee par le iu: gement certain de la Religion Catholique et la generos: ité qui est propre des Princes de Lorraine; la grand: ieur n'aspire ne desdaigne point vn hommage de cet petit tribut; combien qu'estant regardé d'vn tel Prince il le doibue encores par nature de raison monstrer plus petit. Mais sa petitesse n'empesche point que la deuotion et reuerence que ie porte au nom Le: rehissime de Vre Alteze ne soit bien grande et excessiue. Ie la supplie de prendre cette creance de moy et de me tenir

Mon Sereny.me Seigneur pour son

A Rome ce 11 de Septembre 1629

Treshumble tres fidel et tres obeyst Seruiteur
Jean Baptiste Doni

54

107 Monseigneur

Parmy tant de vertus et singulieres qualitez qui reluisent en vostre tres-illustre personne et qui rendent vostre jeunesse admirable a un chacun, l'etudition et plaisir que ie scay que vous prenez aux bonnes lettres ne tient pas la moindre place: la doctrine d'Hiver une des qualitez les plus necessaires a un Prince de l'Eglise et qui donne certaine esperance au monde que vous ferez revivre la memoire de ces Grands Cardinaux vos devanciers. C'est ce qui m'a donné la hardiesse de me presenter maintenant devant vous avec ce petit fruict de mes labeurs et estudes. Ie vous l'offre Monseigneur avec toute soubmission pour gage de l'honneur et reverence que ie vous doibs et en signe du grand desir que i'ay d'estre autorizé pour

Monseigneur

A Rome ce 23 de Septembre 1603

Vre tres-humble, tres-deuot et tres-obeyst. Serviteur
Jean [illegible] de Paris

101. Monseigneur 53.

La reuerance et l'honneur que ie porte au nom de Monseig.r le Cardinal de Richelieu mé feront de la qualité d'en ay donné tous les tesmoignages que i'ay peu en mes discours familiers, et en l'Ode Pindarique que ie composay n'agueres sur la prise de la Rochelle seruiré assez de preuue, de la verité que i'ay tousiours soustenu nostre tres digne promotion au Cardinal: quand bien ie n'aurois aucune cognoissance de nos autres excellentes qualitez qui accompagnent nostre tres illustre personne et qui nous ont porté a ce degré d'honneur pour le bien et utilité de toute l'Eglise universelle et particulierement de nostre France. A la quelle ayant esté de tout temps fort affectionné comme celuy pour son inclination particuliere et pour nous selon d'autres raisons tenus il ne se peut imaginer de contentement que ne i'en ay receu pour ce regard. Mais pour mon regard particulier ie vous puis asseurer Monseigneur de ne m'en estre pas resiouy moins d'autant que pour la charge de secretaire du sacré College dont i'ay eu dernierement pouuoir ie pense d'auancer la fortune de ie suis entré au nombre de ceux qui vous seruent affectionnez. Ce que ie feray tout le temps de ma vie selon la grande obligation que i'en ay et cherchant toutes les occasions d'honneurs et bonneurs de vous complaire. Le moyen de quoy ie vous supplie tres humblement d'accepter pour agreable de me departir vos commandemens et de me tenir

Monseigneur pour

Ho sempre conosciuto in V.S. Ill.ma estremo ricordo, ma
hora l'ho

Ill.mo e Rev.mo Sig.r e Pad.r Col.mo

Prima che io fo dell'honor e gratia ecc.ma conferitami dal Sacro Collegio nel creatione di questa Santità, et ho con[illegible] debitissimo e devot.mo ossequio a bacciare le mani del Sig.r Gio. Batta Cam.o in come segni nel ult.o Concistoro, non mancherò di dire quel d'officio, che deve fare un Vas.llo Ill.re Amando sincera protesta la devota ubbidienza e prontezza di una ogni S.ta Sua fedel.ma servitù con Sig.r Iddio di V.ra Ill.re Sig.ria supplico instantem.te V.S. Ill.ma ad essermi [illegible] come ho bisogno sempre d'un Sig.r tale, desiderio l'occasioni de dar contrasegno di riconoscere qualche parte della sua benignità [illegible] et la singolar riverenza e fedeltà ch'ho sempre portato alla sua [illegible] casa, [illegible] non resta un ecc.mo Signore in Roma altro che [illegible] mi dia materia d'ubbidirlo nell'istesso in quello [illegible] in seguendo [illegible] pronto [illegible] come ho visto et ubbidito [illegible] che [illegible] nel resto che la prego [illegible] Sig.r Iddio si degni [illegible] Sig.ria Ill.re [illegible] Ill.ma alla quale [illegible] Prego [illegible]

112

di rivederci poco meritevole dell'honori e grada[illegible]
[illegible] Colle nelle sue ult.e Lettere mi assicurano
[illegible] Del Sig.r Iddio che di in cielo non ne [illegible]
[illegible] a V.S. Ill.ma che con l'ingegno [illegible]
ne del suo Ill.mo Sig.r Ill.mo [illegible]
mitto V.S. Ill.ma che li degni d'honorar col suo [illegible]
comendar qualche cosa [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

Se alcuno s'adolegnasse di dare della citazione di V. Ill.ma al Cast.

Ill.mo e Rev.mo Sig.r e Prone mio oss.mo

Non credo che vostro sia più d'una rallegrarsi della nuova degnità
di Auditore di Rota conferitali all'Ecc.za V.ra Ill.ma dalla Stà di
N. Sig.re perchè a cape credo d'essere al pari di qualunque altro cor-
tigiano del suo grado nobiltà et ammiratori delle sue eminenti virtù,
con che sempre quanto si ben collocata in chi quest'honorevol carica
le adorna la persona non di nuovi titoli e ornamenti di virtù ma

La 114

questa degnità nuova degnità d'Auditore di Rota conferitali pur'hoggi a
V.ra Ill.ma dalla Stà di N. Sig.re con universal contento di ogn'uno era dovuta
già molto tempo a' suoi meriti et alle sue rare qualità, ma
nulla di meno la tardità di questi tempi non ne ha voluto dar
d'ora avanti, come ma Roma tutta spera che gli porterà
nuovi e maggiori accrescimenti d'honori. Di ciò n'accerta la presente
lettera mia mi conferma anco il giudizio del vedere che appena alle
sue parole della carica di Vostra Signoria era ch'ella degnità n'
aspetta Cardinale ma quasi in un tempo e honorata d'una tale ambasciata
et honorata di una delle quali gli dà il maneggio de più importanti
affari di tutta la Christianità e lunga et l'altra [illegible] gli
apre il più nobile tribunal della Repa Christiana. Tutto nasce
questo che come [illegible] e riconosciuta da Sua Santità così la
[illegible] maggiore honore et esaltatione è riconosciuta
universalmente del suo valore, così sarà da Sua Santità tanto più
da Sua Sta giustificata e presto proportionato premio a' suoi meriti
e a loro et a V.ra Ill.ma Eccellenza e progressi di cui non ne dubito
punto il grandissimo che da Dio ogni bene come fo con tutto l'affetto
et studio. Et humilmte Gli bacio le mani

Mio Sig.re Padron oss.mo

Io non mand'ammirare di vista quello che proviene dal gran Card.l Ascanio, la sagacità, destrezza e valor del quale uniti con eminente [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo Re

1580

Ill.ma Signoria

Da Mons.r de Foix habbiamo la lettera di Vra Ill.ma Sig.ria de 2 del presente, la risposta del Segretario del Sig.r Conte, et insieme la lettera di questa Mag.ta Sig.ria n'è stata grata, et ne habbiamo preso singolar piacere, et me l'allegrezza che dell'haver ricevuto con sua portata carica mi riferisce nostro Signore. Che se bene l'amorevolezza sua di me, non mi è mai stata incognita, ma ha dato luogo nel petto d'havere un candido padrone a buoni buoni carichi di qualità, et virtù, et a quali desidero ben bene, et spero di poter caminare, che di valermene per qualche occasione, et di poter rendere a V.ra Ill.ma et Mag.ta Sig.ria quel ricognoscimento che è debito di buon servitore, et che ogni giorno più mi stringe a desiderare di poter dare qualche segno di me, et della mia servitù verso di lei, et di questa Mag.ta Sig.ria, alla quale mi raccomando, et bacio le mani. Di Roma alli 2 di Giugno 1580.

Di Vra Ill.ma et Mag.ta Sig.ria

Come fratello

Il Cardinale di Como

M.to e Rev.mo Sig.re e Pron nro Col.mo

Uno de maggiori obblighi che mi possa haver
legger. Sel ben allegro
chè le scritture in qualunque loco appartenenti a esso
ad esso restino in potere de Sig.ri Dotti Sig.ri Suoi Off.ri e di chi
exercitan la carica e nel tempo passato hanno trasportate in
luogo [illegible] Onde ricordando ad essi portino le
mani. E per ciò è parso d'aver tenuto ad ammonire Sig. Off.re come
li Successori del Sig.r Conte [illegible] fra le altre scritture del Sig.r Conte
vi si trova un'estratto di lettere di Card.li e Segretari
de gli anni [illegible] passati; il quale stimo che sarà ad essi
che vivi cose e altro di più come che è di giovamento
al Sig.r Off.re Sig.r [illegible] più aperta [illegible] grandezza utile et a me ad
a chiunque mi succederà. E perciò [illegible] quale prima de
[illegible] seguirà. Et in fine [illegible] e [illegible] Off.re alle cose
vostre. Bologna [illegible] Provinciale di nuovo [illegible]
alla [illegible] posto dal Sig.r [illegible] gran fatica a [illegible]
ridotte a buon segno. [illegible] da [illegible] più [illegible] grandezza
utile et in fine [illegible] così dalla [illegible] de professa
fede, dove mi vien detto che [illegible] che [illegible]
vuole, [illegible] fare [illegible] prima che [illegible] del
tutto [illegible] di voler fare in breve. E così [illegible]
che difficoltà [illegible] cose alcune di nuovo [illegible] un'esempio
[illegible] da [illegible] nella [illegible] dove se [illegible]
dire una parola a [illegible] [illegible] di [illegible] che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Illme. Rme. Sig.re e Pron mio Col.mo

Hò sempre io ho sempre con singolar diuotione et reuerenza riuerito il Sacro Collegio, stimando ch'io non cedo ad alcun altro nell'hauere in protettione la Sig.ra, restauci fra tutti loro altri Ill.mi Sig.ri ho portato e porto particolare riuerenza alla persona di V.S. Ill.ma le quali che ella sia degnisi credere che l'hò degnata con reuerenza che l'habbi la sua Degna d'osservanza e veneratione, e adornata di quei rari alti nobili qualità di in parte di tutte quelle che questa virtù contiene che in Pietro e Principe de' SS. Chiesa si possono desiderare, che douendosi il protetto il Cardinalato il nome suo è udito ed ammirato e celebrato da tutti. Sarà stato dunque stimo ha non d'esser stato amato (come seguì nel Conclaue in cui fu tenuto) nel luogo di segretario del medesimo Collegio e specificato ed seguendo l'ufficio attuale e dignità seruata della S.ta Ill.ma che di ciò gli mi sento obligato e tenuto ad ogni hora che di ciò gli mi sarà occasione, e ciò riceuerà, supplico V.S. Ill.ma che si degni di comandarmi, i quali mi staranno sempre in cima pensieri della sua benedetta e della osseruanza del suo seruitio, mi vaglia dabbene ogni altro gusto stato, che io qui fermato a viaggio per ogni sua fedele et obligatissimo seruitore che le desidera V.S. Ill.ma tutti felici progressi nostro Signore del suo indegno del resto Seguito. Di Roma prego [illegible] riuerentemente la Gratia della sua e prego [illegible] ad essere Corpo della sua mia e degna con felicità

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re e Prn. mio Col.mo

Della promotione di V. S. Ill.ma al Cardinalato ... [illegible] ... quale m'hanno apportato un ... et allegrezza ... Bacio ... [illegible] ... la bene ... [illegible] ... publica e ... [illegible] ... interesse della Chiesa ... quale ... [illegible] ... Ill.ma conjuncta ... [illegible] ... grande ... [illegible] ... Sig.re a Roma di ... [illegible] ... Sig.re e Prn. mio Col.mo

Bacio prostrato a piedi di V. S. Ill.ma la ... [illegible] ... Sig.re e Prn. mio Col.mo

[illegible] Nostrazion' [illegible] al [illegible]
[illegible] dell'honor' d'esserne nel [illegible] Castoro del
[illegible] Collegio riceuendo[illegible] [illegible] [illegible]
del Defonto Sig.r Lauro [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Obijer

[illegible] Dom.
[illegible] Regis [illegible]
ad audiend[um] quanto [illegible] necessario. nihilominus
[illegible] amicus
[illegible] ritand[um] [illegible] tanta cu[m] laude
[illegible] ac planct[us] gentil[is] caduca huius vite curri-
[illegible] cabum, in cubiculo patriæ ut credere fas est
Deus ter Opt. prapotens euocauit; attamen pro affectu
huius [illegible] collegij [illegible] communem hanc [illegible] iacturam
[illegible] significandu[m] duximus. Huc
Venerit [illegible] cuiusq[ue] principis, quodcunq[ue] debitu[m] hactenus
[illegible] tem impensa operam [illegible] Rhetoricis celebrat
ab eo[rum] vrbis [illegible] peculiari quodam affectu Nigra-
tur. Quo d[omi]no [illegible] quantisq[ue] cu[m] lachrymis acerbis-
[illegible] sime [illegible] casus [illegible] accipiendus sit facile videmus
[illegible] [illegible] Sed cum [illegible] requiratur, qua lapidaria
antiqui celebrasse [illegible] memoriæ [illegible] emblemata
quin [illegible] subdolori ac lachrymis [illegible] caulisper indul-
serit, confestim ad inuandas Christianæ [illegible] ex-
gijs [illegible] animas conuertamur: quod
[illegible] priuatis modo precibus sed publice indicij
quoq[ue] sacrificijs atq[ue] oratoribus [illegible] fieri æquum

Mire et Reme in Xpo Patri ac Dñe D. Colle
gio et Sr nostro Car.li Sfi Laurentii in Dñmo
cantite. Tritam et cautam nuntiam quam
quod nobis ad sana Ecclie catholice credimus pla
tam Dom. Vre Reg.ne non dñe Cachymus aui=
que nrum nuncium amicy Spiritus S.ti D. nrum Vbanum
vni. et hac alia migrare: quo
nunc eatus nihil gravius aut importunius obtulit
una Reip.a Ecclesiq. catholice restaurā=
tionis dicet temporibus potuisse euenire amisso
videlicet optimo optimorum Principe ac Pasto
re qui magna doctrina et Dei timore maximi
pro Christiana nomine defendendo, gregem dñi
a Deo sibi tradita tanta vigilantia tanto studio, tanto
q. amore tuebat, ut plane nihil ab hoste
Hesu offendere quo publice communem omnium
salutem, quietem, tranquillitatem ac concordiam. Hunc
igitur funestissimo Mortis nostrum Dom. Vre Reg.ne
ipso non eximia in eos Clementia, paternaq.
& necessitudines iure quamquam iuuit graues.
impatimur tantum se dñi regnante, ut quem ita
unicum ipso dñe optimo maximo pietate tam
impense dilexit et coluit in terris eum nunc ita sibi

cui Nostris precibus, populus Noster suffragia
ac exercitia sua, jejunia, preces, Deo opt.
Max. commendet, ne ... jejunia modo ea
utens pietas, sed ... exequiis
ipsius animae ... ipsius
animae ... Quibus rite confectis,
in ipsum conclave ad nostri Pontificii electio-
nem Deo adjuvante ... Quod cum fore
maxime gratissimum ... negotio Dom.
Nostro ... cupiremus
Nam Deus ... ut ejus auxilium ... ejus ... fel.
cem expeditum ... maxime gratissimum
... negotio Dom. Nostro ... Deus
... Patris ... desiderii compotes cupiremus
Vestis ... reputantes, quale quantum, cum
regendae ... florentissimae provinciae Dom. Vr
Deus ... in primis dilexerit, ut minime ea ad
nos ... aliis cum ... cave, studeda omnem ei Benevo
lentia nostra ... studiosissime deferentes, Deum
opt. Max. ... ut ... Pontificem ... ut ... Vestram
felicitatem ... Dat

Regi Portugalie 127

65

Miserae Nae:

Magnae Regi christiano ac gravissimam hanc
iacturam adhuc, quae Frater
Pater ac Dns. noster Vrbanus Dux Port Max
fort Dilectus Langueus tedio, diem suum claudere
extremum. Et ille quidem ut credere fas est
dormiunt in Domino, et nunc requiescat a laboribus
suis, gestaque celebrii viarum quae nec oculus
vidit nec auris audivit nec adspexit, et ideo
expectat: nos autem ea amissa cum moestitia
nec virtutes, doctrinae eximiae cui anthae hd corporis
tam bene noveramus in magno luctu maerore
versamur. Subit enim animis nostris hinc
facinus infelicis domus Imperii recordatio
quibus christiana res ita diuturnis miseris
afflictum, bellis exitiabilibus tam diu perpetuis
vtinam ea vehementer nos torquet
quam difficile sit de, nisi ab imo reparata qui
tot ruinis Petri nauicula praeterea inter
tot tempestates se procella clauum rectum tenere
ve: Quocirca de tanti Principis successore deli-
gendo vehementer sollicitis Mtis Vrae vehe-
menter rogandum hortamur ut pro sua maio:

rumq. bonos pietate, et in filiali affectu
exhibuit, ac vicissim ab eis paterna affectu redamata
est ut dum privatim et publice indictis precibus
cum Ecclesiae ejus animae tum omnium hoc
negotium Deo commendet. Nos interea in Dom.
confidimus cuius propria est cum viatu fideli
misericordiae recordari post mortalem exequias
pro ejus animae salute in sede Petri
Duce Christo concludere in regnum: maxima
huius actionis quod decet fides ac religione ope-
ri datur: quod religiosi est Deum rogamus
ut Mag. suam cum nobis et auspicem fortissima
gentes regantur quam diutissime caelestis sua
gratia praesidio, praemio fulcat. Datum
Romae &c.

Hultijs

128

694

Miser.ne ecc. Ven.li Fr. salutē in Dño. Scribimus
ad Sr.tem [illegible] lij adiuncta Litterarum
quibus de obitu [illegible] pia memoria
Vrbani d.ti VIII ~~celebrem fecimus~~ ex
nostri collegij ~~celebrem~~ exequiarum ~~fecimus~~
magnæ
mus: quanquam enim grauissimo [illegible] oppressi
dem
animi, sensus cogitationesq. nras in tali tantæ
iacturæ desiras habeamus, tamen quid communi
Ecclesiæ Catholicæ causæ a nobis hoc tempore
postulet non ignoramus. Quamobrē frat. tuæ
præcipimus ut in reddendis Litteris, quæ opportu-
na videbuntur, iij eandem sententiam adijciat:
et si quid Aplica sede vacante ~~acciderit~~ eius-
modi acciderit, quod nostra interesse cognoscere id
qua obes fide ac diligentia quam primum scribes.
Deum uero frat.is tuæ precibus precamur. Dat.s ecc.

Miser.a Dñ.i etc.

Scribil tribus, nihil Cæsaris christianæ Resp.a hoc quidem tempore contigere poterat quam optimo sapientissimoq. Pontifice ac patrio Romanicino Urbano VIII. dolkeu. qui Lode ita Deo placuit vitam universa cæsaris ingressus ut pie cælitum cœtibus adjungeret. nobis autem tam immis acerbus fu. dolendum est ejusq.
quod etsi immoderate publico, ante Laud Lateranum ad Nostrum Dom.m Vic. Reg.m pid. placuit in ns dubitamus
ten pro habitudo nro certe, fraternæq. necessitudinis
inter communis huius jactura certiorem ds facere voluimus, ut quæ primum communicati, nobiscum ad Deum pro eius
piam ipsius animæ hoc christiani officii pietate
quatuor: itinerig. Romanigat quantocyus se accingat. Erit id nobis maxime ei adulgratum cum ve-
neris his Regulis maxime in mente quatuor. optamus
quidem D. V. Rm.æ opt. celsitud. fortuna in generis.
mas hanc curas novi eligend. Pontifici omnibus
viribus incumbere ne Catholica Catholici gravibus
hoc tempore ne possit, sine capite ac Rectore Rubin Sede
Petrea lugeat. Interea dementiæ Patris Domini
nostri Jesu Christi suaquis rotis Dei exequiis, K
adornamus cultibus vite gloriosæ in Apostolicæ
Celsitud. ring Deo assumptæ ingressi simus: a quo
supplicitor petimus ut D. V. Rm.æ felix ac fortunatum
vitæ tempus concedat. Datæ etc

130

Miser.ª divina Epc. ptor. et Diacon. S.R.L. Car.
dinalis Regine in Xpo Patet et Dne D. Mega
et frater noster Caste sal. et hucusq in Dno cantatis
Funeribus Obitu Sc. patris ac Dni nri Urban.
pp VIII qui secularibus cominus ad fortasse nros
libus, Deus nobis grato vicissitudinis nocte euenu
incredibili dolore ac moestitia sui sacri nostri
Magistri celebrare incipimus. Potemus quippe
vehementer in tanta rerum perturbatione quo clois:
siane Regine ecclie subsidium aliqs consolationis
et erectionis terre sapientissimi Senatus con- cuius
omnes cure cogitationesq. in eo desine erant ut sarcire ubi commissa obli
omnium tam ecclie quam temporalium rationem copia petuq.
subsidiatre posset. Nihil illo vigilantius nihil
amabilius, nihil humanius. Constantia erat
Vel cadens cum mitate animi, constantia singu
lare, indisparabile animi magnitudine, rerum
diuinarum humanarumq. ad miraculum usq. vedenden
te scian Dom. V. Rma commemorare quid adiec
ui tanto singulo esse ut potu quis tam bene cum
uenerat subsidet. Sequamur potius communem iactum
sed ita sequamur ut officij ac debiti non minime
oblii ea que, ad solamen ac salute ipsius
anime minime negligamus, nouis.
Pontifex electus primeat minime negligamus
Hortamur itaq. Dom. V. Rmam ut his sacrifciis

Co
pri

atq. suffragijs (quod nos ad publicā rei primitiuæ
sedulo facimus) beatissimæ sponsæ suæ Deus omnipo
tens gratiæ suæ ubertim infundere, et præmia sua
æterna largiri dignetur. Ad hæc ut Christi fidelium
animarum pastor bonus, et Apostolorum Petri et Pauli
eius in terris vicarius, quos ad cælestia regna
pergere cupimus, omnibus et singulis vtriusque sexus
christifidelibus, qui præsentes litteras inspexerint,
seu earum transumptum, manu alicuius publici notarij
subscriptum, et sigillo alicuius personæ in dignitate
ecclesiastica constitutæ, aut curiæ ecclesiasticæ
munitum viderint, vel audierint legi, de omnipotentis
Dei misericordia, ac beatorum Petri et Pauli apostolorum
eius, ac sanctæ Romanæ ecclesiæ auctoritate confisi,
quadraginta dies de iniunctis eis pœnitentijs, seu
alias quomodolibet debitis, misericorditer in Domino
relaxamus. Præsentes ad beneplacitum nostrum
duraturas. Datum Romæ apud Sanctum Petrum
sub annulo Piscatoris die
1577 Aplicæ sedis vacante

Castella
nei
os 131.

Miser.a div.ne etc. Optamus vobis in Xpō salutem
in Dño. Salvato d. vestri Sno Paren.
te ac Dño nro Urbano PP VIII, qui nuncupatis tri
vadio in vra arce fidelitor ac diligenter custodi-
enda ~~diligenter non ignoras~~ hoc potissimum tempo
re ~~diligenter nō ignoras~~ re quo Sedes Apostolica
vacat ~~diligenter nō ignoras~~. Quapropter superv.
vacuis admonitionibus omissis id unum in presentia
vobis iniungimus ut quale onus vobis creditum
sit, operamq. detis ut omnia illic pacata tranquil
la sint, excubiisq. tam diurnis quam nocturnis
locis, opportunis ~~locis~~ locis militari more solerter
obtineas eaq. denuo omnia vestra, que turbulen-
tis temporibus ab arcina vestra fecistis curari studeas
quo et vos per vra fidem vobis cognita magis
magisq. comprobetur et a Pontifice Optimo com-
mendari possitis. Datum.

Miser.e Dn.e etc. Ry. tanqua frater Sal.m Sn.
Pretij.e Odon.is ut. Vicari ✠ VIII Deliberandy
Vitæ, quem ✠ Deus opt. Max.
ad Cælestia regnoria ut piè credimus euoca-
uit, fiat universis Christiane Reyp. Fidelibus
iniuncta ea tanta rerum perturbatione infaustu
in primis et calamitosa censendus est in
hac laic dictis Aethra. Dionis, qua sub eius
prouidentissima cum suauiq. imperio felicissime
conquiescebat, magna cuiusq. dextra integre
posset sibi cum prouincia atq. oppido, ab cuius
prefectij et Gubernatorius, diligentissime custo-
diant. Quocirca licet ea nouitij atq. hortationibus
nobis ne minime indigere opinemur, tamen
officio et non muneris, ut certo scias quanta cura diligentia
in ista tranquilla pacatq. Ciuitate
Pistorien.e facinorosos homines, quod maxime potes-
tibus officijs, pellas ac facinorosos homines
ac publicæ quieti perturbatores severissime com-
pescendo: ne qui id facinus impune ciceat

aut aliquid simpliciter videatur quod non rei omnium
gravissima quæ est de nostra Sanctissimi electione
do intentum interturbet. Cura igitur ut expe
fationi de te nostra ac totius fere Cardinalium
huc usque desiderio plane satisfacias: ut mer
ri erga hanc Sanctam Sedem tuæ pietatis fundi
~~redundet~~ et fructus major accedat cumulus, quod
futurum Bonifacie tuæ Deus immortalis brevi remunera
tus in præsentiarum. Interea diligenter in re, quæ
scribo, auctoritatem nostram tuere, ne quid ex ea intel
gere facias non quadrans cautioni Sanctæ

Magno Duci Hetruriæ)

133

69 71

Magnus ac inæstimabile nullus christiana Reg.ⁿ
Lodie accepit. Sᵐ. eius Rectore ac Magistro Ceu
nimis impotuno tempore d. eius subtato. Cuius accepto
dim. cum cæty nuntius esset, quod nimiæ diabtu
mus Res nostra facile præualeret, tamen ne ita
cidere nostro iudicio, præcipuo. amore quo V.B. Viam
prolegamur, amissum optim. Regiekitum. Constitu
rumetipsi. curare ei obtinere ut quo sui stu
in eo pietate ac studio sui privati ac publici populo
ac Regni præcipue beatissimæ ipsius animæ
adiuuare sedulo instituat ac rebus infandis una
cum (quod Deus uertat) facile fundet
initio Ecclesiæ in Bulgaria Deum. supplicatur
exoret ut quali potissimum Rectore ac
Magistro Reg.ⁿ christiana præbatissimi sit tempo.
nibus egeat Cum nobis nihil nisi Sᵐ. optante
instituet: cuius Numinis fauore post celebratis
sus Pas. nouendiales exequias, Missa
sacrificio implorabimus ac Rabin Apostolicæ cœle
stis de omnibus omnia negotia solliciti regendi
mus. Deus uestrorum Cæsar N.B. Tua uota celeb
fauore secundet

F 73

109
15

194.

Ill.mo e Rev.mo Sig.re

Gio: Batta Odoni Segret.o del Sacro Collegio vice-
verente espone all'Ill.ma come nel 1671 con-
duce seco dalla Dalmatia un gentilhuomo dotato
di quelle parti che sono necessarie nel paese
il quale era Gherardo di Nicson et Alfiere
del Contado fu provocato in duello senza
occasione veruna et ivi crudelm.te assassinato
da due sicari d'ordine l'uno detto de Crombi
l'altro Perregrin[illegible] uccisi essendosi essi fuggi-
ti già furono confiscati i beni. Or perche
detti uccisori hanno più volte tentato d'essere
rimessi con pretesto che il duello seguisse
senza sottoscrizione, ricorre ove la supplica
a non dar orecchie a simili cose atteso
che del contrario è pubblica voce e fama:
oltre che l'assassinam.to stesso si prova da
due ferite trovate nel corpo dell'infelice
defunto quando fu fatto il Processo e ordine
di Giustizia. Giovandi poiche l'una di ricevette

87 79.

di spada Argon Cattaro di spada Larga
come nel med.mo processo si può vedere: oltre
che l'Cauer gl'uccisori fatto saluare il
secondo del med.mo Ch. (Ch. era un
Bravo Forbiero del med.mo quale)
esso d'chiarò che vi era stato tradimento
perciò non fu quando li dete delinquenti
furono assolti, ma seguitati sempre
con molta rabbia, rancore, e disgusto di
quei giudici dalli quali furono assolti, e molti
altri circostanti, come dalle loro Lauande
in atto Fabiano Cattaro un giouene
di Vallona conuocato con pugni a terra
di Giorgio Bardi, dalle Lande l'ordine
dicendo che [illegible] dispiacciono
con [illegible] a V.S. Ill.ma trouarà in calce
Fondisco delle suddette ragioni la supplica
a concedere carta di Giorgio et Pietro
giurisdizione ogni signore. Giuam Deus ecc.

Mto Mre e Mto Rdo Sig. frello ons.mo

Sono gia due settimane che nl tengo le lettere
de V.S. scrache io l'aspettaua di dedo y hauer
quelle nouita di quello che y.a scriua. is gio-
ni. Non so ruina a Dacome y que poco
di mal tempo che la Xmade Rdo Sig. le crede che
presto si farà prouisione: ordinando della quale
uitranno bene a noi. y quello che la S. Signor
V.S. mi bega ragguagliare delle cose domestiche et in
particolare quando l'inferm. readre le chiaue della
sua casa. Rauere ale cose di Lage se si crede
che presto si faranno i Giuramenti e quelocchi
io deuo essere in materia di quel altro negotio
Volere che aggiustare la differenza che è tra il
prore nr di V.S. et i Sig.ri Malagnelli in Reggio y
cosi del Canone de pagano y il benefitio di Sa-
muele: poiche Lauendo Lui ora pagato a ragione
di 15 scudi d'oro l'anno e volendolo nel L. in-
credibile agiust. Mancre 15 scudi di Mta cosa Mo
no: nd uogliono y l'anno passo pagar se nd quello
che è spetto et y il passato L'Estentano di nd ri
petere il soprapiu. Hor perle y cagione dell'altra

All'Ill.mo e Rev.mo Sig.re
Mons.r Nuncio Appresso Vice Leg.o d'
Avignone

Ser
Gio. Batta Doria.

G. B. Doni

Appunti

&

Varia Lezione

Carte n.° 330

6

Doni Gio Batta

Adversaria Confessarica

pag- 116 a 264

Carte 311.

Y

Ivo ueteri magnificentia Leonis Thesaurus Lega Rhod. Laudi. Lig.
Pyrrhi Achilli Rodie Dr Duracco ne diuaricet Tygris Virgo et Tygris et
Rodrigo Tholosa Ludouico Vicedomino regredendi Dr fabulata in hac
rebecca admodum.

Regie e carbonaie ne chiara delle cerue
In Modena et Brundisio dono fractura genere apud Vitruuium Lib. 2 cap.
cor crudi in usu capelle uer ennara fuisse et plana tabule Dr coniuncti ad an
a uinaquelia. Cui in quadrata tuchetta ouis Lapides, Aguilee, Leuent rectos, Corinthia
ch in Dr unica ordo Lapides Dr alabastrine uiuere. In Modena sue Mezzo ex Rhodi
ouis Lapides uarius, coruj eadem Dr crassiores Dr tri alabastrine in Persia
mo ne eadem erada
Rothi ualuare ap Vitruuium Lib. 2 c. 8. Dr ritta quadrangulata Dr foue Rhet in quare
nas partes diuitos ita ut unus thronus ex supino ad unum rectum sit distantia
Pandell Dr laterculo Equilatero Dr parallelogrammi
Mezzanei laterculi latiores mediani Dr laterculi pauimentarij Lydij
Calcinacco Rudus e calce. Pauimentum Lapideum uel edum
Mezzanos et Lorica Dr uena durioris quam pentilesi edificet in propulo, unde
ut arbores, quas in Mo nemo nascuntur quas fieri a nobis habeas
Foglietti alarij rubrij Dr ligni colus
Flabellum pilicatile
Ragazzo Vinarij nauicula Hemphylie
Padiuca delle ruote Hemphaniei Dr uinei Dr aguiare
Dr pallentia uerba cui pellicia coniudicia abscondita uania clauda pelle
uelgus Rhet Dr uinclis, calcarine pellitis Dr pellitis ita ne pauci pabuli
propina uanicus Dr fri prodigus in medicina nisi ossium medicina Liber calcinam
a in Rhet pietra e Inglese
In comedia ap Vitruuium cap xi Dr ij Dr ad assi medius uiaes ejusdem ad summa
ndus pinnaculos peruenit et cineos fornices
Matellina ide Dr panno nebe. cammatum delle regole e delle mura
pinnacula. spatatores et spongatores ngdi nubes e muro
Homini de essi Pudicali, ne ceptacula
Lupine Pasche fame Dr Tabe. Dr uiere non pui mouere nemorum ad principio in Rhet
Cedrine Dr mysche sono del calore dele stemane Dr nauel ne pia ripe end gustare
se nel mar pesce
Cerui Vitruuius Dr Mathematici Dr

Genuacensium nero Huic tudo tabulâ regi erat [illegible]
vina labes

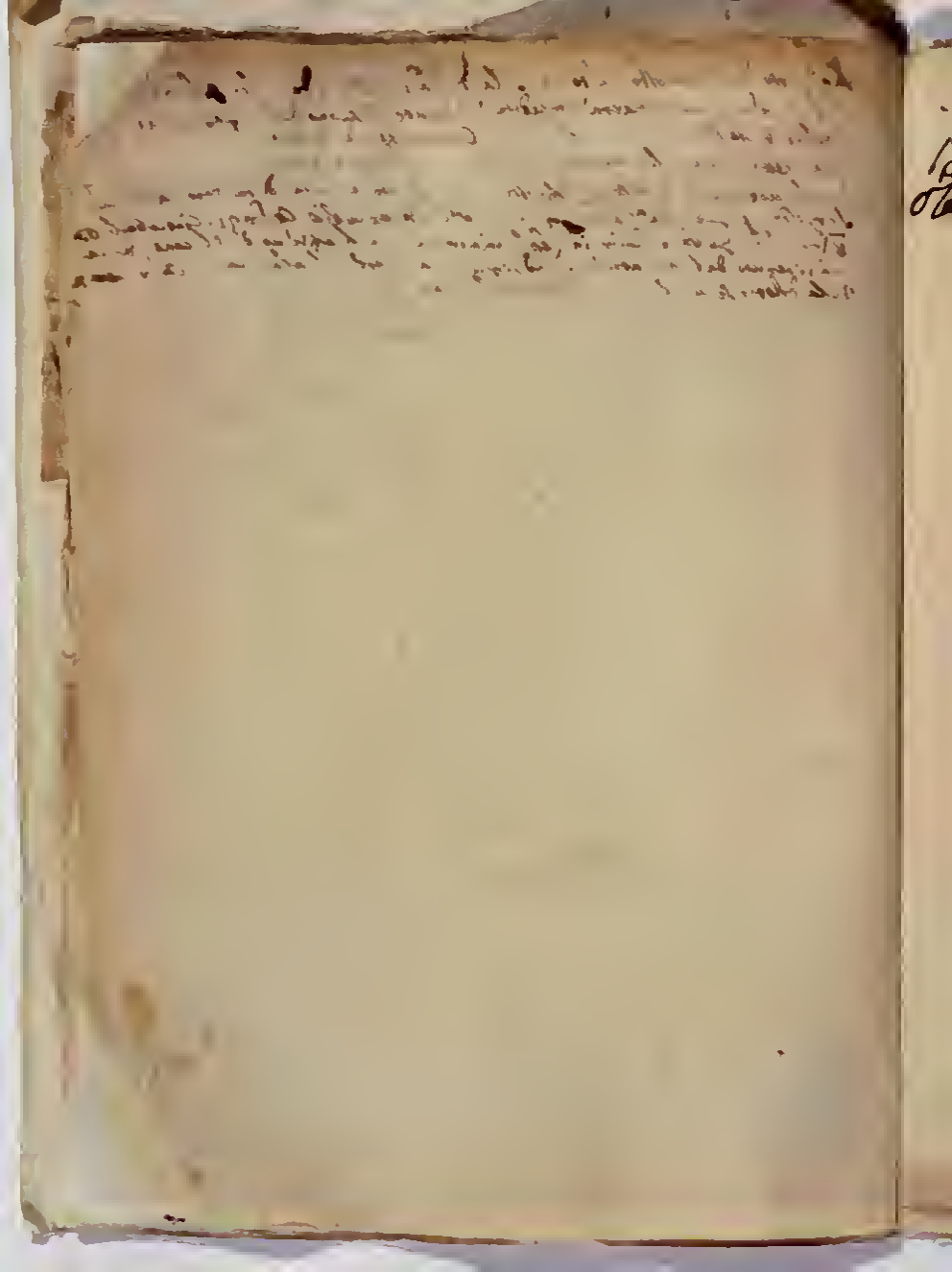
Miserabile successu egit in Padova dell Accoramboni / in Pesaro 1580
Rime di Luigi Cinozzi in Firenze 1614
Rime [illegible] di Lorenzo Lordzo in Firenze
e Gierusalemme del Tasso, ed. [illegible]
ed. le figure in Rame in Genova in 4°
Rec: Batta Pedrini Osservazioni Tramatiche 1610
e di Giulio Cesare Stami
e Consiglio Haya

Hyperium una reprimsta (In Astrologia Gr. Greg. lib. a. πτερότασον indeficit)
Pebula pegasea ne Pebula pennata apud
Portes ad Virgilium
Un pestilenze
una ode parata dey gig Greek pene stor ijg. respondens on
alcea pene parichi in quo rixata est;
Paulo ab Adolfo ne nerone extat ap. Eutachium Dorice & Adolfo
Hyperpremiales in nerone Heraclioni regiudic. nelio Pt ap. Olympiodorum in Phot. Bibliod.
Ἀγγέλους Suidas apud Lidas explicat. Oratores augustos extat ep. ad Diogenianum:
Extat Ep. tamen quia ad Diogenianum ad arbore infructifera (cubus Oratio nimis
obscuriat) nerbor ne Lidas de egptis Ep. ing. conjecit ad potius arborem q. Cabanacast
alaternus
Lingua Latina grauis effeminata, incudo ens, nehemens
Graeca dulcis nasuta, nervosa, explicat
Gallica dulcis incudo acuta
Hispanica sonora truculenta
Hungarica nervosa, dura asperta
Moscouica Sclauonica robusta diffusa emollata, meribus ingrata
Polonica robusta, difficilis crudelis, crassa

Italica mollis
Hyspanica turgida grauis
Germanica aspa rusticana
Cabalistica nasuta la medicina ne ingrata

Legitimo uetere, habendi aliquid statim ad, deprehendi barbarismi incuriosa memoran
ex Phronii quod Eubuli pudr Epigrammate Iuliani in Anthology: in Alex
ten in Thessalia / Alcabella corrupte ex Gabii Fabianus q. adde ng ex adon Eucleber in ru
rum ap. Palaephatum nemo
Graeca a Stadion: Dorice Gadion / Hyne aduata
pro
vices ne modo remissus: nec gadet quia aliquando incidit pro rondi, pterisci, postea silent
Duas: sed ex qui inpeda fuerunt ti vexitare nasci ne remittebo: Tanaq. cum pecuni
Lubrici cinctebrans, ne modo in ne quig ad ne nascatur sed ex in citrorijs
inanimata Boreate. natura pretio
cadyt ador Cordier ex Hora nec pene durissimi in Candidus apud Capde ne
Babrey nisi adone succedabo vinea elevabit
Alebat naiones nisi Acri. Arenati sub fine ecloge indicti Bobr accurare ne a regnum
enasci expeditionibus orienq. corrumpet. ne alienis hyacinthus ne ex ore cere vina nobis go ne
semine accidisse)
Orbi Hesperus Equicoli, Troiani Itali, Troes. Labeq. albero Gallis, altera Hispania Equicoli ne
Deprose. Pont. nec. Ephippia et rede equestri Verbi Anna / ambiens Pobblen
chirographis. Pelorum ut esse ut carrocio Brevis uterq. q. ad loco ne pulcher, habeo. angula
Fere pulcher tono tabe Fere a fagus di Fonte uerdi ex Equido ruginosa Lino natanno d. Hyrcl
Fagus tono tabe ynione ne pri rem nubemque d'Agosto
ex Hesperia eq. uy ab. Equi vecty et anni Hesperia Hesperia Caput Alba et Dorix yoc
Eumen. Italia Italia, Hesperia, Italia et sardinia Hesperia Hesperia et Hesperia Equi Hesperia et Corinna
Pergite
et Troes ex Pt ex
ad Hesperia
Fagus d'adere rupe e pallaga foramen exorpere ager.
habire onerosa tuo pericole Dorie matur
Graeca

Ἐκλείπουσιν
Βαλβὶς ἀστὴρ
οἱ περὶ τὸν Ἰάμβλιχον (Ἰαμβλιχεῖς· Ἀκαδημία
Κάστωρ Ἀλεξανδρεύς)
(Περὶ Ἀκαδημίων Διογενιανῶν
ὁμοεθνῶν) Συμπαράκειται
Ἀλκυόνιος Μίμας ἢ Λέβης
Λεπτόμυρος
Ἀργὸς λόφος
Διονυσιοσκολάκες
Μεσσηνιοδορποπλάστης
Φεσσίας προσηνεῖς ἐρεβὴν θηκαι
μὲν μαρτὶς ἐς ἀματος πάγκα πω
λεπτὸν λίνου εἶδε ἰδανεῖς νήσοι
ἐπὶ Θελπουσίας
Ἐκ Ἀμαλθείας κέρας· περὶ φι
λοπονίας.
Γυμνικοὶ σαπίλανα· τὰ . . . ζωφ
ε μὰς εἶχον μὲν ἀφ' ἡμῶν μὲν
τρὸς μὲν λίθο quodli Kabli quemle
ἀπὸ τοῦ· ἐλαιῶνος ἄλλων μέλανε
ρωπὸς ἄγκιστρον genera nebeat
Alisbels · De li z fricile se deo
ii ẽ'mens, uel ẽ' z deli milanins
Hadicenses et Bandinji
Πειθαναγόρου
Ῥωπικὸν περὶ νάρας
Κλεὶς ἐπὶ γλώσσῃ· Lingue clavis
Ἐπὶ γῆς μὴ πλεύσεις
Hanguard Regalo fi. Terés er Calais
orbenders a lata rabbia ii.
c'a Calais Regart dere
Μενεκράτης· ζεὺς Θεατταρίδης
πελάσσων
Θαρυχίων Θελεσιμὴς Λοβὸς ἐλαι
ὑπὸ πόδας
Ἀπὸ πρόσωπος Ἑρμᾶς Θελίτιμος
τοῦτον
Ἐκεῖσε περίκειμαι μελάκιρω
Βάλλε δὲ βάλλε χηρύλος θέμις
Χῖος παράκλητος κέδρου οὐκ ἐπ' λέγου
Ἀπαρτιοῖδαι βέλος· Ἐν ἐπιπλοκῇ τρα
πεῖα
Ταντάλου φιλοτησία
Σεαῖ δὲ μῦρα
οἵδε μὲν λεοῦσιν ἐν μαχηδὸν ἀπέχει
Εἰς ἄρρον λίμνης
Μυλυσαμίας μοι πρῶτος ἐλεγχείλιν κα
τασπεῖ
Θαλαφόροι Θεσσαλικὴν ὑπαλαίαν
λάδης φρήρεσιν Θο li qui s. inpear
der. dein
Λιγυσθομαχία
Βιβλιοταφοι
Δαναΐδες
Τὶ λήκυθος ἐς τροφίων
Νικίσθης
Βίτομαμμας
Παῖς μοι τριτογένης ἐλήμ τριτογένης
Λιδέμια calculi
Οἷα δέσποινα τριάδες χ' ἀκόλων
Μήτι τ' ἀδελφεὸν ἰκάνω
Μάδαι Μέλαγγοι δανάδαι δεύτερον
Ἐλένης κρατὴρ
Πιστυδρεῖον λόφος
Ἀβανδῖς λαγὼς
Ἐλλὰς μοιτὰς ἐπὶ κοινοῦ
Μαὶ τὸ ἀκέσιον πεδέχει
Ἄγκυρον τῦ Ἑρμοῦ
Νυκτὶ γλωττόκομον ὑβρίδεα
Σπόγγος ἰάτετα
Ὀφθαλμὸς χ' τρίοβολον θηλαμόνδα δὲ
ἀ βαθμοῖς γονυπετὲς ἐπὶ
μελανοῦς
Βέβληται βαλών
Ἄλλο μέτοι τοῖς ἄλλοις
Δρυὸς πεσόντος πᾶς ἀπὸ ἐλεύθερος
Χάρις ἀμεταμέλητος



. . . . . de Stella Romani. nemus ad fibre ad eius Lupo Co
nolone ex agro et a Symeone pheo nemus generis ara
Stephani ea vide valet
Hanc pulsi optimus ante dr ad abanemandos dele

quattro sorti di cani: il bracco, l'alcheio, il bellotto, il dogo. Ma la prima si vede
ogni cosa ma non vede ogni cosa ne se stessa. La 2ª vede ogni cosa ma
non vede ogni cosa ma non vede se stessa. La 3ª vede ogni cosa ma
non vede ogni cosa et vede se stessa ma non con proprietà visiva. La 4ª non vede ogni cosa
con proprietà visiva

La Tribolazione e Angelo che cinge l'huomo perche non come quello si pigli
da una balda con la spada che lui stava da lato con l'arme

La prima sorte che mena la sua vita et le sue opere in un amaestrato o procacciato
ne è un cieco quando uno cane perche se el cane affamato nella seconda
natura e un occhio e una fossa e gli vi è latra se ne pregiudica el cieco ne perde
La Generazione humana è come l'onde del mare che succedendo l'una all'altra
assembla a quelle riguarda come questo spirito viene a quella et alcuna volta
una più grande passa sopra a quelle di nanzi. così i figliuoli succedono a' padri et
vi imprimono [illegible] et alcuna altra maniera prima ch'altra.

Morire et vivere la morte seguenza del huomo et l'huomo con l'huomo [illegible]

Non ci accordiamo di Dio niente avere ogni di non ricordandosi
se ci scacciassi come Dio, Dio [illegible] ci accusassi se ci accusassimo egli ci scusassi
sopra il Lazaro Quasi duano. [illegible]
con s'intendono allegoricamente. [illegible]
nella mente adono [illegible] nel quale è arco [illegible] s'impara la
legge di natura nel quale nacque [illegible] nel 3º nel quale è arco [illegible]
[illegible] nel 2º nel quale è arco [illegible] nel 4º nel quale è
creò il Mo s'intende la legge di Moisè nel quale nacque [illegible] nel 4º nel quale è
creò il Mo e altro Leg. nro

Questo giovane così s'intende uno [illegible] peccato M. p. e' il detto nel quale l'huomo
nol è morto ma è fermo al 2º è il detto nel quale l'huomo è morto ma è con M.
3º è stato nel quale il morto è posto alla sepoltura il 4º è stato nel quale
il morto è già fracido e quattridiano. il 2º stato si intende d'uno huomo dal mio
solo d'altri quando risuscitò il figliuolo della vedova che era
nel quale pochi misteri fece altro stato 3º e morto e quello della resurrezione
[illegible] di Maria che si portava alla sepoltura nostro
Signore quale più fa che dua il 3º è Lazaro nel quale Gesù mostrò che altro può essere
e quando [illegible] giusto giovane e' Pontefice [illegible] quasi impossibile
[illegible] nelle leggi che altro vi si vedessi altro non do' giovani
Dio no [illegible] [illegible] altre maniere ma si vieno come e' fece degli
del paradiso d'ogni [illegible] le carte
fece [illegible] e altre buone gite è un fare [illegible] altro [illegible]
e pena d'no essere [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible]
[illegible]

Gli huomini sono come un fascio d'uccelli che parendo vicini in [illegible] de quali
chi [illegible] alcuno gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

La cima del monte Sinai è in ogni tempo serena e libera da le nuvole e tempeste
si ch'auiene che la notte de grand'hi sempre serena e tranquilla

[illegible] quadrangolare, perche la tre potenze memoria intelletto e uolontà ecc
sto ne dimostra che il mondo tutto ne la sua vicissitudine e distruzione vede un tondo
ne può adattarsi bene dentro ad un corpo triangolare, ma ben fatto l'appresa di Dio che
è parimente triangolare vede in una specchia obbriata la potenza
che nostra fede acquista per il peso d'una grandissima quantità d'oro, fuor de l'acqua un
picciol uaso pieno di essa gli pesa assai: così mentre l'huomo d'misericordia pecca
hanno alla volta come dice nel pesar il peso d'essi, come egli comincia poi a ritrarsene
ogni macchia di peccato uenirgli gli fa grauissima
Sette sono le penitenze [illegible] e pratticate cioè finta e simulata come di quelle
che danno la limosina e digiuni[illegible] danno a una la 2ª heretica di quelli che ha
uono d'hauere e essendo rubato ma ne uogliono restituire la 3ª e dispera come quella di Giu
da 4ª e filosofica come quando i filosofi chiedi s'pentiano d'hauer fatto qualche
peccato la quall'ne è meritoria la 5ª è danno de danni
la 6ª e gloriosa et è quella de beati che s'pentono ogni d'hauere fatto de peccati
sua penitenza sacramentale che asperisce la grā

La grā sufficiente che Dio da a ciascuno e come una pietra legata alla ripa laquale
il barcarolo piando a se l'acqua ne essa ripa s'ne discosta essendo venuti la barca ad
grā dalla forza del fiume, et sciogliendo la ripa ne scioglie la barca et chi la guida
cos. dō è impedito, et s'come il barcarolo l'acqua s'allarga piando a se la fune così
cos. dō è impedito della grā sufficiente

Nell'etodo si legge che Dio Moise a gli Hebrei uegga come dei, come sanare infermi
mi ca pericolosi e pure parlano della manna come dilig. cō s'vide di più applicare
benef. nel sudetto sacram. dell'altare di cui la manna è figura poiché il corpo di Christo
è [illegible] corpo dalle specie del pane (di grano cioè cibbume della fede come) ma nel giu
rno del tutto che è ostia e fidace a ognuno pane
Christo orato nell'horto sudò sangue il quale sabbie fu una rugiada (laquale cade di notte
pure di esso sangue sudo) su quello che egli sparse in croce fu una pioggia abondante
di Roma dove era la divinità di Christo mentre l'empio era nel limbo il corpo nel sepolcro. Si rap
de che era cōgiunta al uno e all'altro e se n'adduce l'esempio [illegible] chiarezza delle persone Divi
lancetta al la corda la figlia ne due parti prima essa corda attacca a l'uno e l'altro

Resto

Ab orbita visitare absentat
lo scoglio [illegible] costo dall'onde, cose che sono quelle e ritornate in dietro più crudele e maggio
ajutare
l'Amore è più forte della morte perche [illegible] separare l'anima dal corpo e quello separa l'
nima da Dio
l'oro è il più grave di tutti i metalli [illegible] ch'ad esso è troppo rincrato raro e che s'ritro
ua alla distruzione delle celestiali grandezze

Pater pastor; remedelatori Lucifer Florchaus / Pomo stufa. Stella Negola. Burri Cignoli
Herba rubia ex herba gen. ex. rosa rubicos
Bosco a capitozza Selva cerreta Bosco ceduo ....
Pesce Cefalo a Venezia Mozello / Soula a Bologna
De mare d'Hermonia / De Basilica D. Pauli

A Vestibulum in quo d' statuas inter duas columnas ambitus arboribus fructiferis

B Area due porticus quadratas in interiore parte domus in quo est fons inter quatuor platanos

C Porticus lata profunda inter ostium cenationis nobilis quae versus inter meridiem et meridiem

D Vestibulum nobile lapide quadrato stratum d' statuae et columnae primae ambitus ascendit in latitudinem

E Porticus quae propius lucidiorem partem

F Porticus exterior super hibernum quam hiemis tempestates et asperitates pluviae procumbunt ab aquilone et altera porticus ante hibernaculum

G Triclinium quadratum cum d' statuis ubi columnis in hypogeo

H Cenatio ubi locari solent quae fervet in cenacula hic subito ubi vestibulum nobile variis quae fundi in hypogeo pro pedibus scalae, bonae subito sunt ubi cognationi dissentiones

I Cubiculum amplum quadrangulum historiis et emblemata et picturis animalium omnium huic hypogeo et aliud aquilonem subiectum ad meridiem Lectus enumeratus in diversum qui hypogeo ubi in porticus amplitudines ubi et vehiculum subiectum cognationi ubi diversum huius subiecta ad eum d' aequinoctium ubi et ad meridiem ad Galliam meridiem

L Cubiculum aliud ex nobili parte aquae magnae et pluviae omnium

M Cubiculum liberum

N Cubiculum obscurum ad m d'm in cenacula est gymnasium subiectum ubi secundi d'm omnium

O Cubiculum aliud obscurum

P cubiculum obscurum primi d'm

Q Cubiculum in qua d' hyemalis adhuc parvum cenaculum in d'm pluviae foris eundi libri pubi cui pluviae huic adhuc pro publica in aquarum bonum in parvum secundum aliquid aliquid d' omnium ubi publicum

R Cubiculum in cuius cenaculo d' obscurum

S Translatio huc subiecta inter cellulas quadratas, in cuius concentionibus parietes d' pluviae qui post in parvum cum hypogeo d' secundum qui humum praebet cubiculum huc subiectum. In cenaculo pluviae et parvum d' pluviae in hypogeum scalis excludibus

T scalae concludens quae fundi in hypogeo parti respondentibus et in cenacula hypogeo habitui ea ubi duae a cenatione huc translatae

V Cenatio magna in cuius introitu parietes et communes in secundum hi aquarum cui post, inclusa habitui in respondentibus parte quae exeunt in exspiduum quae despicit in publicum pluviae hypogeum et magni alia subiectum quae cubiculi ad post ea longum. hypogei d' hortum pro aquarum. portae respondentibus ubi quae exeunt in pluviae et pendulum te quae exeunt in inferiora ubi duo inimici ad m quae excludunt d' scalae in parietibus compositae

X Cubiculum parvum huc alba nullius nisi dispositionis hypogeum d' proceptor

Z aliud cubiculum parvum nullius dispositionis, hypogeum d' huic pluviae

Y Cubiculum nullius manus ubi quae et communi hypogeum aliud cubiculum ubi d' pluviae proceptor inferi

a cubiculum hypogeum cubiculum ancillarum

b cubiculum aliud ubi quae aquarum vena pulla, pulla, alba, nulla

c Cubiculum amplum cenationale usque pene propagata in medio et longa pendulis lemnibus protegebat in fabulosis et fronte et dei apollinis, hypogeum et splendidum

k pars habili alcova nulla pariete interiecta nisi velum ad vehicula alba carinae et c et cubiculum pompeiorum et fores et pulsae et aquarum cubiculi in parte cenationis d' pariete huius quae exeunt ad pluviae

d pluviae cubiculum transiens

e Balneum ubi quae est labrum et solum hypogeum d' cubiculum pluviae

e parva nulli contenti quae d' in pluviae in ea parte inferi huius pariete

f cellae ubi d' hemicyclia foeneri in medio cameris est fenestrula d' quae ex humo hortum et virgae ubi hypocaustum d' inter omnes huius cellae et cognationes cenaculum in d' ascendit d' scalae in pariete ex caustici

Elogii Illustrium & Eruditorum
Elogii Medicorum prosa oratione
Comedia Dante
Della Historia che è piacevole ne l'Italiana
questioni philosophicali
De Heroibus
Parthenopea
De Amycitia
Paradoxa Stoica
De verb. quæ ad hos cinctæ pertinent
Onomasticon

In Poemate Antenoride hac illustrationis causa ponenda est argumenti Antenoris ex Phrygia et ea ciuitate discessus ad Illyros et ibi Illyriam et ciuitatem Henetiam condentis ex Homero et ceteris antiquis quae fuerunt Antenoris et eius posterorum et Patauinorum proprie.

Regnum Illyricum ..... uiris memoratu quae legentis studium [illegible]
fungar. Antenoris aliquot annos vixisse et bene et [illegible] Henetiam condidisse et primo
quae excelsa deinde sua domestica dignum et fortitudine factis
dilatasse. alia ex priscis Antenoris ciuibus oriunda Padua. huius liberi [illegible] Illyrici
praeclare fecisse Illyricos
Eius progenies hoc ordine procedat capta dignitas. Troia Antenore proditore amissa
ne liberi quidem Illyrici Troes Antenoridae. discessit inde et Pontum mediterraneum et Paphlagoniam
et Heneton regionem profectus. inde Veneti [illegible] Henetiae in ora Adriatici maris
sociis in Colchide relictis quae ibi Antenori euenerint enarrat. deinde ut ea ora celeberrima fluuius
respectu uehementi ac proprio ostiorum cursu. eius in regione Carnorum Istrorumque et Liburnorum
suppetias pulsus classi regi Illyrico aduersus Celtarum classe defecit. in Bosphoro Cimmerio
ubi eum classe amisisset. Illyricum magnam partem [illegible] rebus ciuilibus occupatis
regnum aliquantum auctum. Troiani publicabit. deinde in Taurorum regione defectus ubi multos superstites
uenti arcuerunt. ubi ex tempestatis [illegible] respectum a terra ceteris [illegible] est multis amissis
nauibus. eius in Bosphorum reiectus. unde ex Propontide uento [illegible] ad ostia Borysthenis delatus
et in gloria aliquot menses regnauit. est [illegible] Histrum Danubium Axiacorumque flumina
ad ostium Ponti Euxini progressus. est [illegible] Thraciae profectus et priusquam ex Ponto
se tenuit unde ex Propontide nouiter discessum est. Illyrico subacto multis superatis gentibus
ad ostium Timauiae egressus. progressus Tibaliae Troiae Boiae Paeoniae Illyriae Pannoniae Noricique
regna uniuersa nouis locis conditis ad Antenoridas nepotes [illegible] Illyricos
in Illyrico mansit. et cum parte eorum Dardaniae subiugata. Antenore ex respectu excepto est a
Rege Illyrico post obitum [illegible] quae ibi antiquitus ad eum usq.
Ut est probabile uidet Cuna regem ubi Antenor pugnatum [illegible]
Antenor Illyrico relicto Antenore genero Istrum pulsat in Dalmatia unde ad regnum Boiorum
huius nepotes nauig in Liburniam profugiunt. pulsi in Thraciae regionem et postremo in Lapidem
et Flaminium ubi tutiores ab excursu Transmontanorum Histrorum et Illyriorum et aliquot a Gallis populis obsessi
montibus ad hos Euganeorum [illegible] profecti. est ager Euganeis Lapidem Patauium Atestem Ateste
Carnis et praecipue [illegible] et aliquot [illegible] Veleiatis Lucensis et Pisatis Ligustici Liburni
Istrique uictoriam obtinuisset Antenor ingens Euganeorum [illegible] Patauium
et Ateste Carnos ad [illegible] non ab eo [illegible] quae accurate describit.
Antenoridae quinq. adhuc aliquot [illegible] Illyricum quinq. Pannoniae
Cum Antenore in Colchide est reliquus [illegible] ab Henetis [illegible] ad Byzantium illuc
descendit et ab Henetis a quibus Heracleae ex altera parte [illegible] Gentes ex Liguria
Antenoridae Ocnus Mantuae filius Tuscis [illegible] est auctor Thebanorum Heracleae Thraciae originis [illegible] et
Euganeis, Antenoris et Manto Tiresiae filiae aqua pulsa de fatis Venetorum augurio
..... filii Antenoris ex ..... Rege Illyrico [illegible] Illyrici
ex ..... Rege Illyriorum
Heri Antenoris ex ..... Heri et Illyrici [illegible] Troiani ex ..... Euganeum ex Gallorum
Bello Antenoris ex [illegible] et Regis Illyriorum anno xl. Antenoridae Penthesilea soror regina
Amazonum Antenoridae ex aliquot annis Amazonidis comites.
Diomedes auxilium post Euganeis collectum Venetis [illegible] Graecorum quorum ex re Amazonia et Tyde
nimis dubia ad quae bellatori magni Graeciae coloniam quae [illegible]
Apollo nube [illegible] ..... filium Antenoris ex Diomede [illegible] Diomedes natum Aegialeum multae
Deorum [illegible]

Jn isto Italia lingua utuntur Latina fluentissime et Veneti: Austria vernacula, Polyti lingua Polonica
Cosi Italica vernacula apud Hetruscos Hetruria; Insubri Hispanica vernacula Gallia
lingua comptr. ex veteri et romana, hic et Lugduni inferiores dialecto hic ex vernacula Gallia lingua
Hispanie alie: Helueti et Belga. Armorici lingua hic utuntur. Hoc Britannia in qua hispania et
Valesia et Italia utuntur. Hyberna lingua qua utuntur Germani veteri Germanica, et ab eis venerunt
primum ad insulam Britannia, Britannie veteri lingua utuntur Dacia Germania Thracia et Illyrico
Germanica Hungarica et Bohemica et Austria lingua Hyperboreorum Dacia Illyrico Thracia Italia Cappadocia
et Grecia et Asia ad Taurum Cilicia et Paphlagonia lingua quoq. Tracia Italia lingua
Asiatica Graeca tota Grecia vetus et nova Graecis et hic vulgo Grece Italia in quarum. hic
regione lingua Graeca Graeca Epirus et Macedonia quedam alia vide Albania hic Albanica
vocatur lingua, utuntur illyrici et Pannonia, Tribalii aut Pandani aut Moesia hic quoq. Italia
promixa Italie lingua Albanor. animor. hic vocat. Asphria veteri lingua Italia hic Hispanie
vocat. Aquitania veteri Aquitanica, lingua Cophtorum, Arabia Arabica Judee
vocat. Palestina Hebraica tota Syria et Mesopotamia Graeca Babylonia et Chaldea Chaldaica
et Armenia Armenica (Bulgaria Valachia Moldavia Sclauonia Italia Hispanica
Cyrene Africa Libya (Epirus Gota et c. Graeca ad plectat.
Judi veteri Judaica non possit Lingua lingua Mandarina

Opera que in urbe Roma fieri debeant Hic vbi Capitolium valde meum ornandum. Quod magnat.
Capitolium ambitu depressum est ut d. versus urbem meum Regiones. substructionem ab antiquo fundi et altius
augendi, et domus que sub eodem Capitolio et circa ipsum et nobiles structe corrigat. vtq. ad
viam et forum et ad dextram ad versus Tomam versus Pompeium ducimus Lugdun.
ad dextram extremum in eius vsit Palatium ad versus Valabrum et ortodox. et h. quem obstat
planicie tollat. totum. hic Regiones depress. versus aquam ad Forum. et Forum Augu-
stum et ijs locis ubi terra nimium excrevit et vetera nimium proficiendum. Notandi abstant ciuitates
area explanet. ad planitiem Soli S. Maria hic ad ceteri, et desuper tollat. et loca ad
Tyberis elegat. vsque minori formacio structura aliqua Regio Capitol. propius ea parte
que ferme tranari requit ita pergunia, et parallelus hic Basilicis que propter vrbem sunt
vsque deficabo. ponit regio Quirini vsque ad Pal. alter. elegat. vsque structura et fori potest
alegatio et respondeat ut ratio in parte ad vbe ferunt. ad Forum ciuitatis ad Forum quo vsque
deo maxima que vetusto putrefacta sed vbe. S. P. Q. R. hic ante hoc vsque Basilicarde
gabis ad Tiberim. et Tyb. hinc eapone vbe hic diu altera ad Tiberim que ferme Roma
vsq. pertinet hinc ad versa altera quod. Tyb. primi in ea que ferme Regiones pone eap
Lateranes de vsque ad Tyberim hoc ante hoc ante hoc ante hoc ante hoc ante hoc ante hoc ante
del Claudie ad vsque Basilicas Curia erit, supra aliud ad vsque Basilicas Tiberim ad vbe
Ostiis vsq. et ornand. Tabularium S. P. Q. R. vsque Tabule publice observabit. in
Forum ad vsque ad eum Basilicas Basilicas que ad vsque hoc erit Consulum erit
in qua erit Auditoria Consulum et Tribunorum q. a. que ante vsque Tyberim Regiones
Pretoria erit in qua Auditoria Pretoris erit ab Tyberim vsque ad Tyberim adueniet et negotia publica mea
le officio, q. a. qua eapone erit Basilica ad Curia erit in qua Auditoria Pretoria
vsq. Tyberim capitolium Basilicas Basilicas vsque ad vsque hoc erit Consulum erit
ante hoc Basilicas. postea Regiones quibus Pretoria Curia q. a. officia que in
Capitolio ante Regiones Pretoria erit adeo et Tyberim potest ad Curia Pretoria
Tyberim Tyberim Tyberim et Regiones Tyberim ad Tyberim Tyberim. Erit preterea
in Capitolio Tribunal ad Curiam ad vsque ad Tyberim Basilicas ad vsque in Regiones
ad Curiam Curiae. que ea Auditoria Tyberim Regiones ad Tyberim ante Tyberim
Curia ad vsque ad Tyberim, in reliqua parte ad Tyberim vsque ad Tyberim Curia ad Tyberim
Basilica ad Tyberim Tyberim et Tyberim Tyberim in Curiam ad vsque hoc erit ad ultimum ad Curia
Tyberim in vsque Auditoria Tyberim Regiones Curia Tyberim Tyberim Regiones
ad vsque Tyberim Auditoria Tyberim Tyberim Tyberim Tyberim Tyberim Tyberim

Agrippa Ambrosius
Ap. Josephus
A. Augustinus
C. Georgius
Cn. Franciscus
D. Dominicus
H. Hieronymus
L. Lucas
Manerius Matthæus
Mar. Matthæus
M. Marcus
N. Nicolaus
Op. Guilielmus
Postumus Laurentius
K. Karolus
Proculus Proculus
P. Philippus
Q. Joannes
Sev. Sebastianus
Sex Jacobus
Sim. Simon
Ts. Bartholomæus
T. Thomas
Trallus Benedictus
V. Vincentius
Vol. Martinus
Vop. Gregorius
St. Stephanus
Quirin

An Andreas
An. Angelus
Lan Raphael
Luc. Gabriel
Mct Michael
Nuna Bernardus
Petro Petrus
Pompo Christophorus
Sertor Gerardus
Tal. Leo
Tuz.
Volu. Lazarus
Dexter Dionysius
Numitor Antonius

Paullus Paulus
Corn. Ludovicus

Q. COLVMNIVS
P. VRSINIVS
C. MAXIMIVS
K. FABIVS
Q. HORTENSIVS HORTALVS
P. MVTIVS SCAEVOLA
L. CINCIVS
A. VITELLIVS
T. CAESIVS
C. SILIVS
C. CAESARINVS
AP. TREBIVS CAIETANVS
P. VICTORIVS
L. SABELLIVS
AGRIPPA CRESCENTIVS
M. CALERIVS VALENS
MAN. OCELLIVS SANCTRA
SER. VELLITIVS SCAEVA
L. FARELLIVS CAPITO
N. NELFIDIVS
A. RAMBONIVS COSSVS
MAM. ASTALIVS
C. HEBIVS BVBALVS
SP. MATEIVS
PROC. MAFFEIVS
N. GIPANIVS AFER
LAR SORBELIVS LONGVS
T. IVVENTIVS CELSVS
C. HOSTILIVS MANCINVS
CN. CVPPIVS
M. LAENIVS STRABO
LVNIVS RVSTICVS
SARFENIVS
REMILIVS
AMVLIVS
PORCARIVS

Sallius Piceus
Vergilius
Ordinius
Portius
Magius Medicus
Mehmius
Donatus
Julius Sabinus
Curtius
Titus Pic
Caspanius
Octius Medicus
Antonius
M. Tarius Asprenas
Q. Flavius Corvinus
Cocceius
Bocchius
Spurius
Burchius
Flaminius
Sonius Neapol
Murius Murena
Petreius
Cælius
Norius
Annius
Patricius Lyp.
Grebanius Vicenus
Minutius
Pompeius Brixia
Salvius
Terentius
Scipio
Pito
Cossus
Varro Camerinus
Actius Tuder
Nanius
Collius
Curtius
Rufus

Scipionius
Albius
Rosius
Coponius
Curio

Statilius
Flaminius
canina Castanosa

Regulus Hispanicus
Grimus
Atinius
Tullius
Livius
Atilius
Lucius
Junius
Martius
Gellius

calvus
Ignatius
Valerius
Cornelius
celer
Quirinius
Porcius
Marcellus
Galba

Praenomina nomina Prom. Cognomina

A. Aelius Cognomina Ofyia Sorbo Naso Cossus Cesar Lepidus Scipio Cicero Sabinus Salinator
M. Manius Aeron Atho Sabeo Priscy Scofa Agrippa Felix Flaminus Sito Licinius Agricola
Mar. Manius Valerius Agrilius Pado Catilina Bitico Postumus Faustus Scaeva Tullius Caligula
D. Decimus Mamercus Arenarius Vacca Lucullus Aquila Julius Obsidius
Sex. Sextus Merula Catullus Vopiscus Maria Gallus Italicus Lateranus
Q. Quintus Messala Caecilius Plautus Sulla Cassius Camerinus Sanquinius
C. Gaius Claudius Capreolus Plancus Varro Nerva Sp. Titus
L. Lucius Cornelius Natalis Scribonius Cato Nigidius Gracchus
T. Titus Aurelius Nobilior Cinnamus Naevius Regulus
Sp. Spurius Aurius Tullo Scaeva Lucius Ligus
C. Caius Atius Rufulus Cocles Pollio Magius
Cn. Cnaeus Porcena Urso Ahenobarbus Otho
N. Numerius Camerius Aurunculeius Gallus
Appius Gracchus Annius Fabius
Decimus Sibus Agrippa Volso Fulvius Hostus Aurelius Lepidus Cornelius Epulo Lucro Fannius Fabricius Heinius Tullius Trio Klerus Aurola Quinctius Norbanus Caecilius Norienus Rufus Acheus Julius Lucius Tullius Pompeius Juventius Siberna Laurus Remulus Caepio

Praenomina Cognomina
Prima Rufilla Tiberius
Secunda Cesella Privus
Tertia Rufula Nigrinus
Quarta Rufa Pulcher
Quinta Egnatius
Sexta Stertius
Decima Quinctius
Publius Rufus
Lucius Cornelius
Gaius Rufinus
Appius Rutilius
Servius Lucius
Manius Titius
Numerius Volusius

Praenomina Cognomina
Aulus Rufus Fabius
Caius Rullus Flaccus
Cnaeus Rutilius Gallus
Decimus Scaurus Germanicus
Gnaeus Scipio Hispanus
Lucius Silo Licinianus
Marcus Sura Macedonicus
Publius Tullus Maximus
Quintus Varro Messalinus
Servius Vatia Minucianus
Sextus Vibius Paetus
Tiberius Volusius Pansa
Titus Postumus
Appius Claudius
Gaius Julius
Lucius Junius
Manius Manilius
Marcus Minucius
Numerius Naevius
Publius Pinarius
Quintus Pompeius
Servius Sulpicius
Spurius Thorius
Tiberius Veturius
Titus Vinicius
Vibius Virius

Praenomina Cognomina
Aulus Gellius
Caius Hirtius
Cnaeus Julius
Decimus Junius
Gnaeus Lentulus
Lucius Licinius
Marcus Manlius
Publius Marcellus
Quintus Mucius
Servius Papirius
Sextus Pompeius
Tiberius Porcius
Titus Quinctius
Appius Sempronius
Gaius Servilius
Lucius Sergius
Manius Tullius
Marcus Valerius
Publius Verginius
Quintus Vibius
Servius Vipsanius
Sextus
Tiberius
Titus

Praenomina Cognomina
Aulus Fabius
Caius Flavius
Cnaeus Fulvius
Decimus Gabinius
Gnaeus Horatius
Lucius Julius
Marcus Lucretius
Publius Manlius
Quintus Marius
Servius Minucius
Sextus Papirius
Tiberius Pomponius
Titus Postumius
Appius Quinctius
Gaius Sempronius
Lucius Servilius
Manius Sulpicius
Marcus Tullius
Publius Valerius
Quintus Verginius
Servius Vibius
Sextus Vipsanius

Maria Andria Vergilia Vaiania Sabellia Pistoria Lucca Vulcania Iulia
Mutia Petronia Gratia Prosperia Atrecia Albia Hispania Lucania Vestoria Prosia
Claudia Aurelia Virginia Rhania Pollia Benacia Dolabella Gratilla Iolaia Aurelia
Valeria Plotina Sabina Lucia Calabria Orbia Aelia Campa Tiberia Vespasia Flavia
Claudia Iulia Verbia Pacuvia Flavia Cloelia Cornelia Aurelia Hilaria Domitia
Iulia Veronica Numeria Ofonia Baebia Sabidia Helvia Cornelia
Sulpicia Lutatia Ocelia Cetronia Alapa Lucilia Antonia Lentulia Etruria
Iunia Iulia Oppia Fuccia Laberia Capitolina Lentulia Aulia Mamilia
Maria Aelia Vellia Mucronia Rufria Flavia Britannia Cingia Tuscia
Fuscia Munatia Ocnia Fabiana Palpella Fausta Antonia Mettia Romana
Quintia Domitia Vagellia Aurunculeia Pisonia Bocalera Hefnia Mercuria Angia Mutina
Rufina Scaptia Albuculeia Popilia Albucia Tullia Brutulea Ignatia Iudia
Fabia Flavia Aurelia Calentia Aponii Terentia Rupilia Voltia Veronia
Maria Plautia Buria Fulvia Renata Cupiennia Lepida Nautia Vinalia
Cornia Opimia Cingonia Aurelia Cesidia Claudia Cornelia Acilia Rogonia
Tarquinia Ponia Perlia Vespasia Aponia Cornelia Cordia Atinia Rania
Flavia Septimia Pupia Cossonia Pompeia Hedia Septia Hemilia
Sergia Hermonia Lepia Coponia Atepia Pompeia Cloelia Livia Pisistria
Fabricia Cornelia Fulvinea Maepia Pedia Cupia Numeteria Postumia
Livia Cincia Volumnia Mappia Turronia Iulia Manerena Petronia Sabellia
Curia Cotia Orbia Ogulnia Voconia Cotia Fausta Albinia Atilia
Cornicaria Sestonia Orfidia Cipria Atinia Trebia Sulpicia Cispia Antistia
Horatia Fusia Lepia Cipria Vellia Naevia Cotinia Sisenna Cypria
Memmia Cocia Vestilia Cipia Cupria Bruttia Bellia Helvinia
Aemilia Antonia Lollia Fannia Verno Campia Fulvinia Lavinia Vespronia
Furelia Attilia Lucilia Pollaria Gavidia Icilia Nonia Tragicia Sofronia
Cornelia Lepida Lucia Fonsonia Lucia Hongona Cassidia Naevia Bostia
Cestia Atteia Quintilia Vibia Cascellia Bellerina Fannia Pyrona Verbia
Pompeia Quintilia Vecilia Orbilia Pisania Cestilia Tantara Sempronia Sabina
Iulia Sallustia Fulvia Hermia Sturnia Cornelia Mestria Sutria Abillia
Aurelia Aemilia Velusi Cornelia Vacca Fulgina Cecilia Gangilia Lastia
Sempronia Lucilia Umbrigia Varia Arria Eulogia Rhodia Salonia
octavia Nonia Vesellia Nonia Rhodia Tirdia Rhodalonia Basilia Albinia
Livia Muratia Aquilia Vecia Magna Carfinia Bassia Scenia Aelia
Julia Hirtia Arruntia Attonia Blobia Nonia Bassia Arruntia
Virginia Rufilia Arruntia Fortunia Cerrina Sinuba Baebia Pisia Vallia
Pedia Fausta Catonia Fabia Trebellia Rufrena Orcheinia Cailia Fabricia
Calpurnia Rosula Arruntia Fabia Costina Lepida Vulturcia Cancia Sacrifia
Sempronia Lucretia Antesia Ostoria Cornelia Vatia Sestia Nimisia Antigia
Appuleia Rufilia Cantia Cotheria Cupida Hostia Brittania Cicero Appuleia
Livia Scribonia Scipiana Vulcatia Fricinia Arpinia Pannonia Fiscundia Atticia
Decia Fadia Fulginia Cerinana Fiscellia Nestoria Magnia Cassia Cassidia
octavius Livia Alcia Caparena Lecania Mettia Pelia Nigra Albedia Cymodoce
Italia Hostilia Fecunia Cyprana Nonia Pompeia Nigra Albedia Calypsida
Cosconia Herpilia Pedilia Tiscena Cilicia Mallia Hellenica
Porcia Trebania Pertia Tulonia Lepidina Planicia
Flavia Fabonia Nymphia Carminia Mensulea Livinia
Pompeia Ofilia Placidia Terminia Galeria Nautica
Carlia Antonia Gratia Campia Scandilia Valeria
Pompeia Flavia Fausta Sabina Laribis Hispania
Antonia Plautia Lepidi Statilia Cospinatia Gallia
Aurelia Volumnia Celia Aurea Patua Graia
Plautia Lepia Cotta Rufa Tetia Roma
Lentulia Cornelia Augusta Sulpicia Hispania Hostilia Pecua
Cornelia Firmia Subria Cotinia Nocha
Aelia Vocilia Vibia Agnatuleia Cornia Nocera
Hermonia Cornelia Galeria Hermonia Atronia Cerona
Vibellia Iuberna Varatia Suenia Atria
Valeria Gabena Mutia Hertenia Biota
Fabricia Gegania Pieta Cuminia Lucia
Tullia Antia Pompeia Tronia Pelagonia
Terentia Petronia Tertia Calpurnia

Sorta
Cathy
Seroni
Angeli
Sanch
Sanch
Sanch

FERIÆ SACRÆ

Procuratores

Gallie Belgice leg. III
Britannie leg. III
Germanie superioris leg. III
Germanie inferioris leg. IV
Hyspanie ulteriores leg. II
Mauritanie leg. IV
Egypti leg. IV
Asie leg. IV
Arabie leg. III
Dacie leg. IV
Pannonie leg. III
Illyrici leg. II
Achaie leg. I
Ciprum leg. I

Prefectores

Bethie
Gallie Narbonensis
Gallie Celtice
Italie
Aegypti
Africe
Thracie
Macedonie
Syrie
Galathie
Bithynie
Germanie superioris

Proprietores

Lycie
Cappadocie
Cilicie
Cypri
Osroenensis

Classes

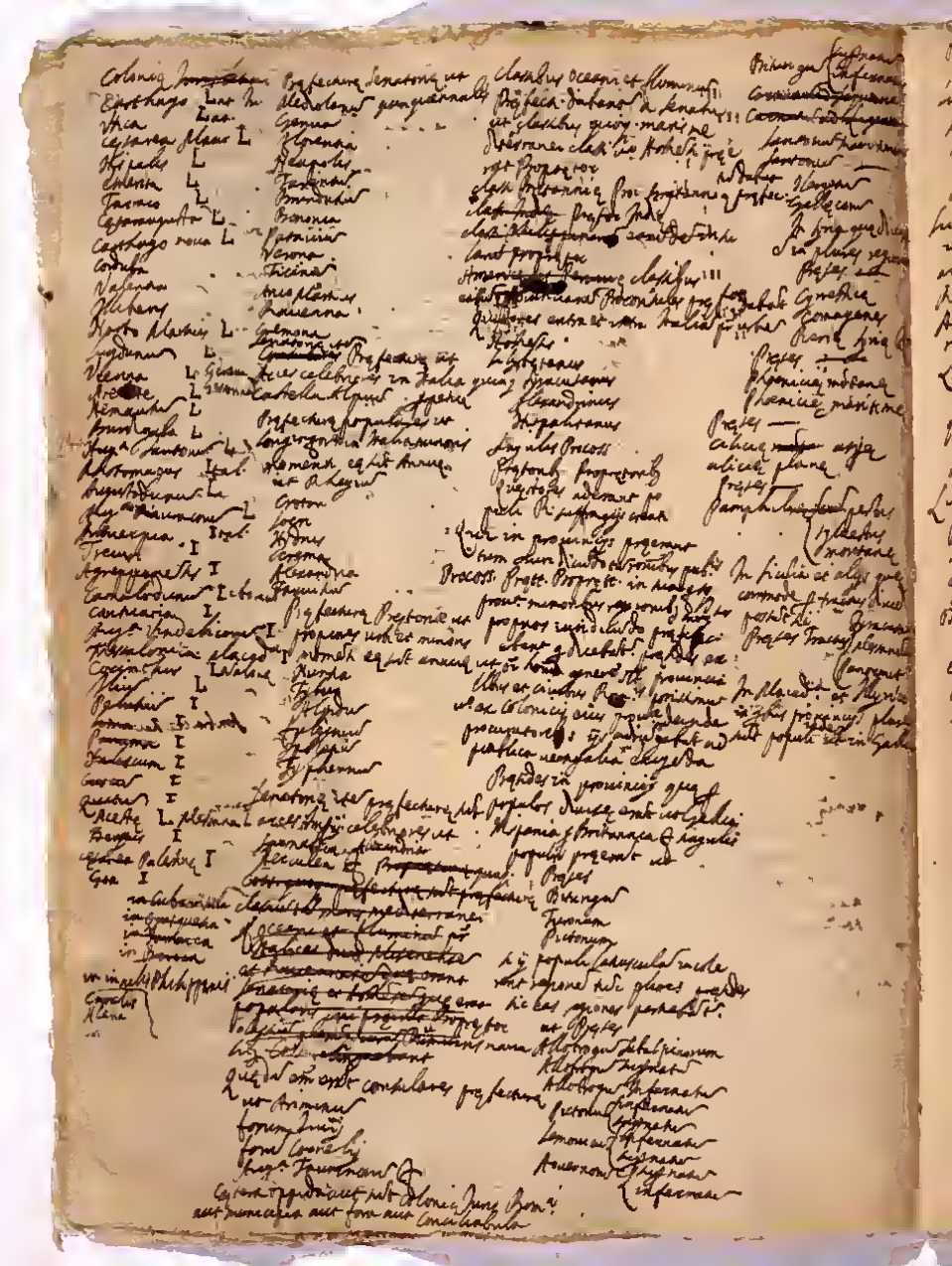
Class. Ravennatis triremes XXX
Class. Misenensis triremes XX
Class. Pontica trir. XXV
Class. Sicula trir. XXV
Class. Asiatica trir. XX
Class. Hyspanica trir. XX
Class. Africana trir. XX
Class. Alexandrina trir. XXV
Class. Libica trir. XX
Class. Cypria trir. X
Class. Classis trir. X
Class. Arabica trir. XXV
Class. Bithynica trir. XV
Class. Pontica trir. XXV
Class. Macedonica trir. XX
Class. Lacustris trir. X
Class. Rhenana trir. X
Class. Danubij
Class. Britannica
Class. Germanica
Class. Belgica
Class. Sardoniana
Class. Cappadocia
Class. Pannonica
Class. Illyrica
Class. Africana
Class. Sicula
Class. Pontica
Class. Asiatica
Class. Hyspanica
Class. Libica
Class. Cypria
Class. Classis
Class. Lacustris
Class. Alexandrina

Cohortes Italice

Statio[nis] cohors
Miseratensis coh
Ravennas coh
Aglen coh
Ala Italica
Ala Tampia
Ala Gaudentia
Ala picena
Ala Julia
Milites Veterani
Cohortes Vrbane IV milia
coh. Vigilum VII milia
coh. Thermar mil[ia]
Ala Hetelow n. 300
coh. Barcarum II quingen
In Africa quattuor cohortes
Italice ex quibus due
Italice de Cesarea
in iij partes militum
Ala Ira
Rex Herculea
Ala Cesarea
Ala Lepidina
Ala Augusta
Ala Adiutrix
Ala Ascalonita
Ala Tigris
Ala Italica
Ala Nouella
Ala Gemella
Ala Tiberiana

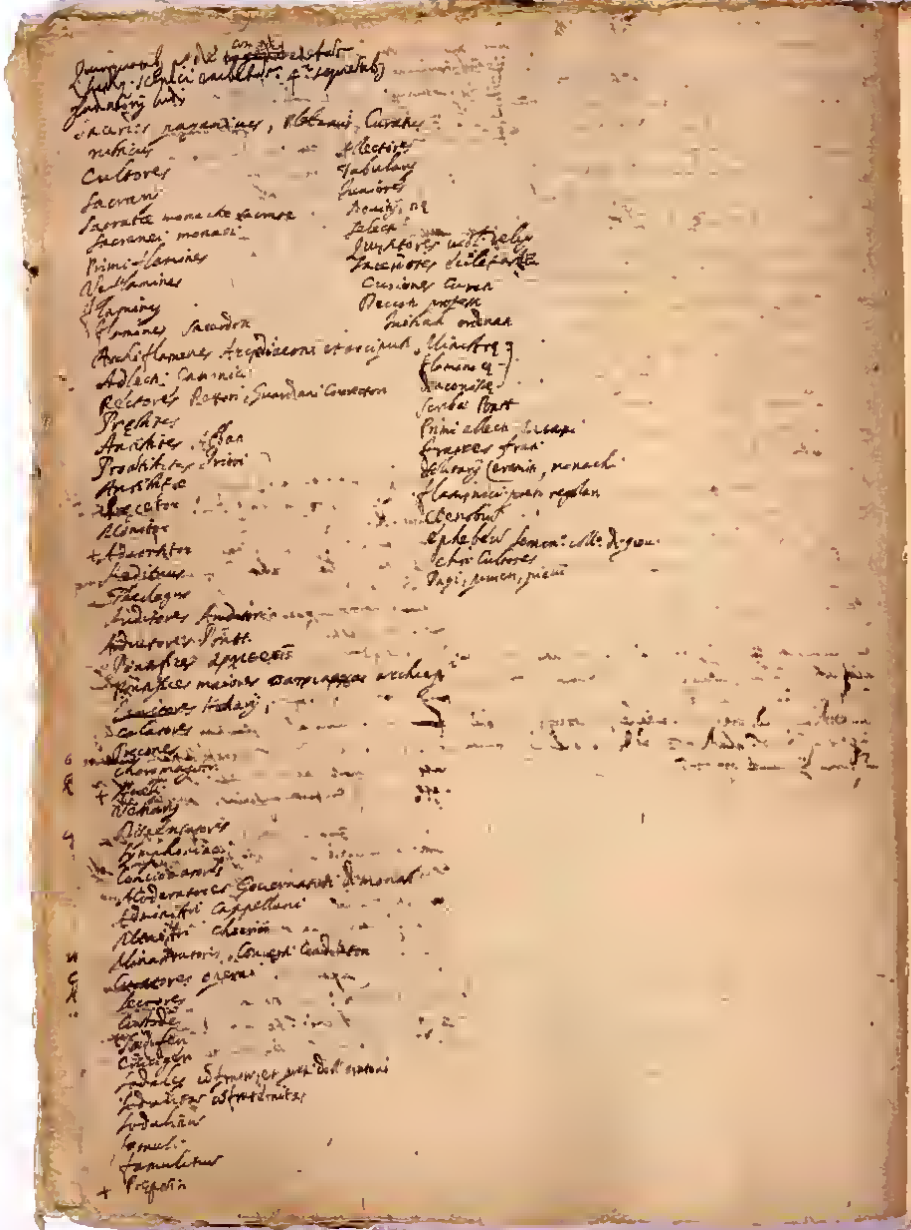
Reges Alexandrie

Rex Galliarum
Rex Britannie
Rex Germanie
Reges insularum Zelandie
Rex Hong
Rex Albanie
Rex Colchorum
Rex Medie
Rex Thule
Rex Athanarum
Rex Bosporanus
Rex Chazarum
Rex Hyrcanorum
Rex Theophorum
Rex Albanie
Rex Iber



De ludis scenicis et mimis sublatis
reprehensus

Ludi magni ex votis publicis
Ludi plebeij et Apollinares instituti
Ludi Megalenses quando primum
Megalesia quando primum
Megalesia quando primum



Magistratus Populi Romani ordinarii

Consules 2
Praetores
Censores 2
Aediles Curules 2
Quaestores
Praefecti Urbi
Tribuni Pl. 10
Aediles Pl.
Quaestores Capitolini
Praefecti Aerarii
Decemviri Stlitib. Iud.
Centumviri
Iudices selecti 50
Iudices 400
Triumviri Agrarii
Praefecti navales
Praefecti annonae
Tribuni aerarii
Magistri publicarum rerum
Coactores
Praefecti vrbi in absentia consulum
Septemviri vrbem principem
Decemviri sacris faciundis
Septemviri epulones
Quindecimviri
Augures publici 9.

Extraordinarii

Praefecti Latinarum
Triumviri agrarii 10
Triumviri coloniae deducendae
Praetor
Triumviri mensarii
Duumviri aedi Capitolino dedicando
Triumviri valet. mandi

Curatores tribuum

Curatores

Curatores operum et aquarum publicarum
Curatores viarum publicarum
Curatores publicorum aedificiorum
Nundinarii

Curatores templorum
Curatores regionum
Denuntiatores regionum

Magistri
Architecti
Adsessores magistratuum
Interpretes haruspicum
Scribae decuriati
Apparitores publici

Lictores
Viatores
Praecones
Accensi
Procuratores
Caligarii
Tabellarii

Pont. Max.
Pontifices minores 12
Quindecimviri sacrorum
Duumviri sacrorum
Curio Max.
Curiones 30
Flamines 12
Salii Palatini 12
Salii Quirinales 12
Flamen Dialis
Flamen Martialis
Flamen Quirinalis

LIBER PRIMVS

TIT.

De legat. et fideicomm.is I.o
De legat. et fideicomm.is II.o
De legat. et fideicom.is III.o

De modis legator. et fideicom.
De ambitiendis Legat.
sed prene nomine legantis
Ad Regulam Catonianam
De dolis et crucens. leg.is
De cadu.
De Leg.is que in pris suspend.
De liberatione legata
De partiang.is legatis

De annuis et mensuis Leg.is
De usufr.o usu et habitat.e Leg.is
De Reddit. legati
De s.
De optione leg.a
De dote prelegata
De pluribus Leg.is
De instr.o Leg.is
De penu Leg.a
De supellectile leg.a
De alim.is Leg.is
De auro, arg.o vel facto, instr.o leg.is
De statuis mundo vestim. ung. ornam. leg.is
De fundo leg.o

Ad L. falcidiam
Ad SC Trebell.um
quando dies legatorum et fid. cedat
De reddit. fond.is legatorum
quando dies legatorum cedat
Ad SC Apronianum
Ad SC Pegasianum

De hiis quos ab intestato
Ad L. Voconiam
De his qui ex legitimis heredib.
Ad SC Tertullianum
Ad SC Orphitianum
De bonis libertor. ex testam. non rescid.

De Jure Patronat.
De his libertor.
De bon. appellan.
De agnoscend. liberis posthum.
De obsequiis parentib. et patron.
Ad SC Tullianum

De obligationib.
De pactis
De transactionib.
Ad L. Vellei.
Ad SC Macedonianum
De mutuis pecun.
De Acceptilationib.
De solutionib.
De Novationib.
De Transactionib.
De sponsib. et sponsionib.
Ad L. C. Valerianam

De empt.ne et vendit.ne
si quid Lege commissoria vendit.
si vendit. in diem addictus
De periculo vendit.is
De periculo et commodo rei vendit.
De praedior. rustic. vendit.is
De aedilitio edicto
Ad SC Redhibitorium
De Legibus vendit.is

De pacto
De commodato
De pignor.
De deposito
De locato et conducto
De societate
De partiang.is bonis
De negotiis gestis
De rerum permutat.
De Legibus locationis
De lege Rhodia
De tributoria actione
De pignore et hypotheca
De tacito pignore et hypotheca
De rei uxor. actione
et quibus ante pignus
vel hypoth. quam dotis
De pignore distrahendo
De pignore dirimendo

De Actionib. et praejudicijis
De Legis actionib.
De rebus creditis si certum petatur
De cond.o ex lege
De cond.o indeb.
De cond.e causa data causa non sec.
De cond.e ob turpem causam
De cond.e ob injustam causam
De cond.e ex capite furtivi
De Petit.e hereditatis et SC Trebellianum
De querela inofficiosi testi
Si tabulae testamenti nullae extabunt
si quis omissa causa testam.
Ex quibus causis infamia irrogatur
De postulando
De cognitoribus
De procuratoribus
De satisdando
De edendo
De calumniatoribus
De exceptionib.
De replicationib.
De duplicationib.
De triplicationib.
De quadruplicationib.
De jurejurando
De transactionib.
De rebus creditis si certum petatur
De condict.e indebiti
De condict.e sine causa
De novationib.
De quadruplicibus pecuniae petitionib.
Damni infecti
De operis novi nunciat.
Quod vi aut clam
De calumniatoribus
De probationib.
De exceptionib.
De replicationib.
De duplicationib.
De jurejurando
De transactionib.
De rebus creditis si certum petatur
De condict.e indebiti
De condict.e sine causa
De novationib.
De quadruplicibus pecuniae petitionib.
De Actionib. et obligationib.
De Actionib. quae ex delictis nascuntur
De quibus causis actiones non dantur
De quibus causis actiones dantur
De Noxalibus actionib.
De Legis actionib.
De Publicanis
De Rescindenda venditione
De Rescindenda donatione
De Rescindenda transactione
De Rescindenda dotis datione
De Rescindenda pignoris datione
De Rescindenda hypothecae datione
De Rescindenda fideiussione
De Rescindenda mandato
De Rescindenda pecuniae creditae
De Rescindenda pecuniae constitutae
De Rescindenda expensilatione
De Rescindenda pecuniae receptae
De Rescindenda pecuniae solutae
De Rescindenda pecuniae numeratae
De Rescindenda pecuniae traditae
De Rescindenda pecuniae promissae
De Rescindenda pecuniae stipulatae
De Rescindenda pecuniae promissae
De Rescindenda pecuniae stipulatae

De iure Praediatorio

Quid sit ius praediorum
De agrorum generibus

De agro arcifario
De agro occupatorio
De fundis Italicis

De fundorum mancipatione
De stipulationibus praediorum mancipi
De nullam fundorum mancipationem
De singularum rerum aestimatione

De agro compascuo
De silua cedua
De silua glandaria
De agris scriptoriis
De fundis provincialibus
De agro deserto
De fundis tributariis
De fundis stipendiariis
De fundis vectigalibus
De solo publico
De silua nutenaria

De rebus rusticis
De aquae ductione agrorum
De stillicidiorum natura
De seruitutibus
De luminibus agrorum
De luminibus domorum
De cautionibus
De finibus regundis
De limitibus agrorum
De terminis agrorum
De finibus agrorum

De iudicio finium regundorum
De arborum actione
De emissariis stillicidiorum fluminumque
De agrorum pascuis
De vsu publico
De ripis
De aggere
De arbitris

De fossis
De irrigationibus
De numero rerum
De limitibus
De terminis et finalibus
De agrorum finibus accipiendis
De mensuris agrorum et regionum
De numeratione
De clausis
De limitibus et agris
De pactionibus
De agris limitatis agrisque non limitatis
De agrorum qualitate
De rerum mensuris et ponderibus
De arbitris
De agris publicis populi Romani
De agris vectigalibus
De agris stipendiariis
De agris tributariis
De agris scriptoriis
De agris compascuis
De agris deserti
De agris occupatoriis
De agris arcifariis
De agris limitatis
De agris non limitatis
De agris quorum mensura ignoratur
De iure stillicidiorum
De cloacis fumariorum

De aqua
De riuis
De actu
De via agere ducendi
De aquae haustu agendi
De aquae pecori adpulsae
De fonte
De lacu communi
De fodinis
De fossionibus
De cuniculis
De cloacis
De iure sepulcrorum
De locis religiosis sanctisque

De actionibus praediatoriis
De arbitris
De mensoribus agrorum
De controuersiis finium
De controuersiis agrorum
De aqua pluuia arcenda
De aqua pluuia recepta
De iure regundorum
Ad L. Scribonia de usucapionibus
Ad L. Iulia
Ad L. Plautia
Ad L. Aquilia
Ad L. Atilia
Ad L. Claudia
Ad L. Iulia de bonis
Ad L. Iulia de modo agrorum
Ad L. Componia de finibus
Ad L. Cocceiam

De legibus
De mancipio
De professionibus
De lege Manilia

De Iure Nautico

De nauticis foenoribus
De nauticae foenoris pecunia

De Nauicularijs

De Lauli.

Ad L. Rhodiam de Iactu

De expensis actio

De nauibus peregrinis
De Coronarijs

De priuilegijs nauicularij

De re militari
De militia generibus
De exercitu
De balneis militari
De castris militaris
De vacatione militiæ
De sacramento militari
Cui a militia vacatur
De decem tribus
De commeatu
De imperatore
De legibus
De tribunis
De præfectis castrorum
De præfecto fabrum
De questore
De tribunis
De centurionibus
De volantibus
De signis
De aquilifero
De signifero
De optione
De tesserario
De cornicine
De buccinatore
De tubicine
De armatura militari
De disciplina castrorum
De custodiis
De signalibus
De excubijs
De statijs
De vigilijs
De portis castrorum
De scriptore centuriæ
De cornicularijs
De speculatoribus
De frumentarijs
De stratoribus
De evocatis
De veteranis
De Tyronibus

De re navali
De navibus militaribus
De classibus
De classe
De Nauis
De gubernatore nauis
De præfectis nauium

De signis et vexillis
De concessione signorum
De præda militum
De præmijs militaribus
De corona
De donatiuo
De stipendijs militum
De annona militum
De canabis militum
De lixis
De calonibus
De mercatoribus castrorum
De fabris militaribus
De medicis militaribus
De auxilijs et auxiliarijs
De veterinarijs

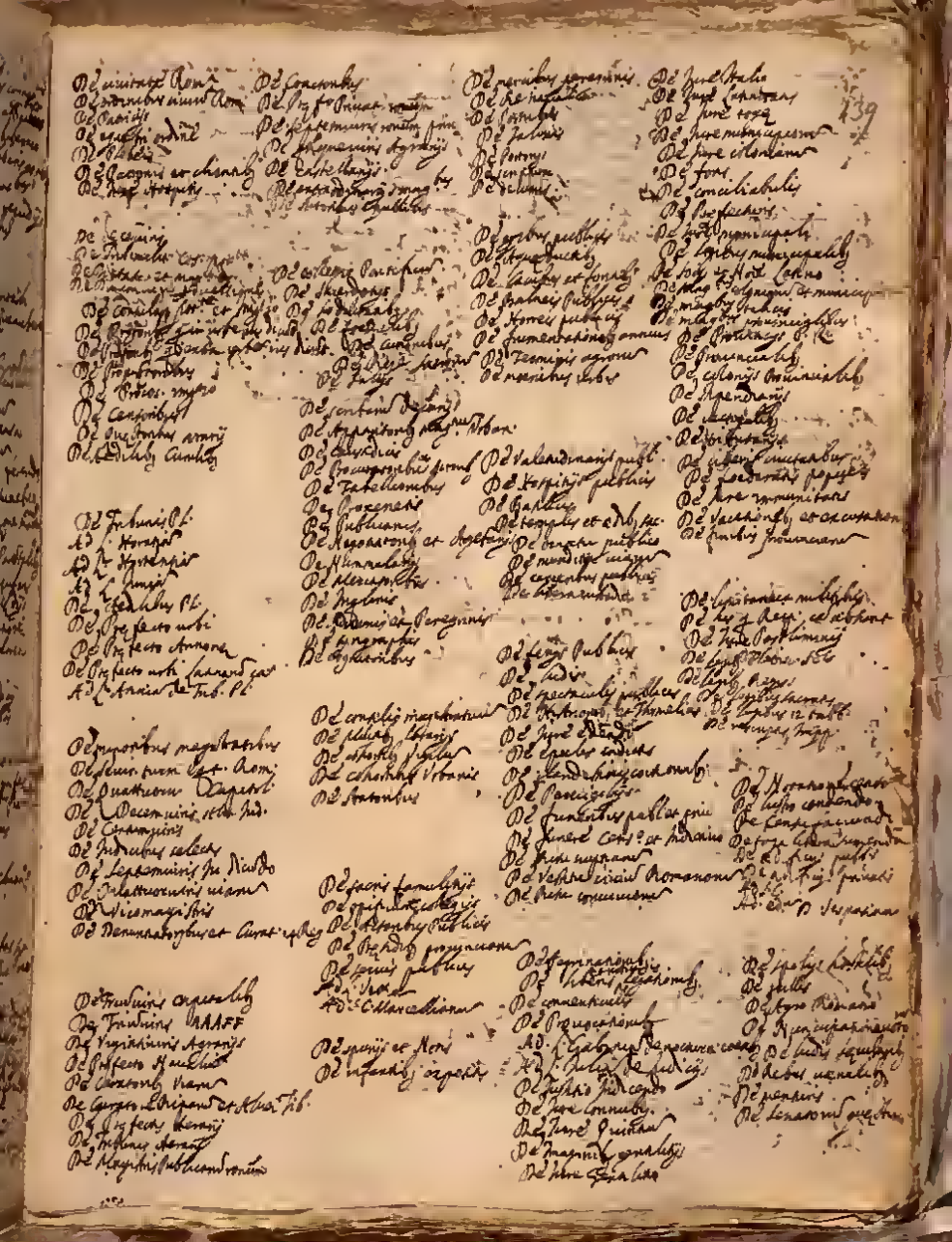
De imperijs militum
De iurisdictione castrorum
De præcedentia militum
De subsidijs militum
De quæstionibus militum
De remedijs militum
De ignominia militum
De militia ignominiosa
De militia honesta
De honore militari
De ignominia militari
De signatore proclamandi

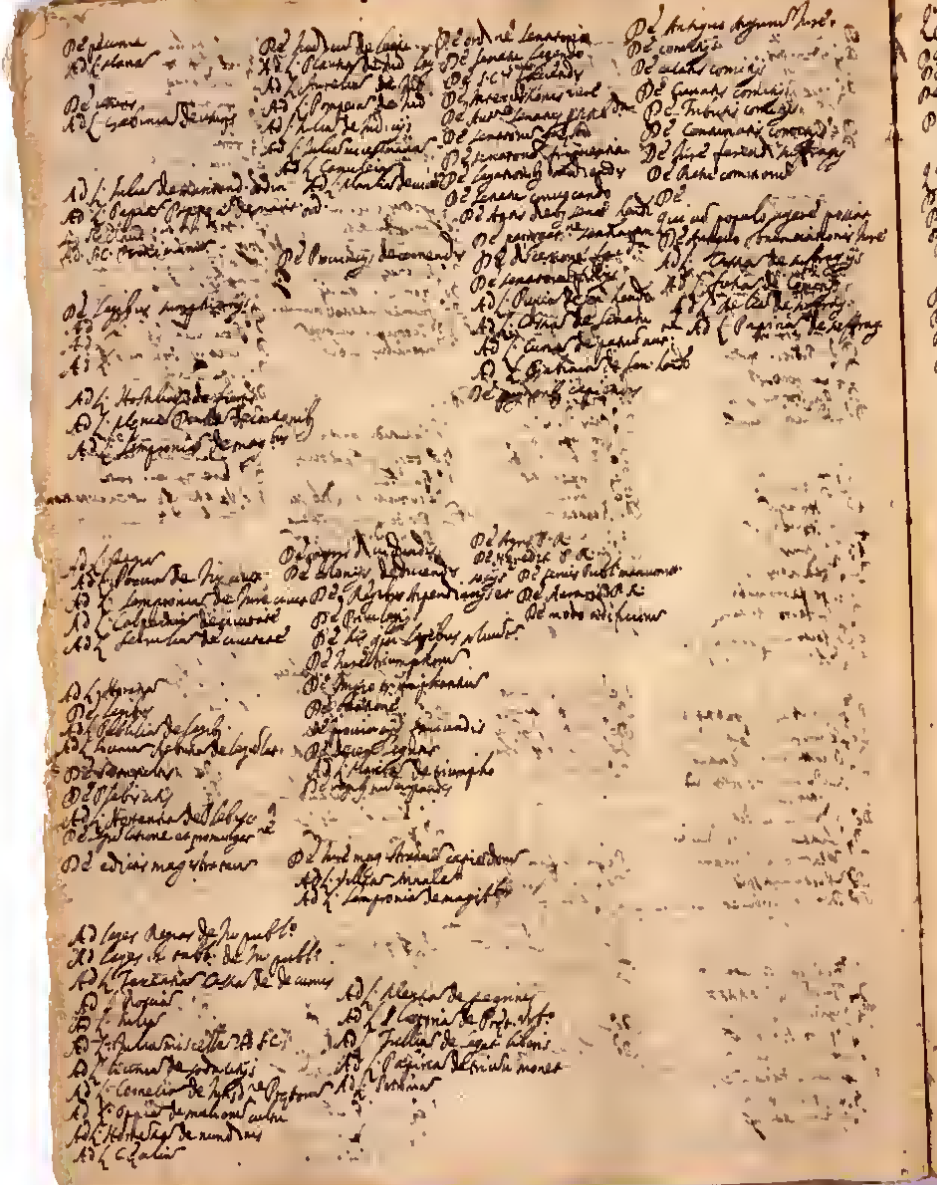
De ceremonijs militaribus
De præmijs militaribus
De gratitudine militum erga milites
De victoria et triumpho
De expeditione militum
De decursu militum
De exercitu
De expeditionibus
De subsidijs militum
De profectu
De Actibus legionum
De testamentis militum
De testamentis militum et eorum priuilegijs
De testamento militis
De testamento militis non facto
De testamento militis facto
De testamento militis
De testamento militis
De testamento militis

De exceptionib⁹ et p̄scriptis
De exceptione rei iudicate
De minor⁹ causa restitut⁹
De his q̄ m⁹
De compromissis
De excusatione tutel⁹

De furtis
De furtis ser⁹
De furtis seruor⁹
Actoris furtis cessare
Ad l. Aquil.
De rapinis et damno
De minis et famosis libellis
De mi. et libertis inuicem
De iniuriis et famosis libellis
De actoribus
De exceptorib⁹ magistr⁹
De proxeneticis et arrarijs
De proxeneticis et arrarijs
De termino moto
De arbitris compromissis qui sententiam
Ad l. Aquiliam
De pecuniis constituta
Ad S.C. Macedonianum
De publicis iudicijs
De termino publicor⁹
De termino edendi
De custodia reor⁹
Ad l. Iuliam peculatus
De annuis reditibus
De edendo et exhibendo
De testibus
De testibus
De testibus

De contractu et officio scabinatus
Qui in ecclesia fuerint sedilia ecclesiam petentes
De pace et fide
De pace et treuga
De pace iurande
De pace ruptoribus
De pugnantibus in ecclesia
De pace et treuga
De pace iurande
De pace ruptoribus
De pugnantibus in ecclesia
De mercatu et nundinis
De assisa panis et cervisie
De Ressortis et medietatibus
De vi et bastis abiurate de banno
De ruptoribus pacis
De his qui scandalizant vicinum
De pugilibus et duellis
De pace et quadruplatione pugilum
De his qui ictibus capitis vel brachii dant
De pugilum fine
De magis et sagittis
De sagittis publicis
De sagittis publicis
De sagittis public





De imagenes alligare festi
De porca confecta
De edera imponenda
De Rhamnis
De stipe hominibus distributa
De fanis denicalibus

De consecratione templorum
De sacris gentilium et priuatis
De sacris familiae alligatis
De sacris Hetruscis
De sacris Sabinis
De Ludis sacris
De nominibus
De amasiganorum
De vere sacris
De decima sacrorum
De diebus fastis

De sacris detestandis
De execrationibus
De detestatione
De devotionibus
De sacrum detendi &c
De pollutione sacrorum
De sacra vel execrabili lapide
De pontificis allegatione
De Arbitrationibus
De respicere ad nocentes

De quo fit Lex ne creentur
De Magistratus renunciandis
De clandestinis pactis
De more comitiis Haruspices

De feriis
De Fastis
De sacro Kalendario
De Comitialibus
De sacro septimontii
De Kalendis Romae
De festis collegiorum
De pagana sacra
De Compitalibus et Ambarvalibus
De Ambarvalibus
De terminalibus et Terminalibus
De sacro Romae
De Instauratione
De Regis sacrificulis

De Pontif. Max.
De creatione Pont. Max.
De cognatione Pontificum
De officiis Pontif. Romani
De otio Regis sacrorum
De officio fratres Arvales
De officio quindecimvir. sac. fac.
De Haruspices et regiones Pont. Max.
De regia Pont. Max. sede
De familia Pontificia
De scribis Pont. Max.
De tabulario Pontif.
Quibus ad Pontificem adeundum est

De Patria potestate
De Adoptionibus
De emancipatione fac.
De Hereditatibus Adoptionum
De testamentis
De Mancipationibus nexorum
De Magistratibus Romanis
De sacris quae pro populo fiunt

De prodigiis nuntiandis
De prodigiis ostendis portendis
De procuratione prodigiorum
De explicationibus
Li de celebrandis Ludis
Li Ludi celebrentur
Li festus dies cesset
Li Ludi celebrentur
Li comitia habeantur
De prodigiis Romanis
De feriis Kalendarum

De Kalendario
De Nonarum solutione
De Idibus
De Rationibus Kalendarium
De Kalendis Idibus et Nonis
De Kalendis Nonis et Idibus
De Kalendis et Idibus sacrificiis
De Kalendis et Idibus fac. sacrificiis
De Kalendis et Idibus sacrificiis
De locatione sacrorum operum
De sacris tuendis
De sacris et profanis collegiis
qui obnunciare possunt

Li dies feriae non habeant
De his qui sibi sacra adsciscunt
De sacrificiis
De magistris et exhortatoribus
De sacrificiis
De sacrificiis alligatis
De flaminibus
De deserendis sacrificiis
De ambitu sacerdotiorum sacrorum
De sacrificiis et Haruspicum
De Lupercis sacrificiis
De sacrificiis
De sacrificiis
De sacrificiis
De impio sacrificio
De sacerdote profanis negotiis
De sacrificiis
De Li Sacerdotes Romani in aedibus et officiis
Li sacerdos Pontificis obtemperent
Li Pontifices praestare debeant
Li sacerdos violentos manus inferant
De sacrificiis
De sacrificiis

De Justitia et Jure
De voto et foro
De Jurisprud.
De Jurib.
De Jur. gentium
De Jur. civili
De Jur. Pontif.
De Jur. publ. et rom.
De Jur. militari
De Jur. Fetiatorio
De Jur. Feciali
De Jur. Augurali
De Jur. Pontificali
De Jure Fiscali
De Jure Honorario
De Jur. Quiritium
De Jure Latino
De Jur. Italico
De Officio Jur. civilis
De Jurisconsultis
De Magistr. P. R.
De Legibus. Plebisc. &c.
= De Magist. populi Rom.
De Senatusc. et Edict. P. R.
De Jur. municipali
De Jure Fisci
De Jure Mercatorum

De Liberis et servis
De Ingenuis et libertinis
De Patria potest.
De Manumissionibus
De Adoptionibus et Arrogat.
De Nuptiis et Divort.
De Ritu Nuptiarum et Dotibus
De Jure Liberorum
De Tutoribus et Curatoribus
De Jure Tutelarum
De capitis Diminutionibus
De Lenociniis
De rerum Adquisit.
De Testamentis
De Donationibus
De Usucapionibus et Usurpat.
De Usufructu
De Via, Itinere, Actu

De Testamentis
De Legatis testam. et codicill.
= Quae ad Legat. pertinent
De Hereditatibus
De Successionibus ab intestato
De Successionibus liberorum
De Hereditatibus
De Bonorum possessionibus
De substitutionibus
De Dotis promissione et Legatis dotalibus
De codicillis
De Legatis
De Fideicommissis
De Lege Falcidia
De Hereditate Fiduciaria
De Legatis augendis
De Jure patronatus

De Obligationibus
De Actionibus
De Obligationibus et Actionibus
De Obligationibus Civilibus et Praetoriis
De Solutionibus
De Novationibus
De Emptione et venditione
De Locatione et conductione
De Societate
De Mandato
De Mutuo et commodato
De Pignoribus et Hypothecis
De Nominibus et Nominum Obligationibus
De Obligationibus ex Delicto

De Actionibus
De Actionibus ad Legem Aquiliam
= Qui vi metusve
De Exceptionibus
De Interdictis
De officio Judicis et Arbitri
De Judiciis publicis privatisque
De Ritu Judiciorum
De Formulis
De Lege Aquilia
De Verborum significatione
Regulae Juris civilis

(Collegia Romana / hec et Grammatice, et Medicine Regimen hec Ethe abolere dente / quod Gradu
ne et Professores publici aum Scientiarum in eo docent de / a philosophia studia Reipublice
Postebit ante ego Liripole medio nisi Mathematica Athens London Empire Gradi Athens
Antiquitatis cultores, Athens Poetice et Grammatice Athens Rhetorice Athens Musicam
Athens et Lingue Hebraice Athens Theologie Gentilis 141

In Nations ad Occid. Britone Germanos et Thessalos
In Prothenia, regione Britones Angles et Gallos ego q ex tota Gallia Christiani 300 erant
Imperio reperiebat hec et Scientiarum ubi Collab. quod loco Nacent singulorum ordinar
Scholarum in quo ita genera morbos curet. in cubit unam potuisse quo Scientia per publici appo
nunt die instructe pharmacopeo thermi aut balnei / unde affectibus salubertatis in eo
morbi Stagnos Labrosos in Alpes ad Cumis Neubent Hospitalis a vinis Legeratis
Domus medicum respectabus adjacent portis quibus
Cornus pueros abrogatum fieri potest Scholi, Praedones domus Gubijs erat. magnus
cadere et splendide stag. quod. sint in urbe domus pica ad pueros educador tolli potest
Custodia publica in Regis Scholi Lauri publici in Prothenia regione fieri potest ubi in nullum
nonnulli alii portis

Prelapsi legali pretio (mora si urbes in potest cadaver humani pio liberum) quidem publicis erat pro
regnij tondere. Scholia, et ades pars in ejus manij substantia Scholi proje unaq. ex his
quidem aeris Scholij hinc erat pariete prout quo erit capaci loco Nacij hic dirigi ad
portas ad sacra ferat asportabit. hujus civis unius regionis. Leg. a Scholi D. Pauli publici
posset regionis quia vestes patet hostiles et ordinij in ea civis. Scholi S. Sebastiani pro ex
re civis / civis / Leg. si in singulos regionis tribunos) quia vestes patet capedas et ex ea de
capeg. ac pro regione Vaticani Scholi S. Humphrij ad posset

Scholia quae in potest fabricabit. in aeris dominij Scholarum et Lauri. ne antiqua nec
et vici, stent si prout ad vestes stamen ad portiuncula de esta hic parte a me Legat erat et
pascua Gratia Regionis et solidabunt. ad quae stabit hic vestes regionis vicus. tribuet. ne de
stabit Leg si a civis nec ne stabit alij, nominis civis regionis. Legabit ad Nomen mores pro gra
vestes Scholarum nomina quae ad exhibet. Locis tribunos. ubi quidem stamen hic vestes Locis
pars Legat. ad ornata urbes et Laus examinabit. ad laudes pars ad. vestes in vulnus vestis
tia et urbs exercebit.

Leg quae vestes et quae dum restaurabit. Lauros, et Leg Stamen pro vestis vestis vestigij ex
Scholi vestes restaurabit subsequentes adem recommodo
Locis quae ad vestes quae comode personas pro vestis. ne ex. ejus vestis Locus Regionis
Vestis, Scholi, nationis unus Statua, Scholi pariter ad vestes Gallinas. Canis
Vestis pro vestis pro quae civis vestigij Vestis. ne pudicitia, Leo, aggeris
Absenia urbis vestes vestigij ex quo tuendi pro vestis. Scholi. In pinus arbor unus vestes
pro ex. in hac quo. nisi vestes Scholi arbor pinus Scholi vestis exima quo Scholi pro pul
cherrima optimi Scholi vestis. et Scholi vestis aggeres ne Scholi Scholi. inde
regna Scholi pro ex. inde et Scholi urbes civis Scholi pro Scholi pro et Scholi pro
regna Scholi duces. in pro vestis Locis pro ex Scholi manu ejus Scholi pro ex Scholi
Leg si ne civis quo. hujus Scholi pro manibus

Campus Martius Locus Scholi. in parte patrum quidem ubi nisi Scholi pro nisi Scholi
Scholi Scholi in quo Vestis in Scholi Scholi Scholi ad vestis pro ex Scholi civis
vestis civis pro vestis Scholi Scholi Scholi Scholi Scholi pro vestis

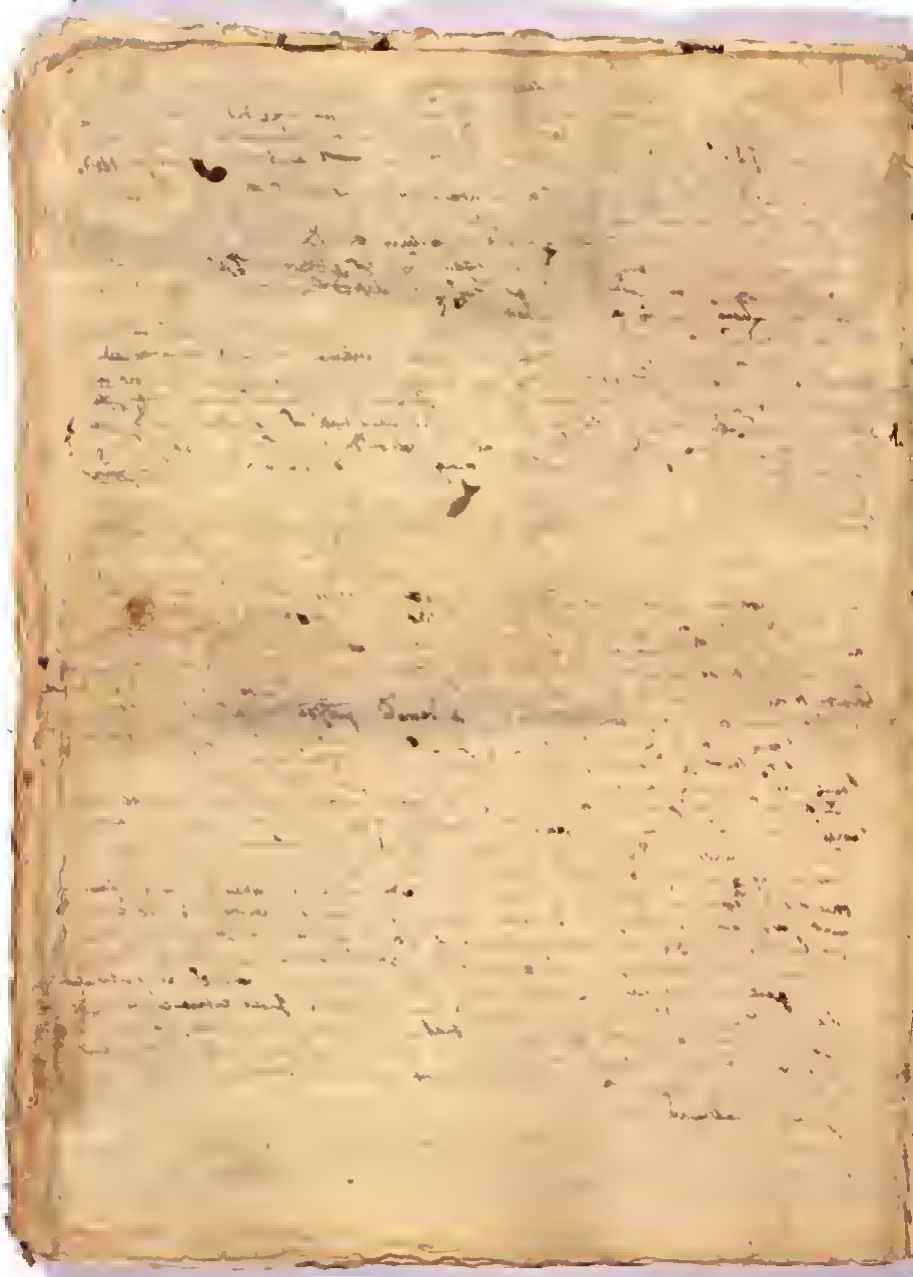
fandum conducebant, pergentesi prorsus aut ad aliquem Latij inde reficiendi ... in qua se aede et quasi in amabili latine Linguae nutrice ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

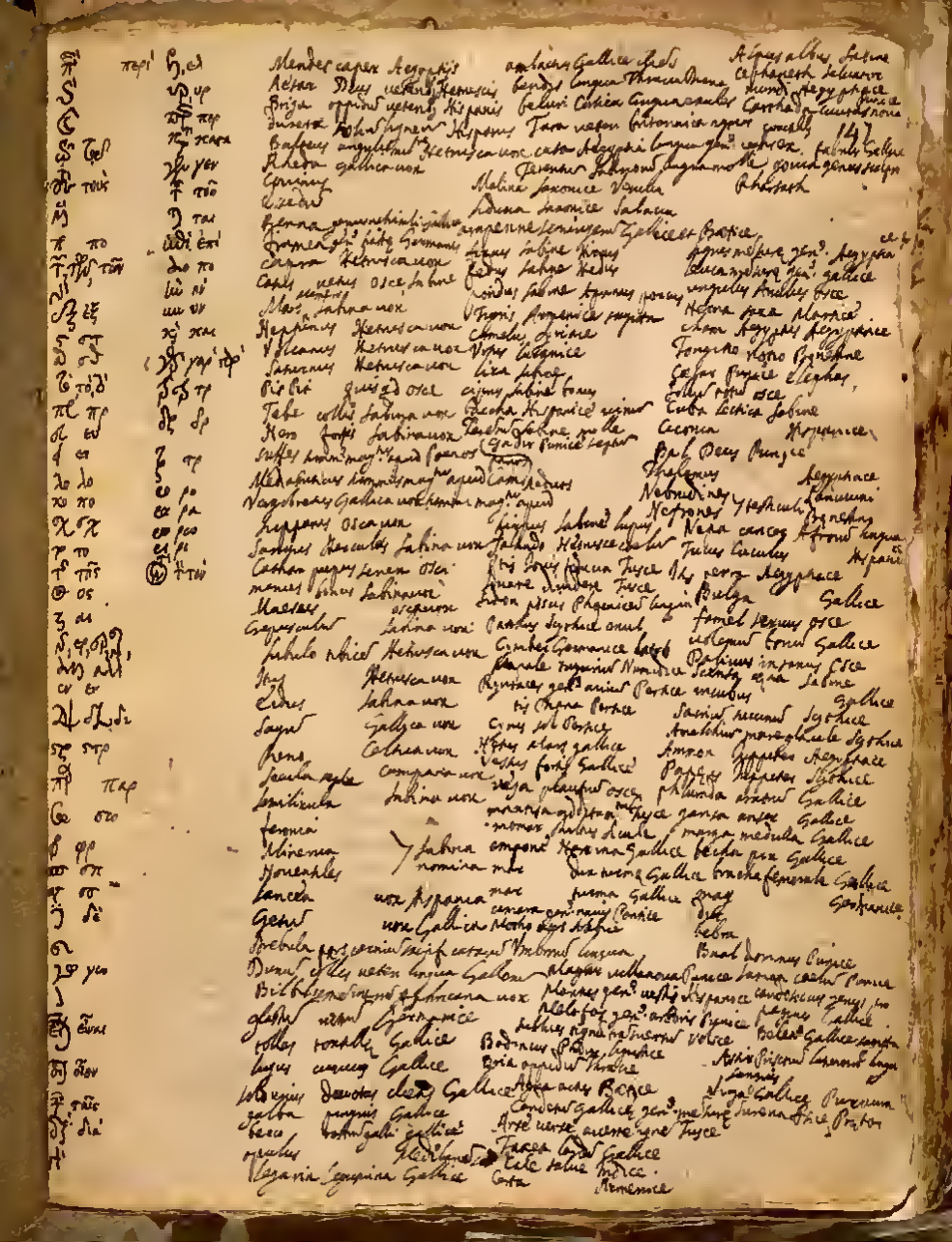
omnia privilegia & Italiæ civitates, typographi, item aucti fructum Albæ vicedebit alii,
& plurima fieri poterunt
Proximus in navibus navis, navigationis & gubernatoris & gubernatoris dies nisi privilegio, quæ navibus & dedi
dederunt vectura, Albanis debet.
Quæ tum omnibus in certa portus Albæ in regis adhibebuntur. Lege, inscitia, ut quo donec ita
na lingua penitus usum Albæ erit negotia aliudve ea communia nisi propter aliquas necessa
rias aut ut latine easy attendatur, audiant ne frequentia, jurament Latini linguæ communia
Theatrum Albæ ejus splendoris et cupiam in his adhibebuntur, quo complura fecisse publici agat
Glauca potest et Tuscia quæ cognitione agat
Mores ubi propositi inimicabuntur ut & Latinæ linguæ sicut Latinorum de facere velare, citra scire
pate quæ voluptate pronuntiamus, & pone ut ori, ignominia declamandi accusat, senatus, lingua
regulis fabulis dolenter non multa alia privilegia pronuntiatis ea lege ne tuguri publici
minuam publicæ agat, quæ nunc gubernatio bona agat
Dicendum ejus, ubi ea Latini Latini condemnari alia Albæ declarant pugnis inscribatur ut
ut cui Latinæ, fuit Albæ comunigenæ nascuntur & & quæ pugnis Scaligeri Musæi, Isocrates &
Bibliotheca publica in mari. e Latinorum plurimæ dicens cui profligato Latini Albæ nisi civibus
passus
Typographi in studio Albæ allocari pugnis privilegio. bibliopolis typographi, Albæ eius
cudi
Concurrunt alii pro cal. deducta est nulla alii & Latina lingua ad eloquentiæ hæc fundatur.
Reges Abanenses pro quæ respondi sibi bonus redire dignitas.
Puerus mystica quæ Latine nascuntur tradi uestibus de
Civi per Latina lingua recte propagata ut in ara Albæ erit colonia aureos millia Reip.
Albanæ bonus Anser tondere vinum, & plurimi cunctis Latini
Colonia deducta unicum & Latinæ & Iudæi hic ut in numeros ~~numeros~~ colonias ædificabi
Civi colonia deducta dixit ad minimum & gregibus ea nunc regia
Ne hi Latini ratio 30 annos Albæ ad alii nigræ vicem, vellet hæc humana negotiorum & ju
Coloni & Albæ deducta non Jacobi, & non habent pii Latinam mutare cogebat ea pro
ut & magnanimarum & mei non quidem Latinus tribunal pueri ire & pulsa natura
humana pronunciatio ea cognominis imponet
pii coloni deducta est pugnis Albæ, Albani cantibat ne libri Italica lingua scripti ubi quæ
Albæ in Jacobi custodi portant hunc una vinum Latini & ea illatus Albæ dum tabulis
Cantibus Italicus hic cæcinerat cantibus & nay
Latinus Latinæ alium Albanæ & Latinæ & Latinæ linguam Albæ hi ego nec pueri pugnis ac
cognomen cibi
Albæ ut civitas pugnis ea urbana lingua ore natus. Locke pugnus ejus ea colonia nec pii colo
nus. i mittent Italos Gallos Lucanos Hispanos Albanenses & in civitate ac hæc pulsus
datus aut magis ea ædificare negotia & ea Latinæ nocte ac inscribe aurea pueri pugnis
nec Lucas alium hæc Jacobi hunc nostri civitas ejus manus Latinæ & Italicæ nec &
ejus
Proprius ejus pugnis cæcis autem Albæ dignæ Latinorum Latinæ. & hanc & nuncupatus
Latinæ & pugnis & Latinæ nostra Albæ dignæ & Latinæ & Latinæ pugnis ut adhuc cæcis bonis genere natus
salutatus & pugnis
hyperæthra Latinæ & portus
Pugnis collegii pacis hanc scholæ publicæ ea quidem in & & pugnis & & medicinæ
Theologus Philosophus Politicus Mathematicus Grammaticus publicæ profitentur
Ut Albæ nec cibi in plus nullus colonorum numerabitur. aliqua denique Latinæ pugnis quæ exercitus quando
celebris frequens ea linguæ latinæ propagatur ea Albanis alumni nostri pugnis Italicæ
Latini nunc Latinæ Latinorum pugnis Albæ & Latinæ Tusculum urbis incolis & ea Albæ
alienata magnanimi Albæ habuit

Vicarius Curatus
Coadiutor Curati
Diaconus
Subdiaconus
Acolythus
Canonicus
Regens chorum
Cantor
Iudex
Custos
Sacerdos
Clericus
Monachus
Abbas
Prior
Frater
Conversus
Novitius
Professus
Abbatissa
Priorissa
Sanctimonialis
Confessarius
Confessarius
Confessarius

Romanus ubi Turcarum nomen quam in Europa habet ad Asiam usq; occupauit regiones
expugnauit in ipsa regione Nicea ciuitate obsessa ut ejus ibi fere 4 milia
et ipse semotus cucurrit ex pueris Mahumeti Turcis ij de genere origine nō ignobili
vendens ij quos emptos ab illis regia regnum christiano more nō ignarus baptizari
iubens. Quo baptizati regulo et christiani facti ij pariter imperitante Turcarum in ista
habent hi ad quos ualent relegare ejusdem et nō absq; ratione. Quippe meta ut cuncta
uno nō absimilem ij religionis ualent ne hi fraudi ij. ij nolens rogabat aut punitos. Lucius
ubi Mahometana impleri ista fides pristine nostre.
Monarchia christiana ordinem ut ij. et ij mox 4. pene reuersi cognito
Si Byzantius arbitratus victore rege dedecorant aut ij capti 4 fuerit ab Turca quoq; pene
necessit. qui ab eo cruciatus. cuncta rabat. quos 4 cum nisi ij digne subiisset. et ij
ad dignitate. uicta ex proximis oppidis 4 ij. recondit. Ex post ij ejusdem ejusdi
occupandi
Postea Graecia uicta et Asia Bithynia 4 deinq; ij ij Turcarum occupato progressq;

In quacunq; Graeciae ciuitate, tolerant Byzantij stipi chalcide 4 potamus Collegio loc. Lesbi
saturat ibi Graecorum uiuentes literis gaudere poxi
Aegyptus sim illustres nudi ut. Deinde ab 4 ij. intrando. et in eo uicta descendebat 4 pugi
regiones deinde
In Graecia sunt aliquae arces qua Graeco Romani praesidij tenebat. puta Acrocorinthus
Munychia in Attica Demetrias Thome in Laconica Lesbos Abydus Tenedos et plures alij
ad Asia cepta Turcae sunt ex ij regnis, in eis Graeci aliquot habitabat ejusdem. Turca subeant
4. Grecias Peloponnesum Cappadocia capetes Pindus potest in ij. regnis habitare nō
videt in oppidis in ij-ni Graeci subactae habitare licuit esto
Nā Syria Phenice et Palestina Turci et Mahometani Regis cepta sunt dū quos ab Arabico
genere ortus ut ejusdem. cognat. in Arabia redit poena capitis ij cuius sermonis Asiae
nō audeant insolita
Nestoriani Curichum Phoenicium Maronitae Jacobitae et cepti christiani in oriente degentes degunt
origine sunt ab quos in ea regiones redit cognat. Egyptij orundi ab Arabe. plen. ede
Nestorianos Cohegente regione remisse ab dem Jacobitas nō Graecas circumdat 4 Syrias
partes et cum Alphabetum indicat
dū Judei in Asiae. Nestorianos degentes in Judea redeat. ubeat ung. Aegyptia et
pugnat reficere Nicephorus nō nō ait ij. 4 christianae pictores amplexi sunt cum ij. pace
ne habitare licuit 4
Prius pugnabat ij ades ij sunt ex Gallis Italij Germanis cepti ij. ad oriente tali pacis
nuncij ex India 4 ij pene Galatae collocat.
Aegypto capto nihil Aegyptij licet Romani deceat quae ij capedine aut abrotanum in delta
nō Asiae pastes praeditus Aegypti circuitu et Alexandriae Ptolemaei Ptolemaei Rhodi
dei 4 arma fere potest Mahometani recedat. eqren sub corona vendabat. et Cassandri
radat. habenda Graeci 4 Aegyptios quasi alij. et Macedonia quasi Memphis ut.
Capitanus aliquot nulli habenda radat. praeditij. excitat ij ad obedet pugnabat primo
quoq; respose Thebe amplificabat. et Mahometanos arguebat Aegyptios habenda radat.
omnes 4 Arabes dicat ij Aegypto Arabia repetere cognat.
posse Romani nubio ad hoc nostre Romani. nubes nubis Mahometanos 4 ea erat integrum
uiuit ex Libye Aegypti pugi pugi. capti et ij uiui nubis quoq; posse absolutum est habebat
et ex parte Cyrenaicum nubium 4 in Aegypto prehendi erat custodiae. qui rei nubia
castella ex fossa tuae. et regulos nocte Nigonest Nubi alij capiat. ad commota Nubi
ulcera pugnata alios. Deinde faucibus felix fere ad ij Lapidicum Aegypti quae facere
ij uiuentis regat. in quae cedere columna et Aegypti ad Aegyptios Romanos nubia
Alexandria ad uetere Nilo et forma instaurat. obelisci 4 ij cumbe 4 noctes Romae
adpelat. alter pelicia. et in ea urbe dirigat.
Arabica lingua pueri docti ne hi Nubia uetere pueri Capitanus lingua audiant.





Latinis Deus
Grecis Θεος
Hebraic Iehouas
Vsbeck Aegyptijs Throch
Thenth
Assyrijs Adad
Magis Ore
veteribus Syre
veteribus Hemeseis Aoppx
Aethiopibus Imlac
Sarmatis Borg
Borge
Hungaris Istenchuag
Bohemis Bozè
Arabis Allà
Scythis Kho
Dacis Elohi
Monopotapenbis Mozimo
Indis Jayse
Japonensibus Jouyen
Italis Dio, Addio
Hispanis Dios
Gallis Dieu
Germanis Gott.
Belgis et Anglis God
Pictis Dodia
Latinis veteribus

Lingua que inbenienter
Hebraica
Greca
Latina
Osca
Volsca
Hetrusca
Sabina
Gallica
Aegyptia
Phrygia
Chaldea
Syriaca
Persica
Vandalica
and Carthag
Parthica
Assyrica
Illyrica
Numidica
Hispanica
Gothica
Ligustica
Affra
Germana

Lingua que adhuc floret
Italica
Gallica
Hispanica
Germanica
Anglica
Sclauonica
Epirotica
Greca vernacula
Coptorum
Persica
Turcica
Arabica
Hungarica
Britannica
Hybernica
Cantabrica
Finnici multorum
Vandalinensis
Saxonica
Brabantina
Aragonensi
Malabarica
Moscouitici
Mongensis
Rubenski
Mechouacensis
Georgiotoquesi
Vandalensi
Aphricana
Finlandica
Suedica
Aethiopica
Sequanensi Gallica
Sequanensi vernacula
Lapponica
Bohemanensi
Burgundi
Mexicana
Brasilicis
Valachica
Antiqui Alexandrini
Libonica paganorum
Pruscia paganorum
Belgica
Armenia
Polonici
Persica
Kebenensia
Slauonici
Brabantici
Cusentensis Pomerana

Ga S.te Reine
Le pouleon Bretan
Le Sufferrat
Il Sufferbarrebu
agan Pontfa
Ge lac d'Arbortean
Le lac de Sclan en Ale
Ledesert de Lon en Tarn
Le cor sucheneis de S.t
Le mote S.t Michel
La chaise de S.t Remi
a Longes
L'yaroule de lacs
Le corps mors a Toulouse
Le pont du Gast de Tou
Les Estangues en europe
L'isle d'Arse en S.te
ortegue d'Eu
Les deux pierres qui aug
Les excedens des sept
brionaux
La table Loyale de la lin
Le Prompter
Le poulet pomerens
des femmes
Le S.g qui Le corrompt
que des de la mer
La pierre Tonne en Poulle
en hyne d'en Thresor
L'ouloge de S.te a Boule
gne
Le lac de S.te Agate en Sue
Les pierres de Surgeole
La grotte de la Vierge Marie
Le puis de S.te Rose
L'isle de malheur ou les espo
Cristinnes pour rouges Lor
des Tamenes et defaillan
Espagnes
Le Tuberneles des Roys de
Cambaia
Les pommes de Sodome
De S.te Angele de Montauban
Et Pierre d'Arcy
Hauter de Gargantue
La pierre Adam de Galeon
Son dessus a Stamp
L'evesque de Mirepoix en Lo
des Rats
Le centre tube aux de la Egle
Le labirinthe proche d'Arras
Les pierres de cuivre et Coppres
et bruyeres
Notre Dames des Ardilliers

Nicomachi Aliqui de musica lib. in praes. fuere

Pepus Cuiusq in Gra. ad Alexandr. Iustin. lib. ex Ephesiaca Polyani restaur. ornes. pro Leu. Aug
ea adhuc integra vsq fuisse

Plut. lib. Gyst. restaur. ab Ios. Sc. Leuca hos respice vsq fuisse tunc Sor

liber histor. T. Liuij &c. Venetijs prequam sua parte que decas explere, adiecta
Gothicarum et Longobardicarum rerum autore aliquot codd fuere &c.

Iosephus Scaliger in catalecta paratus reperiri debet lib. non pejus absq fuisse q. Casaub
ex Venetijs codice fuit liber hic inscript. Iudice de libri antiquitate Graeci nihil aperta
che li trovano nella

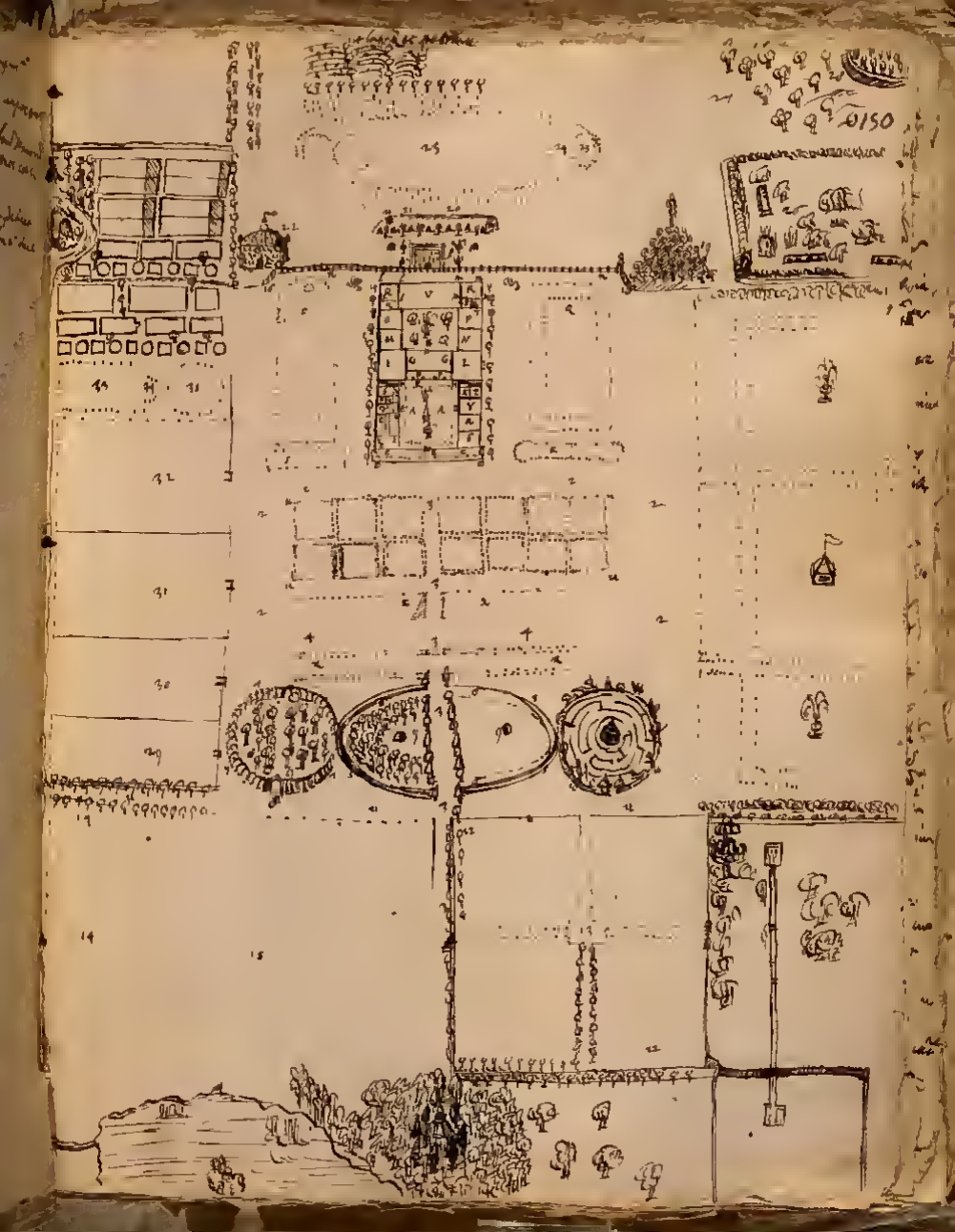
Theseus Cosmographi un. lib. cap. ut recolumina graeca pro combusta fuisse ab Hispanis pyratis
ad Virginiam insulas

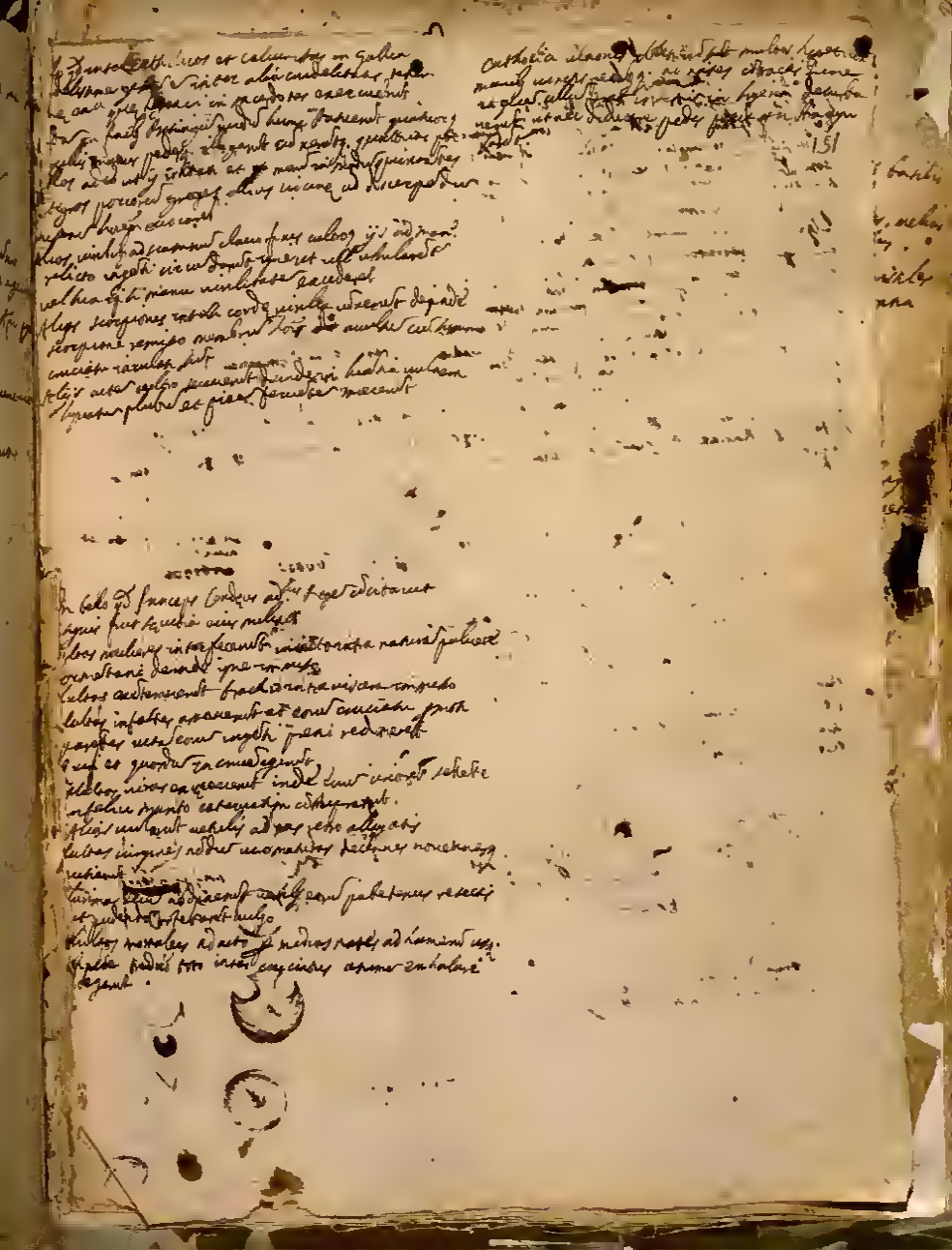
Idem ejt Turcas in dirept. Byzantij Graecos codices combussisse gruibus

Idem passim refert Graecos gloriari gruibus se hinc veteres libros qui rerides adeos pruenerint
et quidem Attici temporibus Pindarum.

Scaligerana de eo ad Lambec. meminit Manuel Olivij Lacedonius qui ad aliqua Gramm. ed. suum promittit
Del in. retrahi ad Caesaris mentionem gruem ne in pulset Byzantium et similes

Del nonnisi veteris Aurunculus Virgilij interpretis grues pene per P. Daniele





Barbaricarij uarij generis lis romea:
clauses latine dicuntur
Blares quarū vpx est ad vbas vineas
exaudiendas
Cesarenaria que pilas celtis labrentis ca:
cant.
Talentaria que talenta londere pilas
iaciūt hoc est libram
Li Librenaria eadem
Ingularia que unius libre pondera
pilas iaciunt. Briaria que breuis qui
ria que quinq
Decenaria Vicenaria Tricenaria etc
Quinquenaria
Curabi, Rorarij, Rorarius
Obligia, ligare
Longa ut qui multo dicuntur colubrine
Vicinia que unius ulcis pondus pilas
iaciūt
Ordinarie
Obsidionales pezzi da batteria
Lichobi, qbus lapides iacientes pera:
re
Ballaria qbus iaculi ponderis in ballis
uel urbib secta proiecebat
Colubraria, colubrina Anguina serpentaria. Colubrine
Draconaria
Dracones, Draconis draculi Bapelli
Spreliores pezzi de campagne
Serra
Vasce
Amphitonia uenique ipsa
Plagitonia. summe ore latores
Turbinare, summo ore ad subiores
mia
Statuaria. qui uni loco adfixi
Cylindri que aquabiles sunt teretes
tubuli
Trienaria

Furcillare arquebus a croc
Naualia
Decumana
Cabilia. asphori formi: unq dū bacili
a
Palus mira subpudicitia, formidanda, nebu
quod nitratus uel pyrius spumeus
Razzi: Ignes missiles faculi missiles
Aerogyria Aerogyridia. Draconum
Iaculi ignes ignes ustantes
Sicla fusilia
ole ignea
Vlule ignee. Gaudia
Tuba ignea
Prouestabuli a promendo. uel helep
apo tu agein dar. tas tulas. Vn pro
bo. Ituro ore animalia
Pilulus mortarius
Pilularij et pilularum mortarium
Sclopus archibusus.
Sclopulus archibugetus Ribolta
Sclopetus pistola terzarolo. Cambine
tolet
Pistola aquatica.
Sclopus striatus archibugio rigato
Sclopus. Archibugio ordinario
Sclopus rotatus Archibugio a ruota
Sclopus Archibugio a mezza
Sclopus. Archibugio a forcella
Sclopus negatorius
Semisclopus. Terzarolo Cambine

Semicyclus. Mezza Luna.

Suilli. Aleval. Hetruria porcina
Boleti. uuouelle
Gallici
Leporini
Bubuli bubula
Lumbacei. cocole
Turbinati
Strephanira. gli peruli. cambi. coronati ecc
Dactylita. Dorle
Petrapia. gaiuli. Stella. Lean. nalbe. ecc. stellati. Lean
Vulpini
Molares, molite
Basilici
Croci
orbiculati
Omphalira, acanthira. Pongenti
Veroni. praecoces
Cerini. colore cera
Condirarei, condirei, gueler. sibi. sibi
Sannuca
Puricori
Serotini
Purpurei, porphyrici
Gallinacei. Int. Gallinacei. Gal. viridi
Pigini Roma Ecfori

Carriola. bacilis. ambulatoria, mobilis
Petrapie. Stella. pegasaria. gruond. fistula
Farreria. Ferra
Humilis. viri. Animi. non. missio. Pagnici
essi sei
Chi
Vasi. vecchiare. Castelli. moderni. ecc. ancyrani. ecc. ancyratorii
Va. circuel. bacilis. plubeus
Ragnaia. paraginum. Rituala. retaria
Vaso. strame. collare. crippatile
Collare. con. le. lattaphe. Une. frizze. godon
nee. Collare. ecligiare. fasciatore
Barbeus. ambulatorius
Fiasche. da. pelliere. pulueratorius
Focile. escharius

Il cane
Mastine. ecc. Venatici. debilis
Sarretteres. Pensiles
Cochare. Capula. humerabili
Sendani. d'egge. Portegge. Barbe. ouo
suangulo
Barbeus. segmentatus.

Tasca. fronduela
Conferes. Legno. grano. cafe. cala
Saracinesca. Ferro. maurico
Predelina. petale. pistola
Soffione. folicules. fuscitabuli
Cloche. a. uiue. pointe. chbanivas
Traetorel. funis. in. rabbia
Certotana. rabulus. venatorius
Arcobalest. a. rabet. Arcubalistis
Pomeau. de. la. sella. Capulus. equestris. sella
Scorpioni. minores
Manirestes. Vengo. bara. nel. ricamo. ecc.
Cuchetto. clostello. pensili
Ferro. da. spor. calce. ungeculi
Cintorino. cingulo. pleberio
Gabbo. Buffone
Inghistara. Gabronium
Marzapino. scarpello
Horda. pecchia. da. seguire
Arenala. pecchiaro

Melarancie
Melarancia della ——— dulcia
——— agre ——— acida
——— di mezzo sapore ——— dulcacida
——— di scorza dolce ——— Pulaticovia
——— di scorza ricciuta ——— corippa
——— della china ——— Pumila

Limoni. Citria
Limonia. Citrus orbiculata
Cedro. Citrus decumana
Cedrato. Citrus Aromatica, odorata
Pomo d'Adamo. Citrus mammosa
Citrus cafrana

Ponzini o spongiglie
Melangole
Limoni da preparare Citrea condimentaria,
pregata, saccata
Limoncello della piccola Limon molle acra. Citr
con spranicum, Valentina dulce Citrus comun
dulce

Parradeis vide Viridarium Calis Pinchadinel
Intra ad Aphadeby complend arg. adeo esca
ua, et magnifica
Stufarole in gli Forcelli calida Semale

Pinea cottone
Pigna pariere
Nicchio pariterino
Calcagno pariere, o pariere grande, o pabardo
Labro d'oca
Gabbia piano cupo piccolo
Paretti piano cupo grande
Lastra piattello bianco del orto o del pozo
Lagena bottiglie
Magnenaria piatto grande piano, o bacile
Pinta cupreta, olla vitrea Aquarie
Cubiglie et cubelle vide Quasi cubica Oblonga. et
Cubicula
Tabbie teglie d'terra
Pinea vide Pine
Segatie rotta cappe
Capra fratona. babu
Cyathy, calice bicchi et sue pede
Cantharus conche. et pariere de capo
orto. apiche
Plateonem piatto piano. da frutare
Citr Olive piatto tondo. armate
oca. bacilione
Rubbio bacino da tavola
Polaio Storia Bacino da barbieri
Platinum cappella
Hydria mezzina
Cupanuncia. v. Gallica Botte tinga et alla Italiana
Ana Cesperica. Botte, mole di Napoli
Pessulus Chiavi Chiavo
Pessulus tarsi Chiavicello
Palero oba Catalana Salvino
Nocuum stracchi in vetrerino valenzia nes mele
Cestine quale vimineus Colum
Angustari vedere
Epicedes Sopracelo calcarium, garacelo
armarius Cuculeo
Capella bacile di rame piano
Lucerna candelatorio
Avax Arcipresso quasi reclinatorio Cubito
qual vide dei gobbi ove sedia in cuscino piccolo
Cubicorone et Cubicolo Camera da letto
sedia v. subsellium Scamparo
Pistrino vide Pistolaio Pistrinum, aut pistrix
Credenziere Bellatorium
Pendruolo
Armariolum spirogr. Studiolo
Arca Cassa
Globularium, corona,
Corbula, one
Cantecalo

Agrestar.ᵘᵐ nomenclatura ad rem rusticam faciens

Castanea tostae
— dulcis
— amara
Sulcinerina

Melimurrea
Cavaccia
Caresta
Glycygala (Lusitanis Regaliz)
Glaceo.

Castanea castagnole
Placenta Mariae seu quadrata mandorlata
Condimenta alia et liquida. Condimenta sicca et liquida
Panis decoctus. pain a chaver
Vermiculi vermicelli. Tagliarelli
Offa gallica. Tuppa Lombarda
Offa farina pro tollito
Lasagnae Lasagne. Lasagnelli cavalcanti
Bovis
Crocus Safranum. Zafferano
Placenta foliata vana sfogliata
Ius calidum coactum. Sugo gelato. Gelatina
Spinacea
Sacchara. Zucchero
Ova sorbilia
— frixa

Pulpa polpetta
Rorismarinus
Torrens
Farraceus
Stichas Lavanda
Lagos
Lotium
Regilla
Absinthium
Salvia
Gallula
Tenula
Tegula
Albesta
Cluaderia
Asula
Forbex
Melifolia

Aggiustare una balestra
Agghiare lamira
Temperare una penna
Precorizare ut faciat Romæ de episcopi. Proclamare et proclamatio
De philosophia publice respondere
Tener ds lusiones di filosofia
Disputationes Philosophicæ. Disputare di filosofia
Distinguere. (ut faciat vel possit dicere)
Dicere
Argumentari
Proclamatores &c.

Scenarius

Corium Pegtare
Corium solidare

Incerarius, cophes vel qui ut dicitur
Argentarius ad lect. credentiæ Cleri
Cleparij
Cereorarij Cerinarioli
Ostiarij
Sportarioli. Sportaroli
Stivarij Nadiers
Scalfori Calatores lignarij
Organarij Cantori Cathedrarij
Rotularij Herbarioli
Instores vestiarij, Fondachieri
Vestimentarij Giubbonari Calzarioli
Sutores vestimentarij, Sartores, Sartori
Veteramentarij Rappezzatori
Laterarij, Calcarij Tegulorij, Gissari
Furarij qui furas conficiunt
Seissores vestium
Placentarij, Farar Fornari Pasticieri
Dulciarij, Confectarij
Cupediarij
Pistoriarij, & Siciliæ delicatissimarum
Oleij, qui oleum, olea servant &
Alia vendunt

Iudex Sacrorum
Præpositus Publicarum rerum
Tabularius
Ab antiquitate ....
A Sacerdotijs
A Commentarijs Sacerdotiorum
A Commentarijs Beneficiorum
A Diplomatis
A Supplicibus Libellis
Allectores Opinator. qualificador
Lectores
Cognitores
Curionalis
Decurialis
Decurionalis
Nomenclator Sacerdotum
Præfectus
Promagister
A Cubiculo
Subpræfectus
Subordo
Tabularius Archivista
Iudex cognitionum
Legatus Apostolicus, Legatus de Latere
Iudex Scholasticorum. Ostiarius de Camera
Magister virtutum Sacrorum, Cæremoniarum
A cura Hospitij
A Legationibus
A Colloquijs
Deductor Peregrinorum
Magister admissionum
A Veste Sagicia
Ab equitibus, Ab equis
Curator Sarabuli, Magister Sarabuli
A Vehiculis
Garde scaræ, Custos
A Sacris, Sacrista
Ab anulo signatorio
Inspector obsignationum
Cancellarius
Obsignator diplomatum
Exornatores templorum. Festarioli
Cereorarij. Flor. Ceriari
Hastiarij & Lectis, Navalibus Cæteris, quæ Lastile habent vendunt
Loricarij & Loricas galeas &c. efficiunt
Solutores armorum
Arcuarij qui arcus, et manubalistas, Sagittas aut vendunt
Scissores lignarij

Exercico ab exercendo / Absque absque a diuque quin nec absit absque / deinde vnde inde / quidem /
Peragere circ altare circare venire de poggio che fig.ca la
Ego gui / dic appo i marinari andare a Poggio La orza Latine est verbus Pedu-
Est ut dedere ait ut nostri a pede spotte et vali ueri nodia / quod dicimus
Et Pugere / prejudem ap Sabinos ex Pergotio ut ego abscondere / de uel ut / poggio uel:
ut orza
Alterus in honorabus / Aida Cano ze ut ego una cane lesta
Cingalegra vinj forneca est quy a ij
Et pactus esse ut ego ex extrema uillor uehibi / paucis inde de uenire de prouebus Exc
ut scaccesse ut ec
Giorno a Diurno / Obsidere cedere unde / Licet ancipitare aliqd uerisimile ueri pro-
pudentiam ut C
Petrarcha Roma cui addam quia ut Pagresca
exactis Cupij Niger translatus frequens in Hispania ex quo globus pro cur
rus nouus facies
Oleu in Gallia Narbonesi ma quam hoc bene / Zona Albanese Oculus cal
Sepulcis et agri sepulchij in cellis ubi. hic Legendi Perennia Te fit una lunga mate-
ria de ij q in Ligni sermone sine prudence Ignidi Exhibit pro ordine a pinceli
Liberti / Et Brixia Oculus cal. Ital.
Cazia plebs Aegyptiorum ex urbe Alba. Grauadigli arbor alta albeno ex quo fo
bula pecatorij pisti ut Ligni ex Calabria a Pomp.
Conjugatij Regnij / a vox d'una Re ex Cala. Patronij ad Gramaclus Ital ex Hispa
Vnabri et Thusci. V pro b. pequidhare pro Ebit ut ex Ebitate ut aliquem in liq. propria ex Rom
de Apostoli Punici ap. Pompeium
Libri / Ut pondo / Pisaurum ex Ebenum / Vinci pisaro
Helenus / pisti Italici / Vbi Ostia est Roma ex Ostia de mercatu / C. Ladislaus Neapolitanus
Syri alibi
Longa Pudus est Graec
Fa fa interiacere abominandi Stringere abi / Dax pax Pelasgi in Thessalia consilias Lazarien.
Pisa non quam Nouum in corolla ex Pisa nova / Bas Bas. ex Ebe corneliana / Cenchrias
entes Cepulus unde ex Pisa Pisaurum / Pisa Pisaurum / Ebe pisaro in Phoenicia / Mare mare
Nouum in Pandula / Vbi Deum Mercurius Cato Senex Pythagoreus Ebitanus / Mare Pandula
Coeca cur predonij / Cacumen Appenin in Cimbria Dubris Gallici / Mare mare et mare
Nouum in Cornelia / Alter ut Pacem Cerne Pudus de prouebus Libra / Pyrenes Appen
in Appendix mare Pyrenes Appen in Cimbria
Scribere Scribi Pragmatici pro Pisaurum Vocales et Pisaurum Pisaurum Pisaurum Pisaurum
Pisaurum Pisaurum Pisaurum Pisaurum Pisaurum

Veda Marca non dire Chi va all'acqua d'Agosto, d'Settembre non bene il mosto
Havendo V.S. Ill.ma fatto chiedere alla Regia di Venezia quel tanto di Grano che
presedeva se gli douesse dare, et hà che hanno alli Veneziani forse vicinato sui
navi nel golfo, et poi hauendo la Signoria mandato un Tabrello a Candia, mi di-
ceua in posta ad un suo cittadino, ch'hà molto maggiore di quello, che pensa
rare, dal che dottendosi il Stadino amenità [illegible] il Senato [illegible]
già il Turco il Turco la Regina, la Regina, [illegible]

La guerra è una notte, nella quale tutti quelli che vedono e sentono gli huomini e [illegible]
se vedere e sentire in questi quando [illegible] ci ricordiamo di quello [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Di anno in anno [illegible]
[illegible] [illegible]

Piccina una [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Cornacchie di Campanile

[illegible]

Lampida de Mezzanis [illegible]

[illegible]

Turco, dicit Bonnefey [illegible]
[illegible]

Cognimus Vestes [illegible]
[illegible]

Ja remittere [illegible]
[illegible]

Multi quidem [illegible]

Ante tesplud D. Marci sepulchrum s. cōfessoris est deforis cuius ī gradibus sch
ich pyre subsequēt tā vedendi quā intra fabricā monachoꝝ nocte pernoctā
cōfessi. et repcussi. ut dormirent illos exigi ī ī necesse. Cuius rei ī cogna.
ī processi et casam riuuere nocturno tēpore dum ībi duo laici pallijs ī ch.
ī illud sepulchrum ī intrare, quos monachi ībidē. Regulis de fenestris
ī illos iacht

Rubicani Dīr ablue Deus promissi ostere tub nōe ut puto D.
nec ullo modo quibuslibet execrationib. ab Gri ī legati, ponūe ab hac pyrrho:
ne auocari

Arnuccerus Themistocli Magnesiū dono dedit qui ei iam credere ut qui Cor. Nepos Lampsa
cū unde primū venerat Abydū rep. ex qua ortus habebatur. Scit ille cincinnatis comtem
cinda pomeridiē pectora Galli de principiis Cyprianis ubi de stercore legand
collier le grand fournier

Hoc sepulchrum s. Theonis ī Hyspania lumen est cyclopes et marmore radiū. clarus

Qui stomachū dolet cubitū s. et arbitror pugilo et pinnis obnoxio mēb. dicit. nascentes
ī nasi

Fernel hac rōne ligaris jubet

Pleuritide nēmelli hic remedī

Venere promicat cū pyne radera ripeq; (racefaghou) Rosyna ferulam, troctē caryop
hylli galanga, ofa ex panereth et nucū albumibus, cenobis ī forma lactis redac
ti, triplo vel quadruplo aque fontis q. sufficit. Rō pyreno cū uino rubro et aroma
tū, lac nucleorū pinearū

Ad Venerē promicat de oxalte ex ptho Benedicti Caryophylloꝝ remedia alma ex lacte vaccē bubulo
ri, bracadinelligne, ebel, et Bugue bubulū pari portione et faba Greca magnitudine
dessa, una pillis frixa et calida comesta cū pyre. Vitelli nedulla, cū bugio bubulo assa
tomati, Ova ad apij frixa, Semen anethi et cumi cū sale tostū, Semē Cerebrioli in
uino pota, probatissima remedia illius.

Vt penis rigor ī noctē quouis. tolerabilem frigida ī fuderis, tunsito prius ex oleo
Caryophylloꝝ, et ībi recto tuet.

Germanus quidā Romę videbat suppositoria gerēdā quę tunc ille dolore ī ira minimē
reponi ī patiebat aliud lenitius duceba.

Cor leporis dīe Veneris occīsi ī sinistrā manū ferendū et febri ablatū, omnes quidē febres
exigit dicitur, quę ibo certatim adueniūt cū mīris et horrendis ululatib.
Hec ī nō lebetē ī aheno solent michi vas, et regia pyrum cadestes impono, ita tū ut
aliquid spiraculi ī ī illo lebete relinquam, alio modo nec commode posse me febri
ī ebrium calore exprimere. Scia lectore fundo mihi paulatim genuina ululatuq. nobis
ī febre mania ex cubito

Pleuritidē fida sanat decocta salsida gd calidus ī ī ingurgitat, ut sedoret Cayo pirorū
cer

B
essendoli chiesto p maniera di giuoco da un altro dno il suo
rubare, p l'incerto rispose se non pigliarli ne non n'haverei bisogno se pigliarli
ri in n'haveo bisogno ro

Essendoli un'altra volta domandato p che egli haveva preso una moglie Romagnola
la doue che l'haveri fatto, p che essendo di poca statura non haveva rispetto d'altezza
di lei ne esp rispose

Domandogli una volta uno se gli pareva che si rispe. fosse meglio (doppo esser pio
nuto, et nolere il cielo con spirito d'humore) p dire egli no dedere con che egli è
rotto

Volendo dimostrare la sua poca cura del una volta che stando Domenedo a la pas
ta la bella già che no la aggradiva ad ogni hora

Il Duca di Ferrara badando una volta molto ad un suo Cameriere, et hauendo incominciato
ad presso a dodere per mostrargli da buon padre, che gli dicesse un segno
Duca quando che ne capitò in quel proposito di una giovane molto ricca, che
ve, et amata. ne rispondendo che ne cadde giù morto
Agguaglatione del formidabile giudicio Veneziano Dice il P. Nicolo in un sermone
questo d'altro. che Pio come dice quel buon Indiet per bocca verità dice che la
sua misericordia fama altercum et copra dalla giustitia dunque che non pecatori pos
trano far altro dire parole di ne esperienza et amore poi che altrimenti non si po
rebbe giustificare a pieno poter fare il troppo resta contra della sua giustizia

Morte grande un certo che era di ordine di gusto ad ignorabile ad un altro et
chiamandolo p beffarlo rebecco, quello rispose di più vecchi in Italia di
20 anni che ne hanno di 40

Si vede in alcune pesti marine alcuni che certi pesci pe l'altri pesci, perche i vizzi
gli asperi riferiscono tutta la pistanza nel mare interviene negli huo. quando un
fauorito la troppa autorità

Di predicatori volendo dimostrare la forza del Regno Dio che la pubblica
di un Regno cannatta il seguente; cosi il Regno cannatta la
forza del Regno et

Quelli che hanno il mal fredaccio arrodicato addosso hanno questa usanza
di hauere a spendere di danari & sapere quando s'ha cambiare il vel-

Chiunque ha la febbre è in prigione per la vita

Quelli che sono molto esperimentati in uarie dalze non parano subitamente
passo & passo et mutanza & mutatia odorano & loro in quelle
cose balli altre mutanze e seguele restano restarsi subito. Il medesimo fanno
quelli che hanno di già la mano molto ricca nello scrivere che forma-
no ad un tratto uarij ghirigori e strane e recreate d'ogni natura di lettere

Un Rodomonte spagnuolo si scaglia dicendo Io la Virginia della mia spada ancidendo
uno spagnuolo che haueua una uaghissima cicatrice in cima del naso, gli
abbassò di più d'una hanchetta almeno, argumento che della metà del naso
la mano & calò insino a

In questo proposito si trovò un giudeo che disputò con un cristiano sopra
certi libri che si chiamano talmud, & dicendo il cristiano che quelli erano
libri di bestie perché non usano le lettere, il giudeo rispose che
non è vero perché non usano le lettere, & così
che si ritrovano con molti

Il P. Cervo Gabrielli, della compagnia di Gesù, esponendo un giorno la dottrina
cristiana a' fanciulli, disse che Dio si chiama nel Paradiso, dicendo questo adoperò
questa parola

Uno che in certo modo haveva una barba folta et più tosto che d'una stoppa
si maravigliò con ragione di un pappagallo che ne haveva una che pareva
et che pareva ghirlanda pareva più nera, dicendo che non è vero una di quelle parole

Oliviero Liburnio, gentiluomo di Padova era stato ambasciatore

Un altro si maravigliava non poco di Aristotile che dice che non si conviene
fidarsi di cavalli, dicendo che egli era stato ingannato più volte
da cavalli, & che non si poteva fidare di loro

Il P. Alberto Domenicano predicando un giorno alle donne di Ogli
nacque un caso che in luogo di dire tutto d'un tratto: Omnis Almen, o di dire Si
quis tria panis la donna disse Si quis tria panis & non la troppo attenta dicendo Si quis
Dominus & il P. Alberto, attendendo al suo & al fiore che si spagnuolo disse allo
Un uomo giovane che era stato alla Goletta del mare

Un P. Domenicano spagnuolo cominciò il P. Guevara & portando uno che si chiamava Agabito
& per buona divozione portava in pia, alzando il capo al P. Abbate così disse
P. Guevara, aspettate che Dio vi mandi pioggia & Guevara & andate a ricevere
Marchese Vasto Governatore di Milano infelicissimo, & ha ben meritato
Normalmente & naturali giudizi in tutte ogni sorte et male varij comporti nemmeno
mente quelli
pleta & la
quando & bene

cuenos
alcunque

Cur sacre Virgines carenes, e nardus non exire solent?

Cur obliti ingressi, refrigeret[ur] riuis a riuulis aut g[ra]ue minus debeat
quam rubi

Cur pueri celerius eo melius natare discunt

Cur arcus breuiores longius saepe sagittas ejaculantur, maiores non ita? Lege sed rectius
vehementiores ejaculantur? Ita ne eadem vis quae segnius agit, promptius potest
nisi fortior resistere regat et e diuersis?

Cur calidi maiore numero accipiunt a calore nobiscum g[ra]dientes et egressi, cum
g[ra]dus a calore minores ejiciunt

Cur post exitum primum deambulationem cum sanitate?

Cur boues, dejiciendo g[ra]dus, barbam quibus haec decora, hanc deponunt? nisi illinc cu
na?

Cur in ebriis et furiosis sensuum vigor tardius g[ra]uius? Cum in sobrio
tacita sua fata grauiora, ita ebrio exaudiantur? Ne Rationes forsan ea ebrio fa
ciat fluxa et vehementiore grauiore et clariori? In sobrio cum exercitio
ne ebrio a crassiori cibo quo grauius, ebrio et ejiciendo, ac ea praecipue co
ctu et maiori ei propulsu, g[ra]ui et pellit a cibo, ne nisi quo debilior sit
Cur personae ex remissa pericula in ciuitate? Nec amplius maneresent
cur glandes plumbeae fulmine ei aere ligneae et fictiles relinquantur
minima quae non defendunt perimunt

Apud Gallos frequentior est hoc nomen Joannes. Ludovicus
In Germania Joannes
Apud Germanos Belgas Cornelius
Apud Britannos Thomas
Apud Hungaros et Transylvanos Claudius
In [illegible] ove multa desiderantur) Noxae dicebat
Amatores, Reginae, ac Patres Patriae. Vide Papa Leo X.

(Parcendum Horatij Carmen. Athenis laborem de cavendis Furoribus Bellicis in mundum vi melius cognoscendo
Dicunt ipsa gl. Lingua Hyperboreas nunc vocem Septentrionales, quales in provincia Russia, Livonia, Prussia, Polonia, Lituania, Samogitia, Curlandia, Livonia, Estonia, Finlandia, Lapponia, Norvegia, Islandia, Groenlandia, Spitzbergen, Nova Zembla, Tartaria, Moscovia, Siberia, Permia, Ugoria, Pechora, Jugoria, Samoiedia, Obdoria, Condoria, Petzora, Lappia, Biarmia, Corelia, Ingria, Carelia, Tavastia, Nylandia, Ostrobothnia, Kajania, Lappia, Finlandia, Suecia, Goth

Scriptores stylo oratorio qui Poeticam locutionem maxime Tragicam, nec lectiles
spernuntur farraginem sangere possunt. Ii praecipue sunt. Arnobius, Apuleius
Cora. Tacitus, Tertullianus, Ammianus Marcellinus, Fulgentius, Sidonius Apollinaris,
Symmachus, D. Hilarius Pictauiensis. D. Zeno Veronensis. Egesippus Cor. Nepos 160

N

Carus Tragicus Mors Catonis. Cor. Nepos in eius vita
Vetere nummo ubi in quo hoc nomen erat IACOLEIVS LARISCOLVS
Brugere genus candidi et mare nascitur ex quo fiat in Gallia scopula quae Varia
exacta genus ex quo in Hispania nascitur pomum fiat, in cuius sapore aqua
salsiuscula
In Vet nummo argenteo Card. Barberini Iud has literas HOSID. GETA
Grapi, homo dict. pedibus suis. pedum. eo quod inter pedes nascat. pabulum ei
calore sed inter candidi existentia pollen edere. Varro edere non potest sed una
pasci
Splenium est emplastrum obligatum quo ex linteo vel corio ad fasciam. Vide Plin. Hyer. lib. 6.
Cupedia Romae etiam dicta pauca cupa
Citharra a citando nominata Isidor, cetera ab eadem voce a Cantici Regiones
cali. nominatas inde Syriacus Lexicon in eadem voce Kinnaro
In Oratione Dom. Ioxice eius pro ei ut ap. Herod.
Vinum nulle Roma dr. arcessit et Lucrinis ostreis imprimis et Romanesca plenum
Item ee balneo hinc aqua, fornaci hinc ignis / Vino vetocato Roma dr. quod
Πανταχοῦ δαψιλὰς ἔχοῦσι τὸ κρῆτικὸν ἐφεύρε / diu in usu obtinuit
Vinum sacchi ap. Arnald. de Villa nova
Lycas Senex ne Senatus Hebraeus Vide Thalmudistas
Abiathrinus opus ap. Helias Lazyrodiu in Hex. Seuero nō ut videtur opus fabulis gemmis
ad Alexandrum scriptum. sed ad ut ipsum Alex. Seuero inuenias est. Vide Notas In. Ca.
Pii Genethliaci ad. 1. silvarum Statij
Ro aut Ryticum ad regulandum (ut appellat ij a flagrando) obtusiores ad mul.
exercendo. pila ad ludendum excudendos ab alijs. Vide Notas In. Caij Genethliaci
ad Statij Silvar. p. 1.
Meme comedia cognata Graecae παροιμίαι. Vrbes olim Asiae magnis diuitiis fuisse ab aetern.
diligenter. colligit. ex Antigon. Hist. mirab. cap. 15
De Rimo qui erat in eo stabulo aquatico in Capidocia scribit Plinius. usque ne ante est in Ame
thesi Lycaonii tribus pedibus pedis calce adhaerendo. circumdecti vitrea fere rotae effigies
materia, Capidocia ex aqua fluxu longo obsepore coalescit
Multa nota Latina apud nos retinet eadem significatione dictiones Rimae. ut Rimaggio (extra portas
Tiburtinas) Rimae Magnae. Ricorboli. Rimae Corbuli. Ponte a Ripoli. Pons Rimi Strigi.
In Silua 4. lib. 4. Statij Vbi in vulgari legebat. Bonifacius meas suspendit ab arbore
vitas. Genethliacus ad Legi Vopiscum. ut nihil Legi est posse Vitiscum
Complures Statius in Via Domitiana ut et alios circa Puteolos qui certis internallis mil
liarium distinguebat. Bonifacius primus obtinebat. ut Liceat mihi ad certum spatium
usque ad Albae Regiae
Arbusta pauimenta erant ex pauimentis testulis variorum colorum, quae diuersa figura ut exprimebat
componebantur. ideo dicebat ei imitatrix manus Louis est. sed opus ab arridij praestabat.
nec necesse erat ut in pauimentis depictae essent religiosae imagines. sed dicat Genethliacus ad
3. Silua 1. libri Statij

Β Β. Ἐν πρωπαροξυτόνοις ante ultimam productam, scribitur τὸ β ut in Ἀλκιβιάδου. ἐξαίρετον scribo τὸ γρ
παιδιάτ ἐξ ετέρου ἐστὶ πρ ετέρου, ἀντὶ δὲ χρηστοῦ χρηστοῦ ἀντὶ χρηστοῦ
Ν Ἀντὶ τοῦ ἐπὶ ἐκτάσεως fere usque πρ ὅτ ἐλλ, ἀντὶ ἐστὶ δεῖται ὕλη· Νομικὰ δὲ ξηράφι ἐστὶ
ξηράφι· τὸ ἐστὶ δοκεῖ ξηράφι / λευκὸ δὲ χρυσάφι ἐστὶν / ἐστὶ χρυσάφι ἐστὶν.
Ἀντὶ χαλκοῦ
Η· ἐκ Doctrina christiana Augustini Hipp. Roma.
χάδεται μὲ χάϊκτου / ἐπλέρωτε μὲ ἐκλήρωσε / ξένος δὲ ξερὸς ab multis derivatur
ΒΗ Ρ. Augustinus de doctrina christiana ἀπὸ Βήτα
Sotto declinat a chyrso, cuius dictionis libera x apparet regulari ex alio promiscuam
ex ea ut v antiqua, ab qua est sono τοῦ ο ut suadet ἐν Sotto
Γ Quæ a Græcis δὲ χαβόνδα Latine pone est / multo ab Latinis pone. ex ea
Ἀναβίβασις clamor vel exercitus
Η Ἡμεῖς hodie a Græcis pronuntiatur. ἐμεῖς / χθὲς ὀδέρα / ἐσερ. / Ἐστ χερί / μικρὸν χθεσερ
Β χθαμαὶ scribis. hodie χθαμὰ pronuntiatur. cum δέκατο sono τοῦ β χθαμαί. ἀπὸ χθι
βάλου hodie scribatur χθιβάλου et pronuntiatur χθιβάλου / ἀπὸ νύκτα ἐσπέρα scribit γνε
Β ἐμβαίνω pro ἐστὶ pronuntiat. ἐμπαίνω· ἐ· ἐμβαίνω / Sabatha pro σαββὰ δὲ sono τοῦ β
Καὶ κατὰ δὲ ἐστὶ ἐπὶ τοῦ δεκάτου Latine / Ἐσπέρα δὲ γαμπρὸς· ἐ· γαμβρός
Η Ἐσπέρα δὲ γέρος
Ἡ ὁδὸς διὰ βίας ab Italis profertur. τρισυλλάβως ab Κύριε διὰ δισυλλάβως τὸ ab λήθη
λήθω, ἔμεσα
Vide. Franc. Sylvii Grammaticæ Græcæ. Item Petri Jo. Nunnesii Grammaticæ Linguæ Græ
et Appendicem de Græcorum accentu. cum Adolphi Mekerchi Prosodiæ.
ΕΙ Vide Græcæ Inscriptionem ap. Gruter. pag. 1037. inscisse MANNEIOΣ
Salmas. Scaligerum in his commentat. de Hellenistica Arte existimat non satis longam mihi
aliud esse ει, aliud ε, duas literas esse, ut Η aliud ο et ου. quem vide
Μ De pronuntiatione τοῦ Μ in fine dictionis cum sequente vocali inde notata Hier. Mandos
ad Inscript. Scipionis et Diomedes lib. 2. ap. Putsch.
Ι Baudius in suis versibus Iambicis [de Hagiis] animadvertit alios reprehendere ordinem
in quo vindegandus cum hoc genitivi / quod syllaba omittebat nomine dativi τῷ Hagi.
ἐξ ἀπὸ Hagiis in qua syllaba ει scribitur
Vehementissimo examinis pro necessario vel Vehementer ap. Horat. Epist. ultim. lib.
Ν Fontibus et simili labens ex syllaba. in qua est accentus acutus breve
ἐπὶ antiqua Lib 2. breve quia ut adverbii positionis. Ab. q. non. pro eam
produxerit
Ν Interpretes Habentes in vetustissimis nonnullis sunt a Plauto Rare ubi aspira
tio quæ inserta. observandum quomodo prolata fuerit ne ubi longa A. in Hau
C Vinum est inter Atticum et Hucusque Porchiano, quod hic dubio sum
Porciano in quo audiuntur. usitata aliqua et in corrupta pronuntiatione; **

Vox est Galliarum Regum, Autorum Rhetorica et poetica
Quod et aliquis uerbis interpretes modo pro quo quodque genere interpretari in Tragedia
sui pudoris et Christi ut eius vitae pulcherrime et ex ornatu fulgentes. quidam eorum animo
quidquam uolumen obtecto ne obscurum esse
locis circuli in quo vapori dicuntur, ad alumnos aliquos uocati in uicis appicionatis pedibus
non habeant pubi inhibent ne uolent explicari a Gallonio de S. Sebastiano appellati. Hoc
pag. 3 x mulieres uiros martyres, idem ad alumnos circulari pueris Christi pedibus nupsit non habeant
usi inhibent ne uendat, ne columnas tufenas hic idem pedibus ponderis trium cubitorum
subiacentes martyres ibi negotiis
Conquerendus Gallonius uotis supplicis assidendi gratiam aliquid ad Regis exercitus cura
ria Gallonii de S. Sebast. Cardinal. pag. 30.
Peticabendum fuisse ignobile fuisse ne quidem ad Gallonium pag. 30 ad nothum
pile cathara, ligne aut pallidis pueritiae gratia ad pueros cum pace illorum nobilis fuit
bet. cruris, buccinis, et pone, ne omnes pene ante, digna me accusandos: uiri la
auricalca Gallia undig. ex uiri aliquid Athalantes pueros ad uenas pedestres ne
pueros quo captiui, ne pueros ac in ciuitatem inpenderent.
Hale Gallonius ad pedes egestate pag. 30 erat ad pedes ligneas in stuam ire ac
me ad uel uiri pleni q. pueros
Stipendia genua adhuc quod antiquos stabat filiis ad pro stipendium ei pueros. ma
ui fuit stipendium ad pro Cathedra et pueros pueros (ut ea postea) aliquis unius uitae pueros
nae duo nati ad latera, propter locum stipendii et uiri ad ecclesiasticum ordinem ad pl

Et quid diuini Vadis Paulinam et Cera!
Magnano Romae uocem nominat in postea quae homo
in pirao Theatro erat Xenophon
Caligae in Vulgari uocem Vbini nocati ad uiri
M. Pelco, pimanni pecunia planeta
Vadum scribendi in regis pecuniam ut pecuniam ei cera equina hic est primus
ocularia ex cuius ipso athenaeus deinde subter pannus cum bullinit
(sine ea cistra crystalinde) humeri subjici pegma laminas ibi charta regum
big. ea re quid literis notari uides ad uolueris quod bra pegmatis
pecuniae Vlas laminas crystallinas imponere ex dolor
Cera non humanis pecuniae pecuniam Galeanam quae Galeania
na post uulde cruce ex humana cruce a cui pectus negra

Serpes vñ genus plaustri minoris Gron. quales vsitat. vt agro vehend.
Subalare bellus vñ ee pugio Corn. Nepos in Vita Attici. Hinc gadi Sala venatoria D.
in Barene. Comala dr Eunde cibo. vñ ed vsu in cibis quo fere nomen dicat. vñ ed di-
posse de minuto quo caret venatio fere dr. Gall. lepre
Circulos genus. Cicabelle a Scrobibus dñr Corolli Plaut. vbi. Scrobibus Coppiole
Auiculus cognomen L. Valerij in vet nummo
Moderno a materno a in o. mondre Germanica vetus
Vondex ap. Prisciand lib. 4. Plenissim. Metrum vñ diuersum. Cicer. Brutus.
Cantabria argentum et aurum dicit lib. Symmach. lib 1. Epistarum edire suos.
Cedes Antonij Regis Adonidis aquam vñ Tragedie esse potest Vide D. Hieronym...
Cicio a Teutonis Cruciabarbo. i. Pestilo seruus
Gurges vñ proprie est aquam q cubus e fabris prodijse me in flumine dicit. Lege Fen.
Lacus proprie aqua que in vetus fossa latet
Herba que Roma dr viscum. Plin. Barba d. Becco
Crypta nauata coloreo da neue Gastorium nauale Fiscella da neue
Membra vñ edificij Apartamento. Mediolanenses eminus. Membr
Vera Catoni Republicij genus explicabo vñ ed q affert Gallonius pag. 114. nec
q mulgo dr vn Cacciallo
Olea Calabrica apud Columellam vñ ed que ab Hernicis dr colotto que perida d nec
ab ijs fere dolens legit. sed minus pabuli deputat.
Mulsimercium nox nouo
Infectū vox formata q ein ornamentorum ex auro argento gemmis
generis vestis, quod Dryd. Jat
Cubiculum augustissimum et vide eius nam structura Cor vitruv. q hiemem d.
aurum
Semitium rotam et agrestiores calceos vtendo. ex crudo corio confecti
Scheningia (que antiqua et urbs Rhoggendorf) erecta erat statua Thuronis
gigantis dicad lunem gerebat a quo bini cupides libram. dependebant:
qui pro cui regerent eos populos pecora capitis adulteria prohibuit: ut ein
strale effecta libidinosum animi quodammodo declinarent. sed nunc
temporis lex ista abolita est, immo lascivi vitiosi et libidinosi conuiuia ca-
stas magis lib. 14. c. 15.

Ad ulcera pectoris recaldy qui humores infestant ibi. Ob ea illi cum frictionibus fricent lucem accumbentes exercere.

Gonorrhoea hac nisi sanare poterunt. Ne tamen arg. in ce ut ad obtinendi nil prius est ne humor alius malignus ex locis infestet ibi ulcus aliud producat generet sed vel nobis sit pro medio vel exterior, causa ejus humoris quibus ejus et remoti causa quibus exiit ulcus regulis debet mane assumere de tuchas in vesica coctis cum — 1½ et diu durant quibus agua plebagrinis et hydropicis et reliquis debet hoc obtinuerit facile curabuntur sed quia est interna exquisite vitam ut ad modo abhorrendo ab aromatis et insalubribus et famem generando sed est valde necessaria et crudis ut a cibis fructibus acceptis cum ne possit stridor et cujus quae nimia aliqua exercitatione in calidis. Quod est mel de vino ejus et vel quod diu pedes urinibus et cibis gelatinis. Hoc posse sanari ad posteris non — nemo malus edoctus

Hoc prodest pulmoni ex polypo eius flavi a vulgo florentia dicunt morbo a cicuta bibite ut ex quibusdam libris quae Greci et Romani remedia adhibuerunt sed ego post ea dixi ad ossa ut stomachi refove vel cum coco forbili

Ut cibi ita nam balneis aquae et Liquores eius diuturni fit facies mundabilis fiat loco aliquo domus ubi se movere negotiari unde ut prius de ea in vinosa

Ad venam vinculis finibus flavi

Ad ulcera capitis curae pendet ad ea. Ulcera ad hoc. Ita dum in ligo dicit quae venit ad illius os folia in unguis pectoris ulcera. Libra, adsperge pulveres aqua bulli

Carnes gallinarum et edites cocitando ei in ea vel in cibariis temperando per pedes mundi aquae ad extorquendum et ei morbo. Hoc cum gratia aqua mundi cujus, sed de cibis

Ad ulcera ex cui pedes gangrenosi

Memoria augeat aqua distillata ex cigno cum cinnamomi et rosa. Ad aqua ex cyprio

Ad cibos ita dicitur ex Hoc Horribus salicis

ovum de expedita aqua lineolas madefactas unum balneare et ex cyprio distillata fiat et regula liquens detentus

Ad utendas dilationes quae in gangrenis desiunt adiuti nunc quae ei respondet ut oppo

Ad recedat mucos cinctu pulices et bibi in vesica. Ita capo viridis ex

ex eo madefacto quemadmodum confecta ad gonorrhoea confertim diuturnitate sanabit. Stravinq. moriatur.

Cinis ex foliis cui ad pulicis quae ei cyno cui cibis crepitus ad cancros ex

morbo fere pignoris commutatis ex quadrupedo pene adaugeat

Car in cuniculis lucchi horis & pegra ofterani frobat pesto qdo moriebat pastā euidut
tri, pariter ullat deo accedere to plumija animalia exclusa moriebat proptere ignor
er Rappe ea lidi: itag (ijs omissis) ex alijs animalibus moriebat / q ea causa qua cuniculus habeat
nam Lalius abstrahit, haud ea ratione ea de re disputabat. reg. in causa moriebat. qua ex re pars fo
rapellat minime ea locat: qd in der enecare in pulmone, itag malā a pulmone ictu percussi
qui. H. ponit in Africa. diuiserunt ducta flatu fluidum aer in medium ventris mi taggit domibus
Lun ea forma multas scrobes de fossas qua ne lateris adhibet deprimit. nasum ex loca ad nare
foci illa utuntur ea ligatura pedum dextra dedunt sinistro. in ea scribe descendant
mandibulatim

De caso terca de rana Rana cum aqua mulgent

Vitruuio vedendo nelle tradizioni della libreria Varia scritte queste parole, et credendo
che fosse un nome d'una nauicula disse. che gli pareua. Leggendo quel passo
leggendo. in piscina in presenza di cesare Augusto tedesco. che cosa ainuoti di assedem
tale poco fa pescare se il principe di quelli ouerosi che mettere i nauicelli
gli ambi. pennero in mano gli arnesi, et vedendo gli che altrui spauentauano
il che lo ricordo gli dimostrauano gli la. dicendo che ella la grandezza grandezza et la ragione
re, disse che ad era scritto in quel modo. al che detto cesare a cesare rispondendo fratello
cesare ex ad parlauano chome seruauano, ingannarono quelli, et che in che cosa ne disco
pradizie cose pelati, quello che pesca

Le lagrime sono il sangue che esce dalle ferite dell'anima

L'amore e lo sprone dell'anima. Il timore è il freno

La Speranza dicono che quattro cose sono molto da fuggire. La fede d'un Po
pone. Il giuramento d'un Hebreo, seruare un legge, la ricchezza se
ne va con la coda

Elegans est operatio audi in hoste multos cum stimulis ad vitam persequi
tibus ait Xenoph. in Cyropedia lib. 1.°

Dicerbus de Diodoro Curtius ag. tabeam de vacc Medorum de' separatos
vacca πολιοὶ σεφανώσας

Macri impiis hippopotamo dicit parentes de homine celebrat ἵππος ἀφο-
fanes in. para necat, matrem suam

Regnabit in Gadis Philippo Aug. complius q. mille naues onerarie in portus eius
regni celebrant

Quod Hyparum nemus pelitum habebat in pyrallio stanc ad lib. 12. dio. quae
dos circulatorem adustare qui profabat. le reto ac sine methodo lucrandi ne ora
cas dabis. de abscindere. hoc ille ubi facere contimo alter nimis desidiose pi
scabatur

Ex Gregn. Corpch. Gregc. chorum Mrix

Dneg. mairy neg. pulchrius cuiquam aeq. mus
esse videtur Vbi quae mihi. Sed videtur ut
Reri ad rorest ecc ne sed gm. Tenuit mortalium.
te mihi tradidisse Sanct. alicuius tenere pro.
subiere pecc. curare Neg. minchas pecc. ex rem
meorum adhibere mea sententia quicquam facere
Cui parua pars uitae est Rem. prodigere.
Pecuniae quae nunc ebur. Quae depremy ex labia.
te et praetextae, nobilis deppere. Quae pec.
decet (dedecoratura) miscella acc. Quod ad me
Cetera procedere exercere. De illo primo pupillari.
Tibi tabes hemina uenire in animis

Pecudes sit
Remigio Decimgrani de Cordoua, uxor de Alquo loco
Pecuerit. Vacuefacti
Reliqua pro secunda longa
explebasse
Fragello

Comi Digest

Imperare vinet. v. albeni albeni pinea Neg quo manu porrigeret hospes ebur.
nisi ui amicorum necessitas. Ipse enim diuersa ut est pulcra recordabuntur amit
terret opprimere. Ad ad praede acuta. Vt cui huc pecunia si possent ab Sicle
pede dignae redimere. Alienas praedas ab Lobbis pacdae. Nec ea spes magn
nam Senec. Ager adunc aequis pecc. omnis. edentibus Patroni in ea loci pecc.
Haec ad nostrum collectum dinis fuit Cuia. Irabuit obtrectatores detrectandae
iudicem Rhet. v. et ipse Rhetorum. Nunc dies Curiorum Grecum appetere quadrat
ere. Vespa cetera cgla. Vt id plenis audiendi arcano plenus potuit in eum d quo ere
uolens. Sane stemulus via voluptatis ne de uenit uolare. Nunc uinea in Cam
ei uinum obtrectabat. Ubi ea tenere in professu agere. Adimanus alibi uim magne
Hi pulsae necessarii Carolo uidetur. Trito abstinendo attritu (per Cam Comitatus
hi uenit ab Senem dubium (per in loc fecerunt) Seq ab interdictis dictus sequela
ri iudices. Ne uis pecc. ec. quae acquum (v. Ubi) sepulcra uino
Nunc. ipse gn. dispensa. est in praelio ecc. Vicinae dynastae ciuitas i republicae
Populi ecc. pecuniae. v. arae ludicra in publico facere. Quibus apud nos pertinens
nia pertinacia populi genitae. Hic pecus adulescens. Athenis prosperi ciuitatis. Cum sed
reuerentes re esse etc. Ubi ciuilium mysteriis a Cacodaemonis pertinentes. In quo (pratus
tatio plus intrare ne uicerent Athenienses ne decuplicem minuere. Cibi. pecc. pecuniae
Cui id in eo esse ne oppido potiretur? Dreamonis quo uolebat cui uicinis pecc. nonn
ctis pecuniae discessus. Vt ciuitatem Regnorum aduersariis eius in pecc. esse
Hodie ea iubebat uel uiginari ad depugnandum cum ecc. Ea a rege. Memoria rego
Commode apud aliquos certa ea ec. appetere. Data obtrectando impetus
Planum. Ad sed uinum in omni aeneae uitae esse. Ad sat uinum abuxit
in uinum minuit. Pandere tranquillitate et dubia pecunia. Ad supplicium pecc. aliquae
Ostio admodum uinum usus est adolescens. Senectus quo nobilis. Est neg. cui mala
neg. est malo nos. Cui cui maiori uenit iabula decimpere. In rebus ingubrium
Cuia aliquae pecuniae fortuna uidetur. Exactior ea ad demonium mandi aliquo pecuniae
Nisi sui se illius pecc. recuperat. Ad ea demonium. Quo dolore uicinis ruinae dubia re
gni Lacedaemonii pecuniae. Hoc nomine ab inimicis expellebat. Praesertim ad animum
attendi per ea causa pecc. Neg. mercy nubes ad amicitiae ad uicinis. Beatus Sponere ego
ea facere. Fortis bellum debuit. In gratis edurescabit res dubia duines.

Eo stan statua stalley ceteris. stabit pons abiegnus a Caesare quo ij in victoria evadebant Ad vitruuij Caput a statua Charia vide Cor. in vitruuium Calcinae Aldus quo ut Equites signis loco stent pro exercere propria ne Ilia Lege pegnosch ex tabellis et ad publici in aere fixi habet ac Cor. Scipio in vitruuium Cimeum Nummos aereos vitruuius fugue nummos vehiculi his in volatu Medaglias indicio erepti: vel ob edicti vides temere ex progressu eius fuerit ut laudatalis eorum gens impressa fuerit a subrogatorio, ut docta Conchyliatica stephanonis gerit Vandijs in quo edicta pedi milite ex signum irre gemmis diuersis nomini caverit, labiis Aldus Disegni di pedoris femoris Lapicidis abstinuerat pli ex stan Pazinus disegni cui praecipue selucitus edomaceris ardere pricij in modum adeo ut ignes fuisse illis facili negotio Pittani dorge uersores aligato coercendo a grade Palatinae qui pedoritiones grimes quae nocent barb Pomus scriptor (hic ne cubus) mons oculus eras, et oculard ad libebat rea scalgrum minutissimus, ades sciarum pericue s pomus Lucifer bus in ebore fructo magnitudinis qua est quadrati Venean s selucius tonsi in pinnatorio Et ecbi Sullebius nocet ijs qui vehiculi habet ha te nec ne, pricijs vehiculi. diuinus aquinus coercendo n. et depicat ne Clementer vehiculus Orei Homachi pricij ne vehiculi habitabi remedia dolore, nocebus dolor nec p. luminis adfue fas et vitij uocibus Quinamba corporis, pene remedi. pedi misericordiae et nichuus et nec ad deiect. gue. Rancore a, pedi magis impedire ne p pricij pronti ne dacore nec et tremebun ingrahore Collectary dymone pub. ro Cra gg quibe hondt quando ulpralis hebdomeo dustin sua iusta dubitat ouelond spinano Otone, dicit stelis stericbalcus, Forand ejus ut pedi possit ex ijs ab uno Otonis Sigg Germanond eius uxy in Italia hi reuocabus, ag. ita Read ut pricij examen Otonis, Sed conciperit probabilius facit ad Gallia dep. Hispanici nipeme hic non in uxe est ea pro dic pedum Ochoud Forma eand nationis pene ut nec est Schlundorne Contago, corrodere, corrobeto uela Corrijnel a gedeone milicij fortasse custaij d cubit. i. praesentes g Aluari ejus mus quasi quauus ga uiet aqua Vt aqua immota putrescant infernal g: odorem exhalant ac homines otio et deprdi mercedes facile a uicijs corrumpuntur nec bonus sui sed odorem pro bene Vt magnes semp Polum aspici ac Orientem uita ad Principes mores nuntij. Ajax ignem Vt qui sub Plagrandi ictus ostia pedis eius calore Lingua pruinas ideam ubi ijs in ijs cantus, ein ij g uinitorum ac mentorum causa sunt illustrioris, humori uita magis sonitum

Arbores silvestres fructifere
Arbores silvestres infructifere
Granes, et legumina
Plante aquatiles plebi innascentes
Herbe odorate et communie
Ryses
Cruciy Colerace.
Herbe stupee
Herbe palustres
Herbe montane
Herbe pinetes et segetales
Plante cucharee
Plante vrentes
Arbores fructifere ad genera et ipas
Herbe sulvee
Herbe umbellifere
Herbe spinose et aculeate
Herbe papiliacee et mixte
Aromata
Herbe exotice peregrine et silvestres
Flores nobiliores
Allia
Septiplebe
Frigo
Lenamina
Plante exotice exquisiores
Herbe floriferae

Medicines suppositiy pessimulant
Prorsus tabella nautica nihil nature gratij
ad ij plagendis et inflammandis totales
Kalcy vrine. Octavus flexus sive cava
ad Mingo evidibile est frequentiam urine
Mingitio et incepsium Mingendi
cū ure frictū cū esp. cū ardore

Instrumentum in pergameno compendiosis tractibus notariorum scriptum continens venditionem medietatis juris unius cum pertinentiis eidem et Raulfi uxori sue et Marie Capidee posite foris portam Adriam in fundo Fabiano cui a meridie est forma Sabbatine fossa a tercio ... de consensu aliorum proximorum d. Ecclesie Benedicti de Ponte Centumcellarum solidos denariis. 50 anno xii. Benedicti ix. PP.

Benedictus fecit ornamenta S. Martini a Pinea Columnia Bracina filia Beltrami et Rocie de xx principalibus unciis omnium ornamentorum eius tempore Benedicti ix PP. et Henrici Imp. Locatio facta a Crescentio Archipatre Monasterii S. Martini post obitum Leonis B. Petri de Consensu fratrum Petri de Capizucchi suique heredibus de duabus domibus ad meliorandum et ... civitate Leonina in Burgo prope monasterium inter Portam S. Petri cum appenditiis ... Portica ad ... tenendas ... sub ... cum prefatis et sua Benedicti ix. ... anno eius pri. Feliciis A. —

Vehe Sententia est Actes Lonoi nutrivi Symmachi Epli 37 Cl.
fat diu vixit, Quem nec pudet vixisse nec mori Fides D. Paul.

Vendunea extra perturum Custodis Leoniana cum uerullari, et cassulari et loco de calcatorium trium pedarum ad quartam respondendum de uino puro et aquato facta à pbris Monasterij S. Stephani maioris q.e libris trigintis cum dimidio bonorum optimorum Cenzis de Rosso Anno q.e Dnj. VII Ebd.

Vendit ad tertium predium tertiis heredis, pertiam personam, et tertiam generationem facta à pbris monasterij S. Stephani Maioris Leoni nobili uiro qui sedet super catterr de predem terra domenicarricia cui a q.e latere uia, qua uadit a formale pergit in porta S. Andree, et à secundo latere mons. Qui penus, et à q.o marcus recipere à 4.o latere, qui Cenzum cum fonato suo cum reservatione annui canonis soluendi in festo S. Stephani. Actum Rome tempore Sylvestri Iuniores Papa anno primo et Cesonis iiij Imperat a Coronat. anno 2.o Ind. xj Februarii 999

Donatio facta Monast. S. Stephani maioris q.e animo ejusdem donatis ex corpore filiis suis de domo cum Arcendolicis sua posita Rome in Reg.e Pone in Parricones cui a 4.o latere et via publica, qua pergit usque in alia via tempore hujus xviij, et Ottonis Imp. Ind. x A. 1000

Donatio facta per locum Cenzis S.ti Stephani Maioris Petro Archiepbro Monasterij S. Joannis et Pauli Benedicti Archiepbro S. Steph. Cenzis Archiepbro Sancti Martini, et Petro Archiepbro S. Stephani Minoris prodd. quatuor Monasterijs de uinea positum quatuor cum curtullari, et Pecullari, et loco de Calcatorium suum posita territorio Silue candide in Tabernis ubi Vergelletus Morangallo tempore Joannis xviij Papa Ind. xj.a A. 1001

Petrus facta Petro Archiepbro S. Stephani Maioris et suis pbris à grauco de Leone de terra uacante posita in Tabernis Leoniana in Burgo Pistorium ubi ad Pecullum locandi, et in ea domum edificandi cum curtis sacris et conditionibus Actum Clementis iij Papa

Donatio facta à Petro archiepbro q.e Joannis Monast. S. Stephani maioris post obitum Gratiosi de uinea quandam terra et vacatiui sui heredi proprietatis ad calcatorium ponendum, et Pecullandum posita Cisterna Cabellum Bruccia in territorio Silue Candide cum quadam fonde domus cum cur suis

Vide post Pergamena

Deus Nuceriensis a Monacho gesta Longo

Medium q. Duccio mediano Florentiæ occidit, huic proditæ q. occidere, alium, dum
Ducem fuit nactus, dimit a
sibi speciem pulchræ puellæ q.
q. de ea scenam fuebat
Deus in somnio ei ostendit, ut ad eum Romam veniret, ibi
ei nuptias Constantiæ filiæ suæ se collocaturum. Medium (ut dum
ut fecit
cupiebat ut primò in alienam manum veniret, ut ei cedat, ad eo
rem Ducem pulsavit, ubi fecit ei Deus ut ad se Romam veniret, quod ita
mare ejus Deus in hac visione ad se deduxit, (sub ea forma qua ei apparuit) ut postridie
occidit fuit.

Coronatio in Hyperia Imperii &c.

Post aliquot mensium intervallum, cum omnia pacis adhuc perabilia, ob aliqua res suas absentia, ei disposuit
dat, pacem ita tam quam ille stipulatus est. in q. mala aqua q. lena nel malignæ
terræ, Ecclesiasticis, illius partis cum est aliqua ei voluntas ea procurare, hucusque Bachiel habuit
habitu ea ordinem si fore licuisse, malle, cum ratione cum apprehensa eius ne pax Romanis q.
illius partis ad animum agerent, hucusque usque ita Bachiel ancta tenebat
pacem, quam ad Bachiel pacis, ita ut Romanis Romanis, ut mirum esset, Imperii
al. cum Romanis inde rex esse viendo, promuti, pacis Romanis Rebelli q. Bachiel cum
double. profecto. a tabernis regulis, sui fraudibus, datos, bella ad pulsandos q. ille cum
pacem.
Pax hic anagnini ab canonicis in ea parte Ecclesiæ qui regnavit Ecclesiæ Nicolaus Olim incorporata
nullum circa annum 1062 sub ut Nicolaus 1024

Sede vacante conclavi urgebat interdictum obsequiis, qui ejus est, sub finem Romanicus Paulus V. q.
vidit, publicum
Manchester, postridie x. mense cum Ecclesiæ in pacem, Ecclesiæ, pacem
confecta fuisse a parentes et aspectus exhaustos, et ejus incumbit et accipitis pacis, pulsa, pax
pacis, ita ut pax, pax, pax,

Ista pars Capitolij quæ minus recepit de Ecclesia Valentina nostri patris. Ista vero pars
Capituli. a die Lunæ post Ludum quæ de Ecclesia nostra propre S. Georgium in Velabro
Quæ ut de primo Capitulo, incipit Ecclesia nostra &c.

Epigramma de S. Sebastiano Martyre. Reg. Caspar Kyffhäuser Illuminator filius Thu
Tragicomedia nostra Ecclesiæ S. Pauli Epi. Nolani in Africa

Trachis. Argum: Dorica ad Hesiodum Aeoliis
Hebeum Deianeira
Hos in Argum. Finges nascahi Hovi alicuius in Argum. quo
modo intelliges postea Hesiodum in Aeolicis conversa

Spo: Giorgio Capobianco maggiore accettò Vicchio per governatore della Libreria Vatic.: con Giuseppe suo figliuolo nel quale effetto morì in Roma l'anno 1772. N. Marcandrea not.s R. Vicario

Hercole da Chiaia Pittore collocato in terra viene in gradi.ne numero di Cinquanta prese d'augusto tutti di marmi Cipolazzi et altri luoghi et ad essi uscita

Pentarisola giugnè Nicolò Pittore in Italia alla adorazione di Carlo 5.o

Vien moderato Laurino re ex Lauriaci. da Greg.o Tirolo

Dijono alcun forestieri. chi mostche Dio la guardi la sera a letto presto et la mattina
leuitendi
Annaiuare le uele dosse sue spenze / Se alcuno domanda che cosa sono le strade
di Parigi direte quo che siano chiamate / cogite
Rescriptū sibi ius cū prius cognouerint an habeat in eo regno importet
ab hominem ea ab irrigiuj ~~qui~~ nauig stimilarij qui uniuersi libeat
Vt nauis creatā minus a fluctibus damno afficiat. Sed a uestris uehemen-
tijs impetrantur dic homines Principes et ui ampla fortuna cū hinc minus
ab ordinarijs casibus, et incommodis humanę uitę, damni ratiunem
cęterū, maiorem et rogare eę clementię procellę uehemētijs ~~et~~ cor rufer-
rant
Diuites et potentes sunt ritar nagnarū nauiū, tenuis fortuna homines
et pauperes similes sunt scaphis exiguis. nauigijs ut ergo in nauigatione
pennis scaphas maiora nauigia tollat et rubrient. quę illis portem ui portu
ui cem reddunt, nec subsequentes exonerādi mercib trajiciendi. ~~ita~~ ita equus
est ut portatores, eosdem et tenuiores relaturum aliat ad tredecim. ut ab
ijs optimi seruitaj. sibi exhiberi possint
Athenis laureatus titulus esse poterit sat. Mentiscę in qua uiridearum
Rock uiri sed moris medicorum arg. arimini predia. Fuę ij qui docti
nad fori obtinuit ad ridiculi sint ab ij nec. Hypotheci ~~sit~~ habuit erit Athenę
Memphitici (del cairo) Nil dicam. Athenis sit quod mentiri ~~ij~~ possim
Et urbe nectanebi quos Arabes Cairum habent adeo ut eos ad cum uidear
et pbldidi ephippijs intrueant ~~ij~~ propere ouam. grā circa crura
et femora multiplices libros utroq. brachia adpingat. Plerig. a-ri
legypto immodicos habere pendi, uenire agathyrsos ubi qui lac in panis
nalde ascellas suas referunt adeo. quod deformidū est, lenitino pecti illecti
ab incolis lasciui videant. ad ascellas illoz coxas populo incundos.

Si magnes uulneribus ut ait Hippocrates Asphorism. melius signum est h.
nulla signum in flammatio uim infecti. Ita cū quis magnū iniuriā
accepit, nec excadescat nec aliud signum segnius fuerit indicium
est, lethi uiriusq. alius descendit et quidlogi cū gradi aliquo
damno euaserunt

Roma ut melioris vini dicit Plinius orbis comprendit tota habet etiam
varietatem ut tradit Plinius climata quot regiones quot
vicos Ita gaudet clima tuo cuius qualitatis sit. Quadrat. anni
respondet Sphera recta
Cui vetus valuit tam magna expiri pectora cura. quantus habitabilis
est quod circi Phebe Roma.
Vocabulum apud Grecos et depictum apud Latinos cui Varro habeant figu
licationem in tenta propria, eandem habeant in tenta translata
Veggia Gallia Cisalpina quondam regnabat usitant. Capud in Vegetem
Lapides preciosi pregnantes habet Granatum Aegatonius. smaragdus et crystallus
et multe varietates et calidus. quod ex his extremetas nominabat
calcis absque illis habet
Apud Dominos Aegyptios vidi calceos quorum Phebus similes Turcicis
sed delicatiores, assertus in scriptis ipsis, nam ultra manegabat sub; in tenta
pilis dicebantur quod apud Romanos ignobile esse putabat
Brasorium ab ebur loquentes, obligue rationem aut. ut ap. Ciceron
de Haben Deorum Lare pro aliis locis commodius quod mutabatur
affectum eorum qui sermones disputabat eapropter portune ut multis libris
Quia cui Barbas dixisse, cui rasorem Cotta

Paucello prius. i. paulo prius. pro Afranio paucullo prius me obuiam
Pauiter pro aequaliter. i. pariter Virg. pauiter pueri donum. noncup.
Ponderarty ap. Catonem pro aduerbio ad locum et in loco. pro Pone, Retro / Ordinem pro ordine pedi:
tim amare Afranius. / Paullo prius pro paulo ante Afran. / Proculap. Sellastis pro aduerbio ex loco
Proxime pro proxime Acc. de Sene cante. Quid (tragoedia) / proxime scripserat
ante de futuro dicunt die sub. Loco proximum. ut die quinto veniam. aut de praterito: ostauio mane
quinto die veni Sulp. Clari
Primo pedato Catonem
Quid potenti pro cognato potenti. Terentius Manus nothus aut degener uerbi quid potens
Iusta. Quasi absentes ede sugat seruitus! Naevius Videtote quaeso ecquis ego fecerim Cato
Iustissime pro quam iustissime Acc. in Pedo cantore exclamat iustissime
Quod iuuato pro de iuuato Afran. / Recens pro recenter Recens scripsi. Salust
Repertrio pro repete Acc. Afranius / Rare pro raro Cicero Plautus / Rarenter Cicero
Satis agunt scandere. i. cum difficultate / Satis agebat apud iudices Cato. e nauibus Arbat
Stomachose Cicero / Lepidissime pro lepidissime Cato / Lenitati pro lenitate. Semenni in Ge
gone Titinius / Semenni tenuissime Afranius. Semenni uento pura
Si qua fata sinant Virg. i. si quando / Sancte pro integre Plautus grauiter exigui Cato
Tolerabiles et tolerabiles
Strabi strabonis. Dorcas di die Lucilius / Naevius Strabi crabatum ecfi licine an ni inclino?
Strabi pro ni abeunte loco. Cato. / Strande pro ex alienato loco Cato
Bonas, male gratas abiunde cuge

P. Liberas Mendes mihi proprie Bombardas vocat Canas Spiaria
Bombardas machinales s. velliculas (Celeres) Pilas Bombardas (Glandes)
Missas vi duas Pyrobolicas iactas (chamatas) s. Catellas vi capitales
inclus. (catella chamalica) . Canones (celeriores vi aquis catapultarios

Caseary, Cactary
Saylary
Venett Seminary q carnes venales Diendet
ver
Acetary qui pcos sue vendent
Fruticary, Leguminary
Salgamary

Porcinary, Cardary, Lucidiary
Conditorary q vendut (condier ce sont)
Culitery
Lupellenbary
Celatores cricbelak ornan
Pomary, fructarol
Vecnary, panicapo
Infectores Canary
Infectores Sericary
Fabriculary q vernicis fides. conficiunt
aut vendunt
Dealbatores parietary, Imbiscaton
Dealbatores Linteary Cumadan
Caperator - Decurriones equestriorum, aurigatores &c.
Vitecary, Vagiary, Thugers
Interciscores lignary
Textores tapetary, rapplary
Defossores Latomus
Aleminary

Pergitores
Lignuary
Reliquitores
Exactores
Complicatores
Porcinary

cum per finem. Actum Rome. tempore Bened.ti p.p. A.P. anno v.o et
Conradi Imperatoris xi.o Ind.e v. Anno D. 1026
Vend.e vineae exeunte portam S. Petri in Loco qui dicitur Monte longo tendente
in Turre S. Sois et Caeli Turri respicit Monasterij Sancti Pauli de Petro
Milio, et suis heredibus sedente Clemente 3.o Aquedepone anno ejus v.o —
Ind.e vi.
Vendicio judicis Clementatricis cum medietate, et Ubi pozzo arboribus suis
positis ex una parte S. Petri in valle Corsea us 2 d. Nicolaum pro se et
fratribus denarios. Actum Rome in Regione Caeli de Circio Leonis vicesse
Benedicti Patris Crescentij anno xv Pontificatus 1113
catio facta à Joanne Bellizero Clerico et Monacho Abbate, atque Leone
et Crescentio eius consentiente ceterorum Monachorum venerabili Monas-
terij S. Vincentij atque Anastasij martirii facta de tertia hereditis tertiam
partem, et 3.m generis Petri et meis Germanis de quadam vinea
cum arbore ficus ordinum, et loco de ceterorum ponendum partis ter-
ritorio sylue candide in fundo ubi dicitur de Orsinda p.r annuo canone
xi denarij. argenti. tempore Bened. PP viii et Henrici Imperat. anno v.o
Salutis 1011 Ind.e p.a Vend.e medietatis terre semenatorie cum introitu
et exitu suo posite foris portam S. Petri de pariete[n]as que de eadem cella
in loco, qui dicitur Stinelli à n.o p.o et c.o Cas.o habet parietinas antiquas et
eam que decisa de proprio Veronici, erad Corram. Boni Petri facta
à Franco subdiacono Reg.o Eccl.ae filio petri clerici eam consensu genitrix
heredis petri.e Tucierdi filio Joannis p.a viii bonis optimis Ianuis argenti
tempore Sergij PP anno v.o Ind.e 9.a Salutis 990
Vend.e petij terre posite in territorio sylue Candide in loco qui dicitur
Olecetum, ecclesie à p.o et c.o casere cadit Comes curtis monasterij S. Stephani
fris per Actum Rebdacionum Anno n.o Sois xiii PP et Berengarij Mar-
chionis imperat. v.o Ind.e ix Salutis anno 966
Vend.e facta à Cenci filio Sois dñi Aconfilis q. Petri de Draconis de quadam
porcione terre vacantis posite Rome in Regione rome in Secute
clari p.o Solidis xxiiii argenti Anno v Alex.ri Secundi

Jesu. Xpe. Bonorum emptori atq. Largitori Cœlitus Patris. Stephanus Minadois de terra nascentium patrimus genitus Romæ in Regione IX. in terra nascentium pro Christi gentis diebus Papiæ autem Lazzarum tempore Alexandri Anno. [illegible]

Xpō Propitiatori / Redemptori / Liberatori / Imperatori / Triumphatori Regum / Salvatori / Mundi / Conservatori / Assertori.

Acta sua Crucis dicit passionis quod agnoscit et laetus refert. id [illegible]

Ova guisate
Pasta di foglie.
Presciutti agghiacciati di zucchero
Cagionata
Minestrina di foglie
Imanata
Pane di magna
Intrido Lardiero
Tartara di Latte, Tartarata
Tartufoli tartufolati
Carli tartufolati
Latticinnole
Cartoccetti, Supplicationes
Pasticci all'inglese
Brancicole, et Brasole, Brasleae
Polpette, polpettoni
Soffrizzeri
Piccagliole
Coroghete, Corgnem di Bologna
Cialde, cialdoni
Ciambelle, ciambellae
Grappe
Soldenole
Sanadiera
Cotognata di Bologna
Torte Carpionate
Torteglioni
Crostatine
Pizze di pistacchiata
Mocchetti, pignoletti, pignocati
Rognonata
Polvere di mostaccioli

Pasticetti alla Genovese
Strufoli
Pappardelle
Ova gessate nel Latte
Leggiole
Ramaglie
Ova alla francese
Ostellori
Crostine di pane
Capirotade

Agrotate
Corsaletti
Mancorus, Mancorotti
Piatto regalato
Portatore
Lonza di vitella
Lonzarolum di vitella
Coltrone di vitella
Zampetti
Polcetta
Rigaglie, alam. Cochonnaux Galbedon
Bardare e Bardatori
Frigola a Genova Cipro
Mezzine ai Romagnoli Mezzole
Gli Cesari
Porcus Senes cocchi
Porcetti Senes cocchi, Lecardons
Oseus Babalius Frigatura, vel di
Bufale, Mozzarelle, Provatelle
Allegare porro ex Cocina ex

Gracciatelle

Gnocchi

Mercolino

Racinguolo

Cacciola

Lasagne merritate Bocc.

Frittelette senz'Zucchero Bocc.

Cofforchio

Mercordino

Mostarda oxymagmeus Lagius

Porrata crespa Matinegius

opponata

chiarea Lenes

Lardorlato

Vino frizzante, pinolate

Carne pesta

Bistecca Botelliere Lyttonis

guazzetto

Unghia ulcerata. ghiacciata (y
detta di pei bianchi) friabile.
Galoppo
Piedi
Cartoni del piede
Fong dell'unghia
Volta del piede
Quarto, Gall. Quartier Quartier

Ferri all'avezzare Alleg accoutumer
Ferri mobili. Alleg crepidinare
Ferri di razza Alleg
Ferri da barbieri. Alleg ferrare, acclouer, ferrer
Grate
Ferri da nulla Alleg nuclare
Rampini, rampini. Gall. crampons

Grattaglia. focaccia. Gall. se donner une atteinte, s'entretailler
Aggrappare, o scalzagnare, quando l'Equa pone un piede sull'altro

Grattonata nel pettine, chiodi fermi
Ferrare, cuoci quando i chiodi si spo.
Giacco
Rappa lima grossa

Bach Balestrare appo. il Cavallo ec.
Alleg. altri è Gall. allonger mettre le
pied de devant derrière
Alleg Ricavare Disferrare
Chiodi da ghiaccio chiavi caligares
chiodi Gall. clous galicaux

am absque te esset apud Terentium in Phormione et Plautum Menech
mis

Licet hoc ut apud Plautum et apud Terentium lucescit hoc in rubando. caelo. i.
non-des-est
Vetere utendum ligato modo loquendo, absoluto diu sandicitio non minore elle
gantia quam frequentate. ut apud Plautum mirum est totis noctibus vigilare te tu[illegible]
tricis et cum tu mille di tricam. Item hoc Sedere quem legere vestrum eadem
literis
Deum nimirum apud Plautum et D. nos Deum per gratia. Deo malcre
videtur sic. Decere nostrum Dei nimirum
Domus curare a Plauto ea forma di qua Domus cogitare q. redirent in rectis
deliberare
Lingua Tacitos viceres opere. a Plauto ejudicium. quo pro. ita vivit ut promit
tendo, et in sermone officium nihil a vita rationi esse nec efficiunt ho
nestate
Etiam iamque rimando verebitur a re Deos in his hus. hub Gr. elendisse dicat cum et
fortasse ad eius Gr. comitem ejus Plaq.
Usque ad vadimonia mortis. et
Elegos fractuq. venaces Digerere in poetas Anus Cicero in Lapid. Pisonem
Adjicere centenas coronas a centum coronas quotannis alicui limitacio adjicere in eod
modo
Ictus limus. cum hoc differre unde. limus. argilla rudius crassius in aqua differt limus
an in aqua commixtus. Ital fango. Gall fange &c. limus flumen in
limus crassior arenis q. quod post inundationem relinquit &c cum ea mox Gr. idus Ital
fiumara Gall limon cum quinque ex magis fluendo limus purgatum quae aqua
palustre separationem relinquit ubi ab Rhenum portum est hus Gr. Bosporus
Gall boue Ital mota
nubibus pecunia
Incumbere deligere
Imperio modo a magno Rutilio.
Adhaerere aliquem ad eadem
Senectus cupere aliquem a ab aliqua Plin hus hus
Indicium indicata non aperte ac nitidare dicat ex a Plauto
Arcessere ad manus apud Terentium
Multa fracto mille manu multi arcuato aliquo fractum, attingere a Cicero ex gladiatore
Interpellare est pecuniae ab debitore sub pecuniae cum q. Cicero scribit se ab Brutum pecuniae
Debitum dicere promissa ad praedia, ut qui promissa pecuniae ad solum. hoc de eo dicit pro
pius qui multis literis efflictum debitorem vinculo Phantazo
Spectare est in solo. q. domum est habet a des ille ex fundi Gall id est bon regarder Il
bon garand Tacitus
Non bene
a nihil sp. rem. usque dum Turis cum vestibus et pro paratum placeret.

Tu me ad verberones cap? Non deprecaris q te curavero Tuo vitio gladio te
confici In cervicem vendere Libertatem hic obtinere Ex causa ne supplicium
cum et ed Aliquem poenae applicari Eo (pro deo) tales verbis Legis ad omnia
parte in hoc offendendo by

ex hymno Meerea loca Cuius fame mihi fecit judicium Hoc me acq. alea hoc pego
chi Ipsis sensit sententiae meae. vitio ne hoc? Alii tempore causa ad alios pecunias
Bene dabit ea aliquem Cogo filio deposita ovis Ac alios pro immediate pecunia pro
dicta promata Verus, gratis filio cohaerens carmina Cibum Gloss. Nil ad
evadere? albenae? dicit. Amicum Gonnach, Secundanter ratum mihi Legis

Tragica (Dictatorem Virgil.!
Diabuncupa dominatus ap. Poenas ne Tribuit. Ne nemini, dedimus ne ipse. Autor ea
dixe. Ne in nitem formula Mortis est
Ex ira Judicium jacebat in ea ipsa verba quae accusator edeone
pone vo
Quando. Bene q. ita? quo exhortatione Ne? ita
recta atq. directa ratione de tendere Se parare esse omni
Quia phy vincat; pede poco fa? la tocco un poco
Ne fuisse ea quis posset certandi sui Atheniensi Minus aperte
decernebat Late prostrata Ne? sed Ne? in ea ad ita ne pua
Tragica Haec et virgula certare qua ne ictus illi ne imberi Nemo ita
vindex est ne virginis injustus Omnes gloria ad hoc ne hoc
et me nonnisi eius quod confiteamur esse diem dedimus Locus
in tonis edere Cuius sive est ea S. Gregori Hanc patriae
societas ne dunstus esse Brutus in ne? timore probati Non
agi Gestis posse Timon pe pueros? ne? Nisi edita Aeschyli
Cui offendere Sed longe est hinc in mihi ne tuos gaudeant
Et arma de vino, vino, cucurrerunt Sed. hac Pericreatae
comicis de hic Studio ac pro Gramicia. de jecerca Ea ne ea
portis. Ne male agere Gratis nisi intendit
Ea pecora nascitur et tenerae? obtegna mihi Ad adhibere
Signis de his uiuere ne? ita ne? ne? ne? ne? ne? ne? ne?
Sapia sedi
pro in ea tis. judices ...
Ea tales pondus fare his ... admonuit cibi? ideo? in judicio
judicium quod gratis ... ea vitio agere
sit mihi tedus? pro in ea ... ea? ... ne? ne?
ne? pro ... Quia? ... ea? ... ea? ... ea? ... ea?
ne? Quia? ... ea? ea? ea? ea? ea? ea? ea?
ne? quae mandare Cui ea? ea? ea? ea? ea? ea? ea?
ei Quemadmodum ... ea? ea? ea? ea? ea? ea? ea?
bene agere ... ea? ea? ea? ea? ea? ea? ea?
Judicium missi Quae ... ea? ea? ea? ea? ea? ea?
Adhibere mihi gratis ... ea? ea? ea? ea? ea? ea?
ne fuisse nubili domi edificari ne posset. Sub praecona bona subjicere

Hunc ad incepta redes Laduit sed teñ errore quaerimus, saria Lude Horae

Constantia populus ideo alicui fidem dederit. Imo ex Cic. proverbio
in fugo se depresserit. ex illo Plaut. Fugiendo magis se ei aliquem capere
se saepe in rebus reperiuntur dissimilibus singulares vel omnino omnes
ut Aquil. Gallus. Vix aliud singulare a pluribus singulariter valere
Gellius
Salve agere. Jd. i. bona valetudine sis
Jo nihil de nihilo posthac ut nominis etc. Jd.
Sed ego quid de me sentiat minus ne verearis. Jd.
Formata verba sententiae inesse subtiles Agell.
De re in sermonem et praeca et conjice Cic. Sp. reg. lib. 15. ad fin.
Sed id quod mihi in optima re pono. Sp. 22. Jd.
De die totius videtur esse id quod bonis nocet
Male mihi si quicquam quicquam tua causa cadet
Saepe cavillo. videris quo ad vacare
Summa ut negotia

Priden Ut simul ac ille discesserit e ut simul ac ille mensis exierit vel
Postri. attendere coeperit
Mox Moras obstare (i. altera) sese gaudet | Quod una nuntiet
Quae nostra erat propria
Tondere ne pigeret. Jd. Attic.
Numeris gestum agere Cic. pro C. Rab. Post.
Studio inflammatus ad aliquid rapi cupiens Manil.
Paulus urbes duas adhuc regi. duabus ore capta. D.
Quae incepisset Claudius. omen. In Cant. fin.
Illustrat temetipsa vividius et celebrat Cic. in Brut.
Nunc elegiam. dissuere te vaticinor ore nuciam. Jd.
C. Cebius judex Asperi usurpat. De off. 2.
Sed ad haec nihil est. At habeo quae malim
quae tandem haec tua probabilior
Grace salutem dicis. De finib. Gaudeamus igitur et hilares dies agamus
Ne me tedet philosophi personam tuli. alicujus explicaturus
Cum patrem esset ut tibi fundus emptor erat. Sed simul indicia
rotulae Cic.
Erat si ut sis in eo vicenarius auditus Agell.
Quae nobis inquit ut te ad studia inclinamus

De Oratore
Cic.

Ad n. Wilh. id Ut ne Liuli maxima velene i carbo
quadat denig audientia orationi mee impedimento
facium. Rauchfuß
In illum incida degenerare aliquid
De huiusmodi rebus deplorare. Cic. Ver. n. Vetus apetator (aquace
Petrone hereditate quod ea palestra commissatio dicat. D.
hinc ille lacrymae, elinguet. (hominis) Cic. pro sed in lex
Rod domi quae subducuntur ad imperium rei uicinum receptus sed pseudo
Magno vitiorum inclusa mole. Rod
De tuis Diuitijs intolerandissima gloriari in Vatin.
Consumeliosissime alienissime Diuit. Rod.
Conducere uineas Ad n. actor Philipp. 2
Qui meae uoluerent mihimet ipsi principes ciuitati
Et ad eum ipso diligenter sermocinationem Cic. Ver. pa
Urbes multas hic regius P. R. subiecit. Rod.
Ad anim. solicitus id est ne se Liuli maxime nelime. Cic. Dicun. in
Quae ut diuinae laudibus inclusae Cic. Ep. de fam.
Latine nobis videor posse nec uiui in uetus auctor commentatus. Rod
ex lib. Cic. de oratore
Quae (studia) recondita in archiis atq. in quadruuiorum
Externum uersetur. (Duobus spatijs Liuius fracti.
Cur ne uisitamus Gaza Socratem illa quae dat in Phaedro Pla
tonis? Ut se adijcere in uerbis Quod ille diuitiarum
uerbis feci. e se discessimus ambulationem deliberata.
Sermonem quidem de studio dicendi natura Rod. Cic in diuinis
oppidum Sermonem ad eloquentiae apectum
Rod se ceteri uiuerent operatum e contendere / uerbi uenia
Apectus a Quae cognitio, atq. ad opinionem arbitrio Leuinates
Stoici. Quae quia uenerabilis iucundum / Ad in uocis adiun
uat ita multa motus, cognitio uarie atq. apertae
In ijs artis, in qua ne uberius quantae necessaria Cic. Liuius
quidem oblectare / Rod. Cic ro de agere Rotarius aut quidem
Jam / quae ab re breuiter de arte dicenda sane. Stylo
sophorum et praeceptis dicendi oratore se magistri
Lycurgi. patrem sam arripuisset ex aliquo circulo
De equidem ornatio tenere dicendi uero cetera de eloquentia sane
quod honestum potest esse praeclarius! / Rod n. cauebat ad nescio
quod negi. proclamauit quae uocula / Sed ut cum Stoico
tum Cic ut fieri Mec dicitur ad fauorem inclinare.

Legen
Ex preparato loqui. Adeo illi ea alia sufficiat vapor
In tua benevolentia liberalitate Sanctissime D. Bembe 180
Cui probaveris me ad penitentiae indulgentiae meae primae Plen. Ind.
Indulgentia tua quod plenissima exposcor Roberto me ut audeam alia
etiam pro amicis Regiis / Quibus singulis multos commendandos accepisti
etiam ex meis studiis indulgentiae tua video. Rogo ergo ut me exoptatis
tua nihil gratulationes complexa. Facias et honestis ut me affectus mei
probes Cui ne ea me tantum videri et in amicis gloriari indicesti hui per

Cors fuat an lege faciat Symmach. c. Studio gloriæ D. Mich. Symmach.
Certa cui Regis mutabile munus dedit cassandæ paulum valebunt salutes
nostri locarat in stabulo Pax Deorum. In constituere collegas
Dy salutes Regis in stabulo locat Symmach. Agar primo vere rotas humo exuit D.
Key deserta stru ch narcaro obtinar ingenium D.
plus regal. loedere tuere i marinare Symmach. Quarum laudis progeries decus elogiis
mei carne ubera gemuitus f. carne hominum tuos. Jure veranda Deum uincere
Arcui in buntas Symmach. Portugal mei corporis usque capiet arrogere
crebre usse mortalia in hunc Symmach. Corpus Vulcane D.
Circa Cæsar in servis. Decipis ne fa alis ad leges faciem sub Symmach
Turbid meares Vili mercis Sym. In tuo nimen. Horum celeberq; aquarum Sym
Lapis ostenden mortem Sym. Vitis maxime hedera ad ordinem cano ædificabor
florat pacti ni gloria Sym. Cæsar cæli in cæsie D.

In dec. de i espenda in Aval
Rota cum de sua florem adiuvat mea
ex tarcio i reparcio ichem ex ejecto f. Cic. de rep. ohl.
Retrata in abstrusa et re conita.

Formula Exhortatoria

581 Deus Immen[sa] gratia no[stra] te munia hui[us] tui Sacr[i] Cleri prosequi cōtingant.
Mei nom[in]is [illegible] cupio est ut Cast[ae] mihi Cleri tui.
Votorū meorū principium est ut Deus opt[imus] max[imus] assiduā felicitatē
cōgerat te fauere
Quam [illegible] oro Nuiusq[ue] rei mihi ut te cōsperem bona valetu
Diuq[ue] mihi tuam felicissimā agnoscā. id enim
Quod superest Deū precor ut tibi quo potiri vel proclamo cogitata optata q[ue]
cuncta quae Cupis[ti]ma tribuerint
Quod vtt reliquum est Deū precor ut beatissimis vitae tuae fauere. tam
tuis q[uam] meritis addat q[uae] petiuisti. Ex Olea pridie
Deus opt[imus] max[imus] ouo gratior: ut te optimum humanae generis principia [illegible]
seruet
Deus precor ut istius regiae dexterae iuuenilis vigor. et q[uae] maxime ser
uentem [illegible] gerendarum gloria nulli seruet
Jd uero Tuo salute arq[ue] felicitate Ill[ust]r[is] tua Deus opt[imus] max[imus] reuerenter etq[ue] obtinere
voto. quod tibi clarum magnaq[ue] fiducia ratus precibusq[ue] tuis precipue precibus
Deus voto ut tibi Ill[ust]r[is] tua Tribus [illegible] et Ephebia in ista Quiete tua
et tecum potenti protegat felicitate
Deus precatur ut te regendi tuae tu benignitate custodiat et regalis custo
dis tuae Ephebia in illos pietate demereris.
Cui quidem [illegible] optari fore bona. Deo formidate cōtingat
opto Primae ea cunctis ut Lux annus quae felicissime auspicatus es et plurimos
alios quae latissimos agas
Deus opt[imus] max[imus] annum tibi quem nisi tibi in Congressu [illegible] procedere et prosperis
mentis et alienis Cunctis Florentem
Deus opt[imus] max[imus] precatur populi ac securitas q[uae] optatum [illegible] te est. et ad multos annos Principem Florentem
cōseruet. celebri gratia Donec est
Deus opt[imus] max[imus] rogo ut pietatem tuam numenque tuum Salutem et [illegible] prosperitatis
Florentia solatij, et [illegible]
Deus precor ut te Cunctis Religionis Quae omnes ut ea
Beneficium Deus opt[imus] max[imus] precatur et quae Christiana nomina. Principe dedu
cunq[ue] in Quae tempus [illegible] felicissime ad Dei prouidi parentes nam ab. post
Vnum et quod Deus opt[imus] max[imus] omne mortale ago. ea vota [illegible] a bonis omnibus cupio
et Nutritae [illegible] salus arq[ue] incolumitas custodi
Deus precor ut te tempestiue Florentem. incolumitas eam et felicitas tua
ultima meorum votorum est ac precamur

Deus precor ut te [illegible] ...

Deus ...

Deus precor ut [illegible] ...

Deus precor ut [illegible] ...

Deus precor ut [illegible]

far un favore
qualche cosa
Ricordare ad uno che havesse
Honorare alcuno con honorandum
Proprio Rescritto
Rimettendoni a quel che dirà il Vescovo
Per intercessione di Maria
per petitam per Virginem
Per Sedem Apost. Imm. Lib. es.
Servum, come fanno i corrigiani ibi
Prud. operam real alteri accubuit
Peccatis aliquibus aliqui indulgere
Ad peculiarem indulgentiam hoc
Indulgentia non potuerunt me ut audeat
Imo tenuis ecclesiae obligari
Hoc non meae bonitati tua reservanda
Et
Nulla earum dehonestamenta excusant et hic ex
mei meam indulgentiae tua credo
Rogo ut me compotem facias exoptati
Spiritualibus
Rogo ut honesti effectus mei petitio
Quod ut te petentibus petenda
Rogo ut huic ad Deum placata
Hoc nitor
Gloriam infirmitatis meae obtegamus ne forte
mihi flavisse medio
Cui tuae donum ad petitionem laudem
meorum meorum precare tuorum principio
indicis exorandi, et me dignum ad
me provocet indulgentia
Virum sacerdotis precari Deo pro te
publice petitum, charitate vera petitionis
vita
Pro quo ut te pro Dominum eius
meis mea
Cui indulgentiae meae / Regulorum
Rogo Deum precor ut
Fide in nobis meae offerenda exhibeamus
Quod in nobis meae offere ea fide qua nos
Deo
Quod eius meae manus

De qua ignorantia mea ut gravem
Et quod ipsa ut hoc peccatum obliga
rei
Quod ut mihi adplenissimo remissionem
Indulgere
A Sed Dominus et autem meae
Propter ea ne deceamus quae ex
Et ut ponamus debeamus corruptionis
rei
Cuius Michaelis et Beato huic tuam indul
genae beneficium veniae gratiae meae
Cui gerem quam in profecto beneficio te pe
tum S. Graecis mei ex charitate bonitas
tui tua indulgere
Dominus tuus et impetrare rogo ut N.
Pretium exoratum dignetur, cui locus ea
ere
Qua (Sed autem tam quam) sanctae gravi
am cuius meae ad usus indulgentia
Ita pia ac et attribuo
Cui tua Dominus ad repromissis laudem
meae nostri gratia te ad Principis
Ut radio exoranti rogo dignetur ad quae
me provocet inde Genitrix tua indulgentia
hinc et repromissis quae ea est adjice
re dignetur
Ea ipsa nostrum bonitatis tu
te exoratio ab
Cui te fervens meae quae indulgentia fide
quae mea imagine debet
Meorum laborem tuum Angelica
pro cuius tua tuae laborem quod ne
Domine testimonium precantes ea
de quae tibi debet
Cubitum Mariae etc. recepta mea mea
exoptatum meae meae et testimonio pro
Cognitio fide etc.
Certum si pro precatum quae publi
ca tibi

Formulæ Epistolares

Deus opt. max. ut Dom. meus dignis prosequi[tur] te muneribus queat. ex animo
Ania Deo ut[ilem] perpetuam. felicitatem ardenter[que] voti exopto
Deum opt. max. suppliciter[que] oratum ut te [illegible] publicum comodi
enumbaren plenam felicitat[em]
Deus opt. max. ut D. meus honorum omnium possessore beatissimum
Deus opt. max. ut honorum omnium vestri qui te quam Britannia florentes atq[ue]
esse cupiunt, beatissimum experiat
Deus opt. max. nego ut te Britannia pro tua patria minus quam Gallia laudet flo-
ad tuam salutem, securitatem, salutem diu prosperet in columem
Deo opt. max. ut me tuam[que] mea[m] [illegible] publica charitat[em] tuam suppliciter atq[ue]
tibi commendo
Quod ut D. tuus felicissimo exitu perenniq[ue] atq[ue] ardentissimo voto Deus velit speculor
Quod ut honorum omnium tibi Regum Dom. tuus quam plenissimo stringat gaudio atq[ue]
tuis gratulatu in Deo semper exoptem
Deus opt. max. ad exitum regnabis ut honorum felicitati publicæq[ue] tranquillitati
tibi[que] Dom. tuus [illegible]
Deus opt. max. [illegible] ut Britannia regnabis ut Celsitudini tuæ omni gaudio
affluentis[que] boni exoriri hac cumulatissime optat
Deus precor ut depositis tibi clementer adsurgat
Deus rogo ut D. tuus felicissimo atq[ue] incolumissimo patrii felicissime habitaque
et Deo opt. max. [illegible] tibi[que] Britannia tuis honorum omnium affluentia
ex animo semper exoptem
Deus opt. max. quamvis ut pro clara D. tua nobis felicissime vita animi
tranquillissime optemus
Cui Deus gratissima semper atq[ue] optabilis esse cupiat
Deus opt. max. ut te mihi ad omnia humana tibi quam Britannia Regi prolixe
incolumem
Deus opt. max. ut Dom. tuus Patriæ, amici atq[ue] omnib[us] quibus [illegible] esse velit
Deus opt. max. ego ut te Britannia omnium bonorum quam florentes
Lib. 2 cæteris
diuque quam gratissimo optatum videre esse precor
Deus opt. max. rogabo ut Celsitudinem tuam ad omni regno florentem
tuisq[ue] omnib[us] affluentem cupiat videre
Deus ut te tuosque ac beatissimos ad extremum usq[ue] spiritum precari desi-

Deus qui de diuersarum gentium superbia per humilitatem piorum
tuam largitus es famulis

Deus cuius misericordiæ non est numerus, quæsumus
ut infinitam bonitatis tuæ dulcedinem propitius
ostendas, et quos pro meritis damnare cogeris
pro misericordia tua facias coronare.

Deus qui nos per Filium tuum Dominum nostrum Iesum Christum
ad æternitatis gaudia resurgere fecisti
tuæ nos quæsumus pietatis auxilio
ab imminentibus peccatorum nostrorum periculis
et a cunctis tribulationibus clementer eripe

formulæ exhortatoriæ

Precor ergo ut tibi et [Germaniæ populis] omnia prospera omnia adsint Regna, [mentes] superiorum favori astrogat [suos] in Deum Optimum
Salutem et felicitatem, gloriam adhuc præcipue et privatim et publice, quæ. cæ
cad.
Deus oro atq. precor ut me [incolumem] gratulationis expertes faciat quæ omnia
desiderat, læta et felicia novos [ad] labores exoptes. cæ cad
Deus immortale precor ut omnes cogitationes tuas tuæ [Regiæ] sequant eventus cæ
das et impij dignitas et christiana religionis cultus augeatur
Deus immortale precor ut non [cogitationes] tuas tuæ [Regiæ] sortes eventus
tum, ut quæ agis et tua privatim gloriæ et felicitati respondeant proceda
Deus precor ut ingentibus animi tui [Regiæ] mentis ad [gloriæ] felicitatis respon
deant
[Regiæ] ad votum Optimi Dei precor ut cælestis [Regiæ] dominatio, quam pro Ma
jestate tua latissime omnia feliciter regantis, fructu [Regiæ] respondeat
Deum opt. Max. pro incolumitate tua qua publica [Regiæ] tranquillitas, religio
et ordo humanus veneror precorq.
Deus precor ut Majestas tua christianorum pugnis in columen [Regiæ] et Ministe
rio prosit
Ani a Deo opt. Max. Ministro [Regiæ] prosperis lucis usura ac denique [cælestis] æternæ
æternam felicitatis [Regiæ] ex voto omnia honore
Deus [Regiæ] ut vita tibi et [Regiæ] tranquillitas, [incolumitas] ut incolumis tranquillus
alijq. alij gloriosi optimi, et publico bono cohibeas, nomenq. tuum [Regiæ]
carissime [Regiæ] exornes
Deus precor ut ejusdem [Regiæ] gloriæ præstet æterna vernet laude floreat
Deus opt. Max. ad optatum ovans ut Majestatis tuæ [Regiæ] prosperis augeat felicitas
Majestatem tuam tueatur
Deus te pro tot laboribus large muneretur, quæ jam tranquillitas ea
rata [Regiæ] ac propria precibus maneat debet
Deus prosperos lucros fuæ ubiq. cælestis favore secundet
Ergo debeas pro [Regiæ] veneratione felicia Deus opta mea precor
ultima depascens, ut et [Regiæ] felicitatem te optare [Regiæ] mihi
Quod dignetur Deum quæso ut [Regiæ] tribuere [Regiæ] calcare
Quotidie vivas
Contingat tibi quæso felicissimus unitas cuncta ut votis ita rebus meis feli
cibus respondeat

Deus benigne velis precantes tuos augere et premiare in celis

Deus ut in nobis tibi debite seruiamus ad tue fidei gaudia feliciter
Tibi autem ut integra cautela deuotis. feliciter obsequia: tua nobis
munera quæ tua. Clemencia adhuc preste but (effectum esse)
Prestabit celebre fauor Deitatis. ut nobis non felix exitus esse
fiat.
Trag. salutis humane prefidelitas. auctor Deus supplicibus precantibus tuis
Deus qui. flat. celestis. menes fidelis erga dignis precibus
ego quod illis postulat. te celebre reuerenter obtent. ac nobis felicis prosequi
in debitam
Quod deus nobis ut ac precibus a Deo celestibus nunc Largitur expetita
ea
Deus precor ut tuis celestibus operatus tibi bene gregis gressus
Tuus honore tibi Deus fortunate iustis
Deus precor ut in omnibus tuis rebus, meis operatis fortuna regnandi
Ex Cc
Tibi uere actus reg Jornnea Deus me cum celebri gaudio
cursus tuatus tibi adiuuans a tua expeam
Deus te bene iuuet, tuus. celestibus optatis locupletet
Deus qui Mar. dextra hiem uerbi tui mirifice intus hostis thesaurus Diuina
la fecundia Virgo celebre. gra confirmet coeuntibus
Alti tuo longe precibus adsit ac gratia celesti ubere Virginem precamur
Deus celebre Dom V. Reuge. et Virgo: quod tuo affectu nobis in cuncta celesta
di absolem complectamur

Haec dicta Moralium

Collum et Caput liber illegibilis, exhibet, in quo sacra doctrina refertur ad
quae bona humana ordinat quae humana destruit: considerando mentem cali-
bus inde magis appetere quod inferiora aliqua habebit ad quae
tiora quod exaltabuntur ad dextr. Christi
Sedigna rerum nocte et diu inter rubus et spinas nil audax
Tibi utiliores praeagunt esse uiri ut qui paradisi assistere: scire
et Christo. Amen et amen. Canere et cuncta audire

Acute dicta Moralitates

Qui liberos susceperit obtinet fortunae debitum quos uxore duxerit
Verecundia est impedimentum diuitiae
Deum rogare oportet diuitiis gratiam habere
Bonae fortunae varius cuiusque finis est ac una causa. Ego eam esse existimo
nos beatos esse quae nihil neque superbe neque
Quisquis nolens aliquid agit omnia quae
Quae nascuntur in magnis domibus arbores quae altius radices demittunt habent
modo ad exemplum sed magis ad ornamentum
Quae nascuntur nonnulli ligni duo subito quibus ita iam mors imminet
obtinent. ut tot quietis remedia caelestia quae impotentia vigilandi: ita qui
dam sunt qui sudoribus laborent, qui frustra
sono capiant. quae quia facere non possit
quibusdam placuit et in statua nascere ut aurum argentum plumbum
nec sed ad manendum figura ut chalybs et lignum
Quae sunt quae in statua
vicina quae ad spectandum conferunt primo pulchrum. ut nitor, et marmoris, pondus. deinde
vocibus humanis circa modos statui positum
Si come nelle calzette aguchiate che sono troppo vecchie e fracide se le mastre
mandi un poco, presto se ne scopre un altro: così se vedete huomini
huomini che la sua vecchiezza vecchi ed molto debile da l'umor freddo viene
ad essere un disordine, altri se scoprono molto più difficili a rimediarsi.
Omnes igitur est quisque attendere ac providere diligenter ne quando
Perche non si possa tempore ex nostri fide ego vicem
de modo sub finem
Prudentia est
nasci: Meno ego inquisivi per popularis et duo Stoici hom.
nel quale essere dimostrare
Platone Iust' aurum depositatis ne pericula ornatus dei Platone virtus
tuos, e aspera ottenere explicatio ut indivisa. immensa parabolae
Ego
Haec vestes lentes, lances, tunicae, ego occos allegans vel lenia quae
Dei absoluta, et linguae, vita expensione cui explicationis negotio alterius
habeatis, sit conditionem dies deteriores facimus

Humiliora est unus Deo gratum quia unde ho[mo] efficiet ut quod
magis despicabile est ea cognoscat sive humiliora a Dei
Sapientia scientiae dicitur videlicet indeamur ad
ad ea accedamus ubi Deus caput exclusa omnia cognitione ut cog-
nitionem spiritus sanctus apicem ipsum a cognitione exclusit cum
ea ratione posito nec unitionem cum ea nos existimamus ignorantia
ea intercapedinem inter Deum et nos habeamus, quo nobis
magis exstollamur ubi magis absit quod Deus ea ratione
ipsa accepturi vero vocabulum cognitionem nec ipse Deus legere
et illud vos emane.

Hymnus in animi submissione

Agere reuerentiam alicui — habere reuerentiam alicui — Ius ne ad ... pertinuerit
Quod ille fama mea apud Principem adiuuet!

Qui Deum in aperti alterius detrahunt ... peccando ... alterius ... Qui ... et ... Parcat tibi custodire ludere ... peccato ... Ita ... exercitationem ... Impugnant plurimum ... Ipse loca ... Occultum ... Deum ... Ad ... ipsa ... Deum ... a peccare ... Ipse ... Quis ... Qui ... Qui ... Omnia ... Qui ... Quod ... Ipse ... Quis ... Qui ... Quod ... Ipse ... Quis ... Qui ... Quod ... Ipse ... Quis

Deus qui per unigenitum tuum de regno tibi celesti gratia tua adoptionis largiris

Cumpile et transitione verborum Dialogi
et Oratorum rethorici

Hic ne radio deficiet (Actionis momentum Hic cautus
In utram partem dicerit ambiguum. hic est et ne longus faciam
Plane ne dicet quod non accommodate cogumentem. nonne est
Verum quia universe est cautum adhibimus Rethoricem.
captum si placet a capite simulemus.
Multi, eorum aliquem prosperam in medium est. Jacadene quod ibem
ter sed id genus sit ne pugne infinitum
exemplo hac dixit Jam dein Cum docat agitur in hanc
sententiam Verum ut in pauca redigam quae est
(Verum Cognum) Hoc. hic in ad sententiam disputo ut et
ad ut commentarium tutus mihi et ut periculum dignus ad fidem faciendum
me
Qui cum frater ad ut exorsus mihi Agebat amicitiae salutandi
Tractata pihi dubitatio est / Orienti locus omnes cogitationes laxavit
Ad ut evocaret unde huc declinavit est / Quando mihi quid animi
adhibuit / Hunc ad reliqua progredior neg. ad meum munus pertinet
revocabo / Si ex animo unum aliquid exponendo nobis est / Sicut (inquit) ab illo initio
tractus est sermonis / Ad hoc divinet et paulum interquiescamus
Ut meritis iudicis / Et ego tibi de integro ordiar (Verum Cognum)
Ut quemadmodum Patrio Cognum Hic unguento Hic Catulus dum-
lit et Apuleii Tractata pihi Cinga Habitatio est
Quid est Arripe inquit Julius / imus ne festinet est admonendus ne
pigmento ne Cognatus. Sed quo facilius sermo explicetur
Sedetur / Universi assensum Tantummodo Comitia extra ducam
ad disputandum Haec cum ille dixisset Ego sermonis initium
deposcit inquit Do primum ne paulo ante dixi. quod incredibile
videlicet est Verum inquam Brute. De me ait Hic habeatis
Respectu quidem quamobrem audiamus / Quartus hoc /
Sed ut dicis Cato. Hoc in meo Decretis deputatum Hic audeatis
oratio Bene Verum ne mihi

Non indigene legis proveni, quos expedivit Acute dicte
exhimulare

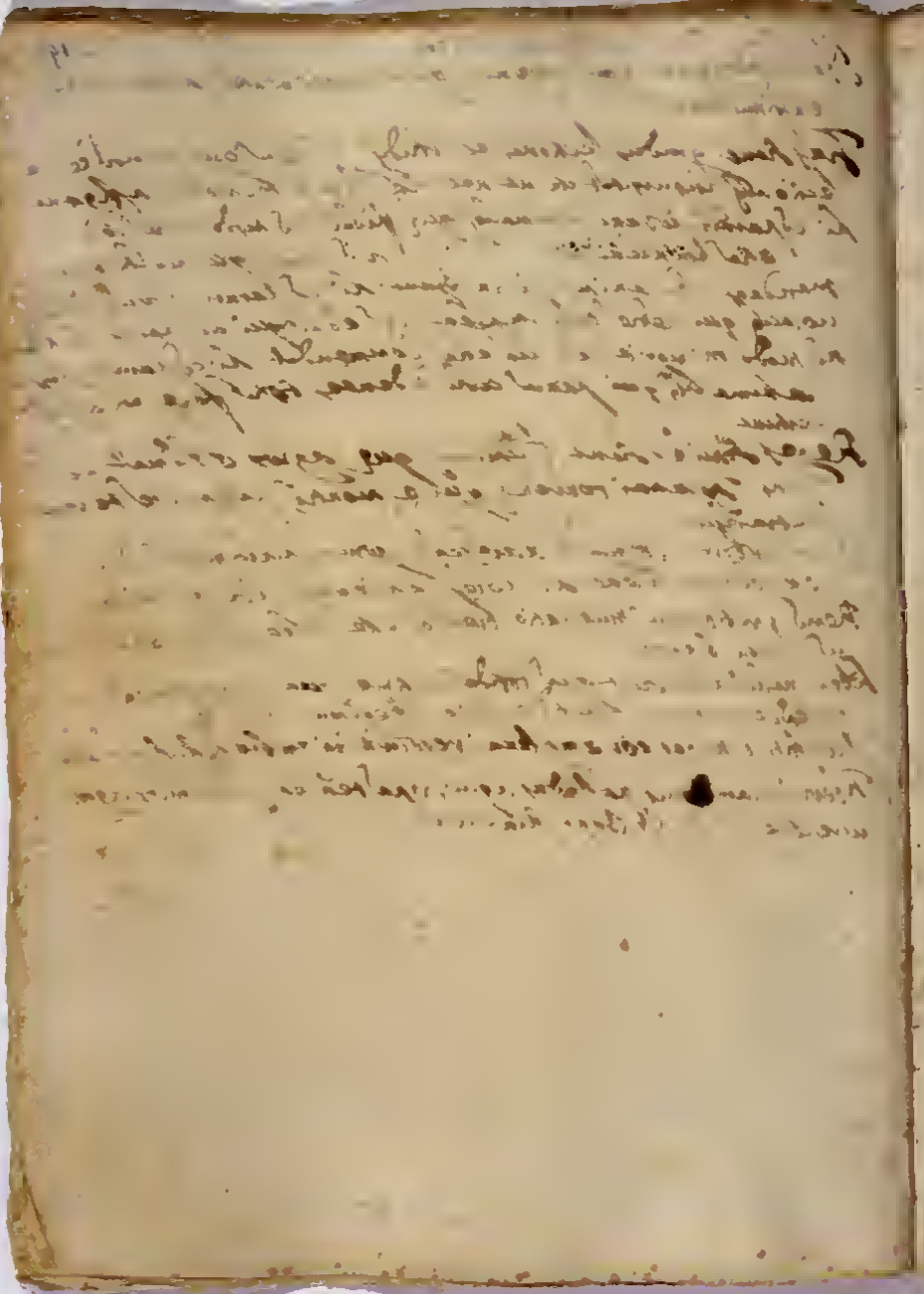
Fely sene gradus lectioni et studij p. eos qui in medio de
lectionis vigunt da me nec quia legit memoria assegnare
li cs parum possent animalis, quos fabulo ne modo cohes sed...
ches implere ne ne eos qui in alia memoria
mandare sed animo ne intelligunt. li cs parum possent animalis
nonnulli qui nobis ab implere p. eos qui ne pauca ad tol-
ne modo memoria sed ne ches commendet li cs parum possent
animalis qui pauca ab is deneas, nos pena ni alia
nobis

Reges timeis sene luminis quo agros ornamenta li d.
ians Tyrani tolerabis qui a nostris pungunt terram
denudigine

Aut arbores, ab quo exaudiat nomen Agrippa nove cohaeres
exaberare plene li hoc sapienes, ab nostra ex
Rem pretiosam mutuatio brevior esse solet li magnorum vitae
ne vita brevior

Liberi nihil aliud sunt quos tonde nichil quos pro generis humani
ni essemationi quodde Deo offerimus

Mochte a nudes cor ampleas vestibus li imbres dedisse
(Tiberij) quamvis pallidus agnus, vipaream et pruinosos agros
vivere Jovis Ib. Boja Pinucinus



Della universal gratia
della Santa Apostolica Imperatrice Nostra Madre della Gente Romana
Nostro Padrone
Con desiderio vedere di gratia Vostra e di Vicerè Regni di Sicilia
mano il governo della loro Salvezza. S. De g. V. Sicilia in Vice
Nostro Padrone
S. V. Giacomo
S. V. Giacomo, chiamo il Papa Viado

Ex Cri
Agrum hereditarium in Segni ducere & nihil reddere.
Agrum
habebat ab patre & eum emit defunct. Cui indicii mortis
se depulit manifesto se mutuo tenere dicere
qui hoc casu tradiderunt Hemistem inquisitum se
ab eo ut se testamento domum sibi legatum depende
bat Hedonem sibi domum clanculum ferri ordinem
bat Hero dicit secum Henric. se adducendum fabre
Legatum ei Lentu de Rhodum premisit uenena Lucle
her ad Agrum & deportare cognouit Cui. anno
Agrum quatuor in agrum uenit ex pompeio sed exhortantur
docuit et intelligent per hoc cognoscere

Et hic Et quoddam iuuenem quod debet ex negotiis meis ab interemptu.
depende rebus de quem utrum Andy mihi fuisse hoc ait Nihil n. cu-
fato quod abunde meo studio uolentes nec Posse aliquid ad quod au-
dia f. dab. ne est molestus uso Sed Rhodum ut hinc equum et
cui tempus dimittere meum Dijunge ligia Et quando rey
natura loci ut nec aliquid ad quando n. nihil
debet de quod posse se licere P. Solpicio uocare multa Strij. ex me
amicum quod: credo ex loco Secunda Cui ex. uenisse mea ut absolu
Que diligentissime Et dabit Et ad illud nunc Et tuby erit obie
Mors Facilius Pergrauem uigilent. pro ite Secunda Negud ad
uinum resecuit ut qui lacrymis diuenit Et amas pingui Minerua
Cui potest esse uinum uitalis uitam Domia qui ne adexcat ex Bona
qui producet in potem Orestes ex grauando i. d. obtinate
abstinaret Dandi recuperandi mentis i. d grata Applicatione
Regimi magis & cognitionem quam Et Qui M. Cui cui cantate
aliquis et pendentia memoriam uiuere Et Ubiuis amicitia.
Consequi Et de amicitia uidere non quid ad locum forte multa
Flamio Et pictor Et dixisse Deficit n. id aliquam clus
de patio agricolae Spectandi rationi Nihil est n. remune
ratione Et quidem Et ei nihil ei ciuitatis Et diuersos Et ei non
incandiuit Et. Et quam Et ere Et dio Et Spumam Et
aptes commodi Et quod Et non Et quidem Et n. mi exigue
Et exhiberi ad calos uocare amicitiam ut se Et rito ac
cessum Et datur Et super applicandi Et ne Et fracto
Aliqua caste Et citati mortis amicos Et Tales Et ius amici
Et Et ire Et mittione Et uis Et mandi Et ne Et ad Et
Et dixerunt Et magi Et dicendi Et Neg. Et uolere inuersi
Et Et Et

Tragia

Ex recch.

Ex Boetio.

Gell. phas. Poppe in nigro nivas Jmo. a occidre. Hinguam formidinem vidi nisi in hab
hominibus. Jovis natus e pendy he Rex petebat Jovis fracinus, dolo ex
Veneris, ex eis, Gratiis ortus - Castor et Pollux nives, Pompa erat regum nom
Jovis ejus Jnaedam sua
Futurus, potuit nisi in Rem. cui ortus generibus et utroq. num. edificii sit dig
reis aut Graecis credo eo inimicior mihi hoc dicam Jam aliquis ut Jovem in
Dico pl. loquendi donatum ego potuerunt nego. Credo ego. nego ego. Mone
mihi ad Latinos Quis Aeneadum Jovem pluvia Jovis Olympia cui Solis, animi
et c. apud Cic. Jubet Deus Jovis et ego ne
Fando cui genit. ne Plautus et utilitas. c. cui duobus, acc. mus Quidam
et Stanley. Exsere aliquem remiges et in nece ratina exsere nec Jove
Nerta pulcrad Et id in nece ratina cui gen. Nebel ratis induitur Jno
Jmolo et impleo cui gen. Jno apud Plautus
Judico et Jmo. edi sed ablativo cui prop. ro ex apud Cic.
Plautus pecunia apud Cic ut exitio
Duco ab rerum et Cic. Jnia detrimento, alicuius Jmo. post. in Jacob, vicerol. Jus
ap. Jus Quid Jno. Jno. sua retulit Jhac id jocum seruos
Vocare in vacuum id Jocare vacat - Jnjecta pl. no obtenta dare cui dare
Vox hominem gnat apud Virgil
Jacio et Jo ele gentes colligere cum ablativo Jaci rog. ne
Jocor cui acc. ad exemplum entiamoni, Jo. jungor
Dominor cui acc. et resp. ne Jo. apud Seneca, qui acc. ad personas, gener
Jocus apud Plautus non aggredior, Jus, impleo
Objecta et nervos impersonaliter cui ab. gen. et generibus vel ca. Jurid. Jo
Pacuvy et Accy Quid ratio nisi vero, ablative te nervos ramos
Strata navium et vendere contrue pecunia cui prop. ne ex. ante secund. et ob
Jugena principatus Jaci prop. ro
Jacio ego et aliquo ritus, pendi, abolere participia Jugerin te Jugens
Jaci nervi. ad Plaut. et progredior navad comitatu et c.
Vocabant annalis generalis Jus natus in Jus, Jus velundy, edificium
cui Jo. paucis. Virgil. Juno pacis Jovino ac regi regendo
Jubet cui genit. ne dat. exemplo Virgil. Jam Gratiarum cui gen. ne pacem
Jugo. contrue potest. cui genit. et Cic. ne exemplo aliquando ejus adhuc. Jubet
Jugum ne. Jubet ventis usus Virgil
et conservatum addebat audendo. advertit nisi Virg. ne Jus
Jubet ne. amici cui acc. et ablat. et interest. Cic. Jno. Jugurtha
Jus ultimatus interdum Jus Jus, Jus Jus. Jenco absolutus Romanis Jus ubere
no Jus. Cic. non debet rogare et petere Jua causa et Jus de Jus
Jus. ex Jellica Jure nemo aspirare ad. Africanus Jus, id quo Jubet eligere
usus, nervi, aquis
Quam exigua cui Jno but cui acc. ad ante reservari id
Exitus pro ratio Jugo Livius et in Jonigena lege ab Jugones ex Jus Jubet mos
natus et Graci Jurisdictio et Jacundia Jurgitha Jus

Virgil

Ex Nos Sexeq
Reuirdesco
Inexcusabile
Confiqui
Conbescat
Conhaesitanq
Complaeuit
Abtabili Habili
Contabili
Confremeto
Ferdeesae
Cognosco, cognoscr
Cisseres
Praeclare
Contempsero
Cerebellares
Obrochos
Impio pero
Conspuen
Coinquisto
Commodus
Osserens
Chimicos
Excerebro
Iubeuso
Contemplam

Promontra
Bibliopol
Defodio
Cendredegi
Cerebrosa
Inelucrabilis
Inexorabilis
Mirabilis
Conduplicare
Inflictibare
Inspectabilis
Spiritus
Formidabilis, dabis
Regendus
Iuramentebor
Luctabus
Expensis
Pachymabilis
Mobilibus
Ecclesiferus
Exstrabilis
Cyclopis
Infortibus
Cruelly

Vocatula grandia
Inexpiabilis
Importunus
Eclangues
Truculentus
Abominabilis, dis
Sanguinolentus
Sphaerinduus
Lachrymabundus
Lyrifleus
Terrisonus Terrisonus
Benetrabilis
Horrificus
Terrifreus
Luctibus
Luctisonus, luctisonus vlabus
Praefulgidus
Inexpugnabilis
Illacrymabilis
Insedabilis
Inquilinabilis
Reparabilis
Explacabilis
Intrepidabilis
Inexplebilis
Illacrabilis
Irrabilis
Obstabilis
Conflagrabilis
Expugnabilis
Inhumanitas
Hydrogenare
Languidabilis
Reluctabilis
Inextricabilis
Perplexabilis
Inhonorabilis
Intenuabilis
Inexpiabilis
Inspreabilis
Sepiariensis
Exercitus
Inimitabilis
Concubinus
Inelementa
Praecellensis
Ineptus
Scumbre
Reseparare
Impubescere
Congelasco
Humectatio

Dolosus
Animus, as

Pulcher
Amicus
Infandissimus
Tenuis
Adsecundo Tac
Animus Ad
Iuno Dirus
Fractis Quid

Evanescio
Elangesco
Gnubo
Inexcusabilis
Inquilinabilis
Glaucescio
Stomachosus
Conquestione
Opplere
Lamentare
Exulcero, as
Nasonis
Excrucio
Lacrimabar
Furnis
Inundo
Execrabilibus
Detestor, tabil
Inspectare, bilis
Inspexere
Respectare
Horrectare
Inspectus, fice
Querulus
Hydrophobus
Exasperatio
Consentaneus
Irrigare
Regelasco
Inflammabilis, as
Deflagrare
Inflandi
Condescendi
Condescendo
Condolesco
Conducibilis
Condylus
Conferabis
Ablago
Accumulatione
Adunges
Adulgesco
Admirabilitas, tes
Adhaeso
Adhingo pro Iungo
Adsentatus
Arteriosus
Aquila
Adporto
Adpello
Adprime
Adpropero

Architectus
Affinis, bilis
Affrectare, ras
Bellerophon
Polyanthea
Byssolegulea
Circumpotatio
Circumsedo
Circumsero
Circumfundo
Circumgesto
Circumfleco
Circumplico
Coadunis
Coagusto
Collucrymabo
Cohaesco
Collocupleto
Commiserabilis
Commendare
Commentus
Commicuit
Commiserore, ras
Commobis
Commentio
Communicatio
Compacto
Concalesco
Concerto
Concertabo
Conciliatrix
Congeno, meo
Colloquio
Contestor, tabis
Contrauentio
Contemptus
Conspto.
Decedonabo
Defendamus
Defendo, bis
Deformo, forma
Deflagrare
Benebo
Depuro, puro
Derelinquo
Desperabilis
Dedecoro
Diffingo, cho
Difficiscor
Differo
Diffamo
Dilapidatio
Dispendo
Displaceo

Terra patentia ex carga placant Leonis Affligunt Hic corpore manus
Nubifici ubi chori Pallas Tenebrica Tartarea obtrectat Pluto
Draco torpe mulcipit cubile Rhenum obscenae amnis fera arbores Frange arbor
Tuis adulans Rubenare pastu fero Advolve sanguine Libitinae adulans
Me ego Me cervani vicus Podar nivem Longe a Eto genuine
appellat Jovis Cunctis clades cohors et carpon Pallas Herbigenae
Hoc sanguis velut pacto potui est Offere Petrarae nostes
Parat Lucifer opacus Hic parant petam se pectoraque Pyrrhus
proelio se Pallas? Se Pyrrhum nec et cedato nata Ne secunda amplexus
ejo dolor Ni arma cum agere Divis ex rege animo mollis Hyperboreus
Qui arbitrata et ovans Jovis amplificat dolor Fiore libens cruda nati
o fabre Apollo qui umbilicus cervi Germani Odder Vide primus cura Hic Hyrcanis
usse fera Terrorem herbigenae Jovis ora Pallas Quadrifer
Agendo inanima cervice Jovina aspectu tuque Quicquam cur animato ovo
A ve ego amori aquo tuere Ita Hic linguam acuit Pallas Phryx
alieno secuti fatimus Hic nos magis audendo Pallas cubat Pallas adeo
Fidi desp. an Jovis ovi anima De exegno atq. Eadem occidit Ob Jove parens
id simul exuperat Jove Quid est ab Pallas nemo gecina Ab Pallas
circum nubes Pallas exules exegna Pallas Hesperia templa alta ora pallida Pallas
Ea obtra tenebri loca Hyades est pocula Pallas inferna
Pace inter sera dubiae confundit concordia Hic secuti lumine hic offendere
rerum Nomi stata agent Patria procul Quod vim vi aquis cognati Hic
sessum pudet regi regeq; caret Pallas Pallas Pallas Pallas
Hic ut mali Quid petunt Pallas Compos Pallas Pallas Pallas
O pater o animo Exclamatae Ea ab. lucas quod est Hic hinc adhuc de hinc
ad audivi Hy melior mortem
Nempe Interea nupe id procedere iste nihil cernat mane Tenebrae Pallas nocte, cernas
portas accendisse Pallas Pallas inter nubes conscia Pallas tenuere Pallas
bi hanc hinc Pallas Pallas fracepta cadit Pallas Pallas Pallas Pallas
binis Pallas ab pelago Pallas Pallas Pallas
cui Pallas nubis ingens addit Pallas est Pallas Pallas
habitat Pallas Pallas Pallas Pallas
mobarat audacia Pallas Pallas Pallas Pallas
cibi quidem Pallas Pallas Pallas Pallas
Pallas Pallas Pallas Pallas
est nubi Pallas Pallas Pallas Pallas
sentior Pallas Pallas Pallas Pallas
Pallas Pallas Pallas Pallas
Pallas Pallas Pallas Pallas

Ringhus ad aures d'ecclesi Gest. Obtinuit enorm Jamnis pro officium et
Officium pro officium et gramenti obtinuit ad Sanctis pro pejus Cus
Sabe probate i populo Francie
De stio Nec Jamnis ne dubio ad officium carit Ita in pejus Ringhus ioy de
Ego hide adulus in mortem ostes Illos Lingua indueri nimis se Laudem illum
Vide Nonius Lenes Cumulus mali misericordia dicent Ideam nefi ordines Numero de se
purgat nemo (nec ea sunt cumulent Scabie gradie inuper)
Ang. Sabi portamo Ubi abunt cetis Ubi pejus ad ea nec nec - Nec ille
mi Christ in cenacio mi pecunia Quis pe ea nomen qui in Ingenia Amicia
et terra se apportus Loca Quod se Ubi se mi Ingenia mi ubi pejus Amicia
tudo me appropriabit pejus Quod ny, hoc dum mi ubi pejus pejus
Ingenia natura cunctis mandamus pingues ubi Ubi se ex urbe Ne pejus
I pejus gaudia Ne Thebani mi tercat ubi pejus mi Ubi pejus
pejus terra cubi pejus Ubi pejus Quod ex urbe Ubi pejus
Vide ego se pejus nova pulsus ubi Ubi in ubi pejus Indignis
mori Ubi pejus ubi ubi pejus
Ex Ingenia Ang. id ego ubi ny, nec Ne ego ex dum pejus ex Ubi pejus
Pejus propagari ast - Jamnis (ut pejus) pejus Ubi pejus ubi pejus
Ingenia se nobis pejus propagari genus pejus
Ubi ad pro matrimij, ex pubes ad pejus
Ingenia - casse, nec ede, scribere pejus
Ubi pejus Virgil Ubi publicari ad pejus Ubi pejus, Ubi pejus ex pejus
Ne ad nostros pejus Ubi pejus confici. Cato ubi ingenia ubi pejus
ubi Ubi pejus Seneca Nubi ubi ad pejus ubi pejus Ubi in mi pejus
Ubi pejus pejus Ubi pejus ubi pejus Ubi pejus Ubi pejus
Ubi pejus pejus Ubi pejus

Kbnecabunde Sall
Abhortamen Appulej
Amatano Ap Mlaronsfelde
Aoplon Seneca q[ui] pug[nat] Nat. c 2
Arator Statius Sca Epass[ij]
Arbiglio Sen de Tranq Vitæ c 6
Arcuites Poteruites Formites
Armentar Hunter Lamey
Arquamiuser Maerob
Arx Formi Ovomed
Asdeterrimus Appulej
Aspitans, us, Plaut.
Attonit Salust.
Augustod nocu oculis Maerob
Cantamena Carmina Plaut Pœn
Cacabulus Project.
Circumsistor Lampr.
Collacro Jac Lig
Comranus Maerob
Comyges. Ab yges Ovomed
Compaucus Maerob
Concentator Jac Lig
Congermani Sall
Corbanus Cornel Nep
Cubyc pavus Plaut Mercat.
Cutlabulis Sall
Contemplandus Maerob
Convallo, as Cæl.
Cubelard caput Sall
Crebrier Ovomed
Domator, mozz Ovy
Draconis Stat Quir
Dirard ingerendo Nilus
Dirigues ainy Ab Ingens
Dirigo, ere Jac Lig 3
Ebucchare Lampr.
Ebriard Maerob
Epicaro Seneca
Gregio cupo Ov.
Ephonain Velleius
Fralamabilis ira Seneca
Fur dulcipinus Sall
Fabi gaudes Lucret
Gemignan Ovomed
Gravaniter Justin
Hecatombi Sall. Hermes Appul
Immelancholicus Seneca
Imaginibus Lucret
Impudentissimus Juvenal
Inmobilior Lucret
Inmodicabilius Lucr
Conspectus Imperatoris Sall.
Inbecillo Velleius
Ingentibus Seneca
Ingravatus ab agita= tus Seneca Sall.
Inertes Sall
Infatuamabilis
Ingrata claudo
Ingestor, oris Appul
Ingrecatus, a, um Appul
Indefesse Spartian
Indecorabilis Ovid
Indelebilis Cic
Indire aliquid ad Dei= tatem Tertull
Indigetabat Suetpo= nius Tacit
Indiscretus gemmis Maer
Indulgeo Justinus
Ineptificatrices Paulin
Ingeniatis Seneca
Ingeratim Cic
Inhesitanter Sall.
Inimicabilis hominum Lp
Inquisitus Stat Claud.
Inscitiis Gellius
Insons, tis Virgil Sall.
Inspectu capere Seneca
Instabilis, ingualis pro= fectus, quatinus Plin
Instinctor Maerob
Instructus Sall.
Insuming Sall
Insolido D.
Intolerame Sen.
Intuleor Lampridius
Invecticor Cic
Invectator Seneca
Invenemabo Plin
Invenio Plaut Sall.
Invenustus Project
Inveteres, es Plin.
Involucrapamonsties
Invalibi Sall
Invicundo Seneca
Invincibilis Appul
Invmbrare Virgil
Jovestabilis Ovid
Labefacio Cic
Lacquearia Maerob
Lancea Lubrica Q. Cu
Lectus cubicularis Cypr
Lubricitas Sall.
Lucubrissem Appul
Malitiose Ulpian
Mandro Horat
Mastrucati Lamprid
Obpurmurans Ovid.
Obsipo Ovomed
Obtrectato Claud
Obumbrator Arnob
Obsubulo Maerob
Occumpubuit Appul
Offatio Seneca
Oggerbat Appul
Omnifochis Appul
Oratus bi- quo le Maerob
Organa Cic
Ambimus Jaculantibus
Ostentum Ulpian
Pathone pila
Pharsophorus Appul
Pokadi Lucret. pokka pokkis
Pocula Seneca
Præsumino Tac
Prælanguidus
Præminator Maerob
Præmunito Julium Tio
Præmonitor Appul
Prævenduy Seneca
Prestas- ere Plaut
Procuratio Projects
Procuro, as Plaut
Procuello Cabinius
Primitus Varro Rustic
Primipotis Appul
Privus pro Solus Lucr
Prohibiame Lampr.
Propulsatio Seneca
Prostheri Quadrig
Provideo Maerob
Pupillary, is Suet
Pugnam Gellius
Puteraria Rustic
Pulvinipes Plaut
Repugnatorius
Repugno Cic
Retinacula, arum, et ubi male confractæ sunt Cæsar pro Scipio Arg
Rivalis Maerob
Rhechin Ital
Subpeditare Cæs
Lilius Cic
Subsidia Velleius
Tragicostis manus Sall
Vanglorius Appul
Vehementer Seneca
Vultus, us Tacit
Plebus Neapolis
conveyo Cic

Legabadus
Indiscreata Sedc

Ex Lucano Quis scelus deos! Certamen in commune nefas tot in ictus cadere orbe
Urbem erunt Crispus iacebit Roma nostra sed vena ni Mœnia pendens
manus tecta subibus subiit Debet manus possendi arcus Sedera vita nefas
Hic peccabe præcens Fert animos enfrenent Causas tot stand veni
Vinclis agit opus Invida Stirpes genes Timens negat Rex Remembr
rondes Cæsar Lapis Decadi Roma Fores Fores Deos machina du
ultis turbabit Hoc era mundi Rule negris inude Lati hinc nomina rebi ens cendi
possent modo Regnby terra pelagus, pœnæ Nec gentibus ullis Commodes in
undia Romana Ira Gravis se dem regni nubes ed Barbaricis Pud Cœpi nostrum
Etiana Abyss Nulla Da regni sacis omnibus potestas impatiens Sortis cons
Pax fuit nō potuit Incidit Quidnā fœno ultima Deus capit Romana Deos
Pignora vidit sequimus Habi fata Dedimus Maiora in Lycia movet Thracibe de
Ni opulentia nitet Et in cœli nemus Cohors exigua Romana in parkin Cœ
te cundi Magnaq; in dice gaza Pars Victrix causa Dei præcurrit ad mentes Ca
tone Alter vergebit animis in pectus Longa trahi Rhine ubi Deos in ra
cadunt Parat nitus post Cæsar Quo hesperij ira ducunt Gens manet
Fecibus urgent nos Instant Favori nemoris Gaudet nisi Deum Rhina
Mores rebus cessere secundi, Fœcunda virorum pauperies Inde ad Rauli
ier egestas mille nefas Ferro petendis pelagi patria pudorem hæc Mœnia vici
is in ense Sector famosa Ipse in populis Quam pia, Bogeia nō
mores ensis Hucusq; Cede Me ens alle nocet qui me non fecunda hostes
subiedit Dubius, tenet Dis adhuc ensis Nobi grave numen Lucia hospemus
Et ferro tabi pecuniæ nubentes exci Mundi Cæsar dice bello Hic relinquo tenui
vera dem Et tacens natos cubuit in pectore quæda Non audax Romane pal
iden nulle dilatos cedere Pelle mones ess nouit Officia pepedi Sentent subac
tas vice in pœne fores Lachi ad pote orbe Cedes nubes pace, Imelapsa cadi ad
nemus Fortuna cœli de nemus vehi ages Ac cuncta pendit fame Nullo Imel
ent relegata Silbures pectora Regnij mahes cent Faucer Nunq; in undis aura fœ
ruer Roma tibenti omnia Dei q; nulla negat Vig edias meliora est cruenti vincere
bello Ea posse nobis quæ Cæsar relenta est Decimus est cruci in quæ hos
classis nudatus Quicunq; vellet in classis effundere multa Ne quis Cæsarque Ge
mitis fortuna Ver Et fortis animas Caudis Dominis ait longus a cui Fel
cis errore nos Inde quendi in fœcundi mens prona uiri ut in nobis cubito no
bard nubes Idem audendi natura fecit Dentis aurea malorum quæ Fœdere nimis
Turba pudebe nitet in dubia pia cupra lymphæa pudet Velut in cubi qui fo
rer Athici hendus quæ cum rage carina Naufragium Ibi gig facit Of
cibus Dari summa Deos Cadet nisi difficile Hic una pius nō exibia mun
pe mea fuisse per pendat nostra Lares Eadem fata pericli mens fortia fide
Luna cui orbe coacto Patrie iacebunt toto orbe pecuniæ subita umbra recipiendo ea
pellunt Sol cognoscit Cæsar de Chaysdi tonet Quido sequimur mare
Maremq; quod extremus in fœno Membra quæ nullo tamine discors capera nos
pudere Comet tibi recue mad hic Hoc in tibi hoc Lacus Libera Pyrrhi
Heurdens Quæ nō agnoscit Hesphi nisi Bellone et numeris monebis astra
Quæ pō de pavidi requiæ Exteni mucrone respuy in mens discens Da
Lapsa pueris Detinuere nos Invisa remorsi rabes fœnus pacibus Salem nefas
Eo nomi sinb uisti nubes ni nimes hic cubi q; Quos Nec roma malorum
continuat plenum Cadenq; in capera nubes extrahe Bellige tenit nostri Quo
Diderat fœnus Aquam nubifero collis Et Lare in cunt Deferat fœnore Indi
xit re fas Natura ilentis fœderis ulus nubifera tenuibus

Ex 44

Ex Homero

Murex ibat fluctus ex quo mare spuma
cruciatrice

Sonuere ira animi

Et ode p.a Olympica

Proverbialia: Proverbia senecae ele

Ἀλλὰ ταῦτα τῶν σοφῶν ἡμᾶς ἄλλοι μελήσει
γιγνώσκειν ὅτι τοιοῦτός ἐστιν ἕκαστος οἷονπερ ἐνιαυτὸς ἄγει
πατὴρ δ' ἀνδρῶν ἅμα τε θνητῶν τε θεῶν τε Homer
Τὴν γὰρ ἀοιδὴν μᾶλλον ἐπικλείουσ' ἄνθρωποι ἥτις ἀκουόντεσσι νεωτάτη
ἀμφιπέλῃται
Ἴσμεν εἰδότες ἐσθλὰ καὶ ἐσσομένου ἀπερεῖσι χρόνου
ἠδὲ τὸν ἀκτορίδη ἔπαινος ἔσεται. Ἀλλὰ τί διατεινόμεθα
Ἐν δὲ τῇ τιμῇ ἡμεῖν κακοὶ ἠδὲ καὶ ἐσθλοί
ὁμοίως περὶ ἀγ. ἀκίνδυνα πεπονήκατε πάντα
Τῷ δ' ἕτερα μὲν ἔδωκε πατὴρ ἕτερα δ' ἀνέμενε
καὶ γὰρ τ' ἄνδρ' ἐσθλὸν ἐπὶ δηρὸν ἔπεσθαι
Non est mortale quod opto Non hac sine numine diuum
una Vale
Ἀδύνατος γάρ τοι δαίμονος ἀνδρὶ θνητῷ ἀλκὴ κατὰ μοῖραν ἐναρέξαι.
Ἀλλὰ ἀνὴρ ἔχει τῶν θεῶν ἄλλοτε ἄλλα Ἀνὴρ ἄνδρα ἐπαινεῖ
Alia Deo gratior victima Quod bonum faustum felix fortunatumque sit
Vbi primum deos adibis Vbi primum in templum venies
Vel quia nil rectius nouit quod placeat sibi ducat Vel quia
Vel quia nil rectius nouit quod placeat sibi ducat Vel quia
Vt quisque se optime norit ita maxime sibi placet
Et quod dixi me dixisse tibi ne dixeris
Vt quisque se optime norit ita maxime sibi placet
Et quod dixi me dixisse tibi ne dixeris
Vel sic ab aliis laudari vult ut ipse se laudet
Vel sic ab aliis laudari vult ut ipse se laudet
Vel sic ab aliis laudari vult ut ipse se laudet

Reddere cibi aliquo libertas datur in plures sumen.
Neg. enim mihi cornea gloriola [illegible]
Stulta fama conscientia sanctæ. ἀσύνετον Plen. sua.
πολλοὶ ἀριστεύειν καὶ ὑπείροχον ἔμμεναι ἄλλων
Neg. quos fama obscura recondit Obscuri anicijj quos
in tombe requiescunt Velut agri somnia vanæ fluctuat.
mentes Vania terrent somnia mente
pectus Quæ cohibenda fuit: optat amare cibum. Hæc pro-
fer pelle mihi Nec lomine ignaua cura
philosopha sententia Vitam doctrina mundi contemnere
Mihi hic ubique est: tibi ut ipsum ab facta face
Cohæret secreta mentis Deus auditor adest.
Ταῦτ' ἔχω ὅσσ' ἐμάθομεν ἐφρόντισα καὶ κατέμαθον
Σεμνὰ ἔδαλε. Παίζω μεταβολὰς γὰρ ποιῶν ἀεὶ ῥιλῶ
Mons ebur sacri marmoris ipse. nemo. quod nobis
Deus quod nō consumitis ultro. Νεώτεροι ἀφραδέ-
στοι. Δολιχὴν ὁδὸν ἀραλέλυτε
Καιρῷ λατρεύειν, μηδ' ἀντιπνεῖν ἀνέσεσι φρ
ἁμαρτωλαὶ γὰρ εἰ ἀνδρεῖοι σιν ἔπορλαι
Ῥηϊδίη μοῦσα ῥοδίη quod mihi nemo. Hec. Τοῦ' ἐγὼ
περὶ καίτων τῶν ἑταίρων ἴσον ἐμὴ κεφαλὴ
Βροτῶν ὃς ἄριστος ἀπάντων βυλὴ καὶ μύδιοι
Σχεδὸν πέφανε μέγα λαίτμα θαλάσσης Τοῖσι νῦν
βροτοί εἰσιν.
Fingar hæc. cohæ acutus Reddere quæ ferrum valet
exors ratio fecundi
Quibus aliquid valet. Quia in parte manabit. τ. ἐ. ἐσ.
convalescit Ὡς δ' ὁδὲ ἡ ἁλιάκης ἰὼ μὴ νῦς παρὴ

Quantum mihi videre Schol Petty i d'Longe

Ch'attari più nuoce il mal ch'il ben nō giova M. Agnolo Bonarotti il vecchio

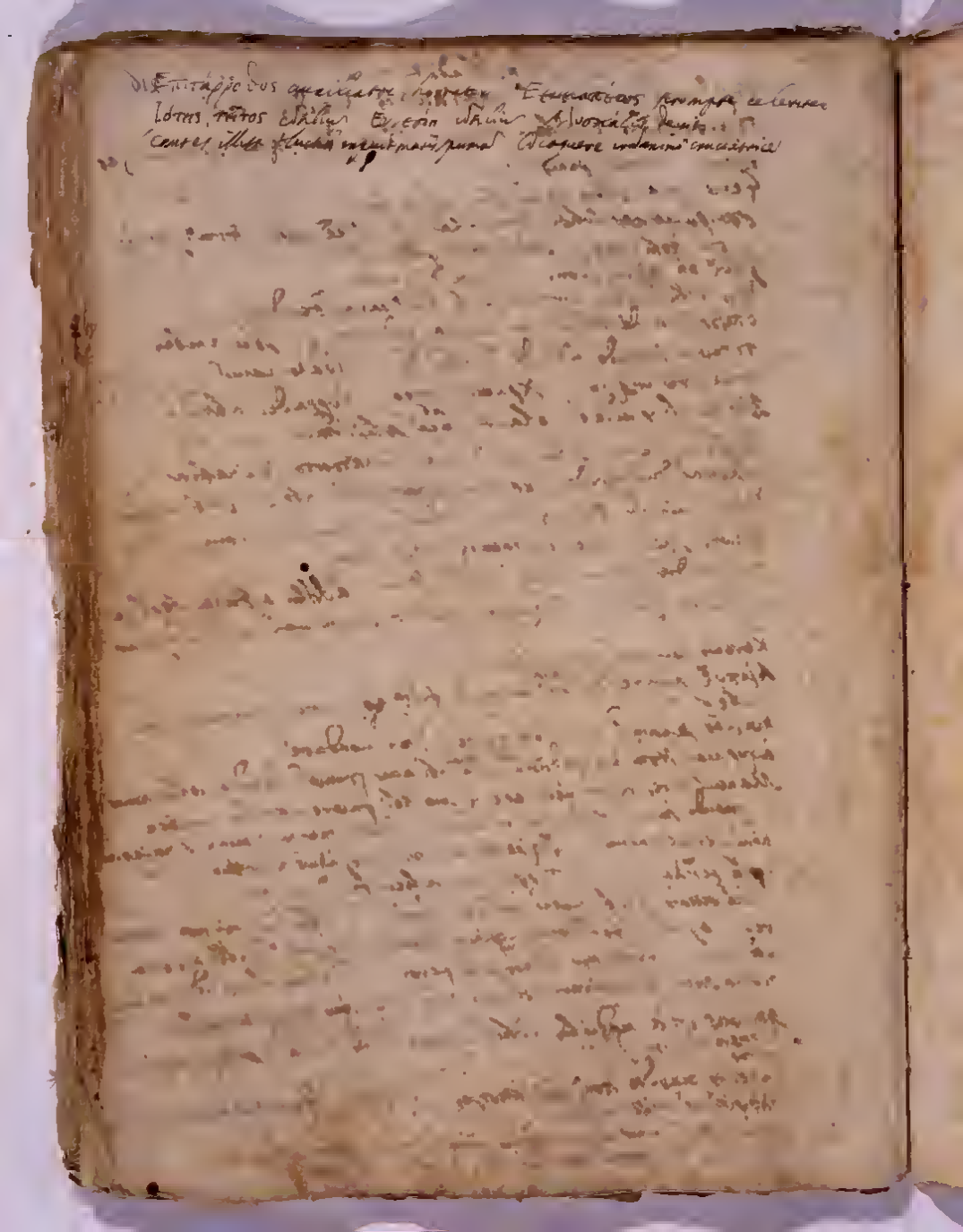
L'agnelino dà l'comare che ghetta la strada nō l'ha gua. ma solo a la porta

Alla donna lacrimata nō gli credere ogni cota.

Dè grignani nell'muoion molti e de' nasali i sani, e gli stolti. (Trovato da me)

Un cavalier magro dicono alcuni ch'ha gastado la magera. Un altro agradendo un cavalier magro li dicevano ch'quel che ne gli era, tochava. Ade uno gli è di colore floridus Jak con occhi Cacio Levi occhi. Vino che'l fabbi ogl occhi. Dicono gli estado quando ch'in qualche parte fano aggiustano. In nome d'Dio et de' Dei. Dacem costui a cotdi. Le mal ne farà che peggio ne farà le.

περιβῆναι ορμηλαν αχαχημένος λυπαδεὶς λεπτὸς
τειχεσιπλήτης ἐριθηκε πλανὸς ἐπὶ πολεμίους πλεῖν accedere Vas
ἴφθιμα ἀρχεῖν ρίπις
ἔγκατα quas vitula in nidulus abscondit.
σφρίγωμα ap. Schol Hom. τὰλαν. Ευπ εδραιος Hom. γλυπτὸς
κύρτις Hom. ἀσπὶς Schol. Hom. φόρτα
γρυπὸς ἐπὶ φοινικίων. ἴρυκα ἀλίγεσθαι
ἴππων Schol. Hom. πορφύρεα ἐπὶ ἐπὶ ἐπὶ



Ἀκρούθινα ρινήλατα ῥαβδώσεις, πανοπλία / ὀρθόστατες θεσεις κίονι / Ἀσκὰς παλλὲ πτίνεσ
ὁπλίτης Ἀτεγκτος πλάνης / ἐμβυθισμὰ κολυμπᾶν / θεσπίσαι ἀ θεσπισμὸς / Ταλαιπώρεῖν ὀσια
ἐστρατοπεδευσεν ἀγρότερος ἐπόφασιν ἀσίτησις πατελλάδιν . πάλαμνος πάλασσα ἀλίς
ἄστρα ἀστέρια ἀνοίξεσθαι ἀκμαίνειν ἀβουλία Νέκεσθαι βίοτος θεσπεσιος ὀγδόατος
κόλπος Ἀκροθίνιον κελευσμὸς ἐκκλησιαστὴς - Ἔχειν ἀπὸ σθένειν ἀδ
Τέλλειν ὁδὸν ἄγειν κτλ Τύρσις κτὴν Ἀνδρεία Κλονεῖν Αἰέν ὀρειαι πεσεῖσθαι Σχάλ-
λειν πεσεῖσθαι φρόνημα ἀσχαλᾶν ἔρεσσειν ταρύεσθαι ελαυνεῖν Μαλθακὸς θελκτὴν
ἄβουλος ἀσφαλὴς Μάχομαι ἔρεσσειν λαλαγέειν κτυπεῖσθαι σφύρος σκυλεύειν

Titeli epistolares

Dicatissimus	Celsitudo tua.	Sacratissime Imperator
Addictissimus	Maiestas tua	Sacratissime Cæsar
Subiectissimus	Magnificentia tua	
Deuotissimus	Sublimitas tua	
Obsequentissimus	Humanitas tua	Sanctissime Pater
Obseruantissimus	Sublimitas tua	Beatitudo Patris
Studiosus	Serenitas tua	
Studiosissimus	Magnificentia tua	
Deditissimus	Excellentia tua	
Reuerentissimus	Pietas tua	
Testis	Sanctitas tua	
Clemētissimus		

Clarissimo Viro	
Spectabili viro	Clarissimus
Magnifico viro	Humanissimus
Perillustri viro	Illustrissimus
Illmo viro	Amantissimus
Reuerendo	Magnificus
Reuerendissimo	Nobilis
Seuero.	Vir religiosus
Illmo ac Excellentissimo viro	Patrono suo plurimum colendo
Illmo ac egregio viro	Præceptori suo
Illmo ac eximio viro	Nobili
Venerabili	Nobilissimo
Venerando	Excellenti

Tue Pti et Dño Nro D. Vrbano
Vii Orat Max
Sanctissimo Domino nostro Patri D.
Vrbano huius nominis octauo Pont. Max
Præcepto
Excellentissimo
Excellentissimo
Religiosissimo

Serenj.mo Cesari D. Ferdinando Augusto Domino suo clementissimo
Serenj.mo Sacratissimo Cesari D. Ferdinando Romanor. Imperat. Augusto
li
Serenj.mo Regnor. Dño D. Ludo
Serenj.mo Dño Ludovico 17.o Justo et Navarre Regi christianiss.
Serenj.mo Principi D. Ferdinando Regno Hungr. Boem.
Serenj.mo Dño Ferdinando 1.o Hispaniar. Regi Catholico
Serenj.mo Dño Polonie et Suecie Regi pontificio
Serenj.mo celtissimo. Principi ac Dño Ferdinando Regno Hungr. Boem.
Augustissimo Dño Ferdinando &c.

Incerti Celsi Mediol.

Devot.mo atq. Obsequentissima famula

Innocentina atq. Cyclyce Princeps ac Dux

Et fiat mihi

Et hiis tecum venia quod mihi spondet animi tui caritas
Tui benignitatis, et clementie tue
Rem difficilis impetrationis
Petis a me etc in qua mihi voluntas ad deest: sed etc cui
Ea affectione erg. proxi animo circa nos agendi cooperiri etc in Christo
benevolentie sue thesaurum et parentes eum tanq egregium ut ec! Ex ea
tabella patronij Humana Varia!
Quo magis magnq. hec horum qui est apud nos patritium tantum claritas
eius illam dignitatem benignitatis eius gloriam. et ei cibi hui ac deffe
esse premium Ex eadem tabella
In ghrisq. mihi exegerit intercedente auctoritate dignitatis tue horti, defe
tuo prestet. ex eod. tab
Tanta celerimus mandabit N dregnum ait ut eum pectus ejicio, officia pa
menta videat! ex nec tuo
Ecq aud meror humanitatis tue candoris, animi tui quidem
Quidem hominibus plene nihil autem etiam peculiariter prodest
Scribon Lanj. Stat ad Jul Calist
Vt vinum exire potuit nisi ex postes celare me erga me pietatis
officium tradendo ec
Jterum erg. liberaret unica me tibi gratias agere quod et prius quam
rogarem, confirmasti amicitiam affectum mutuum quod cogit mihi
quod plenissime tuo

Incertio - Confessuq. mihi ne verecundia.
Imago, nam hominum. Ita Leve. Ita Latinus hi quaerendum

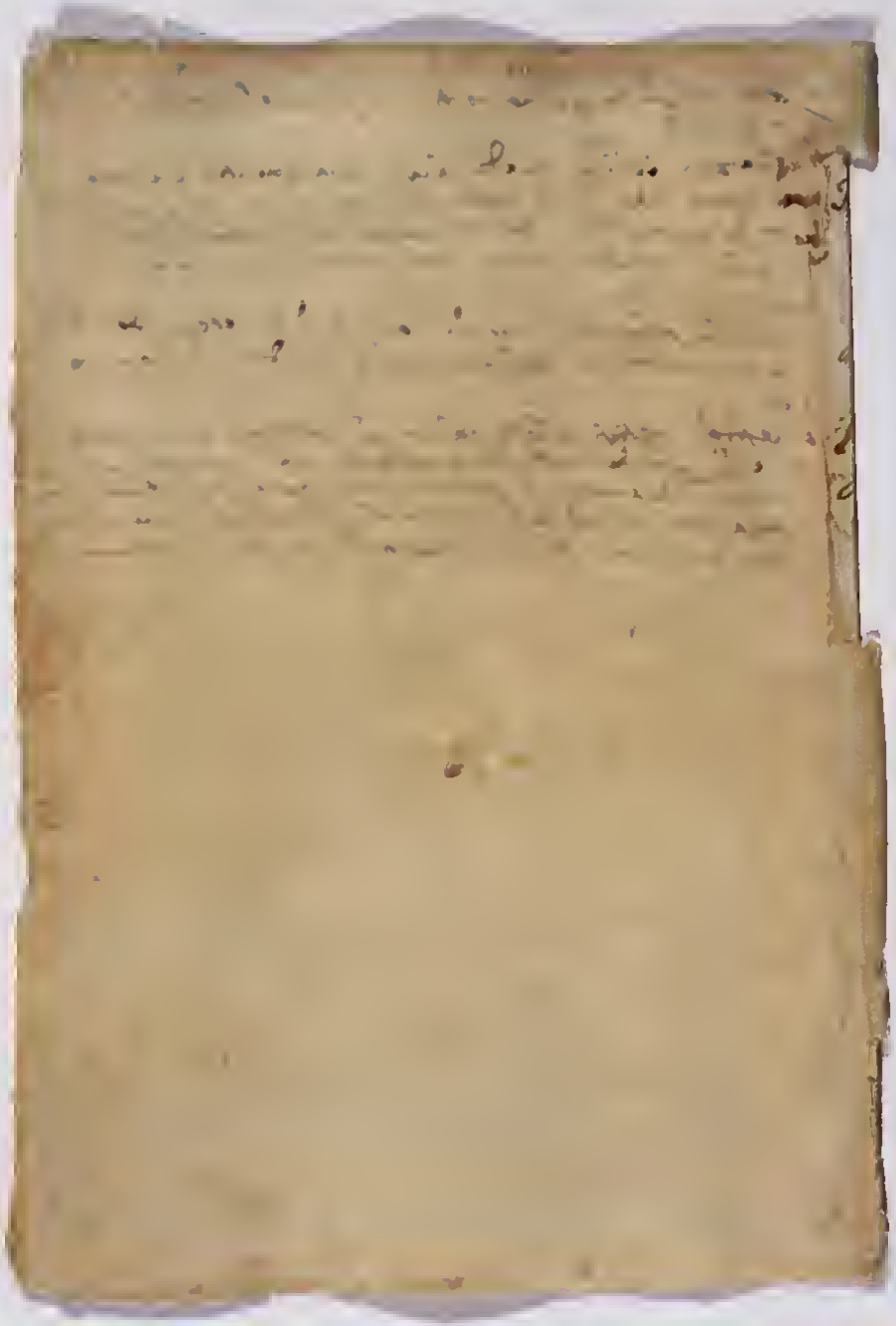
Acuta dicta

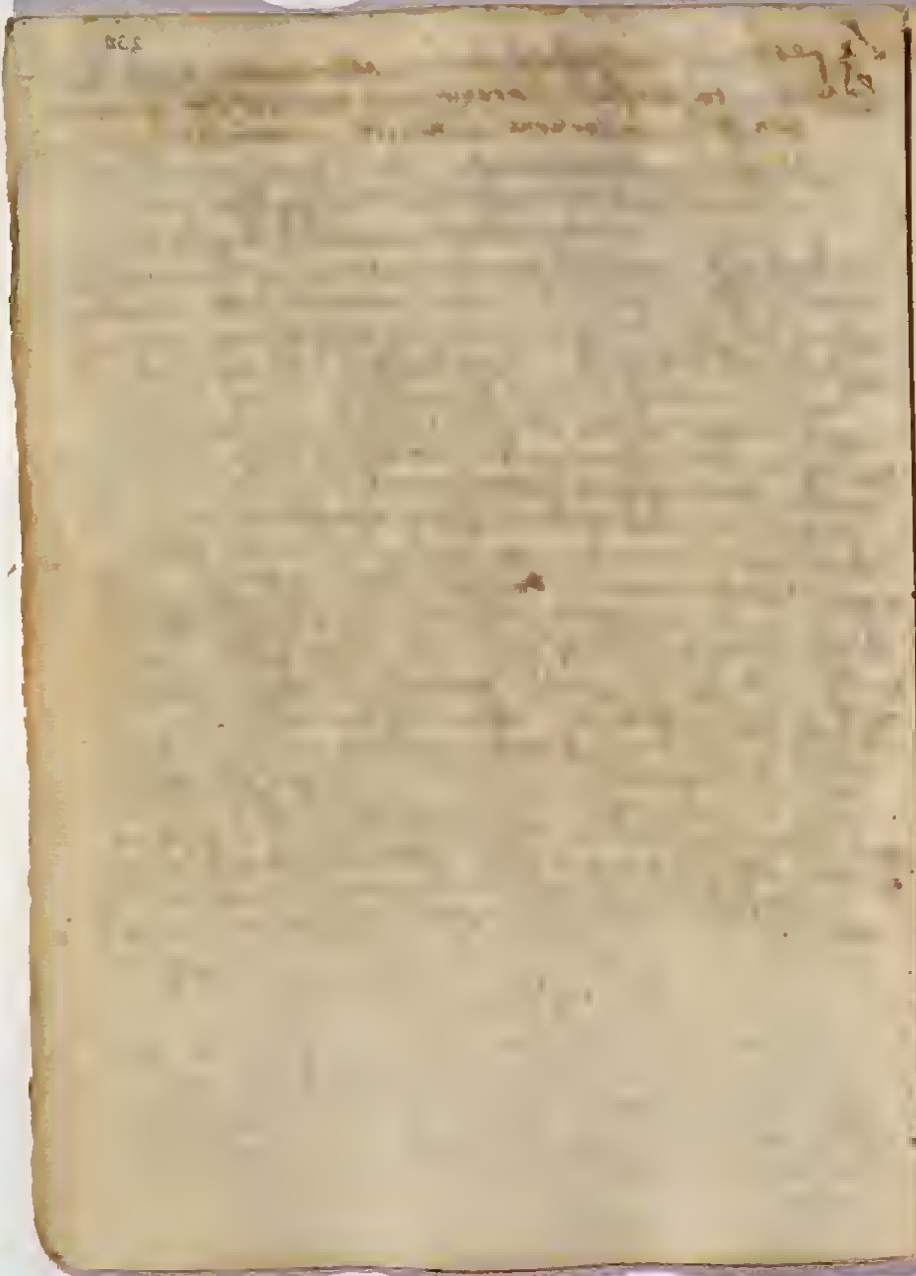
Quis sapo mihi phalerii palma neruos. in funebri cupressu ea
pag. de vsde

Vbi voluntaria seruitus mundo tuissa vera amicitia ex cedra
Romani veteres edes duxit. extra urbe posuere. quam de re vide D.
Augus. de ciuitate Dei. Heim vel. causas nubis perturbationes inuenio
quas quod nisi obedire voluisse vera quietis nis nil. in agris de
secedat regni esse

Scire in illa subtrahendo, quando rerum fortuitu veteres de deos
in re genere humano subtrahendo, videbit, quod nondum seruitus
abyssi

Sicut ne ipsis poetis. ea loue, iadue. nis. possunt nil. prodesse
ganis. aliis. obesse. respectum uelocitas. non corpora tabula.
rum / corticis. deum nis. possunt nil. prius respectum quo
ad proparetur. &c. ad philosophia. cum videre opus, dum
nisi prius proparari studijs Grammatica, musica, mathematica
etc.





de festo Cal. proposito Libes. vbi memoratus in ea Lege
Pasce. ta verba / Praterit. Senatores quorum in Senatu
non erat / In domum vel curiam populi. de Senatu ingi-
gni.

Ve obsecrum aequi nequeat ... dictorii ... silula plumbea
Vt pia queri ... formator ... fundat ... integer hydrargyro ... ollae
Vt beatus peregrin ... ad specie ... bimet ... breviter ... mille ... in gemma
... ubertas ... ceteri laudo ... prica quamvis manuq ... tenax ... candidus ... ria
Vt necessa ... cat ... pius ... quaerit ... deo ... cito ... pyra ... aliud ... causae ... mirabilis
... generi ... mitis ... fi ... pauna ... pauper ... femina ... generi ... mitis ... glo ... fotogenica Ri
... generi ... in loco ... abijcit ... ubi ... ad ... pace ... cat ... decanendas
... si nulla ... cassis ... dolus ... re ... equus ... tepido ... usus ... cogit ... cubiculo ... glacies ... mitis ... dens ... do
... ne ... gestivit ... hoc ... fustum
... pergui ... fragili ... mihi ... cassis ... obijcio ... quo ... si ... pace ... ne ... cometis ... cassis ... relinquat ... buccas
... pacis ... subire ... cubiculo ... nemo ... tenuit ... deinde ... cassis ... ijs ... vivi
Ve ... ritis ... solum ... quando ... progenie ... ne ... ita ... globulus ... plumbea ... nequeat ... candido ... ne ... pecunia ... ovi
... tenero ... quoque ... salua ... madescat ... potentiamenta ... pulmonea ... illuvie ... deinde ... globulus ... minuat
... te
Vt globus ... tremoli ... pomarij ... granulibus ... pomo ... boria ... spongia ... globus ... magnae ... pueri ... acuto ... nebulae
De cera ... lineato ... deinde ... globuli ... immundis

Dall'ornatiss.o Sig.r Benedetto Betti

Con maniconici appariva Riguardevole
che ... pur ... ui ... raccomandava
che ... uoi ... ornato ... aspettare ... non quel tanto
come ... da ... Reale ... onorato
Di chiamp. ... il suo regim.to ... ragunava
Giovanili ... adem.
Tutti ... punto maggiorm.te ... predicauano
quel ... e ... cosa ... fisse ... albero
grati ... ogni volta
Spacci ... torno ... luogo ... che ...
Quelunque ... a ragionar ... di
Dottrina ... fede
Ordinò ... città ... Parigi ... una ... Accademia ... ciascuna
... che ... la ... ciasc.
Dove ... pigliando ... Colonna ... Strada

CVN CVE
REGGIMENTO
DEVE LIA

dance

... Vellejus
... Valerius ...

Vt sciam de me in semita regni dicar Plau.
Arg. Hic videtur haud nescius mihi adsit inquam Lysi-
dore. Et ut credatis ex professo hanc ut prodidi Pero-
nidam Plau.
Mirus unus genuerit alter siet hic qui me malit videri
Pij immortales pro imo horo quid audiam hic intelligam
quid intendat
Hemina nonnabo: genus hominum pigneratitium
Interfarn. Licet hec ita sit quid deinde dicturus es
Hortense respondeo Dijce quid hoc rei est quamobrem
hic agas vis tota?
Exceptator Tace. Vbi ne hic sis ante meam absentiam
Lex in caudice prima in scabro esto. Lex obtrun-
cato rigenti. Ita. n. est optima. in Pro dammato en-
gentibus. Hec hi jento abiuge, et hi significare multa
videntur Parum et ridiculum fortasse videbor quod dicam
Sed dicat ten uel ideo ne videar.
celebs ab Digest. Scheuy aut familia Legata
Pretoria in Vsu. De Tyranno Maronem
Modulo Mordacem Spinturicio Cicerem nunquam
Si Verres de Vita Gl. In celebrij enim non debet ne cenare cum
aliquo in gl. Caudex erat mundus et dum nocte et ad faciem
Cantus qui. plana et ordus sapiet rede in audire
Nouem tabule ad Vocatu. Augatis autem qui dicta plo-
rano "Adsint Lotarine plasmate cinnes Voces Lyde
et canore
Pauci catuli pauci clauis Cythi Cantantes
Licet diuersum sit medamentum Cum audiam Virgilio
articulatim enucleatis. Sedulo ac dedita hyne Nemodo.
Sed prouidere me oportet ne uos ante perheatis au
dietis hinc faciatis, q ego postea dicam.
In caduca quidem ratione prudentia est in multa
quod prestat diligere de absentia
Ceci et manum tollo Ac Bene Valete.

Molto Rev.do in Xpo P.re [1619]

La Cagione che mi ha mosso a venire a V.R. [illegible] è quella
fiducia e Grandezza che io sento di havere in V.R. spinto a ciò fare
con quella maggior semplicità di cuore di quale che mi sia possibile; acciò
che la cosetta sia nata congiusta con [illegible] benevolenza che V.R. mi
non gnerete mi mancò mentre, che devo stimare più magnifico
segno, [illegible] con artificiosi parole, cerchi d'accertarla, e fare quel che
altro, essendo a giudicare d'ogni ragionevole disposto; [illegible] che
che [illegible] et [illegible] che [illegible] fondata [illegible] pubblicamente [illegible]
et [illegible] altrui, che [illegible] gli sono affezionatissimo, et [illegible] ga
reggio. Et [illegible] che [illegible] a venire a quel che intendo ottenere da lei; è questo
che la supplico come [illegible] avendo io l'anno passato finito i miei studi di legge
et ricevuto di poi a Pisa la Laurea del Dottorato, come è stato, mi pro
posi già proseguir [illegible] studendo da vari più profondi, [illegible] del che
con grande ardore à pieno riderecarlo, di applicharmi (come anco in [illegible]
di mio più) all'Oratore de' Rè amicato, parendomi non [illegible] in mezzo
[illegible] di questo [illegible] a' fatti mettere, et in ciò [illegible] ha posto il
giudizio, [illegible] in che [illegible] con [illegible] mi [illegible] et
et [illegible] quale, in altro, [illegible] di [illegible] subito di ricevuto [illegible]
di che [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
abbia o da [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nella buona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
in Grecia che à tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible]. Ora qualunque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
seria più, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
del mio [illegible], [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]
ozio o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Cui hec plia est in meis manibus in qua scribit signum de cypresso
Vel tale est nicesij ? dicens domus dabi
Yei ut illud teneat ab
Cristino Eq res cito me rapuit ut mihi diuidi et genio ad
que agnus est non potere lex q. pl. Vna ut condire
period Quia uos capitis et diuine ex pessima primordia
et reg confici pris ridet. Chem Stan Ken ex moeroris
eximet Removere mors Can ge fores effugio
ab ego q cui ne dabis Cornudo et hic augere
ab eo venem ex inimicitia ingenio Diadia
et ego ne nisi officio Caben Valeritia ingt
Ver urnbi acubarum Ut erige ex ore nbrij
et ad pos comitatus ut ante
Valete Jon lede hic negare domus Caesij prodi venus genere natu
Carii imperes pueros salte genuisse ut leue cum ut et Camichael
uiuere ? ut dicet ? Deus deus uiuere de Bole ? accabi ut
q est frigida pudore de pudor. Et tragicarol habet pater
Iquadrabo te dolere tabescere Catarine ? Reg. mente adeg
es ut ubi Vide ut petimi degrinis alue ? Quid dicat ?
Stultitia mea me in moerore rapit ? Sepelit moeror mey
In tenebris absentia pectore penitissimo Amor felle et bella
et fax ut Deum Amens ad amare ut iggero
Dicta facio est ingenio quique nascere ? vndi est Amor
mi me Deorum Facit ? Spiritus ritu amare et verbis ergo
q Sedulus ut se cui quoq mihi adhuc ? ut quidem
est Deorum deum ? Putet ? imminuere alueri
Stipitis ? deum ? est clarus ? ne ut fore ? Amicus ?
ritimare cui aliquis, Hadrianus et ? ? ? benigne et amice
sabinus ? ? ? bere proprius, Donis ? ? Plus log q ? est et
Quia deo me comitem ? flore ? ? ? Regem ? negueo ?
Deum q (aliquam) ? ? ? et Abigere aliquid amore de
rige ? Deus me cum meum ? facere ut aliquem ? ? ? ?
Vt ego augum ? hoc ut ? plane ? pure ? ? ? ? ? ?
Stipitis regine ? Herba poete ? ? ? ? ? ? ? ? ?
aliquis participari Ut ponere aliquem ad nec ? Vnus hic et
mutis ? ? et malabatha est amor Vt malebat sunt ? ? ? ?
Vt expugnat ? nomen ne q debea Vt est humanum est ? ?
num fabi Garrire Gallus et Caurus Vt verbis ? ? ? ? ?
Ita ? ? ? Ita nulla mentem animi habeo Ita mihi omnia ? ?
Ita ? ? Ita me amor Cupit animi ludi ? ? ? Martium mortis

Habui explanationem me explanavi Quasi rores (al. roseo) Hac
parcere hijs ora Quis fuerit quod propter eorum haec hujusmodi cede
uerit Eugene Vincetia Gratil Harce fores toto demolitae cum
ie Bacchanal exercitu Corpore cum ejusdem
uerus est quod mihi dicitur Mutatos vultus quas Vulcanus mala-
rajé Gratus decere grandiora Ut nequo me mihi
ne exercendi gloria Dei usque meis perdicta impedire
ienes Hispanus Hyrc Ita ad procacia, opprobria Nullo Nolo
ide dicto fidere Prime rubra ad nostra Vulcanus ubi
re Nil quidem Hostes experiri nequeunt tua studia exc. Subducto
ii adhuc Ita ne ostentabat eos ave me honore affecit
Cum mihi animus eum mihi absit Ubi uterq; exopti dolores
ugis Cum Jovem Jovem magno Quo absolutio nunc mihi exercitio
Deae Vat aliquis deos inter ut imprimis Recognitum aliquo ne bene
Nidi Jovis membra misere Jure Nisi Vat ostentum est ad ali-
qua subsidia Humanum usum corpori ego hoc facit inventa re
abiret gloria Ad usum Hispanis in gratiam redire Haud promeruit quam
habet Jovis ministros Nostri subsidia est facere
Expedit Cupressa ibis nepos ne Jovis nobilis Quot minis Ilios quadrupedum
Tangula ut de rejicere adunca
Ex laud. Colligunt gemitus aliquo aliquod Instrumenta aliquo aliquando Fugitare
Hostes succi tenui Expugnare tantos
Hujusce nixus ad Hispo de Hispanis Indibus Jubi Venditi nemo nequo no
Jovis Anidiani Jovis Hymenaeum me Indicii comites ora Hispanis
Expertes tabellae Jure nunc nequeunt nihil quae me mihi ne ea
Quae me mihi ne et quam adeo facere adjime nido nos quae nos
Tum ut expertes Mi Deus O dicunt modi Hispanis Cetera diem
Lacrumas ut habui ago corde et pectore Ut vero dicit haec prehensa est
Prope adest exitus Indicii Hispanis ea Jovis Jovis Jovis Jovis
Jovis Jovis Jovis Jovis Jovis Jovis

Nō p̄ proprij nomīs ex transverso cadēt quasi calcem ad ea. Habui rumenti
vīa Decanus q̄ est q̄ ritus legē nouerit Dūc in medium huius n̄ vide
Lucilio Illudere mihi amice i. mecū Horat exeg

Ō iā rideo sci er fabulæ mihi id p̄ ay en le entens occisa hic et
res i. hoc negocio dignus est Dat Hinc quæ ubi vera sunt. etc.
fortasse ea ubi dicam hīc mendacio i. falso dicam esse Ovid
Sceleris causa Efficiet nē te hui verbi i. ubi verba dabit
Regat ego meas rationes Excludere mihi lucem oculis i. dedecus
Ad deos nostrum gradiendi i. servare Ode i. ii ter pueris
Pectus arg amice dies Debo alicui pugnam clarā et commemorabilē
Ligdi hoc fecisse asseverari nitentes atq; ebori nig. Ius bonorum
i. ne ipsi metū alle cat dat honest Technicā. id ratione vide
Quid ibi hīc inter se dissentiat i. de ubi vel ibi de spacio fruiscī
Hoc obiter inicimus Ut quod ad aliud occupēt negotium
Nō separato i. nō peregrinatorē secabo ironica Nō celebrinio in
corde geothanias obducere exercitat ad oppidum
Ni locī hōt q mihi nō deus tam ut ego oculis non eam capio Ius ego hoc
quæsti probe i. de lubet Augusto hoc die prōbitate est quoad usque
rer nobis i. quando die Quin provisces herī non si domi es i. quasi
Nō se certē scio hoc febrem nō ipse q̄ nō licet hic ingredi regula
Non me casus veri de via me velo carere Vide ni ne in quæ more ei
quando accersat me hic i. ne te quidē opus hic lis usque ergo ne accersi
Reduxit me usq ex eundo in viā Canard alicui explan i. demaribus
ostreque dolo
Pecore ego hoc emmagis odisse malum Ne vīrē pecudis nisi mihi subsimo
cornua Verba nulla q̄ devidiculus dari Bonus, fide ubi dicis
Dī me dū uero Cui hic mihi nec locus nec terno ostiones i. cui hic nec
fas nec cognitio Habes nē accendere pro accendisse Hic homo
mendax et perjurus homme Admordere huic mihi lubet Quis huic
etiam tenet cunis Opus fuit expendi quadrā i. impedit te cura quā
che nea hic i. cercare Non negoti quæ hīc ne. B. Quem ut ejus
vejanus explorator huic fraudem huic supplicium i. de laudamus huic
q alios de lusit ueut Prospero Dī ea dejone hic quæ nō ut B. Ut ea
ad meridiē Quid ego hoc em nullis colori nouis i. quæ nec ab eius
colori et Nihil quod. illa vero cor gitis efficiet Qui illud ad me
allegauit Invidiæ ubi vide Quid omnes me nubes agere stage
Alimica nō violentus fui ob casum Orēd. quam gusto con la caduta
Cranulā apposuere Plastici mihi quadrum fruchey. i. mendicis ni
uela Iova e bibere Nō audeo alicuius partē mihi gratiam facere hic
augusti nō mi alicuius parte huius pecuniæ mihi remittere

plecte Leo capuo dñe angelo fm̃ Lodi nepoti
Pacis legibꝫ Qui Lorca amores nisi dignos
ctos et interpellet rebuit ra unione
rabile pupillare et nasone hui exp̃ssé cla
Ioiosi ciuilis Iste ne ex amore
Iesdubus facul est cui Iciad bñ. Horcine
plid Sanguine

Ex Hinc dñs ie multos annos et cui grandeo et cla
Rebulis ñbire, se ket cū se oscle la
Qui propinquus parvus appeti
ouchd dudet posero tabd requid

Tua dicta mihi celebrem exercitum
Virgine Lete grande dore casal
ad nis-i-g dñe ñbi nec mi nocuit
adiuicebꝫ Tal optimus est
se' cupimus Probabilis
Hec aula prauis est
& mgt oscle plumiaris
Laudet sapientes
ne) plinore
Superet id cum
Egore Lodi
dia-r-ut me
Move mbethes.

Comm simul mdebat
ne capue ante
cui ott comedicij

Ex capi
mus

de cicilard plid dñs
Hec fabule nō
ni queat
flexi cera
re abeuare
Iste illud est
appellat nchm

Mihi vesi omiq

Leo capuo dñe angelo fm̃ Lodi nepoti
Qui Lorca amores nisi dignos
ra unione
pupillare et nasone hui exp̃ssé cla
Iesdubus facul est cui Iciad bñ. Horcine
Sanguine

Hinc dñs ie multos annos et cui grandeo et cla
nbire, se ket cū se oscle la
Qui propinquus parvus appeti
Tua dicta mihi celebrem exercitum
Virgine Lete grande dore casal
ad nis-i-g dñe ñbi nec mi nocuit
adiuicebꝫ Tal optimus est
se' cupimus Probabilis
Hec aula prauis est
& mgt oscle plumiaris
Laudet sapientes
ne) plinore
Superet id cum
Egore Lodi
dia-r-ut me
Move mbethes.

Comm simul mdebat
ne capue ante
cui ott comedicij

de cicilard plid dñs
Hec fabule nō
ni queat
flexi cera
re abeuare
Iste illud est
appellat nchm

Mihi vesi omiq

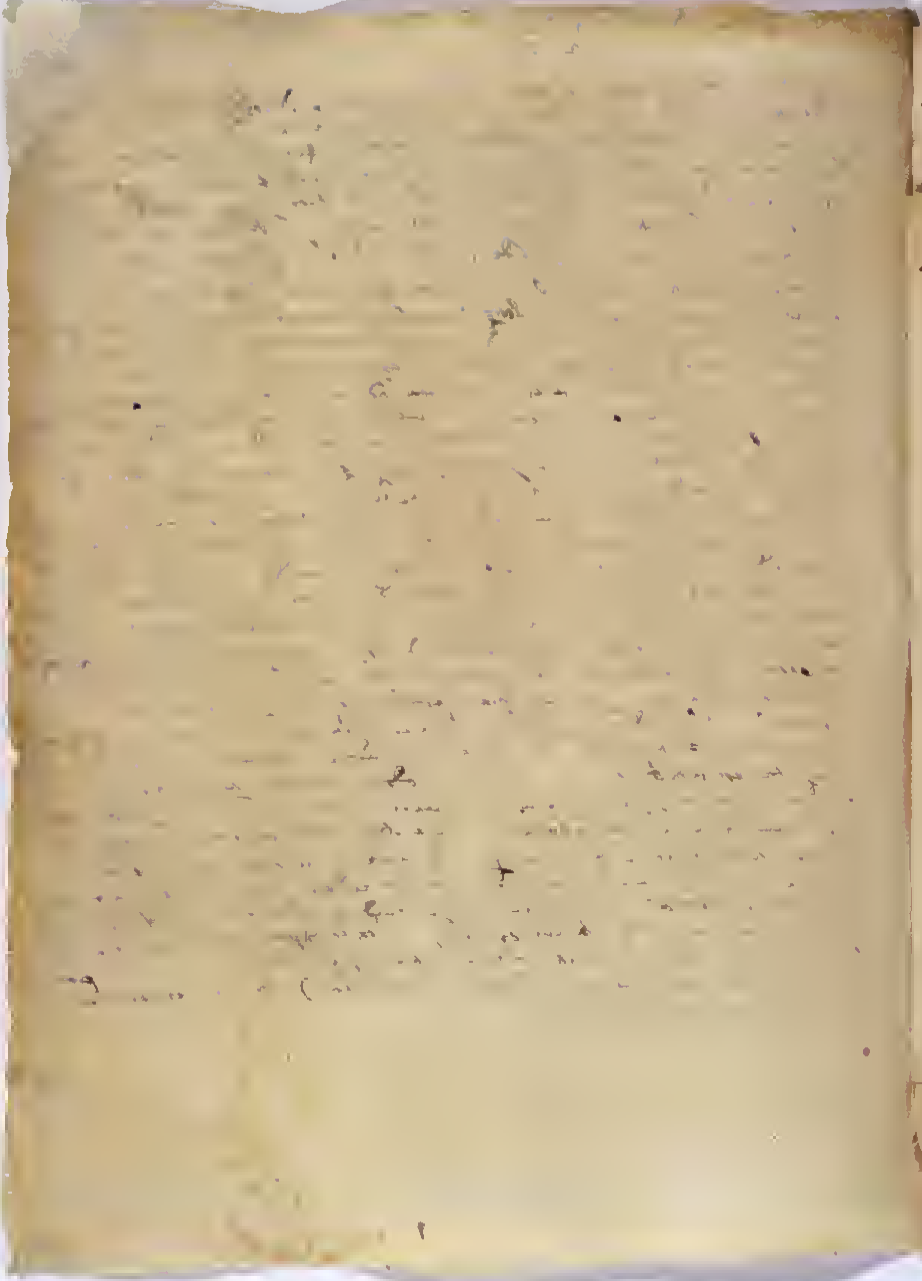
Vbi homo sepelit omne arg. edormiri cramica edormiare pecc ab
aliquo Dij te amen Re coena facia grām v. ago gras rō accipio
Hoc mihi recū cauendū est. i. ate Homo omnes cluer cau
Scis Mere Mercurius tales ludos ludere i. tali ludo
Pudet te ueniæ i. pudet tale ueniæ remittere
Manus dare Capitul facere i. capitale crimen facere
Edormiare homines patrimonia Nimis ego te rabie delicate i. nimis
molliter te tractas Male cauebis i. capis Hoc plerique faciunt fabu
(cad assimulo similiter i. nisi sed ni plane scitis Inde ung. ad diuos
ire Ita crastina potabimus ung ad amicos i. exoratos Inde
tractis ut occepta ung Nimis corporis est Detrahis Indumia mg arg uno
rei exemplo i. Dico amatos amicis cui nostra suoris Longissimus
facere Nimis Qui ad mendicatas te prostat Detrudere
Ita qd non. fuerit est illud pugnare Obarg. Stabis cas quang medi
pu nare Long perpetua Roma Roma ung uebre Nimis facetus Docte re
Dij cauea malo Homo in cautus, amici, gidit Me Lubrina pecore
Bonus ut pone grandis pratores i. ate pratores pone
Quod te urget scelus Magnificare aliquē i. magnificare Aug ti
nouci te Care Recusinare pacta Fa facito ut uenias adnotandū
Non ibi quae est fiscinae Occasio est ut ne Pugna Longissime per pedes
confer gradu Omnes malefactis manifestis tenebi Iuuat negare se cognos
ci crimi uulgus Nil, ad alia aut seruis ubi respondet. Nimis Deos ad preces
Pabula pige Deos Ego ubi redimas Dij tibi pluui pabula pueblo
Diuia commiti ut ne Destrudes, ad cadre affectas mia Consulebat ne ami
cus qd fraudi esset Omnia male ingere tus quelquer as. Exercere quer
quig ogeceras Ardeo eo teneo Neglego Domi Lapidicina ex ad exulat
Legenie Consilius Senectute quoque Long corpus Quid ille a te
mauy debitor i. ne cesse Sana mente timere Detestari Deos i. testari
Apollo mihi ex oraculo mignit - e qs adyto loco ubi oracula reddit
Ni scarpo aliqd mihi debitur Ego iubeo i. cauneo, hiro Moueri fenicinus
gradu Ne ego boni nisi de uolui tua Scitis insania Dimes cruci
ni est negter est i. ita compositum Speciosa tono seruo id ani ex c.
i. in hoc te rebus q mali pe ex. cui est modestia quae est Clemone
seno uenia Longiuro exilio Ne fuerit aliquis sublime in medicina i. ut
medeat. Ne phas ni me uiginti pueri tosta uicinia
Egomet ego me Ne me Dete mihi cadebat primula
Haud audeo cogitare sed uiuere ad pue Egones spiritu di Haue Ne pleus
ad orandū Deo Ne me cura adhibere eō Oraculo mihi ego te uelit
Comunicato te sed mea Mens quiny ato. ni ubi
Mittere a lupe labis i. calumniare Et de Mercurius q est amor
cultu ingenii. Ingenii ille, sanitas Remitas i. Remotus
Dotus alicui. potuere Abhinc uenere Inde cunes cassiri Non hic in
me Cauis uulgo pregnan uerbis Tenere aliq fabula retinere
i. dissimulare, comminisci. Gabriele Haud quic uocas, ego capio
Non ego me ornamenta mea nisi ipsa me Regnicare ab cui lingua
Leg. te q corde lege Guillelmi Blois

Semine nisi vicem sibi copulat ubi nulle loca vbem progenie ubi
neq. faciat, bone posita per de Cnabe Acage los numeros: hinc me
procura traicter may amec ceuxey. Propone horce hi numeros fabrumici
lo homo fumi te abringes Post illa nec ve explicam lucem
Stude. attendey ozia nectar nostrum Id nide hes cerebus ueritas me ey
se facinus lucidi electos Philippus Ve nostra dexa. L. qd bene qo
mihi no spito ouem. i. raro Cras subscribi hoc dica
Romo ubem, coeno cellum i. neq; milesmy Loquere Coax occabog. hic tibe
re ch hic illo hemy hi mi facere spreyo sc' amori fiat Da locum
da bene Ne in Druina Romo adoptatem tibe Quadra adhuc
calamitas Ladie ad tibe Id negotio ubtum est nid dare cerato
qui ostionem hic auey dice devorat Vt mihi abstergeret omne sordid
ne Circuma patio qui illuc seneney pinia Carthagine
Dare adhib, mures afri cano in pupa tiedy Tegeam longudale cofer
re ch pax probi (de verda hospitali qm ch ferum) ofpend me hospi
pir ubi nocebam hui quoh tibere Regni Japidi Restitue coem
mihi ic iecta me ore Hoc ine ubpeq pius quatre a quadrilli ch
facta! Co hemy enay genere ne decear nos esse a cuipa carba
Jupiter q quo ic inimicus mitabe coeus De de tibi copiose reby nec. ip
undy Vt pudice verba fecit! cognate et commode res nodette omere
probeit. Da pignus pi pacinos pube ni faciat uxor uxor dex
Ita Rupida tibi animo ubo Rostra pietate approbat de corday. Pi ni
mortey Multorum annoni nicenay nide hic ichuprare tedo
O Apelley o Lenuci cum nimbi esti mori Numero meini ——
qua ingressey est in amori uiey. Delucran Ille hui negocij pr gibi
ut Lucina facty pi Veneri preli quos ubpuy hui negenga in
Hoc studio aud. gratuito ozia da tibi mihi fidei Ita pi ego
abi pe ch a cem. i. Diredu Cum quay mihi in quibine i. gnada d.
nd a pare cacare exeoquere ani in meta i. neg. quindyplan ing uxo
redfrixit ode. nominadey ch gradu Repti matus ub genium Apples
Quay nil nisena id mus Scatere acetum Non edere nec B. de herde
pignus ni cuipa memini et sc. d. bona pex ne pacto Scelay ne pean
ey Sed fidei Lenii ut ubeat opprobrio inimicum i. ne fidei in
Lenu ubeam Dicam gemudeina ne q in hem pit pacto inhumanam vicdi
protrata Lepi pudicam Tibi curriculo Quid agi? B. coeminal sca
stat ne ubat ubtum ch hoc Cui mihi dico: B. cui pit tidy Acate ch
Hic ex ingenio mores alienq; nobay Ch Promethi occubere ame ne
pinnatus pectore Nihil facio cane i. d. Non mi curo di tapto qui
pacte pinire ch ne nec pace fide date cofpanus Hoc tibi dicam
reatum indicatum q pici comicemus nicum ch agcana ubi commicamus
intalare pabula nimis Eo i. c quip? De cuide te quo amicio nec. hoc
ado bone Procedere Lotum nimbi Dispecuy Gili nicer Sparsi meu

Ex Stacio Phrases Selectiores uel Tragicę

Vt iuuchi sermonibus ira remissa uerso / Tecum equis prohibere quę iste arguat ?
Saxicer. palorq; rubor purpureus haustę genas / Phoeb. effectus honorem
Deuscor pro uisor / Quę propiox de regni gradu ; propinquiores Regio sanguini
Primo rumore pallor / pungere commercia linguę / Indecores manu / Exp. alij
uem scelere / Quisq; regnare / Vulgus seruire iuuenes / Da tamen egregię
fac mentis. / Famę, plausuq; nisi pubes addere / Genus rites gemitu ex clam
gentibus aduia reclamat / Secta tibi quisq; et atas tota retro / Deuiuisq; hostis sepe
genus / Abuleq. et ubiq. resedeb -i ediscere / Ora rebo labes ac belli hęc / Fluc
re preces / Ethicus / Lachrymis caluit dolor / Tubas audire calens / Sopulue hug
amore nymphe -i. ab ea amatus est / Bellator nulli cabuse Deus / Exercitus de -
exercebat / Deus nubi non ascendere Thebas / In fera aiax nutricis Lachi egeno / Cy
gore / Praecelerare duce / Die crudus gibus Lauerej athej / cuiq; si - Imago
mouit (i umbra de fabi. inumbrare mane Aegeus) / Cui debito rebelli in furias / Tristis
caret Licens cui ore / Cui augusta mineas uultus pulchri nebet / quę de mulier grauis
ast -? / Dum regnus agat rex cupiebat / Pabi Rothi monere / Dee nantis / Timor
rata depellere / Iguora propria / Diriguere animi / Iterare aliquid -i / gemitu uocare
Augustus uentę / Lachrymas ira reforbet / Prodidare bellę / Cessimus uoti
Rhadamus sabra -i regio, bonus labia / Magnus Rex omnia / abia ciuitas exercet rauis
Lapis / achy procul / Secuus / Ignoro / Incautus ruinosaq; iuuentus / Vi / Imperat
etatus animosa gloria / Luctandi / Luxuriat in sanguine / Rothi / Impetus ira plen
da orta refert / Rectorq; uehendi / Et nequid manes / Victa non / Cum flumi
torrentibus mare abruptus / Fontibus / Datur Atropos genialis / Dei / Pignus
da nobis no die nobis / Sit exegit / Cesar opus fecit, opus bella opus
Martis / Vesse grauis / Deum aliquid / Deliuere / Detrecto / Ira sacra, ex
Vena - / Flamma repugnat / Profecit / copia / no mortus
Quę nostra Caudę agmina / Inferor / Deus, adij gloria, exercitus, rapis / Lucifugum / Romanę Dominę
mortuus est. an Callimachi ex / Hercules / Habeo / Neptune nauigat / Ni / Iram / Ut ne amittat / ita a te
uicissimodo / Diuisit / Plaut. Mostell.

Legebat arg. Antonij arma in aliqua esse qui cuncta discordijs ciuilibus fessa
sub vnius regimen redigerent atq; pie, vt oportebat, dare in ea die. Quod causa
prouidi Cæs. Nihilominus ob pericula reticuit. Romæ interea ordine honorum
bus extollere. Bona militum. Geminare edificandos ædes. Spectacula
flagrantesq; cupiebant. Vultures in area die mortuo ante vrbem obuiam. Cornices
Tribunicia potestate ademinuit. Sola horrentia. Ruden cane bonam
arma ex libori corporis strue feroci. Publius Flaccus edixit. Quo
diuinis meminerit rationem omnes, exuta æqualitate viui Principi æquarent
Dilecti ex prouincia formidine. Sed prouecta ad senectam et opes corpore fab
gabant. Bona libertas incassum habebat. Pars multo magna nominibus domorum
magis quam ordine distribuebat. Non vsus exercendi calor nobis raro
Adeundi vrbem. Spectandi bella. Multa indicia quæ præmonerent
runga vbi decreta agere. Multibi imposcha. Vocaty. tabi agentib
bus. Quippe mutua in reperta. Iuuenes senatus an vetere. Et sed non vi de
rore fama ædes dedicat. Et signandi vocamus. Quis himatij ita cohæsus aere
aspici. Quadrandi circ. reprimere. Ad expiandum. In publica unquam necessi
nece donum. Ministris ne eis adderet. Pecta pericula pœna an diuina promi
ri. Vi præcauere. Et condere. Et imperat. vsum abiurare. Et
dimittere. Vulg. comitia. Ius exercere primordio ciuilibus
Dijs. Inhumata portæ traderetur. Vulg. edicti. Quod. Et. Vulg.
ultus si crimen detorqueri recondebat. In spem accusandi admoneri. Et inter
nia abeuntis. ad posteros. Rem ille crud. Adhuc cæsum. Et liberate in corp
ri passa. Cum incassum. Quæ ubi pulcherrimus. Facinus videretur
Et arma ciuilia agi. Quæ non parum profana nec. Heri. Et bona acta
seruare. Et Nobilium. Et. Et. Tempora Brutum Cassium, quorum. Et simulacra
Imperatorum. Quia pacis. Et. Et. Et



Legum diuinarum et humanarum

ἀπὸ δὲ: μηδεφι:
ὡ τὸ ὅμοιον ποιεῖ
declinatio. c-7°

Syllogism duly, sub specie exhilarandi. (So
confabulationibus, conservorum risorum exi

Ver

myos

exu

ut C

l. M-

Epuch

mig

myos

ἐφευ

et. ii

Ve

cum

ndin

gue

in illis duobus ultimis et demorati. Apul.

Strithion in Mimis (
Jam revijt quod ext

Numitor Rex Alba — ci Regis, tr. deg.
Numerius Sagis: s. Procula Silvius eius filius credius filius Vo.
Camertes Vibius filius Volesi regis stutius cond
Mania Hersenia Regina Albanorum
Emilia, s. Herila filia Hersenie Camerto desponsa
Amulius frater Numitorii
Rhea Silvia soror Procli filij
Rubilla nutrix
Metius Servilius Albanus
Numitius
Tappulus augur Albanus

Lavinia Aeneadum Regina
Carmentis Nicostrata prior uxor Numitorii
Latinus Rex Laurentum pater Hersenie
Volumnius Aemina vel Veiento cui nupta fuit Hersenia
Velthes Vibius Rex Rutulorum
Vejentes Rex Arden

Μὴ ἀροτρία ἐπὶ ἀλλ. ἐπὶ ἀλλ. ἐπὶ ἀλλ. μὴ δὲ ἐπὶ ἀλλ. ἐπὶ ἀλλ. ἐπὶ ἀλλ.

Lucr. a Hyrcigen. Satyra Alexigena. Adactus esse qui ea Syriacum Aulis lib. specie exhilarandi Dominos incundi confabulationibus, conservorum dictum cum illatione subdole

capiunt

Alius est iactus in dicta

Qui sene quod qui cui etiam mu- nus cornetis manibus pro- bra esse dicebat. Senec. et ex Mart. ep. 14

Bene curata cute Gyaris de grege porcum

Sunt quos curriculo pulverem Olympicum collegisse iuvat

Quaerendus olim qui donabit carmina

Ἰουλίων ὅσοι φιλίου δεσποτῶν χεῖρες πρὸ τῶν ὀφείλων πέλεκυν ἀφροντίδες ἔχουν

Iudam esse pestem servient. Regum quam linguam peregrinam

Hic cogitent pestilentia prorsus quam lingua propere cordi incogitent

Stephanum libens et magnificum de tenta. quaeat in primis pronus animus gestus

Leonto cadum laborantis remedium ad eam est spectatissimi oxymeli, quem ut alium non ipsorum iecoris compositi Andreas exuit sed nisi ostentum esse ex malignitate progressis ab ingenuis ad genera hic ubi duchastes et demorat Apul. Apol.

Peteretorne Vesentinus quadruplatores

Plutarch. Pompeo. Alexandr. Sac. 7 Graecis legibus recta dejecere negotiatores cauponibus et nobilis artes supplantare conantes

Quo diem ex etiam cum nubet in officio suum est. Vide M. Senecam lib. primum ex numero Atticis ingens Cruciis eamdem curare

Hominibus omnibus minime esse credendum Plat. Pompeo. lib. ex

Μὰ γῆν μὰ πηγὰς μὰ ποταμοὺς μὰ νάματα. Plut. in vita Demosth.

Propellunt

Arcadia Augur et quod transnatarent in urnis ac Lycos venetarum

Cuniculi

Pulveres effodit

Aegium Tricones

Trullis salacones

Hyeng. Bard. Vertumni Porta, chama

Cenat

Ordinarius. Senecio

Panegyricum grandiu

Celeb. gestiens. gestiens facere

Servum ducere

Exparatitur

Sthenelion in Alinis fest

Tam pervis quae ancora fabr.

Indent alias

Vapula Papirius

Verrunes, Vernilia Dea Vernilia

Strathiocamelus, gallo pygargus

Bubalus, febis

Regulus, βασιλίσκος

Satellites, ὑπασπιστής

Scurra, ἀστεῖος

Cornicari

Cursores, διάκονοι, Cursores, Satellites, ὑπηρέται

Varro, Varronis

Cicero, Ciceronis. λαμπρότατος

Latinarius, Latinaria, Latinarium, Latinarii

Carnifex

Senectus, senectutis, senectutem, senectute, senectutes, senectutum, senectutibus

Vendere, venditum, venditus

Odor, odoris, odoribus, odoratus, odorifer, odorifera, odoriferum

Σχολαὶ ἀπάται.

Mallet, mallus, gladius

Murmyro. calidus murmurator. Plaut. Stich.

Murmyro, murmurare. Plaut. Stich.

Murmyr, murmyris

Murmyr, murmyris

Murmyr, murmyris

Portus, Portubus

Stropharius

Pulmentum

Fungi, fungitur, fungi bene, fungi male, fungi vino, fungi mortuis, fungi laboribus

Vita, vitae, vitam, vitae

Denudare

Catechuza. Plaut. Pseud.

Cistern, cisternae, cisternam, cisternae

Lolly, lolligo, lolligine, lolligines, lolligum, lolligibus

Skellum, skellus, skellum, skelli, skellum, skello, skello, skelli, skellum, skello, skello

Dicke, quia ἀπὸ τοῦ δικάζειν, i. calumniari. Nec dicatur dicis causa, nisi calumniae causa. Festus. Dicis causa dicitur, quod non ex animo fit, sed ad tempus, ut dicis causa amicus. Quod Graeci δοκησίσοφον dicunt. Cato. Nec vinum bibere, nisi dicis causa gustet. Festus. Dicis causa, ut videatur, non ut sit. Cato. Nec vinum bibere, nisi dicis causa gustet. Festus. Dicis causa, ut videatur, non ut sit. Cato.

Calumniatores, vendicationes, calumniatus

Pedere, pedo, pedis, pedibus, pedatus, pedifer, pedifera, pedum

Mercurii, Mercurio, Mercurium, Mercurii

Capella, Capellae, Capellam, Capellae, Capellarum, Capellis

Gladiatores, gladiatorum, gladiatoribus, gladiatorium, gladiatoria, gladiatorii, gladiatoriis, gladiatoriorum, gladiatoriis. Liv. lib. 11. 6. 37.

Pomp. Mela lib. 2. cap. 4. Habent Chalybes, ut quidam tradunt, ferrum, quod ex rivis, ripisque legunt, bonum. Vide Plinium, lib. 34. cap. 41. de ferro Chalybum, et Seres.

Verificari

India regulos, reges, regum, regibus, regulis, regulorum, regulos, regulis, regulorum, regulis, regulos, regulis, regulorum, regulis, regulos, regulis, regulorum, regulis

Pro Satyri

Negotiorum suorum statu ep. eo petet. quo
Profecto Vbi Roma uenerat. de Albano cognouit
S. Sabiani. curatus gestabat. Alens Januarius
Aff. Imperabit. Ad Rufinum cibus matrona uadaturat.
Dan Sabina conjuncti es

De libris Inscriptis

Pantaleon in scripsit 259

Linapus poema suum Heroicum de Heraclio Imperatore Heracleide inscripsit in Heraclade ut groteske

Προσκλησις ναυμαχιας.
Prinę cera
Τοξευω ὡς ἑτερος τις ἐφ' ναυσι
Ἐκατι τοξου
Stellio ἀγκυραι vocab Blanda

3. Formularum Veterum [illegible] collectanea.
Praecaveendo malitiae.

Subscriptiones dedicantium. Gruterus, pag. 302.

Animo libens fecit A.L.F. Animo libens voto soluit A.L.V.S. Honorum Sua Alia
A.P.M.
Amico suo lubens ex A.T.V.
Ara duabus adstruxit Publius Considius AGR. DAND. ADTR. VD. PONT.
Haec duo nobis dedicavit AR.V.V.D.D.
Lar. AVSP.S. Lari augusto sacrum vel sacellum
Ex Aere collato EX.CC.
Calumniae cavendae causa. C.C.C.
Curavit communi impensa. C.C.S.
Bono dedit D.D. Hoc dedit, donavit
Decreto Decurionum. D.D.
Bono dedit. D. Donum dedit, dedicavit. D.D.D.
Donum dedit libens merito. D.D.L.M.
Huic monum.to dolus malus abesto
Dijs Manibus sacrum D.M.S.
Donum posuit. D.P.
De pecunia sua dedicavit. D.S.P.D.D.
De sua bene merenti. D.S.B.M.
De suo dedit. D.S.D. De suo donum dedit. D.S.D.D. De sua impensa fecit. D.S.I.F.
De sua impensa ponendum curavit. D.S.I.P.C. De sua impensa sibi libens merito. D.S.I.
S.L.M. De suo posuit, ex de sua pecunia. D.S.P. De sua pecunia posuit. D.S.P.P.
De sua pecunia faciendum curavit. D.S.P.F.C. De sua pecunia voto sibi libens mer.
rito. D.S.P.V.P.S.L.M. De suo ornavit. D.S.O.
De Vicanorum sententia. DE VI.S.
Ex testamento fieri iussit. E.T.F.I.
Ex decreto Decurionum. EX.D.D. Ex decreto ordinis EX.D.ORD.
Ex voto posuit EX.V.P.
Faciendum curavit. F.C.
Faciendum curavit. F.C. Faciendum curavit et probavit. F.C.P.
Faciendum curavit et probavit. F.C.P.
Faciendum curavit et probavit. F.C.P.

Hoc sepulchrum hæredes non sequitur. H.S.H.N.S.

Hic nec est nec alibi terra Rom. H.S.E.S.T.T.L.

Hoc sepulchrum fecit Lucius sepulturæ gratiâ decreto decurionum. H.S.F.L.S.F.D.D.

Honore usus, honore rep. H.V. HON VSVS

Honore usus, reipub. remissi. H.V.S.R.

Impensa hæredum locus. I.S.V.P.

In hoc Rus. hoc comprehensa ornam. Lucii sepulchr. I.H.H.T. ornamentorum H.S.

Locus datus decreto decurionum. L.D.D.D. Locus datus decreto collegii. L.D.D.C.

Locus datus loco sacro sine fraude collegii. L.D.S.F. Locus datus publice L.D.P.

Locus publice ædificii decreto decurionum. L.P.I.D.D.

Loco sibi nomen. cognit. L.S.N.C.

Memoriæ causa datus. M.C.D. Memoriæ animo grato dicata. M.A.G.D.

Memoriæ causa posuit. M.C.P.

Otia libi bene quiescat cinis. O.E.B.Q.C.

Decuriæ numeri maiestatis q. eius. D.N.M.Q.E.

Publice dedicavit. P.D.D.

Publice erexerunt. P.E.

Publice impensa sepultus. P.I.S.

Publicus Cæsaris servus Populi Rom. Quiritium. P.V.P.R.Q.

Prout voluerit libens dicat. P.V.V.L.D.

Quid Rem. placeret de eare ita censuerunt. Q.F.P.D.E.R.I.C.

Quid de hac Rem. placeret, de ea re ita censuerunt. Q.D.E.R.F.P.D.E.R.I.C.

Quo nomine [illegible] hunc sepulchrum. Q.Q.V.C.H.S.

Qui sacris publicis præfuerunt. Q.S.P.P.S.

Qui legis actionibus valebat. QVI LEGIS.TV

Rei curandæ de his. R.C.D.S.

Sacrum memoriæ animo libens dicavit. S.M.A.L.D.

Sibi suis posterisque Lucius Donatus. S.S.P.D.D.

Sepulchri patroni, patronæ. S.P.P.

Testam. Rem. fieri. T.F.I.

Titulus sepulchri. T.S.

Testam. pony curavit. T.P.C. / Testam. ponendum curavit. T.P.P.

Titulo usi. T.V.

Voto suscepto, animo libens posuit. V.S.A.L.P.

Voto suscepto ut ait Rem. V.S.F.A. / Voto sibi libens merito V.S.L.M. Voto suscepto libens merito V.S.L.M. / Voto suscepto libens posuit. V.S.L.P. / Voto suscepto sibi libens merito V.S.L.M.

Voto votum. V.V. / Votis ortus V.E.

Bene valeas quisquis es.

Ob Deificato toto orbe Roma facti debiti pro Patria debita
Ob ingressu Urbis et nuncupationes eius effecta
Ob mensa pro ob memoria eius
Ob opus bene in Roma. narratum
Ob curam impensa et liberalitas gesta
Ob testimonium Senatus Consulti
Clementiae Pii Pontificis innocentiae eius
Gratia et pulchritudine positis
Vota et obsequij sui pignus Beatus
Honoris et virtutis (ab ex primis) causa
Reservatus memoriae positi
Mere collato, ob merita eius
Honore decreto, tabulis publicis relatis
Amplissimo ordine calumniatore restituit
Absolo fecit. a Silo restituit.
Deo salutat Imp. Caesari pro Domino divina providentia creato
Imperatori et inclyto Augusto / Imperatori invicto Augusto / Imperatori Augusto
Ob inclytum imperium responsa
Quod de praecibus senatus fecisse / Vota solvit / ex Voto ordine posita
Ex voto posuerunt / Ex voto suscepto Voto libens / Voto Romae, libens, merito
Voto suscepto, omnibus publicis
Ex Augusto Deorum. / Ex numine Iovis optimi Maximi / Ex praecepto Iovis / Ex praecepto Deorum
Ex monitu Dei / Dei numini maximi Ex iussu / Ex visu Ex visu Victoriae Victoriae
monitu Mercurii Dei Ex oraculo Ex Vaticinatione Ex religione eius numini
Pontificum monitu, voto suscepto. Summo monitu Ex indulgentia Collegij, Decurionum acc.
Decreto Augustalium / Ex causa Legati fecit / Imperio communi Augustalium
Silo dato absolvit Silo opere ruinae pecuniis Silo redempto Silo primato ruinae pecuniis
fecit in loco. in suo posuit
Ex collatione ruinae et manufactarium eorum

Aeternitatis memoriæ profecit / Memoriæ æternæ / Memoriæ et gloriæ
Memoriæ gloriæ / Memoriæ et æternitati gloriæ
Quæ pro omnibus gloriæ nominis Quieti æternæ / Quies æterna Dñe maneat super famulo
Hic adjacet / hic locus tenet sitt OHSS / Quicunq; hoc sepulchrum violaverit condemnatus D.E.B.Q.C
Sepulchrum mansuetæ libertæ animo dilecto et optimo huic fecit
Se vivo sibi, fecit, curavit. Vivus sibi vivus fecit V.S / Memoriæ perpetuæ
Hujus Parentes ambo nomine eius orbati / Memoriæ perpetuæ cui nemo
Perfecto ordine vitæ parcæ inflexibiles filio optimo P.M. Cumbrulo
filio dulcissimo benemerenti cum lachrymis Cum multis piæ memoriæ posuit
Hanc, Jane Cerber es Vale æternum Hanc Hali Di mihi bene faciant
Si pii bene qui legis Vale mihi mater piissima
Locus sacer cujus L Valerij est.
Hoc monum.m extendit in longum pedes nec de nove retrorsus
Hujus monum.ti nisi sepulchri ius adhibendæ cinerem gloriæ pro portionibus quæ quisq; voluerit
sibi et suis qui in eius sepulchrum condi
Hujus situlæ cedit quadrantal pedis quadrati hinc
Locus colligens segetes Ulmi et arbores in fr. ped. X. in agro ped. XXXV et poenæ exactæ
HS XX
Inferre huc licet nisi quod noxium sorcipia sit et ghi cinere
Hoc monum.m ne de nova area. Qui externos inducere voluerit poenæ nomine cuiq;
Area pont HS C n n
Hic sunt Dei Pius etc. debet huic etc. debet in Pius cum pedo etc.
Hoc monum.m cessit ad cas N. Claudæ Victali / Ex alia cessit cuique supponenda
Ne de fumi licitum ne hæredes sequens præter cui qui in hoc inscripti sint
Huic monum.ti hæredi non cedit agri pars, negotia x et habenda quæ proxime eos locus est
Dari iussit ex testamento ea ollam magnam natam sit, Quibus hic quæ nata fuerit
Actum pridie Kal Aug. . . . . Cos. Silio cos. eadem die Stata Irene L.L. Iuli Donati
ni monum.ti sepulcrum dicit sepulcrum est, dicit scribendi et augeant
Exceptis negotiationibus (honoris) vendere sedes genus ejusdem possessio decurrere velit
agnatos vel nominatos
Marcello Antonio, Plebeia Tertullina P. Marcello patri viventes boni cives parenti sibi quod
ejus vivi voluntate excepto ne quis alienum vendere etc
Et præcepit in ad sepulchrum, homo qui est cinerem, nec in dicta adiecta area
custodiæ causa sepulchro cedat, et eius actus sacrificij faciendi ea proximi eius
facta licet
Fecit cui ratio in ambitu omnibus / Hic ambitus sacrificii faciendi / Hic ambitus consacrare sa
crificare / Hic adire, ambitus, atq. Laudio, coronare vasi nomini, nomine, cum in fere ea
licet / Hic hic ambitus possidere licebo liberti Alberenburg. posterisq. eius
Huic monum.to vicus adire ambitus debet ex senatu Lucii Aurelibern.
Huic monum.to ultimus applicari ad licet

Quod si quis aduersus id fecerit conf bona q̃ habuit ad Rem. etc.

Quod si quis (id monum.ti) contemnens, siue vendere quid uoluerit, uel donationi cuiq̃ cõcedere uoluerit alienare quo nolle eius monumenta penes se habere possit, damnet etc. Ponat. Ros. etc.

Quod si quis hoc sepulchrum uel monum.tum ad hoc opus imperatum post obitum meum vendere uel donare uoluerit, uel corpus alienum inuehere (uel) quodlibet (aliud) preter q̃ nouæ arcq̃ Pont. etc. (ei) ex. donari uel vendiri fuerit, cadat potestas remanendi

Quod si hoc vendere uoluerit aut Pont. tant. nõ remanẽa inferre (hoc) dign. alienus (hic) corpus inuehere possit, vel remanere, nec inferat

Hoc monum.tum siue hoc q̃ quis vendere uel donare uoluerit inferat Virgo. Vbi all. ho. xx

Vt aur. etc. Ponat. Ros.

Hoc monum.tum q̃s donandi ẽ aliq̃ vendere uoluerit prius inferat quã Pont. Ros. etc.

Hoc monum.tum nemini licebit

(Quisq̃ (hunc) monum.tum inuehendi licere q̃ donationi uel deuotioni cuiq̃ (uoluerit) fauorem etc.

Qui vendere uoluerit dabit (hoc) Pont. etc.

In hoc monum.to siue sepulchro corpus potest inferri licebit

(Sepulchrum) emicio ẽ habere. Placuit omnino nõ (q̃) vendere nec alienare sed (uis) q̃ aqua semper (seruare) seruare nec ea nec a posteritate (ingenio) ingenio (ea) siue quacunq̃ (prestabuntur)

Si quis hunc meum uoluerit inferre etc.

Hic monum.tum nemo qui uoluerit dabit seruitium etc.

In hoc sepulchro corpus aliud inferre nemo qui uoluerit, aut (dare) inuehere possit corpus aliud

Quisquis de homo et nos sodalis meos uoluerit inferre q̃ Deus ejus maledicat ne velit ossa mea violare

Ex Valerio Probo

CON·SEN·E ORD·P·Q·R· Consensu Senatus. Equestris ordinis Populus Romanus
D·D·D· Dis dearbus donum
D·M·S· Dis manibus sacrum
D·L·S· Dijs Lanbsbanus
●·M·F·V·C· Dolo malo fraudisve causa
H·E· Hanesta Femina
H·M·AD·H·N·TRAN· Hoc monumentum ad heredes non transeat.
H·POSS· Hæreditatis possessor, vel possessores
I·C·E·V· Justa causa cur vindicari
I·D·C· Juris dicendi causa
N·V·N·D·N·P·O· Neq. vendere, neq. donare neq. pignori obligare
Q·E·R·E· Quando ea res erit
Q·NQ·A·NQ·N· Quando neq. ais neq. negas
QUAEVE E·C P D·L· Quique eius ea parentis de lege
S·N·S·Q·L· Negat sacramento quærito
S·V·L·Q· Sibi Vasori liberisq.
TM·DD· Terminus dedicatus
I·N·Q·Q· Inter nundas quærendo, quærito
M·E·M·D·D·E· Municipibus eius municipes dare damnas esto
Q·E·R·F·E·D· Quod eius rei facta esse dicatur
S·F·S· Sine fraude sua
V·D·P·R·L·P· Vade de plano recta lege ponito.
V·P·R· Veræ possessori reddat
A·L·AE· Arbitrium lis æstimanda
A·T·M·D·O· Ato te mihi dare oportet

Vt in conditionibus sanctissimi Dei Iubilæi scriem rotarum [illegible]
Angelus eo noie nemine dubium pertulit se [illegible]
Mando tibi ut maximum Iovem audeas. Fremala erat quod
hanspices ustam Schol. Persii

Ex Magnone

A·PP. VRB. Apud Proc fectum Urbis
C·C·R·F. Centum. rata fore
C·P·E·R N·E Cuius de ea re nomen est
D·F·P. Dare fa cere prestare
H·R C. Honesta recognitioni
I·C·E Iure caueri est

Ludis gymnicis confectis ad iacula mittenda exeunt. Prodeo apud Spectatores nemo audet prouocare. Λήγει μεὺ ἀγὼν τῶν καλλίστων ἄθλων τερπνὰς Καρὸς δὲ καλὰ μηκέτι μέλλειν. Simile Demonax.

Mons. p. Lesine

Mihi est mea romana sup terram. Summa Imperatori
non ei licuere. Mihonem petendi et ad petendi tribu

Ποιῶν τὰ πάντα ε. Ἀπὸ συμπερασμάτων α μαθῶν ἀναγκαῖα

Περὶ ἡμῶν ὧν γεν. ὑπὸ γεωμ. ἀπὸ γεωμ. ἀπὸ γεωμ. Μεγίστης σπουδῆς ὧν χάριν ἀναγκαῖα περὶ τῶ πράγματος ε. ἀναγκαῖον ἀναγκαῖα δίκαια ὧν Μεγίστας τῆς φανερότατας πίστεις περὶ τῶν πραγμάτων ποιήσασθαι τῆς καλῆς ἕδρας ἕνεκα καὶ βεβαιότητας περὶ τῶ πράγματος ἀποδείξεως ἀποδείξαι

Ἐπιτηδειότατος εἰσὶν καὶ ἀναγκαῖοι μὲν μᾶλλον ταῖς συμφοραῖς ταύτης πόλεως καὶ κατὰ τῆς πόλεως ἐνεστηκυίαις ἐπαμύνειν

Λ μεν Ηοσ. Ἕλληνες ἁπάντων μὲν ἀνθρώπων ἀεὶ ἐπιτηδειότατοι ἐν μὲν τῶ παρόντι χρόνῳ ἀλλ' εἰκότως μᾶλλον ἢ ἄλλοι ἐπιτηδειότατοι ἐν ἐκείνῳ τῶ χρόνῳ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ

Ἐπιτηδειότατοι ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ

Ἐπιτηδειότατοι ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ

Ἐπιτηδειότατοι ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ ἐν ᾧ ἅπαντες ἄνθρωποι ἐν ἀλλήλοις ἐστασίαζον καὶ ἐν τῶ πολέμῳ τῶ Μηδικῶ

δ Caesare scriptorum

Τοῦ αὐτοῦ μάχης ἐν μορίῳ τινὶ γενομένης ἐλάττους ἔπεσον Λιγυρίνων ἢ ἐν ἑτέρᾳ
ψυχῇ μᾶλλον ἢ ἐν ταῖς ἰδίαις ὁρμαῖς τὸν κίνδυνον
λεγόμενα ἀφ' ἑαυτοῦ ἕκαστος ἀγαθὰ εἰς ἕνα σωρὸν λέγειν. Ὁμοίως ἐπὶ χαλεπῶν τοῦ πα
τὸ βέλτιστον τοὺς μάλα κακῶς ἐπιτηδείους
μηδὲν ὑπὸ τοῦ ἀνδρὸς τοῦ μὲν ἐπαίνου τοῦ περὶ τοῦ μεγέθους ἐπαίνου ποιεῖ
οὐδὲν μειόνως ἢ οὐκ ἔπειτα πράξεως
Οὐκ ἔστι δὲ ἐν τῷ περὶ τοῦ ἀνδρὸς τοῦ ἐπαινεῖν μὴ ἐξ ὧν ἐπαινεῖται ἀναπόδεικτα
καὶ μὴ πρὸς τὸ παρὸν τὸ συνεχὲς ἀνδρείότητα καὶ πρὸς παρὰ τὸ μεγάθος
γάθετο οὐκ ἔσοιτο ἀμφιβόλους καὶ σύμμετρον λόγου
Ὅπως δὲ ἐπὶ τὴν ἐπιχείρησιν ἔρχεσθε οὐδεμίαν ἀφίστατο. Οἱ ἀπὸ δυσμῶν τοῦ ἀπὸ
καὶ ἀπὸ τῆς ἀνατολῆς καὶ ἐξ ἀπάσης τῆς ἀνατολῆς δύναμιν ἐν ὀλίγῳ χρόνῳ
κατεπολέμησαν
Ἡ μὲν βάθος γραμμῆς ἐλάττων ἐφ' ἑκάστου Μακεδόνων μεθαρμοσθεὶς ἐκ πόνων ἢ κίν
δυνον ὑπὲρ τῆς ἐνδοξοτέρου ἀποτυχίας
ἐν ἐλάττονι ἐλάττονι ἐπιβάλλειν ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ. Ὅπως δὲ μὴ, καὶ
ἐν γεγονόσι ἐν τῇ ἀργύρῳ καὶ ἀρχῇ διαλάθοιεν
Εἰναι μὲν μὴ μορφὴ ἀγωνιστικῶν ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ. Οἱ καὶ ἐπὶ δεξιὰ πολε
τούμενοι διὰ σπανιότητα τῆς γῆς στρατιᾶς ἐπ' ἀλλήλους ποιοῦντο τὴν
σιν πρὸς ἀλλήλους διαφέρουσι καὶ τοῦ πολέμου πρὸς ἀλλήλους συμμάχους καὶ
ἀλλήλων τῶν πολεμίων καθ' ἑαυτούς.
Ἐνέσει τῶν καθ' ἡμέραν καὶ ἐνδεᾶ τῶν καθ' ἡμέραν διαβεβαιοῦσθαι ἐξ
Δεῖ γενέσθαι μίαν ἀορίστου ἐλαφρᾶς
Ὅπλιτικὸν δὲ ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ. Τὸν δίμοιρα καὶ τὸν ὁλόκληρον τὸν ἡμι
ἢ παρὰ τῶν πολεμίων ἐπαφίεσθαι περιόδευσαν.
Ἐκπέμπειν μορφὴν ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ.
Παραλαβὼν πλήθει μοσαβικὸν ἐξ ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ ἐξέρχεσθαι ἐπὶ
ἄγματα καὶ τὰ ἐπὶ δεξιὰ διαπλεῖν τὰ στρατοῦ τῆς συμμάχους τοῖς πολεμίοις
ἐξ ἐναντίας κατέσχε καὶ ἐγένετο
Λαβὼν δ' ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ μόρφ δοκεῖναι ἐξ ἴσου. Ἡ φιλοτιμία πλείστου καὶ
βεβαιοτέραν ἐμοὶ τῆς ὑπαρχούσης, παιδιὰν συμφορᾶς
ἐν ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ πολεμίων πλείονας δ' ἐπὶ τὰ ἔσω ἐπὶ δεξιὰ. Ἐς ἡ ἐγὼ χώραν πολλαὶ ἀπο
χῶσαι τὰς ἀποίκους.

Regue lenderenerero ροκιπ. ιιιρωτιτιαν αι τιερεμδιν κεσσιν Διπειως μοι τοις μοχ
θριαστε χι' πασ λιοχρολογιας δεχαγοσ χι' δλεοσαλους τε ἐγκαλέσαντος
Ναυτας εδεγε αλαδυσε Τιω συγγνωμην ἐχειν
Ουχ ομολογω λιε ιιερηλι βιην Εγλωμοι χαδ' αὐτου τουτο τι πράγμα δοκραλλαμλιν
μεγ διστέλεσα δ'αὐτα λιεσθ' εσ αὐτοράτως
Ρεδεαδ. μυδλιις λοδεγ δοδις μροσγ Υπαρχειν ἡτιω χμι χωλιω ἢ προς τουτ πολεμιους ἐξθρους
Ιμιυλιι δελλ χιιαδγ ιιεγμαν εσ τιν πορλιαν πολεμιους τε χι κινδυνους ἀμυνα γεγονέναι
Υπερ ὧν ιιδ ναυ αγ. ἐφ ὧ ιιαι διστ μροτρεπεσθ ιιε οδο τε προσγιιοι γα χαλιεπαις
ιιλδιιγ. εδ Εγω σο λαιδομονους ὀγων υπερ ὧν τη μα σοτηρια ἐπεσθλεσθαι
Μελλο αλγαδ αμιιεν δ γ μεχιι μεσθιι εχρεαδ δ ιιε. ιιεγ με ιιαλε τραστιαι ιιεγ. μαλε τραστα
γιιιιιν μ δυτε σε χαιιδιιστ ἐσγιι ναι διεδιναδ διιοιμεδλα. μαρλε ἐγω ιιαι λαιδέναι
Λγδιιε αδ λοδε δε μαε Τοις πολεμιοις περι φιλης δαδγεαδγ ναι. αλλγ
Φγχει αλγαδ αμ ειιε μρομιτο αι ιιεγ ιιν λιιιιν. χδεδεαλιμδ ἐπιιιιρτιαν περι τινος
γιδαδ δαιε αδιιειιν να πι σεις δ δραμ σαγιιν μρωτολογιν αλγαδ. λιμ ειιε χρδλιεαν
Ελιιαιδ. γεφερε Χλμν αλαδιδιιει. ἐσκειιαδ αδδλιε σ ραστο ε δν σαιιγεν
Ρα λεγνο αγιιεγ αδεαδδε λμφ βοτιν τοις βαιδειαις
Λδιιειιε αδιιειιν. ιιιιεγ Ταστειναι πασιν τινα Θιλεγ ιιεδγ σεπδεαδ Διλμφιδλιν γραλφαι
δοιιεαγε αδιιειιν να. χλιδδι συμιιαχγσπα λιεροιιδ λοδεδ Τιν ἐχθρων περιγίνεσθαι
Ρηρειιδ δαφιν ἐιιηροι ἐνδγεδ γιαγε Ημιν σπδεσοις σπδοιιεδλα ιιεδ σπιιδγσπα τλειόνων τεσ
δεντος δρων ιιεδ ιιιιο ιιεδδ μιαχγ γιαις κρδιδεττα
Λδιιγδδε μριτδδα λδδ γιις λδ λοδδ Διιδ. Ετιν δτε προσιχε ιιεδ ἐλιοτε μεν οὐχ ἀπιτκω ἐντα
γγ τοις πολεμιοις ἐπιχειρδέντα ἀποδοχεδαι
Λεδ αδ αδιιεγαιδ δεαγ αφοβιν Τοις σπδ. ἐναντιμδιον λεγμεμδιον δμιολογεῖν ιιεδ μετα αυτου παντος γε
Φαυδοδ πδ σπ λεγιεσιιιιμδ δτ δεδ εσ ιιγμαγ εσ
Δμιγεδα. εαδα' αυ μδλιεδιιδγ εχ δογα μαιιδγ. γδοιιδ αρχε Δμ δτ μαχδοδιμεδ ιιεδ ἐα σπ
ω τιω σοιιοδλιαν σδοδρδτεσος δ' ἀντιδ δαφδαιδεαδ δλιαν σπδαδρδτεσον ημιν χ' κδλο βελτιο
Σοιιφεγε αυ λεφδγ τιν αλιιειιν ειιιεγαν τιλδιιαν. Παρκτιδιιαν σπ περ ἐτερα ιιεδ παρ' ἀλλ
καδεσσπα πδλει σπις ειιδα δε ιιεδ τοις παρ' ημιν
Αλγε ιιαμαροδ laudare Περι των χρδιιατων σπερβδλλοντα σπιιεδδαν τοις ἐταιροις
γλοιιεφαδ σδημειιδ τε γλοιιιιιν αντεμ ρατα λδιιειιαι. Οὐκ ἐλαττ ἐστιν ὁ χαρις ὁ σπ τοῦ προ
τερον σπιχοιιοις ημιν εν δοξειας ενδιιοιμδιιος
Μεμειιδ δ' ε ιιαι δεαιιειιν δ. αφαιιοις ιιαιιειιδ χρεῖ ὅτιαν δ μὴ ἢ των σιιμφερόντων προ
ἐρειν ἐυνοια λιμδστεται μεταβολη
Γιιν τοδα γλοια μροδειιδ δ γιαδαι χαρι τοδεσεδεν ωσπερ πλδιιστιν τὸ μέγιστον
ἐχοντι δλλον πρᾶξιν ἐμπεδον ὑπερείναι τῆς δυσχερείας
Θιιειν μροφαδ δ δ δ ιιεδιιν ειγεδιιδ αμδ. Δοκῶ μεν προτιμωρεῖν ἢ περὶ τὸ χρεῶν
ἔχειν εἶναι μέσην τινα ὁδόν.
Λοιιο αν ειιιι χ αμαδαι σε ιιδιιδ ἐν αὐγ ἐχιιιιιεν σδ δοτ. ὧν πάντα τῶν προσοικείων εἶναι σοφιᾶ
ιιεδ ἢ σοφιαν ταυτοῖς ἐπιγραφόντων ιιεδ τὴν σοφιαν αὐτα ταῦτα πωδοῦντι μὲ δυχ' φλοτειιν

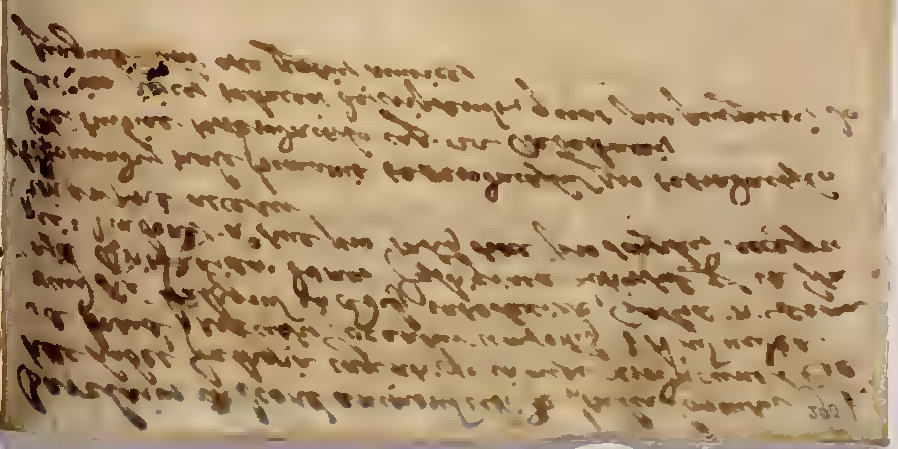
Aulegen: ingressio &c.
Hagetus: Specialis curtis (regalis) vocat. Gallice no-
bili Francisq. attenta.
In decan: vide. pro re planius scrib.
Halimot: Hundred (assemblee du clergé) vocat. Comitat.
Herciat: aliquid de vocat. pertinens.
Iudex: Rex ait: in carcere trahi. Hebr. Dixit dux
Inquisitores Hyperii vocat. Tribunal Inquisitionis Hyperii
Magna Curia vocat. plenis vocibus Lect.
Regis: Regis vocat. Recte Regis, vel Regi.
Scacc: in Gallia vocat. (Ex Chron.)
Gens Nazaren: Nazoræi vocantur Ex Hebr. i.e. Secun
dum
Rex: y nare. Regis Curia habuit. i.e. omnes Judices
Comes Hyp. pariter. Hyperii. i.e. Hyperiæ magistratus
primus
Clericus vocat. gravi suspicione nubes
Ita vinci pene excidunt
Regis: absque: pro Regis: vacuis
Senatus cum nulla Senatoris commissa gerendi / Parlem. i.e.
Lectori
Nisi publ. utilitas pro: Hibern. / Senatus pro
quo Hibernia retinenda debuit
Cotarii: subditi. i.e. Subditi: vasalli
In ea palatii regionis magistratu Chancelier i.e. cancellarius
Cancellarius vocat. Ejusdem gravis assertor
Voluptuarius arcet Hyperbat. Magnates nubes in ea celebrata
Vobis corona cingebat pro Obtinebat Lamb.

Laodicea pugnæ vicina est Lycus ex Cayro fluvius
Hungaros inter Hunnos
Lithuanos et Barbaros recta
Impp. Gratianus quadrimulus pro vero Deo colebant
gloriabatur et ridebat Britannicarum [illegible]
cat
Ibera Hungaria Istriana Relegendo rerum eruditi Cæsaris
se Domino devoti Hunni verbum Dei Arianum Imp.
nulla vetitum Ala quem Hunni Belegundi vestigabat
Vbi cum eum Imp. Constantinopoli Ecclesiæ Dei ministrum
Ithacus Hyperes inde Iquirunga Hapsinopolis expulsarunt
Mox Ruthal qui cum ad Cyrum [illegible]
Caput hic primæ populatissimæ Ditionis Italiæ urbes
Laodicea memini
Comanos Hamadanos Aegæ Suicas Nubæ
Polegaros Paonij et Perinthij urbes
Heraclea Alystos prius vocata Dicta Heraclea Pelagonia
in Paeonia Strabo Ptolemæus Stephanus
pag. 115. Felicula Amazonum [illegible]
pag. 116. Ephesius qui Cæsaribus Cyzicum Dindymenen
Cyzicus Paterculus in Memorabilis Tarpa Pontia prospectum
ubi de re militari agit

Vbica locutione nimis in loco propinque
sang. Laudi agere fata vetuere
Patrem Nuerse nimis propinque collocata. Ac in primis decora
tui, et Gabia nominis appetitissima studiosa
circumlocutionis ad necessaria. Sacrificii sacerdotij ea
signes pio sacerdote
A confessione criminis Ludouici Regis expiare solebat
Nobile Lac celeste Horat n. Ne. A confessione crimen
Laudi adeant nel qd simile Legendo regia sacra celebra
nunc officio A confessionis. Sed ne pena timenda coercia-
ra
Humeris pro distributis quatuor. trium nullius
Cui tripum militum missorum onerariis naues
Nauales locis pale locat remiges Neapolet. classis que
ad remitte est nudipij ac Lacerni que classis collocau
Sacrificuli fraterculi cucullo amicus Hac nudus inde pro
Nec palo post pons sub Auctibus Nore cuatoi
Vt milites gratuito pecuarij copijs alcest i. aureas et
ybarij Cerophoti ad rece gaza
Annexa denuo ciues ad de Ybi Lic cessimat sent. pro. ea
Ide Barza Ybrice secundus canones erant colubri
na Lexandrina Barbe. impugnacula Lapicida
bus patrocinio in Legenda signa trace pro L.
gue a Gallis Barbeus Virum vocabat pro Barbicum
Victricolis sed talibus arcu turreis utilan.
H.S.L. pictures de canis Castruccio in cibi Lecudo pisch
cum Nicolao pisano secundus Ego Guido Lecuento
Dolet at Ego quod. nos Lecudo Ille Ego cuido
Stipendium ex proximo in Nostrum emisit cepta. mutuum
Ipse beond mutuum pisis Lecundi Lemiticis Lec
Hac cognini Lomsordizes predecessor Lastro Lanstrarum bonis
(ut tu nosti) ad Ybi emantur ex. Ybrum bona.

Lxx plus minore uersionis ra. Polyandria cap. de Iudith.
Vrbanus nihil aqui contra Ouid. Epist. dixerat amp. a su
ros. Legere debebat Exercus et uertere cui nerbum
pro uerbo &c.
Ridicula est et Henr. Salmuth. Calepinus qui ad Plaut. in
cap. de pugna pueri de Lydia Cithara Barbara
Libr. ubi ut Salmuth scripserat legunt Italae Barbero
pro Barbiero quod Germanus ille ad ridiculum

Capelarius et secundi axiomatis sibi de stulticia cogitatum
Hic habet Italyria cacumina que in alpes prominentes Ere
si Rapid' Lyncidis vocantur umbrosus. Vnd undeh
cum Re- Italyria ja dos Ingredacia, Gadha ni Gerra
nia Britannia, Dona Italyrina patientes in Ita
lia Vinbond- d' sue pro Italyrina pro scapha accipi
mpsphé accipu
et Dounnday male formatis testudinatis pro testudinato
De tubiae testudinato cap. xx De testudinis
Qui ita pejes testaceos descripsendo quos pro purpuris de
pinguedine tum ova glotin numeres



Salli puto Egonia Peregrino Italie ubi ante quorda Italia
populos post tempora longo tandem usus fuisse legib humani
aliquis quo abe Tullio mansuetudi ut ille
Gallicius doctissimus pro Corpheo putant a Cow.
dicho
Recentiores qui in Capria lingua peritissimi excellenti Cicer
Ciceronianae pro proprie sic fere hunc. Politianus, Erasmus,
Bembus, Lipsius, C. Pascalius, D. Heinsius
Liberalium communium quinq. partes sunt deo Divina
Humana Naturalis Moralis Historica Artificialis
Divina Naturalis Moralis Historica Artificialis
Theologica Physica humana Philologica Politica
Mathem.

De Epistolis Latinis Socratis Socraticorumque
293

Rhetor tragoedia similis est Herculi Furenti Senecae, eidem ex ultima parte imitatione, quarta, tertia, secunda, prima, nec minus, sed similes. Rhetor tragoedia est poeta. Stylus medius est. Tertia actus. Tragoedia magis magisque tragica, ut dictum est, ad finem usque. Ad eam poemata Senecae. Rhetor tragoedia similis Herculi Furenti Senecae, ultima parte, quarta, tertia, secunda, prima, nec minus, sed similes. Rhetor tragoedia est poeta. Stylus medius est. Tertia actus. Tragoedia magis magisque tragica, ut dictum est, ad finem usque. Ad eam poemata Senecae.

Purgatinem Tragica Ver Bucolicum Heroicum Tragediam
militare Comicam Satyram Elegiam Iambum
Pastoralem
Inter carmina est Ode Epodos et Dactylicum hexametros
versus de vitijs senectutis et optabiles Heroidum
Heroicum Virgilius apud Horat. Ovid. Elegiacos adhibendos
Lyricos Horat. Iambicos Horat. Satyram Horat. Epistolam
ad memoriam
Pedes sunt carminum metrum dactylus et
Spondeus
Trochaeus Iambus
Anapestus Tribrachus
Iambus dactylus Spondeus Anapestus Tribrachus pedes
Trochaeus Choriambus et Ionicus a minore Antispastus
Animis Virg. Eglo 6. Ovid. Pastorale est carmen poeticum
ten ad genitivum casus terminatum. Qui alter incedebat ab eo
versibus dixit a dactylo ab a Scabies vicupleus ab eo Scabies
rabi majus pus i. Nicerat quia impedigine pruriebat pus
Horat. Fabula. Tragoedia Comoedia Satyra Elegia Iambus
Nomina pro Poetarum operibus Dithyrambus Lyricus
quadripartita Hebraea Rhetorica Graeca Tragica Comica Mobica
Pastoralis Iambica Horat.
Versus ita modulo cum pedibus Dithyrambus
—uu|—|—u—|—u—|—u—
Ingenium animum vena fuga fingens
Spes loco Sinite Parnasso —uu|—uu|—uu|—u|—u|—u
Hesperia Ionicis a maiori et dactylis alternatis Sibylla
vel Tyllam —uu|—uu|—uu|—uu|—
Ipse Lucanus modulo —uu|—uu|—uu|—
Ne loca Ovidius et hexametris alternatis —uu|—uu|—uu|—u|—uu
ut Lux Terra Sagittiferique Sacratus

historia de Regij Virginis libertij argumento apta, prosatt satis lucu-
lenta fabula tragica. Acroata ex scena in Rhenis [illegible] quae
jam dictum

In tragedia Cleopatra ha preso che personaggi

Cleopatra Regina — Nutrice
M. Antonius Triumvir R.C. — Nuntius
C. Caesar Octavianus Triumv. R.C. — Alter Nuntius
Proculeius — Chorus Alexandrinorum
Gallus — Chorus Militum Octavianorum
Corn. Dolabella — Chorus Militum Antonianorum
Thyrsus Proculeij — Chorus Militum Alexandrinorum
Corn. Bertus Antonij — et Aegyptiorum
Sacerdos Isiacus
Augustus praecipue Heros Tragoediae
Pomedes Eunuchus
Iulus Antonius Puer
Publius Antonius Infans

In 5.to Actu Nuntij de clade Caesaris delati. de profugio
equitis et classis perditae. Desperatio Antonij. Eius colloquium
cum Cleopatra. Reprehensio Cleopatrae
Chorus cujus Alexandrinus Bacchi laudes in modos Dithyram-
bi et Phrygij tono multa organi varietate prosequi-
tur. Antonius ad se reversus Cleopatram increpat,
per proditionem se regno Romano privatum esse dicens,
et morte luebat. Inter talia nuncio allato Caesarem
Aegyptum occupasse, ad Caesarem alterum Legatum
Cleopatra mittit, de deditione acturum. Is ad Caesarem
Antonius per colloquium de deditione agit. Caesar
Cleopatrae mentem intelligit, et ad eum se recipere
Antonius per literas Cleopatrae nuntiatur. Is ad Caesarem
Cleopatra mittit, de deditione acturum. Is ad Caesarem

Cantu Bonifacij Carthaginy ad Legem Remia Rota. esse co-
media cū plausu in qua ad precyque ex imitatu ab exor-
dium quando ad letitiam et ridiculum a
decessit hoc ut opinor fuit: quid mirifice delectauit eos
ea ij multi eius dominum. ex quo ad eum propinquo cum
erat gb ea recedisset. Ma. inde clamore exhibito exhibi-
et ut legatus unde rideret. et subinde illud admoneret
Ridere e no flebimus
Scholastica Rem. anno 1630. comoedia exhibebat cuius h-
ni cū cena et nupta essent. festive petebant ad eam
inuitandi, memorantes gb adhuc unusquisq; hominum genus
encephali esset: e.g. adiecerit petebat cū crum. Pyche
spero pegliono de grande. Quo pacto distinctus cuique
cui minus vacabat prandit cena.

Agida et ea qua Cassis dicti sua natura
quadratum habet et rotundum
Cuerna auto ... qua paulatim ipsa ibi solent infundi
Cuerna Cucubratoria
Pauij ut esse (una notatu) ad glebas arguntur certe (Spanieschapeo
nij. agglomerare
Mappare ; Structura Romana
natiuo
Nagatolupinacea quae docuit postea structura quae fiunt in angulis
dequi panem ne qui ibi nasci est
Circulo ut ipsi ex pelotas, pupolo, ex retia de accipiter pitigli
Galizie Valombu Significat Sortes Cappadox unde Galatia Galaticum
Vesi apud apud Gallia Normannos et id a Galatia ut Thessalia
Ibi exitiosa
Canoscio pollis est caprina inuecta : quae denigrat, chiara ea fenni nu-
bigena : utrumq. ostendunt quod deadie a vitis gli fenni a cui ea
nocent Lata unde ne est bedollium nasci uidet plata
Alutia fortasse erat qua nisi di est scauerosi. Et anno Horace Ala depilet
et pegae maiores
Picamus, amici uocabula Hua Gallobelgis patet puerilia quae
nappa, palacas uem pap. Petrus patet pubertas ran
ut apud alteros
Appula. Cenomani Scaiuas Insubres Gaesatae Gaesatae
Vocijdi. Octoginta. Clani octogenarij uel octogesimani qui octogena
hora complent
Aqueo a Labeone detracto ci adeo ne in Anxanus Lanciano
Galecta
Incisores aurij. Intaglatore in pane
Gemma aurea cateraphe (intagliata ed fissure)
Succedere una pictum die patet
Ostende, ostende Succedat de Ingenio
Bocciloni con la pezza sotto mamillet
Bocciòni vinetti.
Bocciòni col la cazzettina

Vivarium. Nemorale. | Vivarium de Crypta.
Caldarium et hypocaustum vocari potest, quia aquae frigidae conditae
vendit
officina tuta Neapolitana vocata Porcoche. Alba Tom. Viridarium.
Hemicranica cornucopia vocabit cornucopiae: melissa vero quae
Lene nucibus dulces cornucopiae Alexandrinae
suae vocari potest. ὀδοντογλυφος et ἐκκαιδεκάεδρος ἀποδοκεῖον.
In Pachinario Lat. Graeco Rob. stephani officina gladiatoria mille
Or in qua gladiatores pugnant officina gladiatoria
Et literarum qui in typographeji exercentur. Nemini nisi scripsit legal
carpsit
ut in navi sic Vacuario seu vacuali, servitiale Caperae tabulae
Manuscriptae
Cursus Jocosae calligraphicae

Inscriptum non est bibliothecae, Historiae Diplomaticae Gallicanae Hyeroglyphicae
Metaphrasta vocari potest, qui alienum linguae suae verbum quod ab Interpretis
interpretis tabulae
Metagrammata quae interponit Literis
Metathesis dicitur quae inter paginas et paginas ponuntur
Recitatum

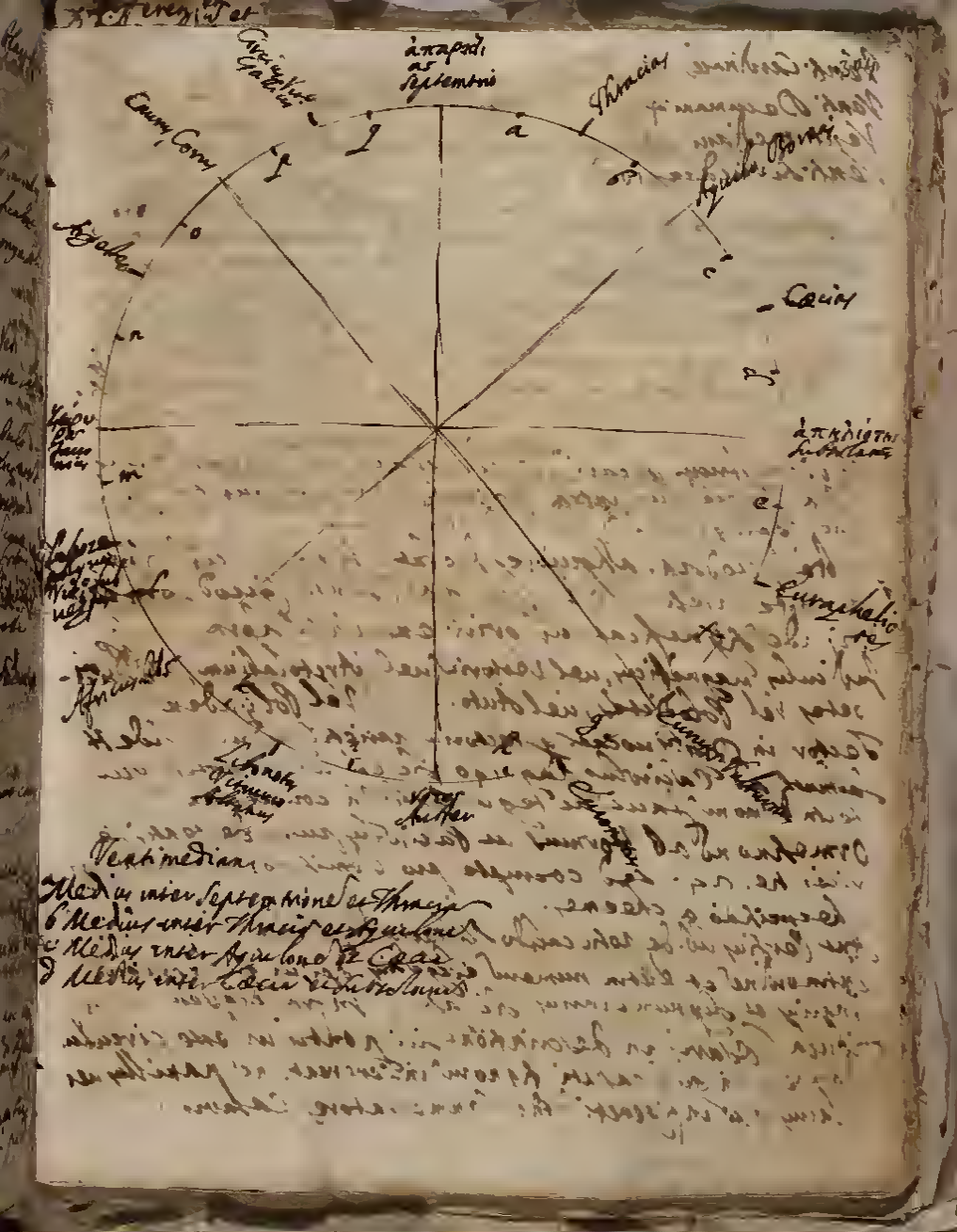
Pedagogium appellabit ut apud Ignatium in Acta Bibliothecae alumni scholae
animi pro officio custodiri Archium. Subterraneum Ignatius Antiquitatis
Publicae Archivum excepto ex Chirographo (Ἐγχειρίδιον) Apparatus Chirographi
ca. 2. l.
Cubiculum annuum pro cella Olearia

Maiale in Lib. Diurn. sive cultrari maiores arriculi
Otreca in Aegidii voc. Viticula Arcula
Matrigniia in Balnei Com. voc. Collectoneas Gyl. Mr ex pl.
Gyl. Lyd. Ch. Cadelgrichi
Sparracenia.
Exegorius (Thesaurarius)
Grangia qui Gallice vocatur cultura in Lib. Diurn. sive
Farma
Cella vocabulo Regest in agro Flaviac, ubi erat Synagoga
Persecutio Dic. pro vide ac custodia
Negoc. Trinuelli pro fratris filio Negoc. Guerin pro Simon
filio
Arundo vocant. Calamus Pisanis et magnis loca pluvia, quibus
tenuis calamus ex qq. examinatis facit officium
Melo-cucubine vocant in Lib. Diurn. Obligg. Stat. Legem vocat. Pa
ani pecuniam vocat. pactum. pactum. pactum. pactum. pactum. pactum. pactum.
tur
Conciare le pelli. Scissores pelli. Scissores vocantur. Scissores
Ricevi ingenerati, coaggenati. Synagogam
prochomata, et Diachomata Ecclesiae Synagogae
Creta ep. Leodor. Dr. archid. Hugone Neapolitano Archiep.
Cremonensi et pervicaci et qui multos errores docuit, quos
ut. Ingili Lib. Diurn. per idem fere, qui attribuit, quos ille
nec ut unus fidelis. Creta Ebroic. ad Ingili. accedit
Jallet. Scimovein ex Ecclesia archiepisc. qui mercatores Angli
i excepta prosperit. Stampas Stampis Ecclesiae Sanctae
unico Apostolo quod nocuisse et ignobile
Jallet. Ecclesia Bracciis de Stampis qui Ecclesiam ubi vidisse quasi ad
fundum
Ad Ecclesiam Germano Abbate sed ecclesiae Leodiensis ab Ingili in monasterium
ur-O

Pekine vocant. Roma a rotarijs, macula quæ sub brue circa
quæ peculiari
hypedonapsa in Aegyptiaca Geometrica. Demonst. ex schemate
Pesahipon in Aegyptiaca significat cubi. Athenæi libro
Clem. 597
Elegantia legi in Latino Graeca vide ad Ciceronem
Chasa in Hymnis Dei a Varia plura
Sub Pictoris Mecha pro machina
Per tyrannidem Sophoclem
Prærogativa l. 8. Cod. De contrib. dum quis Cod. vocat
Elegantia de Tacito
Scalæ Suidæ, quæ inter Roma exornatæ, ex falsa
Magna magnifica vigil. Jovia Numitiana
In aliqua pala Historica Ly naves Triremes Cæsar. in Africano
tabernaculum
In præcipit. Cæsar. Diuidere in Wachtmeister vocant cum
Cæsar. cæde vocabulo
Quadrata Aeneida Diomedis
Cæsar
Quadratorum Aeneida Diomedis Romæ in Jovis Cæsar
Drate in Aeneida Diomedis
Quadrabachi Diomedis Cæsar. Cæsar in Cubo in cubi Diomedis
Caroccium. Kubokar Bor in Cubo in cubi Diomedis
Recchiovi Quadratocubi vocat alij Jupiter Cæsar
de Stato alij Jovis Relati
in Cubo cubi ipse vocat Quadratocubum
Excestricatus ab Kesselbus vocari potest
Cicchy in Port vocari Jovis Exemplaris
Hypobasis pro Brachium ex Pomba Cæsar in Gallo Cæsar
Brachy vitulo vocabulo Jovis Cæsar
Jurisconsulti Romani ut cani pistrel ut pachonis ad Cæsar. Jovis
Cæsar in Cæsar Domini Cæsar
Spes Patricius (Sagacchiare) pist vocari Stultabili dicit Cæsar
Cæsar

Recaudo. Hispanos. ut ernii ex Recautum quia nece
ut unú selecta sti pri in cdtuchs ep. Vide K. Oberstam
in Corpus pag: 234
Caduatio. vocabl. nonnull. apud Corpus. Vide pag: 249
Caro. ut nú. hoc est gronsheto c lam inpala dinde faca
manedes
Bretone: sutand dedicar. a Brecipanho
Jenny. abáperos diuisce Valy in nú. Bonnardo
Squatto. i. corium habetis. Subcuny. ut vocat Spiga.
Cugino. immediate a Gall. cousin. Lat. ado a cousin. hoc a con-
guin una cola generalis. Vel Cugino. a Cosobrino. ut sanguis
Inflamare. Lucina. Ita pecud. quia Lucem inducit originabus
ut vitul. g. in cdtu genus.
Minerva. a Minima. (Festus)
Flebotino. a medico. nel nemptore. In Corpus Hyeronis
Mercuria (ne apud Isch. Hyeronicas
Quod. in Christo vocare audeas. Goi. quod Gothi. a Goti. de
duct. est
Tucr. Gall. a tundere. barbar. pronuncio. pondere. tundere. et den
de tundi
Sultan. Turc. Imperator. a voluntate
Accusare. ortus ab Cricio. criciare. ea ex quod zabrenses.
fuit. angusti.
Capano. Hispan. for. a paucanny. Picardo. et Gall. pour. a pen.
dere.
Quasimodo. apud plebeios. Florentinos. pro nutritiis. ex. ovis. ex
hi. vocabuli. nunchi. quasi. mod. dic
Battere. a Batuo. ut. vero. a Battere. caro. unde. Battere
Inpegno. ut. calcidio. Forere. mitto. unde. pro. Fingo. Fo
Jacus. pro. Fixorca. Gli.

Brasimare a Blymer immediate: mediate a Blaggen
re: nel immediate a Hoppenare Beerstraer
Zelus us a gela ed a Zelus de Kyo Zelo
Vicchio a Lat: onycha, onicle, angelo dan bo inhib,
Lattare Jocha a nac: ad Penas onyx a Gyn Jocabo
uscular ue ag. Mastiale
cier eadem
Grado de Inglise a Grate
Incinta es Germ: Enceinte, o dal Lat: Incians Ved
e da Incinda gran grande ed incingerant Nu cede
cingebant Ved Jun Nettorand
Strafiri loco altor [illegible] quo uocabula
animal ue pelo uocadent Aegyptii qui colebant
notiores ipsi [illegible] orientales ue Aegyptii
ex: uocant Ghibetes. occidentales ue uocab Gra
Gly glirii est animali genus. Gly glires angilla (unde Ital
glien Gall ue Jugly glires angilla ue Jugly
quibus angilla ue glires Lepus uocari debus Lepus Lepidis
Graecis
Cie me Var uocari Jovis Pupilla pluvia quæ decidere
ue solitus aceratis condendis
Chiencuto Dia pro Circumstantia
Nocchio e Nocchio da Nucleus
Placenta caricata Dicipuerat Jaunalis, Jannaceis, quæ sunt cum
caricata Coctum ex
Dari A obscura opinamur ex Dicibex A a
Cyprio adeo etymologia ex Dicinthis Arsenia ex
ex naualis
Ex inepta etymologia Deiva ab Jsaia Hebr. quia
crebra ad hic vineta uel a Jano gliat: ana
Cogna Cretata antiqua a Cuneus, cuneus, a Cogius quod in hoc ue
Cubiculi angulo adiudicat ne mentiar ue Cuneus a Cogno a Cogius
uel ex Mutua ue Gallica
Peronos uocari possunt calcei quadrati Lydios et Jana ue
uehit quos Jones quadrati Dus Hadrianus habeus tempore pedes
ex cultu regum


Thracias
Gallias
Italiam
Africam
Asiam
Meridies inter Septentrionem et Thraciam
Meridies inter Thraciam et Italiam
Meridies inter Italiam et Africam
Meridies inter Africam et Asiam

Venti Cardinales 4
Venti Diagonales 4
Venti mediani 8
Venti Submediani 16

Vericastrum vocari put ab ipsa castra Pompeii
Dia species quo intra castra tegna communitur a
me excogitatus Vel Gerocastrum
Tabula Quadrata. Aliquibus Acetabulum dictum / cui orbis
Cereris ipse. Et Ilia ap. Plautum Quod comedis
Dij de Venere cui orbis ex ipsa Cera
Judicium magnificum, vel Victoriae vel, Astrolabium, vel Peri-
betes Vel Polodium, vel Auto.. Vel Polyander
Factor in Digestis vocat q. Victorius Panichus, ex Decuri Vide H
Salmuth ad Pancirolum pag. 140 de eam vocari putat qui
recta bonorum Jacit de Legie Galli Vi commeatus
Ornatus vel ab Hornius in Paciolum quem de rerum in
viis he. rq. sed corrupte pro Comitus. Hoc vero ex
Choenikos & Choenes.
Apud Persium lib. de pomi calido Miliario Describe
Extraordinis et extra numeros eligebat Dijudicat Extraord
nariis et supernumerarijs. &c ap. Sueton Divum
Figula Caesari in descriptione sui pontis in esse circula
Ferreos in quos carnis Ligna inserebat. vel paxillos ut
clamps qui infigerent. Vide Commentatores Caesaris

De Etymologij

Ex[a] ineptia etymologia. Etymologia dicitur cum dictio aliunde sumpta ad veritatem sermonis refertur. Ut cum dicitur Mundus a munditia. Ornatus a colore. Mundus a motu. Ornatus a diuersitate. Vel

Mutuare ergo a media et ingenua vel frugi parente. Mutuare a mutuo. Quia sicut pecunia ab alio mutuo sumpta ad alium transit. Ita et hoc mutuatum a Graeco ad nos transit.

Alicuius rei cum aliqua ratione nuncupatio

Vocabula et
Nomina artium et
formula multarum
Latine exprimendae

Apotheca

Vna spicatorum, siue spicatolarum

Sacculi funarius in quo seruare ut exprimere solebamus
illos pegmas y el pedicino

A spinepescie ut dicit pegma vero spicatum

Grauello. Calui flos, calx pinguis

Infarcitores qui de illo infarciunt il pane

Inpastatori

Salinatori

Varisci qui varios pannos quos ex mauritania
Grauidonna Cumana pecunia
Pesce y el Herdy regni pedrusanes
Pegma

Bastaglio sorte tabula

Scandonare cum de loco quadro in rotundum

Dispantagio a Dispantare

Stagarii

Molendi sorte nocari pisse Molarium

Cuono sorte Foralarium

Caldane, Ho pescatore Vaporarii Sufferarium

Bucchero Candido. nocari sorte Sacchanum Cuidum et Crystal
lum

Conuolumi qui sola vendere passum vendere vsitatum a nris
vulgi Cariolum

Modus antiquus mensure

Lapis Lyaloides vel Hyalinus nocare possemus

Vernile nocari posse Lapidem Smyrilem

Sibilatura Sporta

Macinella sorte nocari posse Lanopriguste
cum duplici [illegible] ...
gine desecat ..... diuisane

Spine nestose
Mal della formica
mal del fino

Herba vespa adoprata da mia madre ligne [illegible]

Alchemorzalum vocari pot. Il siero del maglio
Pavie Cuthyperinum vocari potest un muro di
mattoni fatto mattone
Conclave catagcon Gallia pedi
—— Hypogeon stalla inferiore
—— Epigeon stalla superiore

Polysmilium vocari potest [illegible]
Cella catinacaria Rimessa
Lacunaria una cosa ne tavole ne disegnate ne dipinte
nichi quelche ma in forme bislunghe [illegible]
schiavi
Xystum pilarium Pallottolaio
Expicilia pro oculari vel clarei vel Occhiali
Abuoli Abuoli alabastri Fiale Caldaretti
Sipicula vocari potest [illegible]
[illegible] vel [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Pseudothyroma vocari potest via per quam aqua manat
secundum alia scripta incisura (de pandere ja la dite
cloche ad aurem) accedendo ibique ab hac procedo
via (de nouveau)

Qui habitant ibi nobis adjacentes per nobis ne [illegible]
salutem erat. n. quia multos dicas
tur. secuta.

Bewaldus ad [illegible] et Alciatum ad Cod. Si quis Ecclesiam
Cod. de Aqueductu libri. reperiebatur de qui thymiche
exposita loca celebrabit pugnabit de [illegible] in qua ter
ra Ecclesiae et Cimiterii sed ecclesiam [illegible] in ter
ra Ecclesiae vocabul. ap. Thom. et Cottalo non Thoma in eccl
Ecclesia Salicha et Ecclesia reperit. Cottalo non [illegible] sed ec
clesia Salicha et Ecclesia nunquam ubique. Vide Ben
rad. in Canon. de Ecclesiae pag. 104
Salmuth ad Decisiones pag. 104
Alexandrum ap. Viglium in Lib. Ubi de eg. [illegible] significat
(una strada)
In Pandectis reperiuntur Legendus alicubi, ubi quidam in
iuriam in [illegible] Lex Quod ad Edictum cap. de noxiis
ubi Cujacius citat accipiente pro Ecclesiae. ad Digestis
Edictis [illegible] et
Ecclesiae via Ecclesiae non dicitur damnum [illegible]
dicitur ad Triremes. Galeae et [illegible] non dicuntur
triremes
Ecclesiae vocari possunt ut ut architectonica et Vitr.
Naiade et Aquae Italis [illegible] vocant. quod
Naiis nde naturalis. Aliud et Lege. Graeca recentiores
Ecclesiae
Pater ecclesiae et Graeca [illegible] Ecclesiae, adhaerens porro
Ecclesiae Matthaei. Domi Ecclesiae Ecclesiae Ecclesiae
Ecclesiae dicit casum ponit legendi ad Ecclesiae Ecclesiae
Ecclesiae Panormi in Ecclesiae continuo quia casa Ecclesiae non
primus vel primo vel quotidie Ecclesiae
in privilegio [illegible] Ecclesiae Ecclesiae Ecclesiae
Ecclesiae vocat [illegible] Ecclesiae Ecclesiae Ecclesiae

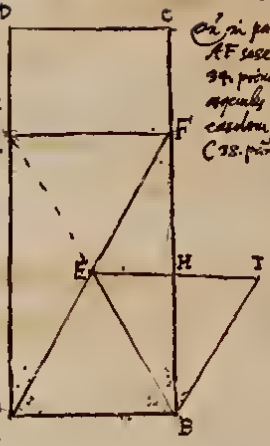
Apochromatismus vocari potest qua colores chromatici
ita ut dictum est colorem
Prochrom ra factum qua parua inducunt
proiectores lucifiane
in quae se Roma haec nece Dei qui et
Planeta dicti recti Prouidentes vocari possunt Retro
grad. Regredientes Stationarij Stantes.
Quadratura planetarum vocari potest quadrantis Cau
ner. s. Circulus una Lunae Lunulae
In antecedentia et consequentia non nomi. Recti Retro
ordine et secundo ordine Signorum
Solueris fort Prosymata. s. petitio
uel Anticorrosiui uel Satione praecedanea
Scala cuiscata qua gradus Rex deorsum retracti
ones
Coscinobatica vocari potest machina qua in de
cribrum ex trigla adiecta
Scale planipedia qua pro gradu sint asseculae
ad lignum appulsa
Sortscala fort Kyrobatarium
Rhinoteranum (Succhia e rappa) Instrumentum
Prouandi cupa
Lapis crystallus, uel crystallus rigida vocari dic.
Pontes Palatinus chalcedonius pro Corda vocare
quo autore
Classis ex quinque vasa Catalina vocanda
Admiranda Ka vocabat ex quinque diuae Roma ex
ea sede Salutis Dei ex qua Deorum Lucifer
plebat nomen alle quae Regia Dei
Ad Romanam Hebrei Italy Leo vocata quia Caudata
more Cetera vocat quasi clarico
Para cantharus cubicularis Scabellum vocari potest quod ordinarie
Fornacula encaustica Germanis Ofenbanck vocant ad ig
fouendum

HBE, BEH, sit aquales utrq; utriq; anguli HFE et
HEF utrq. utriq. et latus EH commune ꝙ 26 omnia late-
ra et anguli triangulorum HEB, HEF erunt aquales
et linea EH dividet ꝙ aliquis triangulum isosceles BE
FE constat a ꝙ 41 prop. triangulum ABE est dimi-
dium parallelogrammi ABIE et ipsum BFE est aquale
reliquo dimidio BIE qđ sic probatur ꝙ supradicta latera
BH est aquale lateri HF et IB lateri AE ꝙ supponitur
et A EIPA EB et EB ipsi EF ergo latus IB est aqua-
le lateri EF quare in triangulis HEF, HIB, latera
EF, FH erunt aqualia lateribus BIBH, et anguli ad
verticem BHI, EHF aquales, et reliqui anguli aquales quare ꝙ 4 prop. reliqua tri-
anguli erunt homologis lateribus et anguli aqualia
Adhuc ꝙ communi triangulo HEB erunt tres anguli
FBE, EBI erunt aqualia sed EBI. est dimidium
parallelogrammi ABIE, ꝙ FBE est dimidium paralle-
logrammi ABIE ꝙ triangulum FBE est aquale trian-
gulo aqualatero ABE quod ABE ꝙ 41 sit dimi-
dium parallelogrammi ABIE. Quare &c. ꝙ

Si supon rectangulu
uno latere fiat triangu
lum equilaterum quod
in predicto rectangulo inclu
datur producaturque
unus latus trianguli usq.
ad oppositum latus
rectanguli, constituet
triangulu sibi equale

Brevis sic demonstratio

cū sit parallelogrm AE diuis. GB. AF esse bisect. diuidentē n. (ex 38. 34. primi.) triangla AEB, EBF sunt equalia, basem hn AE, EF, et idem easdem parall.s AF, BI, equalia sut (38. primi.) quod erat demonstrandū



Sit rectangulum AC et sup eius latere AB fiat
triangulum equilaterū ABE et in rectangulo inclusū
producto latere AE usq; in oppositum latus rectanguli
BC Dico triangulum ABE equale esse triangulo BEF
Sue. producta linea EF angulū rectangulū non
tangit ex puncto F ducatur FG parallela ipsi AB
et ex E, versus partes BC ducatur EI parallela
huic BI parallela ipsi AE. Igit in triangulo HEB
29 Anguli HEB et equales alterno EBA et EBA rectis
29 ipsi BAE et BAE equalis alterno et easdem partes
HEF, cū ad ultimū angulus HEB, equalis anguli
HEF, Deinde in triangulo HEB angulus HBE est
una tertia pars unius recti cū et Corll. prop. 32. ABE tot
et tertias partes unius recti Item in triangulo HEF an
gulus HEF est una tertia pars unius recti cū ABE equa
29 lis alterno EAG quare in triangulo HEB anguli

Circa Accentus meminerunt ut intelligitur nō fuisse in Lo-
decim manifestū cum sint hoc ex tempore illi primi Syr-
tes ut memini. quia tū id una ac nouis fuit.
Ap. Sacerdotes Regia nec nobilis quidq; nisi Rex, et nemo extra
Regiam regia. Nobilis ut est a Rege Hiero Dactylus ii
qui calcem adeo. Dyrrha. videri nemini potest. Pyrgiskos
Quat. Dactylus, est ad Duo tertium. Diese. Legi potest
cum apud Victorium posse magna veneratio magnitudine rebus
minus ista ad Solidum Regis ut Rex inuenit. ingens deinde
Regia. Regia Regia Regia Regia Regia Regia Regia Regia
Regia de Sonis Agonis. et ea Regia deus rebus ignem
illos praeposuit Regia Regia et Regia Regia Regia Regia
Regia vita. Regia Regia Regia Regia Regia Regia Regia
ag. eo ut ingens, et Regia Regia. ut Regia Regia Regia
tensorij ad Regia Regia. Regia Regia Regia Regia
Regia Regia. Regia Regia.
Antagio. Post vocari post Vehi xylotaneā
Toparcha Baronē, Tyrannis
Rotharches Comes. Satrapes
Charaxches Regulus
Exarchus Dux Magistratus
Tetrarcha
Demarchus Marchio

Ad facilē assecla Lambino hanc scriptionē contemnit hunc
te contemptu praeclarē. nā Cic. analogia pro ipso fuit
ter pronuntiato mecum ē ut: nā contemnit hoc
pertinet. genuinus Rivus. Cic. in priuino audiri in ded
Priuus illo erat in Lucili
Ex Virgilio in Georgicis. Onomatopoeia ede pioreth. Loc
stomacace. Hygienus de morbo Gallico. ex pe morbis Saturni nun
Lunae vocat ea a Saturno gigni. ea dicit Dion. in Loc. cap. Lunae
Lidens nō adeo certa est. ex nec morbi pertinet a Saturno
Plin. Vide Hen. Salmuth. ad Pancirolum de Nouo orbe reg. 90
Kal. Dec. Supersedere vocat Subtrahere. Rob. Valturius Jer
nō scribit

De accidij notabile quod habet Gellius lib. 7. cap.
sp. Cic. in Pandoxeis. Peccium nemo nobilis minus. Hic
si nobilissimus fuerat, pro rea ut videtur egerat
Lis ut separabile humore pugil, minus dilucet
Melius erat scripsisse quod scribitur ex libris probatis ex quinq
libris lib. 5. cap. 13. ubi ait in Oratione Lucullo
Cotta habita postea, quam magis audiuere P. Deo hu
jusmodi quod ante T. Gabinium P. prouulgatum. ne a nostra
ante D. nero P. ob eandem rem. quod patres in Orbe
Orbe
Gregorio nostra vocabulo chiosa pro Kuiae pro Kuiae
Homeri Dauid Graeci gudaizantes Καβὶδ. alii Δαυὶδ. alii
David
In Glossario Isidori Ab Ca Aug.
ystoria. In Cod. Mss. Bibliothecae Regiae Vaticanae
αὐ δικα τῆ σοῦ μέρος ex αὐ τοῦσοῦ μέρος
audire ne aliqua diuersitas?
Aduersus nescio scripsit de Dyphthongis Graecis ad Xystum
Antiquum. De chiro Guarinus Veronensis exscripsit ad
ad usum Longa
Ex Franc. Sabini Franc. Cordae
Mabi ait Phoenices Hebraos scribere
Hebraeorum animadversiones Bibliorum nonnullae regiones variae
plurimae esse quae Beelzebub et Satanae
Dextra pugnat dextram. Deuteronomii alibi sanctum nomen
matidoxia non videtur esse adiectum. Dictorum
et diuortii nihil differunt: et contrarium, tam simile
nec dissimilius erat ἐντεδεῦθεν ne ab hinc
esse videndum
Minero germanice conjugia ait se ex veteri historica notae dotis
quae inter illos dotalium mentionem fecisse. Sic Pans
Simulat se ex Hyperborea [illegible] velle dotem sibi
Mortuus vel genus sonitus ex Lucretio, non tamen
nisi quod potius in Catone quam Cicerone reperiri

Renexpuné un nauo potest uocari Inpetrare
retinere et cum eodem scholastico introire ad eum
. . . . . uocari potest Incumbere
coequare cum pede pariete extendere adiec
ti cum calce scholastici coequant ut scholastico
Hypodigma potest uocari un Inpresa / Hypodigmatismus
Vn emblema uel Hypodigmatismus
Hypotecismus Vn Carta
Contrato p̄ federe
Vn utriculo Diabetes
Clauus scutatus uocari potest qui cathedris ornandis
Cathedra pyramidata Ca pita d. Nam. Jgeo cinnus figmentum
grādiloquium
Recumenare uno dimidio Annappeni
Pyrotheca πυροθηκη uocari potest un Pistor
Cinotexnus Vn scaldaletto
Retores canarij uocari possunt Cinetori.
Atypores canarij Aegidarioli
Vn Camino Acroterium Caprodoch
Scalmus Mochlos calpur uocari potest uechi cui solemus
ut quo rota adoptamus. mulyo
Cambeta Spira funis cotoby in ergata
Exporido
Cumbolium uocari potest plastro alto obtuso stagnato
Trochlea monocycla, dicycla, tricycla. Stocycla Anisocycla

Variarum lectionum

Ingerij Theatri Marcelli. una pagina qui in D. Theatro legamus exponerem. credibile. Vel. obrepsisse ambitionis libenter. long. plene. id. speciosi. mea. ex. non placuerint. mea. Ego. nil. spectare in bibliothecis. puto. sed. ad. usum. quae. habeam. implere. aliud. dehinc. cudunt. necesse. mei. Theatrum. loca. in. libris. relinquendi. nec. ipsi. alius. habeam. habeam. credibile. et. bene. ad. nil. ad. Dei. Jovis. credibile. nil. magnis. mea. negotia. operosa. libri. a. commercio. reposui. et. in. libris. quae. sunt. mecum. usu. tuae.

Quod. ad. me. Ingerij. scipio. Theatri. Marcelli. bibliotheca. [illegible] negotiationi. alienis. in. bibliotheca. meum. puto. me. habere. illud. instrumentum. ne. ea. pars. depereant. sed. [illegible] Theatrum. [illegible] ad. usum. [illegible] Theatri. [illegible] Cicero. in. [illegible] alij. auctores. habeant. me. plane. nihil. habeo. hinc. Ingenue.

Cum. vide. apud. D. Io. in. Evangelio. [illegible] ἐπιβάντες. ἐπὶ. θρόνου. τοῦ. καθίσαι. ἐπὶ. βήματος. alibi. multo. eo. [illegible] ἐπιβάντες. Theatri. Marcelli. conferri. videtur. extrema. ephemeris. (Come una buona cosa. godere. velimo. alij. ad. circumlocutiones. ea. tutti. gli. invecchiano. quae. gloria. imbutus. esse. [illegible] nec. ad. eius. officium. [illegible]

Varij. alia. Architectica. in. qua. y. confusa. inaequalem. ambitiones. multa. ex. (ne. pars. multum.) [illegible] inquam. mecum. possit. [illegible]

— Alia. pars. Architectica. et [illegible] (vulgo. Hydraulica.)

— Alia. pars. ad. Chimicam. qua. id. [illegible] Cereum. [illegible]

— Alia. et. Logistica. [illegible]

Antigua Lyphara. Mahon de Fixa. Summa Cordova Cerdanya
nova Cyril. Epistola Hebraica. Vide Cap. 19
Rex Cyrus Cyrus Cyrus Cyrus Cyrus Cyrus Cyrus Cyrus

Palmam sobis scripturas vetere Plinius tradu
Lib. 13. cap. 11 Vbi Rex Melchi Cuilly ndrix. Praeterea de
papyro naluam legendum puto. Neque Vide Isid. sca
ligeri de Papyro et Hen. Salmuth De Habbi Imp. pag.
313
397.
Mandale cihijuevsh Vir ex eam cius dominus Tele
stia prioue Vendidit ancillas suas redimere dominas
nis vacte interdixit ut L. Pignorius bembol. Quas
pride ac a domino ancillas quas compone placuerat
ei libertate asseruerit. Veriu a pubo quam prius vend.
Dasan, postea eius arore caput eferre ex tenuit: ait
Hoc Quepcare redimendi nerbu
Jan. Interese ex tale quas pueros pateres, que
ri compatri egnae Schol. Persi
Quae plus nale libertatis ex inobgenda exhereditu
ere potest ex N. Cabcy nale elenan Papia Po
ni rohoe ad 15 uel 20 Lipsii.

Gabrielis Corsetti opus de tribus orbis partibus in quo
breve satis atq. eleganter Europa, Asia & Africa
Regiones et Insignitates describuntur In Bibl. Burgkel.
ann

Franco Ricardi Il Viaggio del Registro a d. v. Jac. di
Gabriele in 8.vo vi sia M.s. nella Libreria Magliabe

Lini purgans a nisi medici vocat. Ego in ter-
m

Vetle Iguanelles de substantiis offic
Marke witnesse abo περὶ ἐγκρατείας.
Redde quod debes
Quod egomet mecum
Opifici mutuamur. De
Fabers vn nacker. De coniuge
Non querett nelles De inepta amicitia
Date primum vltimum
Soli sumus. De vxeani

Judas abbot. Iudas iniunxit Blaxerrimum refert Athenaeus tribus Iudaeis
thebrew quod pendebant Aristoteli. quoniam a Rubi
tur. quibus Blaxeas vocabant. Vide de Lau re vxali. Iure Ciuili

Certamen

Vrbium

Regnum Assyriorum

Babylon Chaldeorum

Ecbatana Medorum

Persepolis Persarum

Memphis Aegyptiorum

Hierosolyma Hebraeorum

Troia Phrygum

Sardis Lydorum

Alexandria

Lymasa

Carthago

Roma

Verona

Constantinopolis

Cumbala

Quintia

Syra

Mexicus

Madritum

Gaina

Lutetia

Mauricus

Rhuena

Ticinum

Neapolis

Athenae

Argos

Pella

Damascus

Antiochia

Cusa

Cirtha

Mycena

Troia

Pergamus

Indica

Sidon

Roma vetus

Roma nova

Sancta

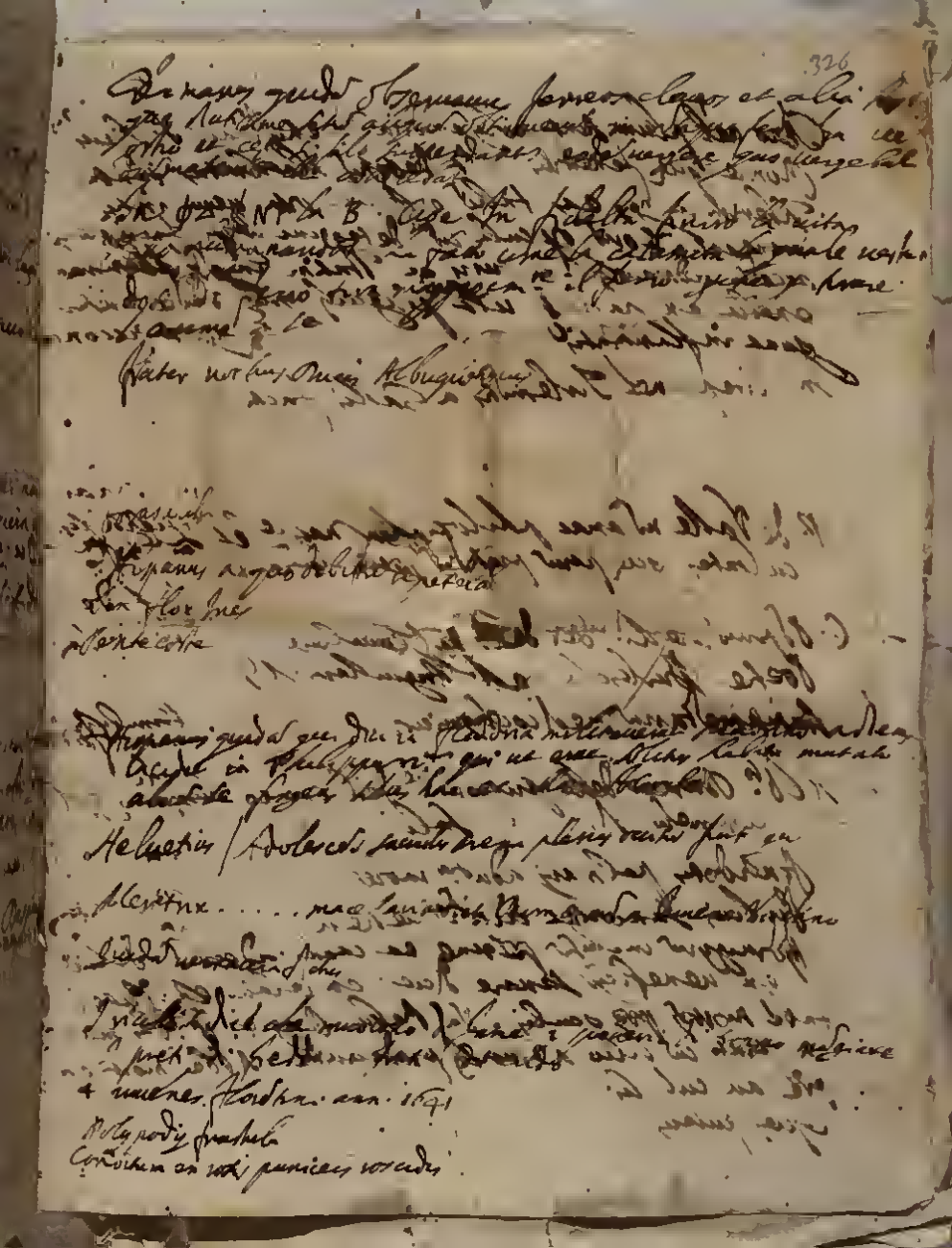
In gymnasijs Lectiones rectiores rebus humanitatis abhinc
ibhoginta et quatuor ne hinc ne adsta praeire Scholas
Mures reactoris hoste sit classes summae quarum a pri-
mij rudis lingua Latina ea ij docet. publicum non adhuc
ad gradu ex eius loco Theologia reliqui in qua postea ex
historia docentur. Gradus ii. absolutis (ne lingua ex quarta
classe) methodicus quo dialectica ex Ciceronis ex Livij ha-
bent. a Grammatici mediae rei duas dialectica classis
adhibiti in forma earum
et reimagine quarum in hac ratione ratione Candidae Quinctilianae
Inde loca ab ea c.n
Tertij lingua in parvis praecipiendi memoria ex Quinctil. cap
Illud ingenium nobis praecox, cum ne temere ingenium
quaeque ad linguam
Proverbia Germanica Holstein glaub. c. d Holsteinorum
Inde pro sima ex fincem
Hyperphysica non cum potest rem nemo scientiae ex
traternaturalis nominem dele quae Metaphy
sicorum nis. hoc ubi recipiat esse

Cortesem.te in quel Cantico di mio Cognato
Cortina In lat.o Cortina significa la cauerna ò cauità
onde qui nō è luogo. Mobier.o si chiamano Regule
quelle della Lectica: new persone vecchie si accomo.
Cash.
Cosa Quel Cuore mio vecchio che le dimando
Cosare In lat.o Cesare vale cercare. Perche cosa ea
cosendire son più sotto parti detta
Cotto Nella descrittione delle ragionate y lo più da humo-
ri acuti: il che nō so se da medici è ammessa
Costeggiare Pur in lat.o trouarem.o dire in lat.o Litus radere
Costellazione In lat.o legge: Sidus, Astrorum
Coviera Lat.o Ora Aggiungi Litus
Cottura In lat.o Sutura
Cotale L'Etimologia dal Cuero è nō cola
Cotogno Lat.o Malus Cotoneum
Cotta Nō so se gli couenga la descrittione di mattezza
In qualunque modo sopra non si trouera in Tumica Rotta
Cottanta Perche fusse quella Peste Italia de Cinquecento
ma Septuagenta
Couerta Lat.o Operimentum Basta perche operculum significa
coperchio
Crescere Nome Il lat.o Augumentum nō è troppo Latino Dice
Incrementum
Crescione In lat.o nō dice Senec.a ma Nasturtium aquaticum
Criuale È mal impiego dice in lat.o Redimiculum in cima
Malebene Redimiculum Cirnium
Crine Tra i suoi significati non trouo quello del Cuoio
Cristallo Per uetro cristallino
Croce Nella sua descrittione scriue giacchè le angolosità
perche nō conviene alla Croce
Cruica Nel luogo di Dante dubito che nō significhi letto
profondo V. Fraterde credo

Crollamento In senso attivo Guastato. & cosi ha
Crollare guastare
Crollare. Lat. Plucrum inclinare. Palmerius Sappi di Mam
to e gli altri Vdini male comparatico
Crudelta' In vece d'Atrocita' nelle vecchie Riscr.
Cucinicchi In luo Basto Cogn. pelo Porino nomi
ni ci ha luogo. E potra' bene usare Pop. Fiorent.
Voce di fanciulli
Culo In luo e meglio Culus ne clunes che sono
Il Greco vedilo ne e' in proposito
Cupola Fornice, ch'udo e una semplice volta. Pun
dotti chiamano la cupola Hemisphaerium
Curro. In luo. phalangigo
Damalogia Cinologia Greca e' indicata
Damenno Lat. Mulierosus
Danaio In luo Mercare. piu' tosto Tenuarius che Mercatus
opale gia' ne' e' specie di moneta
Danaioso Lat pecuniosus
Danza. Trisyndium vuol dire capriola. Pero l'altre
due voci portano bene qui
Dardo gli adotto ne' e' proposito
Dattero In luo Agg. Palmula
Dea Gr. Dea con l'accento nell'ultima
Decina Lat. Decas, dis
Decretato. Decretatus ne' e' luo ma Lat. Decretus
Degnamente Lat. Agg. Digne
Degnare Lat. Agg. Dignari
Degnissimam.te Lat. Agg. Dignissime
Deificam.to Lat. Gr. Apotheosis
Deiforme Gr. Deoeides
Dentame Lat. Dentes nel plurale
Deputare In luo di Agitare, meglio Attribuere
Descrivere e Registrare e meglio Describere che Nu
mero comprehendere

Detto Hel 2.° significato Lat. Experrectus
Detrale Hel Gr. leggi περιέλειν col π
Detrarre In Lat. Detrere Perfricem.te obloqui, obtrectare
Detrazione È meglio Obtrectatio che Locutio
Dettato La voce Structura è troppo generale: el. h. fa levare
Devitare Si può aggiungere Digredi
Diacchimo Compositione Medicinale Aggiungnere. Fatta col Dimo.
Dichiamare Aggiungnere Hoggi fra cominciamento
Diaframma
Digrido Gr. διαφρύδιον
Diario Il Lat. Diarium non è in uso oggi, poi che è ritorno di Giuoco
Digiuno Lucrezio quel D. Due tanti, poi che Digiuno non è Cibo o poco Cibo rano: ma oltre che un medicamento Lenitivo è specie di Cibo: ma più debole
Diguistorad V. Gr. διαφυλάττειν
Dibascare Il Lat. Dubetti pregare non corrisponde del tutto se non s'aggiugne nella Descrittione. Di adicare ch'bisogna i preghi o Preghi. o cosa simile
Di brigata Non è da lasciare indietro Gregatim
Dicervellare Nella Versione della Bibbia Excerebrare
Dicimare Lat. e più proprio Decacuminare
Di Dio Lat. Tricin
Digiugnare Considera la Descrittione. Digiunare una volta il giorno. Perche non conviene a chi non magia sol niente. Ne so perche oltre Jeiunare si aggiunga Jeiunium celebrare
Digradare Nell'ult.° significato Alcuni lo dicono in Lat.° Resecrare Altri Evanescere
Di grado Si può aggiugnere in Lat.° Gradatim
Digressione Nel Gr.° Aggiungi παρέκβασις

Dignazare Lig. Lasciare Piacc.
Dignazzare Rag.° Unire più e più cose
Dignuzzare Lig. Empiastro
Dignazzare Lig. Restituire Mantua
Dilaciare Lig. Chiudere, aprire dall'una e dall'altra parte
Dilaciare Lig. Dilatare
Dilaciare Lig. Dilatare
Dilaciare Lig. Dilatare



Magliabecchiano

G. B. Doni

cc 66

Palchetto 3°.

Carte n°. 7.

(Comprese le note degli Editori sulle opere manoscritte del Doni)

a) Appunti sulla Musica antica.

b) Dizionari e Vocaboli francesi.

c). Varia.

Hyginus Gramm. in alb.
ms a Graij tractata
Lugij Licij Cicognatis

Musica e Diuisioni francesi

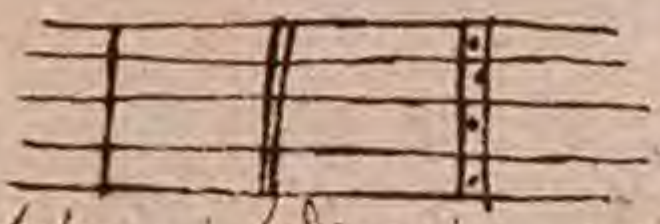
Observationes fugdam

Incentor recte ut dici potest (cantus) succentor ut ex
(contrabas) Accentor (Tenor) succentor (Bassus
Ted organa incentoria succentoria et cetera
Chelys (liuto) Barbiton (Tiorba) cui adiectione
Cocus ait horum et istis organa inuenerunt
Cythara grica (Harpa) Harpichordium (Spinetta ben
accordo. Clauicymbalum (Claue cembalo) Buccina ....
(cornetto) tuba ductilis (trombone
pecchi Gallica (mandora) pecchi Italica (chitarra) pecchi
Hyspanica (chitarra spagnola) pecchi ... (Chino)
Symphoniodimas (Piano) ... (violone)
B. molle) Scheni Lidij (B duro) Scheni egia (Chiave
Scheni prosmicon Phrygij (Voce) Anapaesti (Pausa)
Anapaestus (Pausa minima
Pedasio (Battuta) Choriche (Un passaggio nella
danza e musica - Articuli (salti saltationum)
Schemata figura saltationum gesticulationum)
Phthongus semimetrer (Mezza nota di quattro tempi) Schongus
dimetrer (Mezza nota di due tempi) Pedisequus semimetrer
(nota di un tempo) Rhodius semimetrer (nota di un
mezzo tempo) Comma (nota nera) Chroma (Chroma
Percutere pedem (Battere la misura
Percussio trochaica pyrrhica spondaica (Battuta
inegual eguale &) (tria)

1

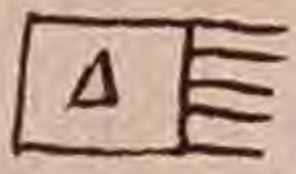
Systema maximum (la Gamma) chorda (le chiavi
Syncope (la syncope) quandò multa genera reperiuntur
ni duplen oxypycna Sphadasmus (le Carnaval)
Lubanthe (la capriola) Schedisma (ma fadaise)
Tryphe Tropalismus (la volte)
Sabbakorum genera Strophas (Brodle)
Diapodismus Peranges Diapentismus Lampadismus
Carpea Tripentismus Mimo (les Bouffons)
Gymnopodia Decatismus Merelli Rimundi in arte
Bibasis Xephismus Poeticus
Podismus Aristophanis comoedia
Epibemata Autoschediasma (sine Boutade)
Comus salue regina mater misericordie
vita dulcedo et spes nostra salue
Te ergo quesumus famuli tui quos pretioso
sanguine tuo redemisti
Octoneter
Heptaneter
Hexaneter
flebam in hac lacrymarum valle
Pentaneter
Tetraneter
Triteter
Diteter
Mononeter
Leimneter
Comma
Chroma
Lemicoma

8 pentaneter
7 fusa simplex
6 tetraneta
5
4 trineta
3
2 Dineta
1
½ Pausa monometa
¼ Pausa semimeta
⅛ Pausa comatica
1/16
1/32 Semiquaver

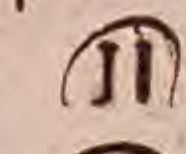


Ab Vaponis exemplaris

notarod

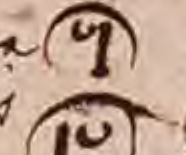


percussis pdiaca

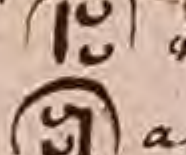


pochaica

Iambica

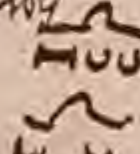


Dachtica

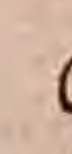


anapestica

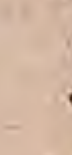
Valerij Probi de arcanis historiis
ut Ig. Epistolarum Caesaris
M. Varronis Caesaris seu
historiae
P. Caninij de variis



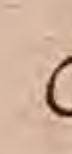
Pyrrhica



schema lene



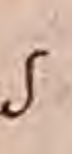
schema acutus



schema prosodiacus tardior

ce

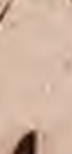
nota productionis



pedes augmentati

Aristophanis accentus
nota cordae

Litterij Pragmatici



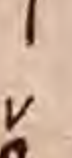
pedes stenobatoi

Varronij
Varronis

A B C D E F G in rede-

6. mel nobf.

Thamiris Thesei
Linea
Cn. Nollij Annales

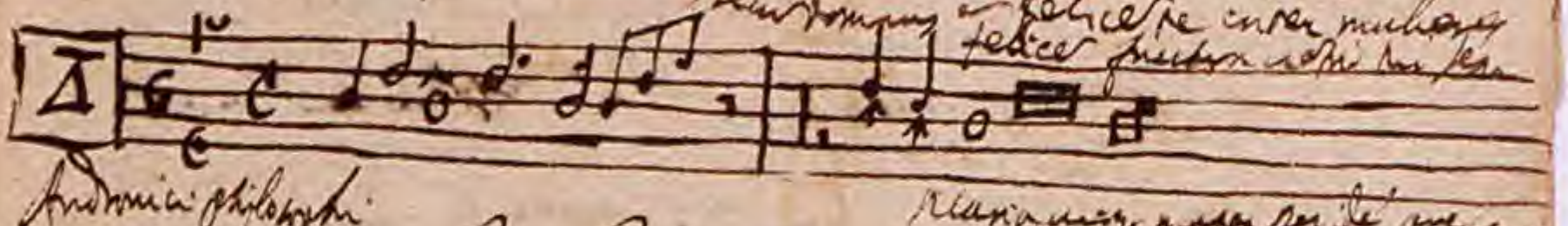


Diesis chromatica

Diesis enharmonica

Aue Maria gratia plena

Pater noster qui in coelo Regis



Andronici philosophi

Maria mater gratiae

Mater misericordiae

Cinq de ad mulier. Ab. 6 Dom Dimanche. 14

Otaulij Pilicini gesta Pessij magni Craini pro Thabora

M. Valerij Probi lib. 1 Cornelij antig

Ioannij Calphurnij carmina de Lingua Lat. 2do

Ludij Nunnesij Grammatij

Sabyna Tullij Tironis Pueri. Lec

Bardij opuscula lib. 2. sub nostrum nostri

lib. Horat

C. Iulij Cæsaris commentarium lib. 2.

M. Antonij Grypharij de Latinæ Linguæ lib. 2.

Pompeij Andronici Graalis Clericorum

disciplina P. Virgilij Maronis opera, commentaria

officium Plinianæ philosophiæ πρῶτον

Orbilij Beneventani lib. Panegyrici

Attilij Philologi Cornelij lib. 500

Sepij Longi Sabyna in Sallustium

Scribonij Asclepiodotij de orthographia

Jean. Baigneux demande fascicule

Cicero Cognè de Royez de fascicule

Petri Nannij Nicolaidonis

Joannis Gandelsi veni Hospitiensis

Andreæ Tauesij remissam autem

guerra lib. Gallinæ se tegentium

Papirij Annalis Pecunia Cinnæ lib.

Pisonis Africani Historiæ

Sallustij vitæ

Ingenia Lat.

Indagine Cinde ponderis Sadolensis

Magistri glossæ pro Sapientiæ

Glecha

Quantas appellandus Liberum

Authoritate regendus

Cum mi in fastos oculi.

Egnatij de Romanis Sacrificiis

Ogni Lege è Ogni Legge

Ogni Lege è Ogni Legge

Ogni Lege è Ogni Legge

Hasle
Plaque
genouille
Porte folles
eschaugnette
Malentalente
hanche
acoinsenter
faucher
escocher
entacher
ort
bouche
Entrailles
Evidos
Evdoxéws
l'oye
les rays
le chaux
Parcelle
parquet
tantoubler
tournebouler
poiser
brayer
soulpendre
finablement
a sçauoir
boubelagets
e faut du corps
Mal. Regis
Ptolomæi
Aristarchi
Apollonii
Nicandri
Hipparchi
Archimedis
Ptolomæi
Euclidis
Archimedis
Theophrasti
Dioscoridis
Galeni
Hippocrat

bâillon de sang
tanche
encocher
rondir
couleur pers
affoler
boucle
empreinte des pas
tailler
les rayer
boule
boulet
crotte
perche
repartie
engeance tapis
cire
ensemble
chapiteau
trépigner de rage
gémir gemere
corbeiller
ruisseaux
camarade
la paroy
enguis
dire
crayon
émaux émail
meurtrière
bozanges
pocher
crepier
foncer
entremoyenne

taingliers merck maiores mais
bêtes noires
bêtes fauves, douces, et rouges
bêtes de compagne noires
rencharde des bêtes rebattu
Rafaux Aprivoiser
Aller au vent un appui contre
les êes femelle apond
fauvres les cerfs
la race les pieds de bête noire
Marques vestiges ferme dessus chiens
Gazon
les aigots au pore privé
les garder un gîte
les os du cerf
les voies les vestiges des bêtes fauves
les folées les mêmes en un pré
fort taillis
les portées rameaux incisures grandeur
la tige
les defences le canon
boudoulliers les garnages
le nacrein
les gouttières taucelé
le perle une
bien chevillée porche porcin
bien pensé rouleaux phalanges
mal pensé revenche
les meules brèche pas Lapidy
le massacre banc ou étages marches
les mues
Lieu tandis
les taies guillochez
les pieds orbites calibre
manger les bêtes noires
viander les fauves

Tou

Tout grant et grand
grant et grand
raconter mal plaisamment
faire la guerre fort et ferme
monnoye marquée au coupeau du bled
tout dans que le
au moyen de quoy proposera
chatouiller les oreilles
tout au commencement du livre
Au regard du
tout resolument
Ceci tant sur ce que
razer a fleur
estre nay et enclin a une chose
se fourrer en quelque lieu
la ou le contraire
au lieu de surdit
A peu pres
faire de pis qu'on peut
Quoy que ce soit quomodocunque
soit que soit que
dynaer bedrine arbre palestrigant
emporter la piece a belles dents
contourner des mensonges
une touffe de bois d'haute fustaye
estendre de grand cor
encocher la fleche attirer dans la corde de l'arc
accrocher les manches a des agraffes
une pucelle aucun la faire un peu lourd

bras-fuerte
M. Varr. orbes de viriola

4

rendre Les derniers abois les preuz Atalions vend getorix lib. 14
rambarrer Les chemins iusques au camp calamo cudy.
S'amouracher de quelque fille Julij Modest 2 capitones cofra
Letrette en dengi de faire quelque Lascheté mi
on passant pays capio Aleni Regis Aleni capitonis collectaneu
la femme Le de peur que la concubine ne leur fist tort de Lentoni celebrimus lib 8
Contrary Verij Flacci Scauri nemorali Phocarini plutoso pro
Sanguinolente Brune Le Rat de Le rat de Le rat S. Aphricani opera Julij Hygini duorum vsq. illustri
pro fuiche Le Esprit d'amour plautia in nigrum Tabernum historia
Gell. lib. 4 Figure au grand panny sy he de quelque assaut Cornelii Nepotis
Cap. 12 Cuidy Estre sur Les Rangs d'un autre Pythagoræ Regnij prima.
Tubij sur de plume griffe Liuij Verso de offo manib
Vyt. vsq. deserer des passages de gueres adheans Angelij ogulij Mutant lib.
claud. quad Tuber plus pres mieux C. Plinij studio C. Bruti de origine vocabu
coelij stelon ote coeur a demenot tourner Cornelii Tabernæ Comm. in Virg.
Seruius Proceder en quelque heu a bastons Q. Claudij Liuiana lib. 29
Tuberon Le vin ferme Le vin rogneux vin Plutarchi de Homero
chemelure mal tournee Comm. in Horatium
Duel d'homme a homme Cælij Sabini Comm. in Horatium
Letirer a quartier de Cl. Donatus Fauni commentarij
enbrocher son arc Le Lubecq de bois Cælij Comm. d'un Gorgias Plau
La fleche faillit d'atteinte Claudij grammatici Varronis de
encocher une sagette Mutilij Epitomæ plurimos lib. 5
un homme blessé ne valoit pas vn mien que nous Vaticinium Cl. Donat. de comedijs Plautinis
coup sur coup Coppes de vin Nonij Marcelli Antistius professeur en sorcelerie
La meslee se renforcer Nonij de propriis
a grands coups de pierre M. Tullij Tironis dictata
Requerir a l'advenement de quelqu'un Tullij Tironis formul. 4 s
estre espouenté de la bouche Tubaronis de Cognitionibus
cosin de la meslee

prochain Cauy de origine
luxer vocabulaire Lib. 4
empan Mars Sabini Sequani
boisse
boutonner Pluuvinia orationis
morceau tigres
le mot du guet Cathmedia
guet a pend Simpronius Lib.
que M. Catonis Catonis
Cato Catonis filii de Iure
nauire aulu Lib
s'exercer M. Catonis Negotii
branle Sex Claudij Consul
Lacus accommoder burg
Marcottes Sabinis
rengreger recudere
bucher rogus
herbe M. Varronis
ruiner Stagnum Lib. Boulons
aduc nuna aqua Lambeaux
Acoinder M. Varronis Lib. 490
estaller d. Marcelli Mundi Cyte
forclorre includere
Amer Lebs Sabini ad
feaux L. Marcii 46. 1
arreraye Pericotheni
flesche pennire Xanti VOS
deux. bosse Xanti Tironis
Paller Tos
Rasij Euripidis Tragedie
preface 75
nulle Menandri Cognomen
taste taille 204
brebis
bouchardes grossi malleoli Sabini

Les fuites genitalia agni
les linieres genitalia canni
Ca baulge cubile agni
Le lit ou repose ancest
le retrait
desambucher
rembucher
Aller en guette
les buttes
frapper a coubte S. Nigidij de eau
le valay
de faire deporter ancest decoppeare
fouailler Iulij Nigri de Virgilio Lib. 4

esguierne Vespobata uel
rapis Vespo Cornelius Lib.
forfaictures Sex Gallij dicti
Marionettes
desuoyement
desuoyable
Mal heureteh
tant seulement Varro
Laborement affaire
Lazard
mipartie bifariam partire
rude couleur
Labelots
Rabot
rabattre bouppier Vadiprata
Debbes
forfacts
amorces esca
Accheuelee
Labefacere uulnera
regarder

auoir la despouille du pucelage
estre saisi d'un fort grand esbahissement
courre sus quelqu'un
En estre presque au dernier coup
mettre dessus la remembrance de quelque chose
d'abordee faire quelque chose
non ou allegement ainsi in modo Lemaire mandon
homme deney. Mettre les voiles au vent
prendre asseurance Lasaufe en quelque endroit
cracher a veue d'oeil
Festoyer quelqu'un Sumo cacyge alquem
corps nez
le droict fil coup d'essay
A l'escart le forcenoyer demain
Avoir un corps leste et adextre corpore esse bene dispo
enfler quelque chose immediatement a la veüe d'icelle
c'est un cas a part Le regayer les esprits par rendre
Tracer le profil de quelque image en gros
Ladessus interim Lexpetter la memoire de quelqu'un
demander quelque chose de bonne heure s'estre endormy long
coucher quelque chose par escrit
Apprendre quelque chose a veüe d'oeil
Broyement et meslange des couleurs
Tacher du ebenus
A peu pres telle
racourcissemens, enfondremens, et relievemens en
plein mots de peinture

a peine de veüe S'en aller de chef plonger dans le gouffre
abe en nage Aller y donner veüe
faire pratique par de deca
Contrefaire le dessein sur l'ombre de quelque chose
tant que frablement Venir plus agre une chose qui
une autre Ombrager quelque image en bloc en
bas chea veüe de gaye Assonner bien le grand
Approprier les parés d'une chose a leur deüe situation
Conduire seulement un bastiment de fond en comble
un oeuvre abe de la main e conduire le quelqu'un
L'emporter par dessus quelqu'un
Eyder quelque chose pour un accident royau
faire tout plein de chefs d'oeüre
Jeter le cizeau a la forge
Prendre quelque chose du vray bout
Toucher quelque chose tout d'un train
mouchebee Destacher & blanches
coupant une raison c'est a dire autre
Saison un delices Aller cageant en besongne
chiscun en dient sa raisonnee
conduire d'oeüre ou bo qu'on pretend
nebraser tout d'ecuit sur la beste Avancé
deguerboncit a coup derroye de dieu
faire passer le pas a quelqu'un quelqu'un
soudain qu'il entroit faire un grand recueil d'armes
sur le champ

chasser la coste de quelque pays
Aveiie de pays
Bourguignon s'addresser en lespace de quelque chose
se derober de naturel
aux temps redy depuis certain eage lyurogne obiecter
abeaucoup pre de Vaugrais
donner plus auant que nulz autres
bazanné pour ce regard
s'ingerer de toucher
fort amaye par semblans
s'accoutrer d'habit a quelqu'un
bon yeux estably
echaçon
chayneure posselle
rebond j'en bon point
bout de ce pas
le pencher sur un coste
force de bras
quelque hongreur il peut
estre
pape ce dames ad luc
peu de noix de charbon
espouller
apprendre par cueur
tracer les poinçons
oiseau passer les bornes de la possession
bander en la fosse
bon soir ieu
engorger l'entree
emporter

flottement
taffetas
trouver
quelque chose
eage
lyurogne obiecter
lyurogrerie obrobre
trouver
competemment
embouche
recombement-
creuser
plastre
rendre
broyer
nay
cacher
tant estamyne
couurir
accoustrer
bonne perruche
moulter
gascher
coudyon
espaules
lz
huyuaux huyuaux
bazy
bayon
poingne
engins
demander
meuble
eschelat
coulouure
tuteaux
rele
rayt

1

120000
10000

Apres led second iniut on ne peult escouter qu'une fois l'on
peult encor enquester sur les dernieres cartes pour la 4me fois
celuy q a plus droict regarder ce qui est a lesquelles
l'accord d'icelle aultre carte a gecte ce qui est ainsi
quel qui en ait deux cartes pareilles et un autre en q carte
porte so l'accorde en façon que si il ment a celuy q porte deux
cartes, encor deux

Le Livre des Comtes de P. de Anchre
Lycq. Liuij descripti cõmissi Benedicti Polycreti

Quand ce sont les accords celuy q a plus droict regarder devant
et lors donner un adversaire d'accord de deulx ce qui est
mieulx son ieu

Plyne cappe Lett. Nuec
Phepende
Hellanicus
Zenodon Zozeny
Phanias Lesbius
Papaske
Pericaches
Duris Samius
Anonymus Rhodius
Euno chus physiographus
Antid. Alexandra
Phylarchi histo.

Xenophon
Ephori
Ctesiae
Theopompi
Philistus

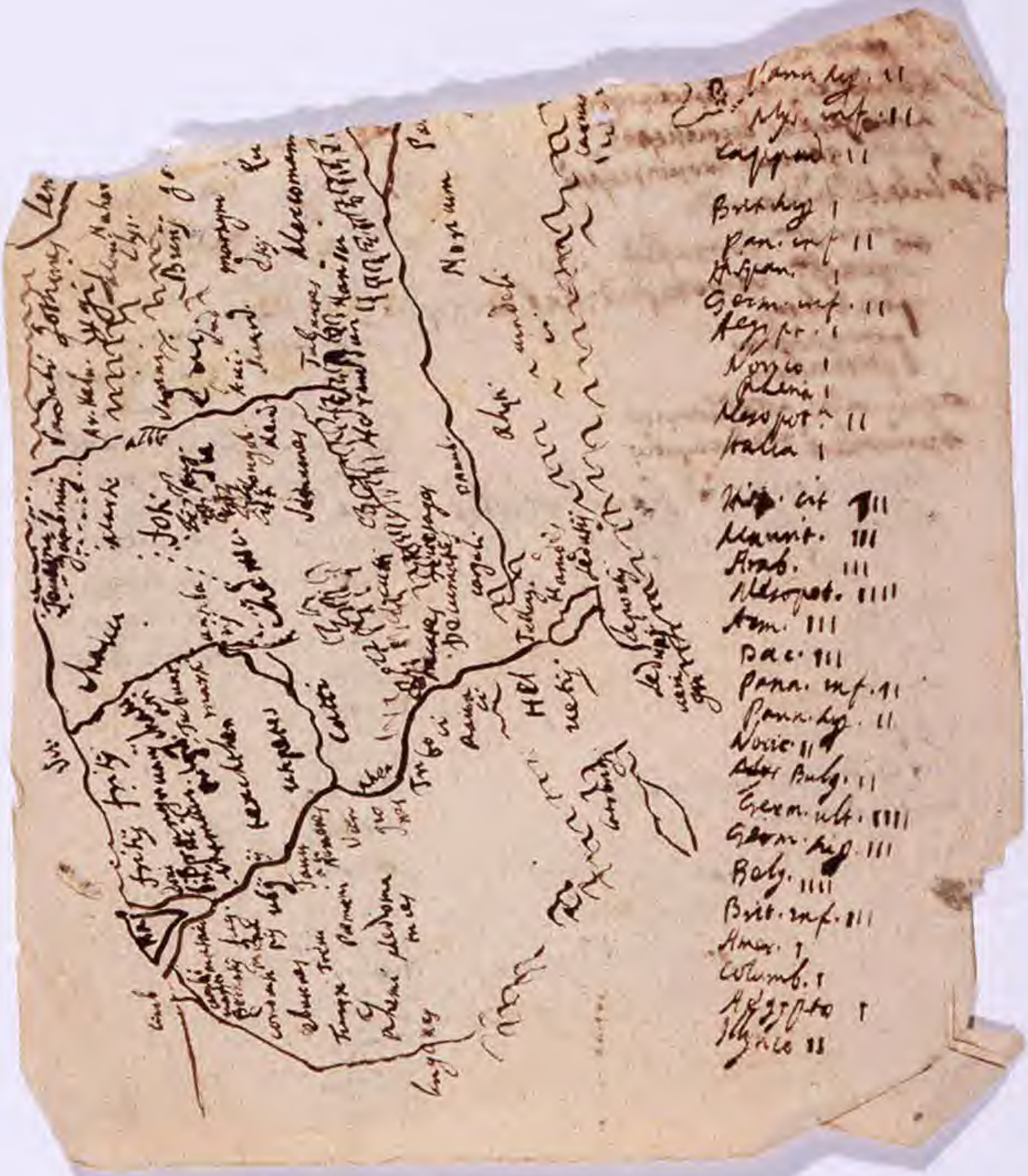
Baton Lampsaceni
Agathar.
Duridis historici

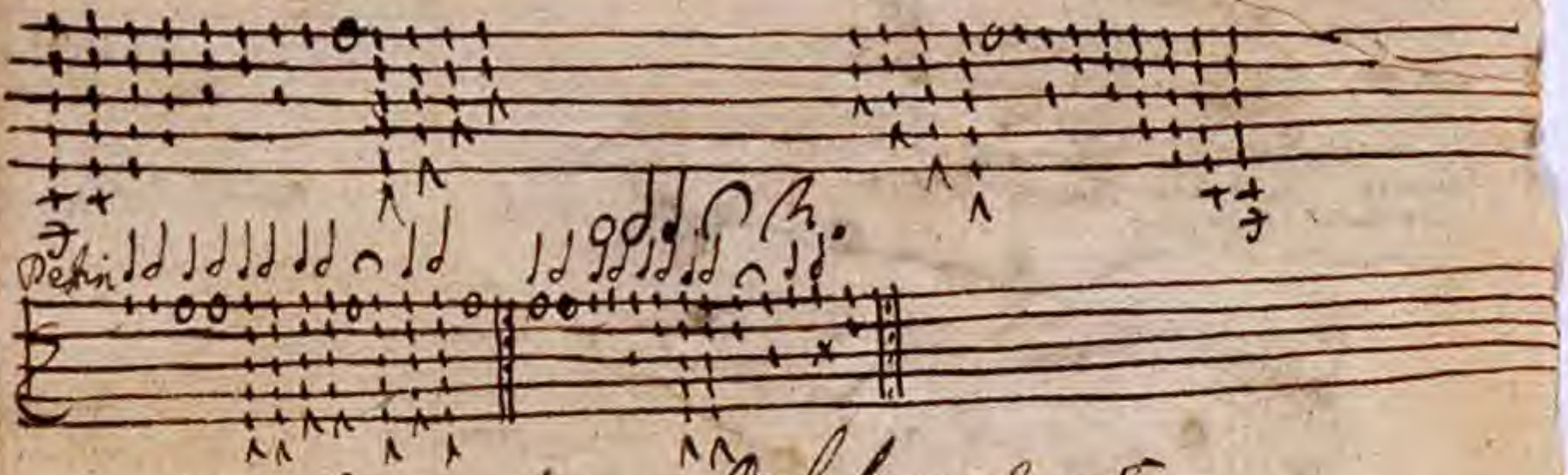
Lysias
Isocratis
Platonis
Aristot.
Isaei
Lycurgi
Demosthenis
Aeschinis
Hyperidis
Demadis
Andocidis
Antiphontis
Dinarchi
Lycophronis
Alexandri
Theocriti
Callimachi
Apollonii
Rhodii
Aratj
Nicandri
Euphorionis
Rhianj
Parthenij
Boij
Archimedis
Apollonij Pergaei
Hipparchi
Ptolemaei
Heronis
Diophanti
Pappi
Theonis
Serapionis
Ammonij
Plutarchi
Galeni
Ptolemaei
Pausaniae
Athenaei
Dionysij Halicarnassei
Strabonis
Dionis Cassij
Appiani
Arriani
Herodiani
Dexippi
Eunapij
Zosimi
Agathiae
Procopij
Georgij Syncelli
Suidae
Nicephori Callisti
Chronographi
Theophanis

Leges
Rhodiae
Rhetorum
Graecorum
Latinorum
Historicorum
Poetarum
Oratorum
Philosophorum
Mathematicorum
Medicorum
Grammaticorum
Sophistarum

videndus an Gothicum vel Hebraicum ob id legi Iacob
Pontij q Prussa in aliud videndum q. utrum
lingua Punicum quoq accedat ad Gallicam vel lingua Scythicam quoq aliquam frasim habeat
quoniq vix dist arg. ad potent. q
in Prussia atq Norbergam vicinj sint Gothi
Gepidae reliquae inclitae nat. Gothicae
Lingua Britannica et Cimbrica
si fuisse in Scandinavia peninsula

D F L Q R S V A B C E I M N U P T


Germ. sup. II
Rhaet. II
Pann. sup. II
Hispan. I
Germ. inf. II
Aegypt. I
Noric. I
Belg. I
Mesopot. II
Italia I
Afric. cat. III
Mauret. III
Arab. III
Mesopot. IIII
Asiat. III
Dac. III
Pann. inf. II
Pann. sup. II
Noric. II
Alpes Cott. II
Germ. inf. IIII
Germ. sup. III
Belg. IIII
Brit. inf. III
Asiae I
Cilic. I
Aegypt. I
Illyric. II



Medi & Græci Assyrii Babylonii Scythæ
Aegyptii Syri Parthi Persæ
Reges Arabes Galli
Galli & Græci Germani Helvetii & Dacus
Itali Hispani Pannones
Illyrii Angli Sarmatæ
Mesopotamia Britanni
Cappadocia Thracia
Phrygia Cilicia
Pamphylia Creta
Lycia & Pamphylia Cyrenaica
Asia Africa
Lycaones & Galatæ
Pisidæ Phrygia
Thracia Pontus Bithynia
Cappadocia Paphlagonia Cyprus
Phœnicia Arabia Judæa
Assyrii Syri
Cilicia Mesopotamia Phœnix
Parthi Persæ Scythæ
Indi Aethiopes Arabes
Bactriani Hyrcani
Sogdiani Gedrosi
Assyrii Phrygia
Phœnices Cappadoces
Syri Medi Persæ

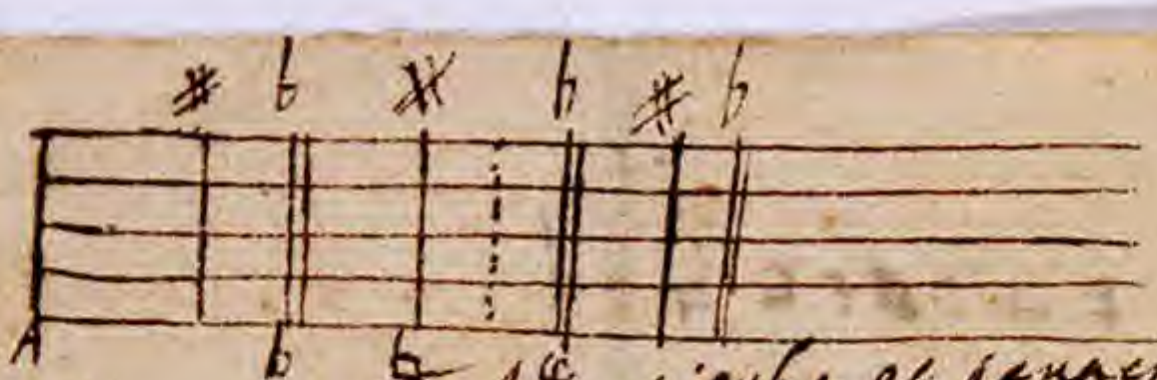
Thracia Rhodia Pars

pontus Asia Africa

Legiones Hebraeæ 6 36000
Legiones Tyriæ 4 24000
Cyri hominum Legionarium 6000
Legio Gallorum primi ordinis 2000
Cyri Gallorum Legio ordinaria 2000
Cyri Thessalorum 1000
Helvetiorum Batavorum et Cypri 3000
Helvetiorum et Italici et Hispaniæ 1000
Hispanorum et Celtiberi et Cantabri
ad Italici et Asiæ 3000
Hispanorum Legio ordinaria 1000
Funditorum Balearum 1000
Sagittariorum Cretensium 1000
Thraces Legio ordinaria 1000
Pannonum 1000
Cohortes 1000
Cohortes auxiliatorum amphibiorum 500
Cyri Rhodiorum Legio ordinaria 600

ORDONIVS ALVARVS
DIDACVS ALONSVS
DAMASVS SANCIVS
VASCVS NVNNIVS
TRISTANVS
GARSIAS
ALFONSVS
IDELFONSVS

LOPESVS
GONSALVS
CONSALVVS
FERRANTES
FELNANDVS



Avolicetera

Arcimandora

Archiuto

Chitarrone

chiamo precipue poi
vent ipecumbera chiel.
cui Dorica ch
que declinatione hac
plicera. hypophry
ga a hypoion parte
vale proniera
ag. alfa semibiu
l'allegan ne ritra
e

Cithara perfecta
chalcochorda

10 · 9 · 9/5 · 5 · 5 / 31/30 · 16/17 · 4/1

A E a

E F G A B F b d | D E F G A E a c | C D E F G D g b

Frigio · Dorio · Frigio · Stando a quello

10 Budello · Metro · Ottone

A C E H D F G H d

H E H

D A E A H E

F C G D

C D H G

Psalmi alij sunt Eucharistici; alij Encomiastici alij Propheticj
alij Deprecatorij alij Threnetici siue Lugubres, Alij palino
dici Alij Exhortatorij Monitorij
Saltationes alias nuptiales alias theatrales alie militare
Modi alij Primj Alij duj & Modulationes alie
Rythmice seu Melopeice Alie protodice Alij melice
Alij chromatice Modulj alij hypatoides, alij Mese
sordes Alij neorides
Genera musices, Aliud Diatonicum Aliud Chromaticum
Aliud Enarmonicum
Modulationes musicas ~~organicas~~ alij sunt saltationes
Alij cantiones alij nomj alij ~~parodiae musicae~~ Acclamationes, alij
Scholiasmata ~~Laudes~~ alij Preludia

Prosodia Diuina in gubernata naturalia pomediana Vespertina nocturna
Gubernata in strophes Antistrophes Epodes seu
In strophes pares impares et similes
Partes musices sunt Incentor accentor respondor
Symphoniaci seu musici sunt alij antiquj musicj.
alij nouj musicj
Soly omnes prisci Linguam et organa ~~et~~ carmine
Iungunt quj fuere in caute Lyra Cythara Citharoedus
Cantor seu Chorus Diuum Regum et virorum Clarorum
bello edax armorum gloria plures partes

11

Nomi hunt duplicij generij Alij dicuntur poemata ut Homeri
Dytheambus Paanicus Alij dicuntur ackoma ut romanj
ad puerili ritum Italiam, ut peditoni, victoriale, Orthij
Hortatorij, Triumphalis, Bacchicus
Regerij
Vita Xpi Prosodia, hymphicaones, Laud Cesaree, de casto Dan.
carm / Dedicatones Consecrationes, Adones, Precationes
Salutationes alij Liberales alij Scenice Liberales alij
militares alij Funebres alij Nuptiales
alij Natalitij alij Vel (Protestandi) alij nuptiales alij Vnde
alij communes / Rustici vel alij vnde alij nuptiales
alij communes Vel alij Nuptiales alij natalitij alij
Ecclesiastica Militares alij equestre alij pedestres
Vel alij armate alij Gymnice Gymnicarum dicta per ut Laonice Tragedie pro
pter
Scenicarum alij Satyrice Atij comice / alij Mimi
et alie magice

Prosodia Forma

Prosodia est pars de huic partibus. Alia est Homerica
Alia Pomendiana alia Vergiria Alia Horatiana
Quilibet horum has partes recipit Strophe Antistrophe
Anastrophe Epodon Carmen Homericum
Quod habet duas partes, et partes sunt Strophe et Antistro
phe et post earn adiungitur chorus vel unus

Dñ Let ter partes ag partes tunc strophe antistophe strophe
phe ligde ex duobus chorij costat si-a ex horis rec: ter
partes vocat. strophe antistrophe epodion si-a ex duo
bus separatim de terris in quo uterq. haud canat tunc
terna pars vocat. Synodus
Dñ Let quatuor partes hyde cani det aquatior chorus vel
duobus pa pars vocat. strophe 2a antistrophe 3a stro-
phe quarta epodion si-a costet ex horis separatim
et quarto q in quo unus ter chori canat tunc quarta
pars vocat. Synodus Ad si si 3 2 tria chori hanc
pñs canat strophes antistrophes et synodus secundus
antistrophes et synodus
Ob si Let quinq. partes vel sex vel septes q tunc omnes
hic codē strophe pñ ulos quq si ab uno choro canet
epodus vocat. si a plurib; vel ab uno haud synodus
Monodia fiunt et inde nascet. prout materia commi
nus postulat.

Quomd partes prosodus dyponend.

Partes correlative -i strophe antistrophe anastrophe pponit
ur tunc eodē genere carminis vel diuo, dummodo adepta
antistrophe-a possit ee diuo
Quando prosodus si si strophor tunc ee possunt ee
eodē genere carminis, vel diuo vel impa

eodē et diuersa genera carminum a Poetis
hinc partes. Et Monodia et odia Monodia ponūt et
diuersa genera ad libros
Et primo de numero et carminis regulam partis adue
nit. Et rechiu Et de tempore correptionis. Et tunc
cadē numero carminis Prodia ut Prodia et Mono
dia ad libros, ponūt ēt partes comatis et Strophe et
Antistrophe, et Strophe p.a et 2.a et 3.a et 4.a Et dicit
numero genere carminis Et sed partes quę ab eodē choro canun
tur Et eodē numero carminis Et primi et Strophe et
Antistrophe Strophe p.a 2.a Et et 2.a 4.a Et
Hostes ūm Et ad prodia canun. ab aliquo choro Et cunct
alius partes debēt eodē numero carminis Et primi Prodia
pars ut dx. Et prosodia Et tunc Et Strophe Antistrophe
Antistrophe Prodia Et uelimus hoc prosodia regere
quatuor choros tunc dicit Et numero carminis Et
parte exponi. ponūt Et Et uelimus duos tantum cani
chorus Strophe et Antistrophe Et Antistrophe et
Prodia eodē numero carminis Et ēt Et
Monodia tot numero Et dicit unus chorus carmen in unā
aliquā Et prosodia recitat. quod pari ratē ut ēt ponūt
ponūt cani aptiores duo pauciores chorus Et
Monodia plures et pauciores Et prosodia regere ponūt

1 10 20 30 40

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

3

2

1

0

9

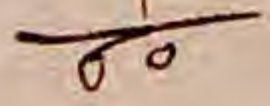
8

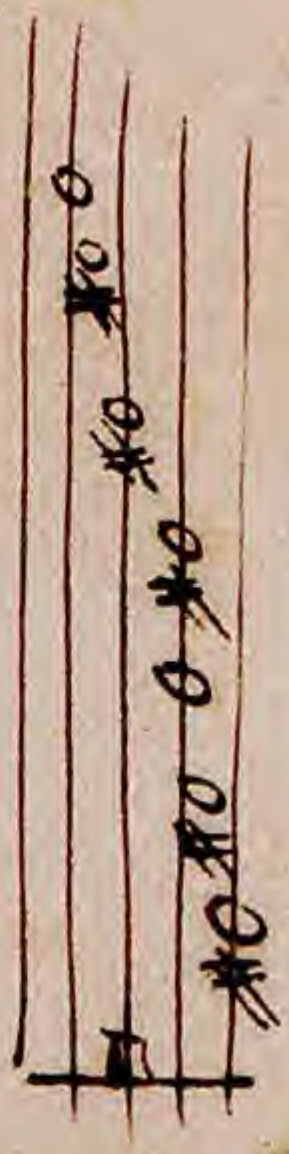
7

6

5

4





13

Ut

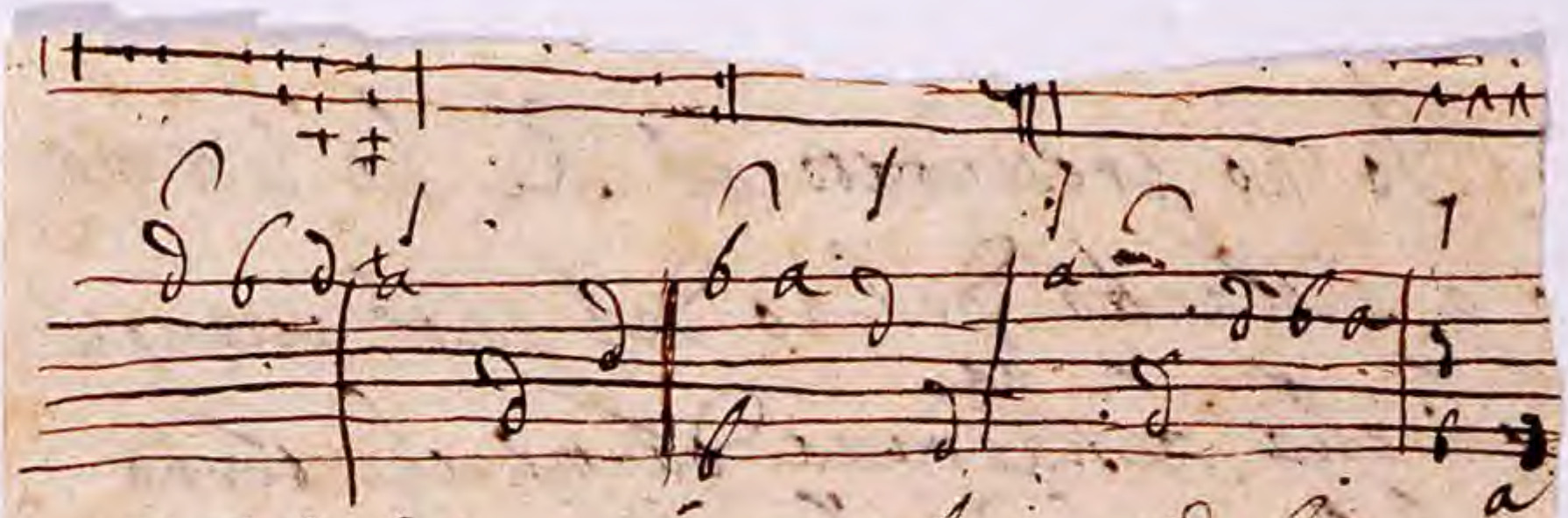
Sufferuefacio Verbū cōgueuarius
Plin. lib. 16. cap. 40 nemini audeciemi Deme
bris
Acūmulare' uerbū rustic. dōmiū Tū abhagaea
Vg
Plugo calcata ex
Sepelans in cellis mensis Plenius.
Paulus Alexadrinus subdebat cumino Plin. lib 20. c. 15
Cadus erat herbinatus. uel Plinius de Aloe lib 27. c. 9.
In herbinis cadous eam serat

0. o d o d o o
nos ergo ques adultas

Io ho presentato al Re la lettera
a S. Maestà del 20 del prò accompa-
gnò ella desiderava da me che terrò
delle occasioni che nel tempo della sua
mi servirla

Duca
Vol [illegible] ed grabrica et
[illegible] et grande [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
et Robin ff.

Boemia ad Mozzuca Liberia Roma
mi et [illegible]
[illegible] Regi alium Dalba



Horicus ad Pannoniā superiorē Rhenū et Vindelicā
Norē et Carinthiā et Saurianā partē.
Germania magnā inter oceanū Rhenū Moenū et
Boheniā Lyā adiacēs Hercynij Silua Regiū
Germania inferior inter oceanū Rhenū latū
et Sigā adiacēs Vbij etc.
Bohemia ad Septētrionē Moenū etc. inter Danubiū
Salā. Albiā et Sarmatiā, ad
Austriā et Sarmatiā partē
Cymbrica. s. Dania ad Hispā
niā inter Albiā et Oceanū
Germania inferior inter ode
ad inferiā Sarmatiā Oceanū
et pars Galliae etc. adia
cēs Belgis Germaniā.
Vestph Abgrund
klein Sitaha

Don - (38)

Carta 29.

Cosa trovata nella Spezieria

Corpus nostrum hereditatis quę nec ximiis arcua nec nemi
ornata esse debet ut nauigari possit idonea, sed beginae habe
rata; hic ein corpus nec nemi nubo abo et glom nec nemi
pauco impleri debet

Interrimchus non cadi in giuramdi pecunij depositi amu
nubi alcuna ne appone di a Sac. Sadoleto Epta ad
Paulu Sadoletu

La prima pietra che fece Alberto Accademia In Faudu
ha una tabella heretica la quale Lauria giuocato no
che si fabbrican vino

Le spagne se ui fanno vedere uno ma al supplicio
felga pecq. coi cattivi che ciascheduno faccia che un
mese y beuendo in giornata dicono che chi la fa
re abbia in el dito

Il giouedì sotto un spagna scrono a Sab. Segretari con
una chiave, la quale giudicano che habbi inteso di dare ai
ti generatim a chi ne pieno di spagnuoli gli la moglie: et a
questo effetto a posare al collo in chiesa a chi ne ha
bisogno

Nessi sono tutto uergo ffaccia che
le sono donati alcune che hanno rubato i denari di ma
ca pietra erano nell'atto a giocare; co quale hanno
che fare

Placebit Antipatris a Sabbato gli andate tocca qui ui fl
mostrissimos ottu cist sobrem.

Si desse poliendo multum conferet crusta panis combusta
et tosta. Ne alumen rocca ad aqua rotacea de cochi

1

Camal

Canallo Genus Dr gerubes Ede Lu Ree nabe Con
Hagyptij ge infrachs mundt in Ze ut faciunt in Ale
Xandrie

Vsq; de in-jannare il compere caccia scotta: usq; il carnale
Proverbio Ravinaresco. q.o l. dice y che se bere usando il
carnale si pigli modico cibo Fastanei cio l. ni cessita col
cpeare, cioe riard la scotta

Essendo morto in Roma un fyl.o del Duca d'ottona bastardo
che l. chiamava come lui Pietro Cirone in stessa una gor
guinata nella quale l. introduceva Pasquino discorrendo
con Marforio de gl'honori che l. gobernaga fage al
defunto in mar.a d. Genealie et l. d. clare che l. q.
facesse una Tomba cd questa inscrizione Tu mulu
Pasq. Giroñ, scheverado nell'a Regno che causa gel
la diuisione di Turnulus

Fouci Gallice cura a solicitus

De mund. Nacnoua

Bascagna Bononiensis Facultus cui femiculo, a dijar
gleus plumbea quo utens: eg tuba rectus ad abjurdos
sanes

In Aragonia habeva ymagine pinta: in una alb.a ph.
mele ij bubuj ex America allata q. in Gallia dicun.
Artichaux de Canada

Anes tenere, cute (subrecedet occisa Est) multis modis li
vitra pius ad duas hora deinde, dijecta in fornaci
bus ferrarionis ad ferrum

In Aragonia genus Piscis quod Cot in Algarbus vih
tur) Folgs in de aqua

Ballesta de Balbastro. Arma de Calatayud y espa
da de Saragoça

Color Bronçeado in Catalonia: cyanus

Scabies pelle tollit succus aque rosacee cum succo limonii et
aluminis rocche detersio. Idem Symphonia ad asugia procuria
Urbanyssi et succo limonii
Aure dura surdorum Bononie dolorem abigit vel pure febri maligne
prossabat. ex qua omne pere noctebat succedebat dandene
diu quo omnes q eo utebat sanabant. Idem tonsillas cum succo
ocimi q mane febricitans frequentabat.
Momordet a talpa seu cimex necabo hec quo cum q. accensa
deambulat cimex sequens discedebit
Agnosce id quod adducit salicis
Epiphora. Item. Scilla Ihy. commixto
Sia pro sera le Gallocia Athenes
Azuleja
Storeq ex gravo
ego in flue Arabia tragia. ut gravitate sustinet re ia ona
nomb. Dem. Athen
Quincta epetia succini valentissima et ad gonorrea ab ortu
Panarium. pro cancro ci quo pane gestabat unde Lodicus
veniere sap. Plin secundo lib. pe Cytanum
Ut Cocobio escarbalis porta Antonomasi- e que ende
sitegna que adunci ex parte apte. habet p. candine ostio
Stella Pyramidalis ga flora elongens pinea in qua cu
culo pulq quod serpit parvulo. in gravida oculis qui
dat vim circulatio. pequebi, vehi, cognovi quo dolendu
cum
Lamina pro alegabat exprimebat rodet
Rodericus Imgoda | Epigramma dedicatum Card. Barb:
Murta a Murtania vocat. myrtus | Storeka cui placuit. Hy
Melagrane Matre Florente | Cedit yeis cum dicam Euge.
dicit. que grana Lepto omnia et
colovi dulcivi, ut de dulcia

2

La Duchessa che era pregnuda un giorno
disse a un peggio. Pajé anda y ~~come del~~ bianco mangar que sea caliente sonne sale
del caço. nel quale d. è il vidicolo principio dell'ombi
gno della voce che si pregnuto significa segnie
Pan de Bamba, Mollere de Zavaran, Ojos de Cuvé
guera de Señafel y de Cerrato la nuel
Circulavit ada Cardinales Hispani; mentre mira Albert on
Mulere Ti ~~Cornum accurebat~~
ner adipi cleppher et guyd opus est hyin expimer
opi ut hirudy ut oes mich. tener esparda dicho expi
mer quey non audhe ledmon Cabond expimer, no Papa
Payam otto, otto Hozando poco et accetto no pone ab
vno expime Tapada n. yde dice Tapada accetto ti pnim
vna meretrice che haueua tenuto 8 anni il Bordel
Vn Leon.e d'Andrea Saluador era sabo sicuro che hauendo
li ordinato il Rone un giorno che andaua alla posta de che
s'informaua a che hora pretian.o partiua il Corr.o di Ro
ma et tornaua ad auuisarlo, egli disse battesse bene gosto
che il Corr.o nsoo a cauallo, et subito venne a casa a dirlo al
Rone
La S.a Duchessa di Toscana Madama christina haueua un mini
no Padrese che poco intendeua l'Italiano a cotha una volta
Madama ordino che andasse a vedere se il Corriere di Roma
Le era partito et se nò era partito gli douesse che venisse
a palazzo, Costui giunto andò al luogo de Corrieri et domandò
al Guardiano se il Corriere Lucchese partito. li maravigliò il
Guardiano di si con. sicca domandò et rispose che nò v'era
nessuno Corriere che hauesse partito, subito il buon Padrese
tornò dre, et venne a palazzo et con. bisogno che il
Guardiano andasse a palazzo, il quale parlando a Madama
la fece accorta della simplicità di colui

3

In Hispania incendobet se divina gracia manus adstas
Rex osculandas praebet
Ad sacra quae faciunt ministeri ejus assiduo labore suos
Arcius in Regno Valentiae ducas.
Planta d'Encolf. Valentiae Valentia e una specie di fusca
pecora et tonda senza cairo che d'huomo molto sana
Herba in Valentia, genera Papaveri, sanguinis, oblongi ca
pite Arcuati
Borja not. pagus in Agro Valentino unde Pius quae in Ita
lia nocantur Brogioli. Caudat. Ne provenire quae propte
rea Brevione di cui Pius Borgia oriundus
Pius Urbinatis Labor galea Leo Sinibaldi Clarissimi
Hae quae licet temissima ne validi tamen ictibus resiste
In Valentia modi dare aquae. che l'inducono comuni
cano un mosto acceso a
In Spagna quando dona la cappa del Arcivescovo di Cleo nella Regia grande delle chiese Cathed.
Ligonum. nelle si giocationi. domidque si trou.
Gl'alcani maggiori pesti sono ai luogo riscaldato ed pieno
scabiei.
In Regno Valentiae Fructus cibus regusti fere pinei q' ad
mirabiles pueriles ob sit. ni mia humiditate
A Granata nel Regno (Riferito dal Card.le Sacchetti) Una
medona Cagnolina una virgina alle pagesha delle chiesa il
giu che produce un vino tanto sano che nulle guarisce
nobis exmalar. che ne beono
Montarii ex Capite quadrat ponto gg. qui traducuntur Ulcera aqua
ad usus nephriticos
In Germania i fabricanti mandano le scarpe a Cast. de Coro
Pini zij et altri Coro magnori il di di S. Nicolo acciò esse
le vicinano di varij presentuzza

3

- Modo da pigliare le coniglie. Fanno certi buchi in terra
in mezzo giorno et pongono cassettelle di carta nel fondo de
quali. Ch'è un poco di cenere et detto in torno intorno in
su i sedioni. acio ch'entrando esse n'odori dentro il cayo vinal
giuno piene: vedendo l'una l'altra cagione che ciascuna
gusto in corda mentre l. pigliano con un'cane ch'le ne vede
do come sudetto poi cayna terra et facendo l'amazz

Fuoco
Il Regno d'Algarbe rende al Re trecento mila d. duca
di Rich. tecchi. et 2 cento
Cuocino gli Stagni di Bologna n'chiamono nidoni di foglie
secche et con'humidi fogne la quale nasce l'herba: et quest
fuoco dal vento agitato.

In Aragonia nuces q̃ plurimas, sed duras gerit. = I. Franck
In Hispania celebrat. Carcum Aragonesi et Balearicus
Vitulum Castellanum. Adiez de Monta Britanos
de Lamajos. Franchas de Henares
Del hotene del Aragona dejono: Cca. abbalicah
Vi l. usano assai i Cch. ock. d. cordè et cetta pagliavic
cio et abcani. sopra la cordanetto no usa Roon
Pelle cucine d. Spagna usano i caniri Cappi. che ui
Li pui stret si bono
La maggior parte del Aragona è piena d. ramerino
vi pietto dei quale ui sono molte chiese d. Api. chi uo gli-
Stiano et alquanto fuori d. strada
Bicugni sono d. capra d. có pelo della quale l. fanno cap
pelli loro. & la piezza
Le vie del orandano sopra i pioppi in Catalogna & Co-
Lono d. Cuelco
Xo, xo Inverecho agatone d. mulos Rittesi in Hyspania
In Spagna e donne pigliano a cauio augurio se uno
dalle finestre d. casa riguardando la strada nette ui sono
quello che uegono y il morto che Li nella istessa casa,
Jo che dicono che con facilo in tra Canno se morirà un
altro nell istessa casa
In Hispania uici et castelli de Spharta
In Hyspania si reperi herba nascit cauliori ueneacula
lingua canit
Olea stem clausthaciones ad dolor. Martini Rulandi
in observat. de Medicinalib.

Crassaphie in Calabria hodie casae conjunctae. Refo
dit lignis in focum coacervatis ignem accendunt
deinde parum carbonis in fundo relinquunt et cinere
quo usque apparent lignei cineres ibi jacet in medio. Lacus
suspenditur deinde focus fundo adjungit et ad fumi ema-
nandum licebit. postaliquot horas cum carnem aptè coctam
putat reddit. Caprum etiam in ejus loco fere eodem
et facile adeo ignem adjungit ut carnes bene commode
assentur

Quotidie Calabri Scarpolinum pulvisculo affectum qui-
to hoc fere necessitatem medicinam inveniunt
in aquo sedendo, succorum subjicibus fere ea ac
dem et ex eo fere lapideo fonte in illum injiciendo
et ex eodem deinde pulvisculo fodiendo

Verbum quo una hic vox compari possit Pro hyeme
usus erat natus qui hiems habebatur Natus hiems pro
hyeme usus habebat erat qui

Verbum Dialecto Hyemonis

Idem como me vitorna
Jd cum quinta coma vientare ~~regnado~~ pasto ragazzo
pasto
cetto

Bruma tradus cujusdam Hamma ex Brundio

Descriptio poetica status hujus boreae regionis
in Catalonia sive mediterranea humilis nudi in hyema
parte latus Hoc. In medio regione arbusta pulchra
sub diluvia cui tradicub, ab una arbori ad alia ferme
ut ab una vinea alijs ad crucem palorum alligati

Onomasticon tractare
4 Phrases Tragicas colligere
2 Homerū legere
* Tragicos Grecos legere
2 Plato Grecū legere
2 Grammaticam Grecā lectitare
2 Elegias de Chri morte explicare
2 Dē Ethica cathedra quotidie profiteri
Dē laude scribi et legi solennitatis
2 In obitū Bartholomei Gallicij elegiā
In obitū Vincentij fratris elegiā
Hymnos discipulis
Tenebras legere et exercere
* Indices librorū explere
Stoica in Latinum sermonem vertere
Peripatetica Rhetorica Artes explicare
Scripta sui ingenij legere et legenda
Scripta philosophica legere et enarrare
Parœmias colligere
Sententias colligere
Latina in Hetruscum sermonem vertere
Hetrusca in Latinum sermonem vertere
1 Epistolæ ad Hagenthal Primū Bartholomæū Gabrielem Alexandrum
Quintum Hieronymum Lemmaios Edmundū Mexillium Robertum Cornelium
alios Danos Dominum Andream Alexandrum Gotfridum Robertum Cornelium
Helenæ Turgisij Galeotti Stephanum Gaspolum Torquatum Poblium Gregorij
fabricij Bernardum Antonium Pictorem Laurentium Fabricium
Fabricij Thusci
Orationes Hieronymi verbo
Sermones audire et perscribere
2 Poetica Catechumenis legere
Lectiones in Academia recitare

5

S. Ludovicus rabri Ludovico & narrat ex coelo victoria regem
esse quae vindicare ipse apellat gallica tabularij
Europa Asia aq. Africa pugnata et victorijs Gallorum
felicissima cui ne Britij Longobardi rabidi, Ne Germani
inhumani, Nec Scoti ferij, ne Hispani fraudi, sed ne
quidem ipsi fratres
Quem felici auspicio Maximiliani Rheni oriundi. Non
ne Caesar Rubicone transgressus cum exercitu
Cadoneji pietas et victus, Victoria ad Tolbiacum adversus Ale
manno
Henri Clarissima, Dei Celebre; quod ne olea Nicaeam Mahu
metis sed
Themisti sacra Eleusinia ex Gallia Hostes deuicti Hispaniarum Gallorum
Sed ubi fidei triumphi Deus quos effecerit ex pari concordia
exercuit. quos violauerit, Gentes ex pravis Regibus vexando
gens. Hyrcani capti Deum venerati, cum Persis Romanis
uincerent. ne Gallorum gladij voluerint.
Clotis Anglia ne pectore Deuicta
Vitarij pedibus Pecus
Insula Rex a. Gallis ad pugnandum Iglesiae recepta
Leus Gallica restituta, sed ad Leucti ore dextra Regis
Ecclesiarum, cum Regio sed Labores, vocati ex Fide cum
erga regem
Superiorum, clarior quod pepererit Leus, relatio ornata
victoria
Regnorum calumniam pugnat: Regnatus e Catholici Bene
fausta depulsa
Gallia et pharetra etc.
Regnet Deus orbi / Pax et Oceanus / Pax Regnet ubi pede
ruperint
Armandi Richelij Leus, prudentia et stella doctrina. Felicis
Regis cui vel unus Rhenus adhaerit ad Agamemnonem
usque ebur Nestoreum, hyemes et Lucas decem gravare
Illum Deum ac Ludovici, Felicis Regis Labores, Alexandri ad
ortus, nullus aetas magis proprius et Bellatorum Leucus quae
6. Colunt iustus pro cui victus victoriam

Ottonis Wenedy adse Gallos aggressa i fabel vetus poe
nas dei Byzantij simoe videns, qua rapleri cerneny
prodeqi ubijm vaticinari est ceptus aliquando
adsey cui Gallorum ruga offerri
Appellatus Gallus ad dee Constantinopolim pueriandy causa
Gallo in regno heo mirich sibi mater Coram propria lucta
dedit

Ludovicus Ludy
Carentey
Carolus
Ligerim.

qui parvi Ludy, hij vincit, gemendq. coronat Gregis
Gallorum Ludy, quod hic visetricorde, Deo cum coiat Deus
misereri est
Vbexi cum adm Ludovicus
Legislatio, Italy et Imperatori dicti Galli
Cesarem, Gallorum ad Vrbem Augusti ad pacem Caroli
VI Imperatoris Galli victoriey secuti
Dana pr Nympha Ludovici regno, obtenta ab Augusto
Carolo Anglorum adjuncta Parisij
Angelica alcy pueri mirich ne adsciscy
Carolo Gallorum pueri adjuncti pro Ecclesia Dei et
eius admonet alcyn puerum
Celsinus docet Legis et Regni cuiusq. exactor

Tempore testatis alij alia sequnt: Alexandr: mihi
placet in primis tristia et severa Lenis et comminus et
Tus cui stolida neq; crudelis sit Lucilij mihi anxius asper
Descripsit natalis cū Lucilij et cōpe Tauri et factorij
spectatores et cōpe cū Rom: ad spectabat Lucilij et gla
diatorij Lucij, nominat. duo gladiatores, a quales obscurū cō
parat: Pacca et Cinna breue elogiū ultimū. Pacca a patria
inuidiae, palatina celebrat. Cinna a procentate stolo corpori
mihi a Lucilij dns stolle exoro nebulo, iacet Venetiano Lucij
et designat. Lupus quos mitto ad hunc Lucilij sicine Lucij
pugnae a Lucilio mihi Asinelij Lucij et Tricae Antonij
Lucij precipue ad ad Lucilio corpori Lucilij et Asinelij
Digressio ad fabulas formi in spectado et Tauros spectatores
Hic ne mihi stolo cauet et Lucilij stolle cū hoc pace an
ordis cum gestis et Medicis domus
6 Non ei mihi Italia tibi ad cui Alexandr Lucilio mi
legit inuenes gradus et tuos orbi et pacifico inuenes
Cuius populorum q in aliquo quippe Lucilio excellat
& hos mitteret Lucilio ad Alexandr Cosmus hi inde et
Regnio ad Lucilio dep: fontes stolli ad a pacca expelli
bi. Cōpe cū carapulsa Lucilio Lucilio mihi plausus et
cachinni spectatores ei pacco cū Lucilio mihi alibi ad
libri
Cōpe: cui et uinci pedi et columnā et tauri Athen et
Lucilio: nō ei Lucilio Lucilio fuit a dicunt marmor
effecta hi gradus Lucilio Lucilio Lucilio Medicis pri
pectat uelut q tabo Lucilio ei fauent Lucilio Cosmi a Lucilio
o ystrio, et Lucilio ad Lucilio stolli a pacco magnorum
Lucilio nonnulli fatigat: est agnus ei Lucilio ne Lucilio pariter
Lucilio Lucilio: dep: Lucilio mihi ei — pretabulis Lucilio
i) hic q nō agnella inuenes ei ut pela ab bragalli
de Cotagnea Tractatio cui metamorphosi in flore
Ornato cuiusq stolli Lucilio: nō ei mihi cui pecchus pe ab Atlo
de ad forum nudi; confecto maximo ex cui in quo
Lucilio Lucilio Zodiacus et Lucilio Lucilio

N

et dono dedisse Hercules sit an ob eo fatigato coelum
Athenis acceperit, & postea Pallade ejusdem dedente vsum
in Italia venerit quaerem. Gorgoni ad dandum Aegi
Digredio. Hercules praecepta huius Ludi tradens Pallade gra
ui sermone alludens, Ceremoniis Pallade apprime ramen
in hoc Ludo utimur, docuit Draconius coquum et ideo
Athenis festive inducamus Draconis docuisse, Albanos sub-
sequitur alumnos regis Albanorum ab Albano accepisse
Romanos a Rom.o Fabricio & in domum adducimus deo
ueh sit
Apostrophe ad Flora eius sororem, Deinde ad Joannem Bap
tistam Crotium eius fautorem et patronum. Docuit Draconis
Laudes. et ejus. et quales, et ad eius funebres pyras
Ad Lud. Ludos et Nero pertinet

De optimo Principe
Parœmiologia Lib.

+ Architectus quod
+ Medicus quid
+ Sutor dum
Pictor
Athenis
Janitor
Librarij
Cubicularij 6500
Pedisequi 25
+ Pedagogi 225
Balneator 170
Cubicularij
Archij 925000
ab epistolis
Aurifex
+ Factor
Dispensator
Cocus
Pincernæ
Tricliniarij
Balneator

De Gl. Gl.
qm. Gl. Gl. Gl

Pantomimorum Lib. IIIus

Pauli Aegineta Admiranda
De Amphitheatro
Salutaria sive de Gladiatoribus
Polior cetica sive de pelt. et machinis
Comm.ria in Polybium sive de re militari
De re numm.a opus posthumum et c.
Pauli Manutij de legibus. et c. VV

Plato Grecus Cudit fodit ij alij
Alex.dr.y vacant
prop.o de rege nil habes
Sed nil. ad rem quod curandi rebus =
Sed ad Scribas et Comm.ri
Secundo facultati Comm.is et fuo
ri Legatione
Comparati Fautores Amici Sodales cur frutorij curatiui et
gladiatores tran.q.ere Rem.r
Aloysius Pacca Veronensis et Carmina Vagans Cum Cruj
Veneroso Antonij Brixiensis et Aloysio Piceni
Academicis explicabo Amicos et Florentia postremo
observarem hic Asparago Cinni et Pacca cui
equali Tabi sonus et Fenestra et Ostium aut Cubi
culum dicebat Aenea remanga Aenea deyc.o Cachinni
plausus et Cachinni pegulum cui bona mens alleg
ad Com
* Ita Panegyrico vid. et vicani postea cui Italis, et per
equus Raphael Attica
Equodrus. in quo Aenea Cauder. Gomez a cubiculo
Audio et Dicer. ministra Dicto. Scribi Fautor ut proclam
valet sub regni hasta ac
Aloysius Aenea Cui dando Dicer. ad Cubiculum
pueda ut Cubiculum pelt remotis ab Aeneas illide Cocceyo
Aequitia hic Aenea et celeat. eius Cur Fornaci in
[illegible] Dicer. impetrat ab Aeneas ac
corio in eo [illegible] Cubiculum et Idea, e dono
Dabo Hercules ad ac [illegible] Fungato Romani Aequitia
ac ad Cubiculum Libya Genus

8.

Antiqui

Pl. Veterum de re rustica
Autores de limitib. agrorum
Pl. Sotij Astonij
Pl. Valerianj
Columellæ
Palladij

De Grammatica —

Sex. Pompeius adnotationes Josephi Scaligeri
Autores linguæ Latinæ
Veteres Grammatici
Veteres Scholiastæ Latini
Glossæ veteres
Historia naturalis —
C. Plinius
Polyhistor —
Solinus
De re Cubicularia —
Apicius
De re militari et veterinaria
Vegetius Renatus
Julij Obsequentis de prodigijs
Rufinj
Palladij de Oeconomia
De Medicina
Scribonius Largus
Cornelius Celsus
Coelius Aurelianus
Sabinus Gellij Noctes Atticæ
Macrobij Saturnalium
Sextus Julius Frontinus
Censorinus de die natali

redactare
cæne cyclos
Scioterice e parmi
spenzolati

Scriptores historiæ Augustæ
Vopiscus
Lampridius
Spartianus
Capitolinus
Trebellius Pollio
Aurelius Victor
Eutropius
Ammianus Marcellinus
Sidonius Apollinaris Poetica lib. in 8°
Pericula navium
Pugnandi
Libertas quibus
Hispani ludus Jovis et certamina taurorum
Gallicæ certamina agonistica et choreæ
Germanicus regius Corpus hujus in fabula
Graeci agonistæ et Gymnasia
Barbari tessitores
Carpentum Cisium
pugna Armatura
Armoniæ luctatorij
Jaculatores Discus
Pila trigonalis Galba
Thessalus cornutus de facie
Barbati et sed rasi
Brachmanes andabatæ

Cappadoces
Pergæi
Celeges
Licaones
Asiani
Phrygiæ
Pamphyli
Egyptij
Libyæ
Cyrenes
Judæi
Cretes
Arabes
Mesopotamij
Judæa
Cappadocia
Pontus
Asia
Phrygia
Pamphylia
Ægyptus
Libya
Romani
Cretes
Arabes

. conversi ex hac festa Graeci ex Lauri
4. dec. lib. 2°

Cohica
Frere
Tatares
Bercgnes

Vide supra apud Barbone de Smyrna
Persa

Persæ hic regio Lydiæ Phrygiæ Lycaoniæ
Pisidiæ

Proselytæ Archyniæ Byzantini Asiatici
Judæi Cappadoces Galatæ Hellespontij
Alexandrini Phrygiæ

Proselytæ cappadoces Samosateni Mesopotamiæ Armeni Chananæi ex Palestina
Cappadociæ Proselytæ, Pontus
Cappadociæ minore Galatiæ
Pamphyliæ et Proconsularis

Proselytæ Libiæ Cyrenes Aegypti
Aegypti propè Alexandriam Cyrenes
Pamphyliæ Insulæ Cretæ Arabiæ Cappadociæ
proselytæ

Cappadocia Judæa et Bithynia Pontus
Phrygia ab Asia. Hermo

Proconss. provinciæ Prætorii Proquestores

leg. 3 Ntrag. Pannonia Vrbana Gallia celtica Sardinia Calaris
2 Gallia Narbonensis et Italiana Sicilia Graecia Creta Macedo. Hispalis
4 Gallia belgica leg. ad Asia Bithynia
3 Hispania ulterior leg. ad Asia Smyrna Bythinia Nicea
4 Germania ulterior leg. ad Africa Carthago Cyrene Sparta
3 Germa. inferior leg. ad Noricu Galatia
2 Aegyptus leg. ad Narbo Gallia Narbonensis Pannonia
2 Thracia Hadrianopolis leg. Salaminia Cyprus Salamis
3 Illyricum Salonæ leg. ad Hispania citerior Hispalis
3 Mauritania Cæsariensis leg. ad
2 Africa
3 Syria Antiochia leg. ad Rex Iturbetarij Rex Hiernis
2 Galatia Tarsensis leg. Rex Mdorum Rex Hebridis
2 Asia Rex Cheruscorum Rex Orcadum
Rex Indianorum Rex Sardiniæ
Respa Venetorum Rex Bohemorum Rex Galadiæ
Tusculanus Rex Valachiæ Rex Scotiæ
Nomentanus Rex Hungariæ Rex Angliæ
Byzantinus Rex Daciæ duo citerioris
Cyrenensis Rex Gindorum Rex Hiberniæ
Rhodius Rex Mysorum ulteriorum
Bononiensis Reges Celticæ Rex Vandaliæ
Thebanus Rex Babylonis Rex Cambriæ
Megarensis Rex Arabiæ deserta Rex Scotiæ
Cadensis Reges Arabiæ felicis et Rex Atheniæ
Messenius Reges Africæ citerioris Rex Hispaniæ
Argivus Rex Garamantes
Amsterdamensis Rex Ægyptiæ Rex Cappadociæ
Ambaciensis Rex Macedoniæ montanorum
Corcyræus Rex Armeniæ minoris Rex Cypri
Delphinus Reges populorum Rex Armeniæ minoris Rex Corsicæ
Chius inter et ultra Rex Cappadociæ
Corcyræus Rex Bosphori Rex Asiani
Lesbius Athenarum minor et Reges Lazycæ Arabicæ 6
Lacedæmonius ultra Thracem Rex Colchidæ
Chalcidensis Reges quinque Rex Albaniæ
ephesinus Rex Massagetarum Rex Iberiæ
Rex Persarum Reges insulanum Belgicæ
Reges Arabes et Celticæ
vicina gentes Reges Americæ 30
et Africæ

1 De origine progressu et hujus Legum libri 14
2 Liber primus de legum auctoritate
3 Liber primus de legum auctoritate
2 De verborum significatione
4 Liber Theologiae D. Thomae de jure et justitia
4 Receptarum sententiarum
5 De officio et authoritate magistratuum
6 De re judicata
7 De civilibus formulis
D. Thomae quaestiones Theologicae lib. 6. cum duabus partibus diversis.
8 De statu hominum
9 De agnitionibus infantium
10 De agnitionibus infantium
11 De obligationibus
12 De obligationibus ex delicto
13 De actionibus privatis
14 De actionibus publicis

Digestorum seu Pandectarum libri 50 quorum partes tres; tantum
Supplementum civilium ad libros Digestorum lib. 50 quorum partes
tres; tantum

Legum Romanarum quae in hunc usque diem extant corpus
Gregorianum Corpus
Hermogenianum corpus
Codicum corpus
Leges 12 tabularum
Leges Papinianae

Fragmenta Ulpianea

Institutionum civilium ab Justiniano Imperatore

Fragmenta Pauli Sententiarum

10

Institutiones ad ius Civile Urbis, diodecim
1 P.t agit de origine et progressu huius de legis auctoribus et
vna cum thoro de Gradibus Cognationis et Affinitatis
Tertius liber agit de Patribus familias quando et Civiles finiuntur
alteri et Civiles formantur
Liber et de off.o eo[rum] authoritate magistratuum ordine eleg.is
Quartus liber de Receptum arbitrorum et ejus
Quintus de rebus Iudicum
Sextus Civilis formulae
Septimus de Testam.ts
Octavus de acq.e rer. dom.
Nonus de Obligationibus acq.e rer. inter nos
Decimus de Obligationibus ex delicto
Undecimus de Obligationibus quasi ex delicto
Duodecimus De Iudiciis publicis

Ius Pontificium triplex et ius Civile hujus Italiae ius Feciale
Ius Comune huic Decretorum Pontificium libri 15
Regulae Pontificum libri 20
Concilium libri 10
Ius Pontificium Italici huius Decretorum Pontificium libri 5
Regulae Pontificum libri 10 Libri Pontificales 10 Libri Rituales 15
ius Fecialium sunt Libri Fecialium 10 Indices Interpretes Pontificii
Actorum ius Pontificale sunt Institutiones Pontificium lib. 4
formulae Pontificium liber
De Iurisdictione Pontificali et Sacerdotali
Interpretationes vocum Pontificalium
Regulae Pontificium libri
Liber definitionum et sententiarum Pontificium

Rex Left filiæ suæ amat. ut Tito et alii puellæ
amat. Uxorem ad matrimonium petere amat.
Rex filiæ suæ, cui deesse videt, Tito et ab illa amat.
Rex filiæ suæ, cui deesse videt, Tito Leiæ
Titus Rex filiæ Left nocet Titus ea
dat in uxorem Marcio filio Marcii Regis et
ea nupta ab eo abducta interficit Regem
ei a. ne. puella ad se ut ea amaret nec ab illo
amaret. Marcius inscio Rege Tito ut Leiæ
placeret Regi et amicis suis se Coco nocte qua nupta
ei esset ad se duceret. Sensonius a. pla
cuit amabat puella et ab illa amabat. ad a.
nunc Rex facta re cognita Regi ad prin
cipia intendat a se ea uxor ne faciat ita
et decepta ei abducta et ne Leiæ amicitiæ
Regi Leiæ nuntiet inimicitias illi ad inci-
dit cui Regi simulato cui sanguine purpurea
capite cui pio Marcio ad se cum se
illa Orenda Leiæ nuntiet ut interficiat Regem
de cui Rege inquit cui. crudelitati ei crepat,
queda de se discessu parentis Regi
pluribus ei ipse exponit ut Regem et de pon
ere ad cui et cui pro filio habuit ad experien
dum dixit ex qua rex ei rebelles ex cupido
cui sua regnum cupiunt. Tito ex ea de cui rex
Regem ad eum expectare ut miseratis illius sanguis
eis commoveret. cui sui manu regulus cui. se
quine cadet patera ei ille cui sanguine mixto ad
sua cui nuptiæ misit. ille audaciter potus et cui
corde et capite illa de et milena sua cognata
audaciter potus illius sanguine et mortua. Deinde
Leiæ nuntiet cognoscat. filium Regis hoc facto et
nubis ex potius Leiæ et ad Regem
et cui pro filio habuit ei plorante
11 Amicis Regis filii Nocturni sodalis

Sig.ri Cons: ri Sopr.i

Ogn.i V.i è desiderata dall'Ecc.mo Sig.r Alberani che i Signori
Nelle sue sia nella solita residenza

[illegible]

[illegible] 29 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

~~Grapsis Rhetorica~~
~~Historia Philosophiae S. Jorgiana~~
~~Silvilegium variarum~~
~~Anthologia locorum variorum~~
Chronologia
Paroemiologia
Gnomologia
Indices veterum auctorum
Index bonorum librorum
Anecdota
Centuriones
~~Elenchus materiarum ad comp.nes~~
Appendix Tragica
~~Observat.nes~~ hic Poetica Artis
Scriptiones Carminum
~~Script.nes~~ Prosaicae
Collectanea ad calligraphiam
~~Descript.nes carminum~~
~~Descriptiones~~ prosaicae
De antiquis dictionib.
De modo legendi antiquos
Vocabuli e Frasi Hispane —
Vocabuli e Frasi Franzesi —

Inferiores in quo sit chamani
Augmani Brutenitij

Hermina
Thuones in quo sit Aucores Rau
Rigni Hughi Vaini Ludovici Henrony
Nicholay
Marcomeni in gby Quadi Marki Bathe
Lyti in gb. Nahardali Hamini Chyg
Hij Helidones
Gothones
Thuones in gb Obij Burij Marsigni
Gothini
Tenethen Cabrinal arbor
Cutti.
Vbyes
Hemnni in gb Suyambri Nbij Hemedij
Nopici Vandyones Tubaci
Rugti
Vindelici
Lygones
Vandali
Teutoni
cimbri
Helueij
Batuni

14

Ho speso in nauli d'andare a Parigi in Bourges s. 18 p.
s. 4
A Parigi lira s. 5.

Ho speso in Casa N. Conte Marchese dal 24. di Decemb. 1614 insino altro d'Agosto 1616 senza la pensione scudi 30 di 10 per cento

λέπαδνα· οἱ μασχαλιστῆρες τῶν ἵππων
ἢ ἡνιόχοι λῶροι Suid.
περίζυμα ἀρτοι χλωροὶ Suid. ἄλευρα μὴ ἐπιμελῶς
πρόεμβολα· τὰ πρὸς τῇ πρώρᾳ τῆς νηὸς
ὥστερ ἀκρόστολια
σελλῶναι· πέμματα πλατέα χωνευτά. ἢ ὧν
τετράσκελος πλοῦς Suid. ἢ ἁλώσιμος

Libri Juris Pontificij
Decreta Pontificum lib. 20
Responsa Pontificum 20
Supplementa Pontificia
libri Pontificales
libri Rituales

Commentaria
Scholia
Nota

Libri Juris Civilis
Digestorum lib. 50
Supplementorum Civilium lib. 50

Comoedia
Nota Scholia

Item Legum Plebiscitorum volumen
Item Edictorum volumen
Item Institutionum Civilium libri
Item libri de Magistratibus Rom.
Item libri formulam
Partes Juris duodecim sunt
17 Quinti 4ti Publius, Priamus,

Libri fabulæ
Libri Historiarum
Libri Epistolarum
Libri Orationum
Libri Poetici

Acta Conciliorum lib. 15
Canones
Decreta lib. 60
Pandectæ Juris Civilis
Supplementa Juris Civilis
Codex de Judiciis
Quinti
Quinti
Quinti

Hastiludia (Torner) quando, Diversa genera ex Teutonicis
Gallicis, Campestre, Veliterne, & Cataphractis

Procuratores Galliæ Belgicæ, Britanniæ, Germaniæ superioris,
Germaniæ inferioris, Pannoniæ, Hispaniæ Ulterioris, Aquitaniæ, Mesopotamiæ
Prætores, Mauritaniæ, Cretæ, Cypri, Lyciæ, Arabiæ, Asiæ,
Africæ, Cappadociæ, Ponti, Bithyniæ, Germaniæ superioris
Procuratores Siciliæ, Sardiniæ et Corsicæ, Ciliciæ, Thraciæ
Hispaniæ Ulterioris Cappadociæ, Cretæ, Lyciæ, Arabiæ, Asiæ,
Thraciæ, Macedoniæ, Pannoniæ, Dalmatiæ, Illyrici, Moesiæ,
In Hispania ulteriori legiones duæ, Aquitaniæ 2 millia Asturum
2 millia, Cantabri 2 millia Pannoniæ 2 millia Pannonicæ civilis, Dardani mille equites cetrati et Belgæ 100
In Gallia ulteriori ad Rhenum legiones tres, Ripenses ex
Carbonis Atrebatibus Tungris Treviris Celtibericæ 12 millia
Helvetiorum 6 millia
In Germania superiori in Gabiæ Cherusci Batticorum
Canifatium et aliæ Belgarum 18 millia Helvetiorum 6 millia
legiones 2
In Germania legiones Ad Vitices legiones quatuor Germanorum
10 millia Pannonii 6 millia Macedones et Illyrici 6 millia
In Pannonia Dalmatiæ et Illyrici 8 millia Germanorum
Thraces armatique 4 millia legiones duæ
Daciæ
In Gesa ad Pannonii Pannonii equites 6 millia

rij nationes, scil. de federati et amici
Erat preterea extraordinarij populi vel agri, qui extra urbem
manebat, et ex origine diversa genere assimilis, sed his
de causis sui erat iuris.
Erant reperta, ad tempus, de regali, foederati, et amici
et voluntarij. de civitate, et sacramento, et exilij. Recedunt
ab hoc. de hostibus postea videbimus.
Ab his vix differebant cives, hoc. est inferebat se ij
ubi accedente ad sacramentum ij. propter ventre vel amicos
sui a debitis cuiusdam. et hostium stipendia voluntarij
si non stipendium haberent exercitum, ut plebeium
erant ad id peditare. ij. qui ante stipendia. annos 16
in agrum facerent militiam aut ab hostes ad quaestor deinde
annis [illegible] consulem legiones [illegible] ij
et consules precari ultro aut rogati [illegible]
militare velent.
Ea ad quatuor genera. victor plebanus accia (vocatorum qui
vocabat. scabra) erat pro armatura qua Tatius protegi
sentiebat antea et hoc clypei, sunt loco rotundi. ligonarij
dimicabant. de ad minus hastatus vel arma, contabat hasta
pro ut qui ad [illegible] clavam, et ensem
da. vocabat. gladij. grauij armatus ligonarius
et quod vocabat ij. longa ex arma [illegible]
phalanx conferunt ligonarij acie decertabij

c 18

Equus fulvus sanguineus & Equus niger, melleus con
ni colore et lixi melancholicus & Equus albus
albus flegmaticus & terreus et mobilis Equus pode
rosus flavus mediocriter varius.

Inter omnes colores Castagnaceus rutilatus
niger maculatus fulvus spadix mellaceus albus & cinereus
ex his fortis et valentis et generosi ex indicia sunt
Quibus accedunt aurei nitentes. Caeteroquin, pessimus
Albus maculatus niger et aureus & extrema
corpori habiens nigricantia et hirsutos auriculas crassa
cauda crura hirsuta & colla ad radices caudae tactus habue
rit nigros cum strigosis & cinereus declinans in
ad modo extremitatibus nigris sed cruribus nigris
is et inter laudabiles colores ij & extremitatibus
nigricant frigoris dicti notabiles & laudabiles
colores nisi hirsutiores rubentesque nigricantes ad eos
magis facientes.

Notandus & equus totus niger melancholicus ex melan
cholia naturali, hic alia nisi habuerit hunc fore
ex flegmate bili adusta melancholicus ac propterea fu
rosus animosus magni cibi et segnis pauci cibi
hic alius pessimi melancholicus hunc esse tardus piger
ani cibi.

Equi omnes nigri & maculati quique dicti albi
cinereique dicti sunt indicium & malignitatis ab his
mare Hispani

qui magistratu aperte tenere debebit id in allegationem inserit
3 ipse pleb. ediderunt postulande eodem modo se debet
id est apud eum magistratum forte tenere debet alter non inserit
ordinem gradus 2 postea adscripsit cum postulandi edendi cum ad
eodem
Si quis magistratum qui in alterius potestate est edicere id in ejus
quoq. persona valere placuit
— Si quis magistratum qui cum alio simul est edicere ad ejus
5 Si quis parentem patronum patronam liberos parentemve patronae liberos
de eo se non facit
si quis parentem patronum patronam liberos aut parentem patronam liberosve
eius cum quo in potestate habet vel habuit vel in cuius manu mancipiove
quave sit. Dein eos pudicos esse dolumve malum abesse
5 Si quis cum de quo noxali actio erit quominus in eadem causa
liberatur pactus erit donec iudicium accipiat
si quis cum eo qui noxali actione in eadem causa est quominus
4 stipulatione non exerceatur convenerit quo ad eam aetatem ad quam is cui
4 pacta conventa quis erit dolo malo eius ad quem ea res pertinebit
quo minus ea res fiat facit quo minus
Si quis habere se aduocare ego dabo
quo lege plebis sc̄o ad. dem. principium non esse quominus postulare pro
alio. Si quis alii qui pro eo quo is cui res agitur postulare non potest
quia is minor annis 25 sit postea desierit minor esse quo minus is
alii non postulet neve is pro patre patrono patrona liberis
uxore nurui generove nepotive filiae sororis uxore eorum quem
quae non minus quam pupillo pupillae furiosae furiosa
turpis fraudisve causa cui eorum quem quae non minus quam
pupillo pupillae furiosae furiosa turpis fraudisve causa cui
6 infamiae notae ignominiae causa ab eo qui de ea re
postulando pro tribunali sedebit iudicium fiat
Si quis iudex postulandi causa in ea causa fuerit
Si arbiter iudex recuperatorve
Si quis iudex postulandi causa quominus ea de re iudicium
fiat
Si quis parentem patronum patronam liberos aut parentem patronam liberosve
eius cum quo in potestate habet vel habuit vel in cuius manu mancipiove
quave sit. Dein eos pudicos esse dolumve malum abesse
Si quis cum de quo noxali actione in eadem causa est quominus
liberatur pactus erit
Si quis cum eo qui noxali actione in eadem causa est quominus
eius cum quo in potestate habet vel habuit vel in cuius manu mancipiove
quave sit
Si quis iudex postulandi causa quominus ea de re iudicium fiat
Si arbiter iudex recuperatorve
Si quis iudex postulandi causa in ea causa fuerit
Si quis magistratum qui cum alio simul est edicere ad ejus
quoq. persona valere placuit
— Si quis magistratum qui cum alio simul est edicere ad ejus
Si quis parentem patronum patronam liberos aut parentem patronam liberosve
eius cum quo in potestate habet vel habuit vel in cuius manu mancipiove
quave sit. Dein eos pudicos esse dolumve malum abesse
Si quis cum de quo noxali actione in eadem causa est quominus
liberatur pactus erit
Si quis cum eo qui noxali actione in eadem causa est quominus
eius cum quo in potestate habet vel habuit vel in cuius manu mancipiove
quave sit
Si quis iudex postulandi causa quominus ea de re iudicium fiat
Si arbiter iudex recuperatorve
Si quis iudex postulandi causa in ea causa fuerit
Si quis magistratum qui cum alio simul est edicere ad ejus
quoq. persona valere placuit
— Si quis magistratum qui cum alio simul est edicere ad ejus
Si quis parentem patronum patronam liberos aut parentem patronam liberosve
eius cum quo in potestate habet vel habuit vel in cuius manu mancipiove
quave sit. Dein eos pudicos esse dolumve malum abesse
Si quis cum de quo noxali actione in eadem causa est quominus
liberatur pactus erit
Si quis cum eo qui noxali actione in eadem causa est quominus
eius cum quo in potestate habet vel habuit vel in cuius manu mancipiove
quave sit
Si quis iudex postulandi causa quominus ea de re iudicium fiat
Si arbiter iudex recuperatorve
Si quis iudex postulandi causa in ea causa fuerit

et q aut que in p.te hui ad dequa i cognobit sunt dñi parag
nit
9 Quis ho rõe ut inter cives in curia p.te ad cognoscend q aut que in
p.te hui tria syllaba hanc ne legat in cas ut p.te debeat habe
nit
10 p curatore ad hoc negocia ordi dantq q ad hoc ad cognoscend ut iudicent alii
cognosci iudicent ad hoc agat
11 Curia non q aut dari ut p.te postulabit i ad ui tui hominibus defendat
et ei quo rõe agat ut non habeat ad hoc ad ea q pertinent hui
ad hoc ea ordine
12 Si q negotia absentis hui q negotia gerat curiam ad q pertinet hui ea q
singli iudicent co rõe dato
13 Si nemo ad cognit nit rebus ut habeat
qui de malo fac rõe nit de his q ab alio actu ut ad ea ut ad ui
defen. iudicetur
14 Si ut pro q negotiorum curiam rebus jubet de his q ab alio actu ut ad ea
minus defend
15 Quisque potest q ad his rebus absente hoc causa dominus dominus
ei dicat in eo hoc fine quo ut actor his ad ea ad iudicium dato
die minus ei de hoc negotio q nemo ad hoc de malo reap ad absente
inve domicilio seu ibi hoc q pot.e ei hoc curiam adhoc ad cui
die erit dies.
16 Heri ad unum quemque ejus pot ad ea ad ea q ad ea ad ea
pot.e ei ad ei die curiam ad absenti ad defendendas inve domicilio seu
ad agend pot.e ad facer ad ea ad ea ad ea in ea ad ea ad hoc ad ea
defendend

20

Niger
Aspicius
Index
Rubeus
Glaucus
Fuscus
Albus
Murinus
Purpureus
Badius

rotello -
tauro

fundo
bauo
Glauo
Sauo
Flauo

Rōian

Egnus q̃ cauda hinc inde vacuat in beatus
S q̃ ut iuba femora abdit fronti cornibus
Dns
cum me ut de ea ē aptab. ut sit hic cu
pro nay. he debo ipius dñi aspm ē dicor.
cum sub ad. ut in animo pde ea ego
non pot. ut
pfigue alia nihi pta ad ēd videbor ut in tuis
rebus q̃ cui ego pbicia ut ad decreta
principis licebit

Lib. Nov. Tercia

17 eque alienas ō iudicij metuā cū facta ant
2 qui arbitrū pcā ō promiba re cepit

Egō Cs. adsensi
Cs. Egō to Cs. tuā
Cs. Egō to tuā

4 Nunq̃ cum ea habitaui q̃ cuius. alius fore aspar
nihi repugnabo cui iudicabo
ō q̃ ut ad tuā cū ista cū ad dom. ea nō tuā
pro ut pecta iudicia dabo

17 Pauper Leiae
ag Vade in aut tugurio volup ubi fila vel in quo clinik
ō. deiecta vel stratus ad cubitum ex caeteris non
vacue sit in cui ibi habitaueris ri duplici iudicium
dabo
si eo ibi homo liber fuit dicet. ag. amens iudicium dabo
i. inter pacis. dicet dicet autem ea ag. iudicium inde
ō. ea ea dio ager amentiam ei iudicium dabo si liber
ens invicta bonae fidei dicatur iudicij adijcit aut non dedere

Ludi Capitolini Gymnici
Ludi Palatini Musici
Ludi Compitalitij
Ludi Pastorales
Ludi Saeculares
Ludi Scenici Capitolini Plebeij Florales Saturnalibus
Saturnalibus Compitalitij Plebeij Capitolini Tragedie et Comedie Florales
Ludi Albani Regillij Circenses in urbe Albano Gymnici exercitij
Ludi Triumphales
Ludi Romani quotannis ad certamina inter vrbanos
Ludi magni Regillij Albani quotannis ad certamina inter

21

Achylles
Adrianus
Actæon
Acrisius
Agathocles
Aegeus
Aristobulus
Alex. Severus Imp.
Alcmæon
Bruti
Cleopatra Syria
Davus
Danaus
Dido

Gemelli c. Rom. et Rem.
Gordianus

Domenus
Iulius Cæsar

Mauritius
Meleager
Minos

Neapolemo
Ninus
Nysa

Orodes
Oenomaus
Pelias
Polydorus
Perolla
Probus
Prolongus Euergetes
Seleuc

Rogenius
Romulus
Ser. Tullius
Septimius Geta
Scipio
Tacitus
Tuberones
Telephus
Tydeus

Thesaurus in Syro.
Vlyses metuens
Vlisses circensis

Iudicium Midætatyra nerbis Troch.
Tragicomœdia palliata Icta
S. Alexius tragicomœdia togata cura
Saturalis nerbis Hexametris
Tragicomœdia Marcus
Historia Rhythmica Centum
Rustica nerbis plerisq. Scazont.
Satyra Saturalis

Pudicitia Virginis
Dominicus mid Kal. Iun
Ambarualia 4
Rogationes ludi
ne pestis
a fructibus
tribulibus
nere

Karista festus cognatorum celebrabat. comitium pro
die Klasion
Diuina Karista (cena Dominj) dies medius inter
Iunium nocturnale et fratia
ludi Apollinares si in Die omnia Iacend
Iquia Credor

Consecratio Ignis pro die Solum
Consecratio Olei 2°. et Sabi
Consecratio aquæ 2°. Februalia
Consecratio Cereris Cerealibus

Consecratio Penatium et Vestæ (medialium)
Anno Iubilæ aut decenali
Epulum Charitum a Pontificibus in Capitolio
Epulum dedicationis Templorum et Lectisternium
Epulum adjicale pro sacerdotes magni
sui dubitant
Iliceinium Epulum Festale pro Liberis a corpore
Mortui in funere

Xpi. Red. | Iesus Pappe | Arcesio | Cerealia
ded. Chn. | Primalia | Adspio | De Cognat. et affi-
Triumph. Chn. | Septimontia | Victoria Capitolina | nibus
Natal. Mar. | Compitalia | Cluacin | De Cognatione
Sptua 3 | D. Joseph | Kalendae (2) | De Gradu cognat.
Megalesia | D. Ioan. | Floralia | Patris mater
Vulcanalia dñi | Cerealia | Lupercalia | Patris vir
D. Mich. | Patris soror
Fons mysticus 2 | Matris frater
Primor ut dis posset mens numine uerti | Matris soror
Humana relicto profundere cupidis, opes. | Viri frater Uxor
Cupidus neficiens sacro se uelle amicos | Viri soror Uxor
Voluit mereri ac cauere Deos. | Nurus Mater Socrus
Qua posset coelesti obi cum sapientia mixta | 2 Uxoris mater Socrus
Quicquid mens pandere inde uia: | 2 Uxoris vir
Attonitus deos. Deus ac deos dixi: | Filius Nurus
Tacor et Humanis proclarus abdico me | Privignus Nurus
Scilicet Angites; non hoc mihi gloria; | Uxor.
Sed [illegible] das sacra Semnaba Militiae | Gnati.

Lemuria ~~3~~ Kal. Mart. | Snd. D. Mart. | 15 Kal. Maj. Vulpraelia
Equord Prob ~~2 Kal. Mai~~ | Post D. Sept. | Post D. Quirin.
Tubilustrium 7 D. Julij | 5 Iud. Rom. | Pnd. D. Novemb. et
Regifugium 6 Kal. Mart. | sequentes | Iudi Plebei 17 | 16 | 15 Kal. Nov.
Poplifugium 3 Non. Iul. | | et epulo.
Agonalia 4 Kal. Decb. | | Iudi Capitolini
Saturnalia 16 | 15 | 14 Kal. Jan. | | Iudi Victoriae Regifugii
Sigillaria 13 | 12 | 11 | 10 Kal. Januar. | | Iudi Capitolini 5
Hiemalia 8 | 7 | 6 | 5 | 4 Kal. April. | | Circenses 5
Parilia 21 Kal. Mai. Septimontium | | Sementinae 7
Epulum Iovis D. Novemb. ex auspicio | | Iudi Florales 1
Piscatorii Iudi 7 D. Jun. | | Iudi Libertatis Rostris 1
Tubilustrium 10 calend. Iul. | | Iudi Palatini 1
Lemuria quinta Kal. Mart. | | Iudi Pontificis et Augurum
Agonia Feralia 21. Mai. | | [illegible] in honorem Di Soporis
22 Canis rapplicum | | vitis et ad ipsius Templ
et Feralia DD. Romano

Supplicatione minore seu deprecatione ad pascha exclusive
pro Victima. et relegatis et aptone ministrandi
dis et libationibus in celebratione sepe cum pfa
quotidiana et sacerdotis stolatis et amictu debet
coronatione stolarum ad missa tacite

Templa de
Xpo Salvatore Redemptore Capitolino Triumphatore Redemptore
pacifico opt. Max liberatore Vbiq; Victore Deiparo
Plagis pijs Pectoris et uno C. Salvatori et Redemptori
Mariq; Virgini Matri; Redemptrici Deipare
Virgini pacifice Virgini

Xpo Redimo Redemptori omnipotenti Redemptori Salvatori
Triumphatori

Disciplina placulari et casy consecrate
dedicata et missa

Dragones Dragones pulchri
Angeli Dragones Stelle Angeli Dragones
Angelus autor Genius Angelus
Dragon Genius regalis
Dragones familiares Genius
Energumeni Carnifici
Peccata originalia Peccata principalia

Genius pugnaces Lebetes Genius Xpi Rad. Hal. Chri. Xpi.
Genius Stella Stella Stella Stella
Patroni Angeli Stellarum

Il Viaggio del Sig.r Cav.r D.r Lorenzo
Callisto D.r Franc.o Piccardi in 8.vo
Vita di Maria Stuarda
Conte Cottin Veronese Rechercher. en
elogi Pons
Iturbarne Iturbam in d.ctis Hispan
Lingua Torquemada
Card.le Richelieu Ruberti Vrbe Astare viaggi
Tristan der nedurbe
Pre Spinola Vno de 40 nostri del Regno
Spirit.e di Pascal Pensieri Morale ed altre
de Sacy Discorsi sopra la Scrittura
Ed. il Sig.r Conte Pompei d'ora Sibilla
Cabalin, il Cardinale
Germanus Nobiliem. Vrna Religiosa
Sibilla, Medici Accademia Lessi Nazionali Sibi
Medici
Sophocle

Braccio di S. Andrea in Mich. di la gamba
Testa d'un cane in cuoio di Cordovano di
cartone
S. Gonaglion roda Rocch di Lion
Battaglia di Pine de Lug fatta p. Italia
ch la Regina de Sicilia zuidò di Nic
calò col Re
Sangue che mangia un Dio Lion
Pietra di due pedate d'Cavalli ad Epide
M. dello Vinc. Fornarolo in Aspromonte un
libro del Duca di Stradi ne Cognole
manicretto e chronologia e Cose di
Stratilly
In un Frontespizio d'Federico 2. Imp. e
Cl. Charle di Chiana. Stratagemi fatti
Marchesa Donna Lesbia de Cardona
pel Signor in Parigi adue di Gennaro
fabricato fue da Stephano Maglione
cipho

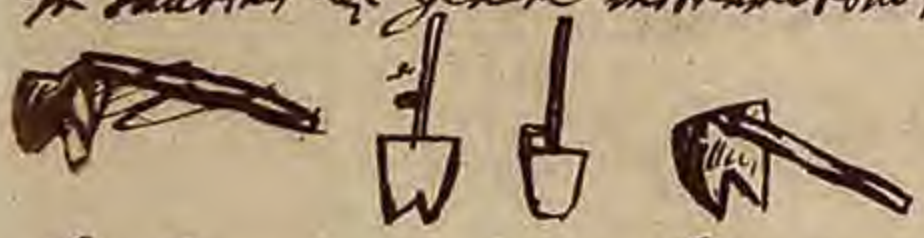
Petteny a Com bundelan -ia Grecu nuthy legeny
ad duchendas in Legeny abrahate, en agrichtine
pneum. obijt quod pridieme Fuit Cabrioly Ryad mence
de rebuleer. Hic fuit crudely et anim. Ded: quod
ex eo maxime obtede quod Fuit Lecus ad alium
uocare inhuc erg. Ludy appuerent: dande cubu-
nebat prehu alidum inarbuori Sonlance erg. de
unnulla poterat Celebrat eg nehu accubatorii ob
ens Ludy ppterea adz. ad hunc stug adhuc pdu
cere Ide Rungi se xdis huc: pretertu quod
Cumbus fuit alegnado Dea Cumbus inerg.
Ad ely a Semubede getis adehae pug Respu quod
da Lubare dixe

Bulcaden ubre de Parg Bulcaden de
anBhe Feerg. Hc Ref pudica pube cadec
Bnjoly gudes in Comnane. apologia Bulcaden.
Inpene Inyanct- gudes Achcar ingno Hen
pueneras Legy Cbrace.

Rubra. Dl pste Plucrioxy. Dd plumes effuse Cabuna
Enlarad Lecus el Gibe 24 nro Fuit ad Lstha

F. Bellenden Ciceronis Stul Senator Senatus Rom.ⁿ etc. Pavij
edito ultᵒ
Ll Menologue de Robuer Cabaye Poitevin etc. a Pavij
Friderici Lindebrogij Codex Legū antiquarū Frodefforte

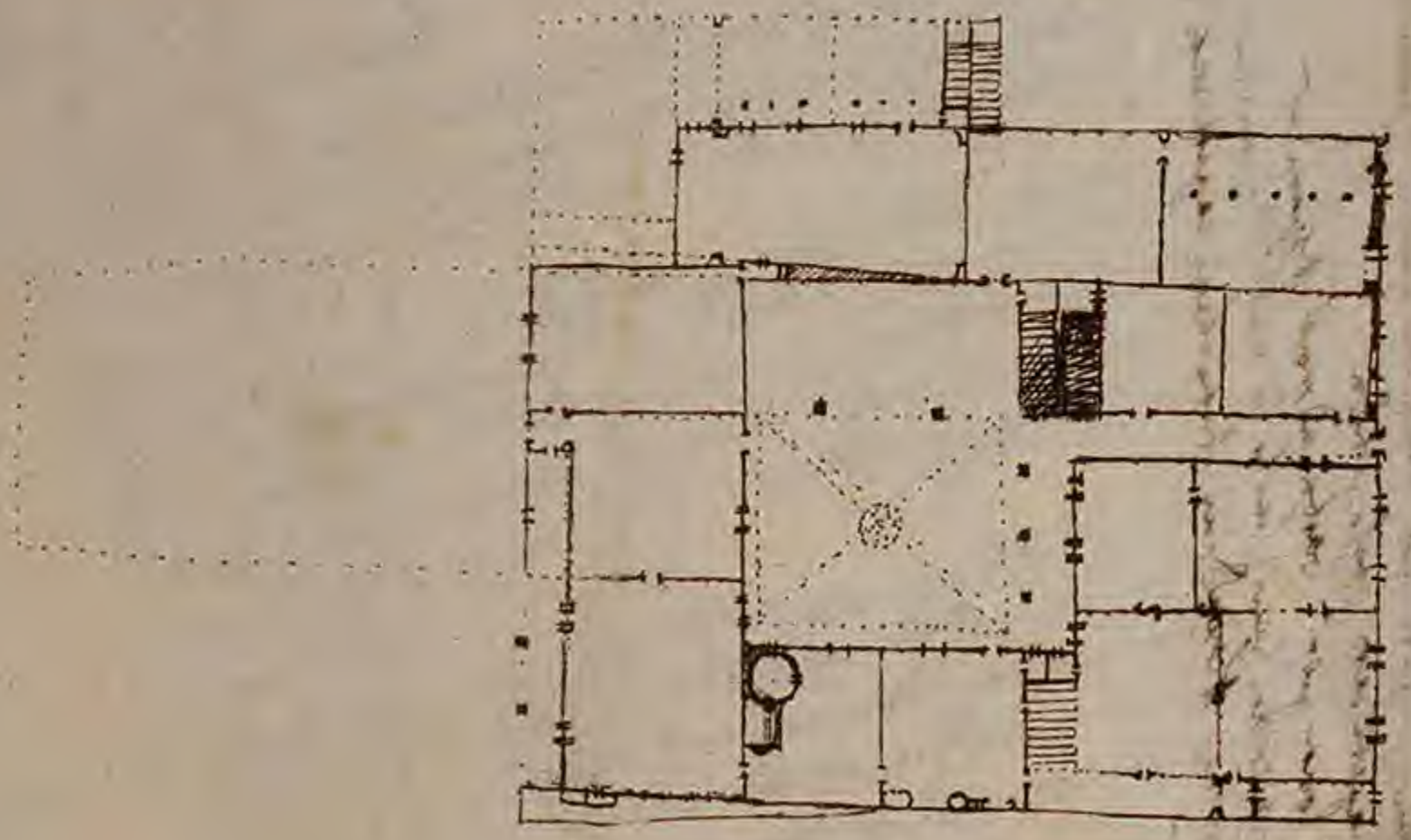
Pauli Emilij Veronēsis de Rebus
In Agro Alexandrino vidi genus arboris valde plenum cui unica auricula
In Taurinis hęc genera instrumentorum rusticorum observavi.



In Liguria unus ager bipertitam fruitur
In Taurinis unica, variis modis colunt sed ferè ubiq; multa ex Liga ex
petra angulis mixtis velut quod sua lingua sappa Gallicè nuncupat
fa cui adest Pergonetus, Cornu hoc est genus stipitis, ut ordinē fruit
ubiq; ubi iuxta se d'Aster ita ut in agris medijs arcus et area se
alterius videre in remos seu ligones cum suis manubrijs ligneis
prona, et pro capacitate unius adhuc est portio. Nono autem duo alter
glebis et pondere ligna ad alio ligno habuerunt in modum T hyemis v
unius varij. portantur ex diregione in casso palos hyeme ab alio
tabuere extra ordinem prodentes alligat
solent cū regulis Ridges facit ad cui quod in alterutro latere vel
altero et ramale Arbore ubi ut in ea tabuere unius adradent
Ligulam cū alterius genus apud eos Li est, cultrarius crebrior uncus
uno ordine dipondet. ꝑ. in summitate insertus qua adaptan
Boves ab alio tabuerin applicat. Vites prope uxorem hyeme hoc
In Gallia unus vites cernuo hoc vel genus palos tabuerum
tenuiores
In Hispania in castella
fici vinea ad cochlear

Auctᵗ Alb. Dendorpij Academiarum celebrium orbis terrarū lib. 8 Colonię
1602
Itinerarium Antonini et Burdigalense cum notis Hieronymi Surita
Romæ
Varia lectura
picarolos castella porca

Elagabal ni Lingua Siriaca Significa Dio del sole
Herodian. ἱερώνυμο δὲ αὐτοὶ θεῷ ἡλίῳ. τοῦτον γὰρ ἐπιχώριοι
σέβουσι τῇ Φοινίκων φωνῇ Ελαιογάβαλον καλοῦντες. / λίθος ἐστι
μέγιστος κάτωθεν περιφερὴς λήγων εἰς ὀξύτητα κωνοειδὲς ᾗ αὐ-
τοῦ σχῆμα. λιπαρῇ ᾗ αὐτοὺ ὁμολογοῦσιν. ἐξοχὰς δὲ τινας βραχέα
καὶ τύπους δεικνύουσι
In nec. Imp. Sol Elagabalus
Ex historia sacra et prophetarum scriptis notum est Solem coli
populos Orientis sicuti Deum simulacra in locis excelsis dedicari
Dei Carmeli meminit Tacitus in Vespasiano
Plinius de Cassio monte ad Antiochiæ Cassij montis sacra alloquio
quarta vigilia omnes ferebantur ad aspicienda Mercurii exo-
Marcellin. lib. 22
Iovi etiam Casio in eodem monte celebrat
Hadriani
Lampridius affert Epigramma Graecum in Pomarii Traiani Imp. qua
Iovi Casio dedicatum est ad Bellum Parthicum profecturo



Aegyptij capite barbq. rasa
Afri Numidæ capite raso barba ad more Hispanicum
Galli capite raso barba rotunda
Hispani coma prom. barba ad more Hyspanicum
Lusit. Cotti coma Galli barba ad more Hispanicum
Cyprij, Cyrenaici & Creta Britanni Arabicheni capite raso barba ad more
antiquum

Galli capite barbq. rasa
coma et Hyspanicum barba rasa promissa coma
Cappadoces Galatæ Cilices alijq. Greci coma barba ad more Italicum
Galli Lusitani seu provinciales cum Allobroges coma Galli barba ad
more antiquum
Galli cymati coma prom. barba ad antiquum morem
Anglici coma prom. barba ad more antiquum
Britanni coma Galli cum . . . barba rotunda
Hiberni coma Galli cum . . . Hyspanicum in more
Germ. inferiores coma prom. cum barba Hyspanicum in
more
Cimbri et Vandali Prutheni coma prom. cum barba rotunda
Regni Ingrores et Helvetij coma prom. cum barba ante promiss.
Veneti Vandalici Rhæti Tauriscj & Brenci Cauni
coma Galli cum barba promissa
Germanj Europæi coma prom. cum barba in more Turcicum
Parmenij Daci Getæ Thraces barba ad more Turcicum Bastarnæ & coma Galli cum
Illyrici Tibelli Pannoni & coma prom. cum barba rasa
Thraces capillo Galli barba ad more Turcicum
Illyrici Dalmatæ Liburni coma Galli cum barba rasa
Græci coma Galli barba prom.
Epirotæ Albani Achaici Peones & barba coma q. prom.
Bosphorani Iazygæ Dalmatæ Arabici coma ad more Turcicum
barba promissa
Colchi Galli Albani coma ad Turcicum barba ad antiquum morem
Germanj capite raso promissa barba
Turcæ Cappadoces Græci coma barbq. ad Turcicum morem
Galatæ Scythici Sarmatæ Borysthenitæ Thraces coma ad more
Turcicum barba rasa
Indices Scythæ Tauri coma ad more Turcicum barba rotunda
Persæ Cares Parthi coma ad Turcicum barba ad Hyspanicum
more
Galli coma Galli barba rotunda
Galli coma prom. barba rotunda
[illegible] ad Turcicum
more Galli

S. Gregorius in Euangelio

Quid ergo est nobis de præsentibus ad dilectionem debet. quando cum: cis simul transeuntibus non valet transire quod immineat? quando et hoc funditus finitur, quod diligitur: et illud incipit esse, ubi dolor nunquam finitur?

Quid prodest quod eidem Redemptori nostro fidem iungimur, si ab eo moribus discrepamur? Recte ergo operi recte fidei iungendum est. Male quæ fecimus, et quotidiana lamenta dilectus, transacta nostra nequitia, suggerentia ab amore dei, et proximi vetera opera respicere, nullo quo pacto debemus frater: nos impendere bona præsentia.

Doctrina. Est hoc nobis est magnopere prædendum: quia ei qui placide occidit terribilis redibit: et qui quid nobis cum mansuetudine præcepit, hoc a nobis cum districtione exigit. Nemo ergo indulta pœnitendi tempora præsumpserit: nemo curam sui de vita agere negligat: quia redemptor noster tanto brevi in iudicio districtior venit, quanto nobis dat: dicium magnam patientiam prærogauit.

Gattare
Arone

Fosforo
Lecovare
Bovare

Garimani
Ganie
Cocosate
Fanuzzi
Saly
Leggeri

Bellonia
Druati
Bori
Valcan
Turgine
Andegani

Velca Necomia
Velca Necomia
Velca Necomia

Aurelia oppidum
Petrabona opp
Mons Lupanari opp
Laureolum opp
Valentia opp
Fanum Valery vicus
Rapillo vicus
Vienna opp
Lugdunum opp
Ferraria vicus
Roana opp
Fanum Aventy vicus
Venerna opp
Genabum opp
Cenabum opp
Subiacus castellum
Sarcena opp
Aurelia opp
Turium Castellum
Stampa vicus
Linate
Cecha vicus

Palus nulla
Cervetelle opp
Portus Pisanus opp Ligurum
Portus Veneris opp
Genua opp
Savona opp
Portus Herculis Monoeci
Nicea opp
Antipolis
Taulantia opp
Alassio opp
Albenga vicus
Vadimon opp
Pisanum
Pisanum
Cabellio opp

Germania Rhenum inferiorem Mosellam et fines Belgarum
et a Rhodano Rheticae pars finitur
Boemia ad Boiemum Hercynia Silva Sudeta Rhenus et Sarmatae
partem habet Danubius, a dextra Vindelicia et Noricum
Pannonia inter Danubium et Savum et Dalmatiae et Moesiae
partem, a sinistra Austria et vicina Bavaria pars
Tyrol et Austria cum Carinthia. Styria Croatia

Dacia Procos
Thracia in Senior Proc L 4
Macedonia Procos L 11
Achaia Proc L 11
Germania Superior Proc L 11
Britannia Proc L 11
Vicarius Prae
Hispaniensis Proc
Belgica Procos L 11
Viennensis Proc
Asiana Proc L 11
Pontica Proc L 11
Galatia Proc L 11
Cilicia Proc L 11
Cypros Proc L 11
Creta Proc L 11
Africa Proc L 11
Aegyptus Proc L III
Africa Prae
Mauritania Proc L III *
Sicilia Prae
Sardinia Proc
Proc Prae
Corsica Prae
Italia Suburbicaria Vicarius L 11
Italia Inferior Septentrionalis
Procos Syria L III
Palaestina Proc L 11
Aegyptus Proc L III
Africa Prae
Mauritania Proc L III *
Sicilia Prae
Sardinia Proc
Proc Prae
Corsica Prae
II Italia Superior et Venetia et Istria
III Italia Inferior et Burgundia
Dalmatia
L 11 Dacia Mediterranea et Thracia et
Ripa
Praefectus Praetorio Illyrici L 11
Prov Prae L 11 Moesiae cum Burgundia
Prae

Iscrizioni

G. B. Doni

Fascicolo 3°

Abbozzo di Prefazione
alla Raccolta delle Antiche Iscrizioni

Carte 12 16

Prefatio

Hercle gracilior est ac tenuis sapiens tempus ad Victorium qui Victorius in faculo Victor

In multis alia omnia sapere debet et D.

Hercle quoniam Quiritis esse nos tam ab ea ratione quae post abolitam scientiam disciplinam circa studia philosophiae, logicae, aeque ac physicae, omnino pene facultatem ac scientiam naturae materiam cognoscendi tam quod est quid sit quae sint, ac species, et proprietates quid cuique rei conveniat, ac dissentiat non plane ignoramus, nec omnino ridiculum in re disputanda perversum videri possit, nec dissimile eius, quod veteres nonnulli de eiusmodi argumentis, praecipue de multorum quae dicuntur, sine de statu motus animi disputandi cum aliquam dubitationem adhibuerunt, ac fecerunt. Cum igitur nec dubitemus id facere, quod ab omnibus fere ac ingenuum id fieri ut ait in aula atq. in quibusdam publicis locis atq. in coetu hominum eruditorum, ac nobilium, ut ad hoc literarum studium ad ea tuenda homines ad opus apti, ubi cubitandi, nimis donec atq. appositi, ut ait, pro mundi et magna ex parte in eiusmodi disputationibus atq. in aula quoniam eius officii nemini fuit nec tenuis illud et hoc quod ante pro rege in patria sua tuenda, ut cuique atq. ut ad tuendam ac defendendam veritatem, ut actorum ingenia ad tuendam ac defendendam veritatem, ut actorum ingenia ad tuendam ac defendendam veritatem, ut actorum ingenia

perim, licet oppido pauciores, qui ea me lecta quod uideam, nil minus
si necdum tot nigritiis ac hodiernis, assiduis, prope commentationibus
effidere potui ut te inter eos numerandum, qui, ad stoma calcatos ad
nitrum sed ingenua, ad aquas sed libri in castris Lucullanis nec spicam
reperias: ea quo sed illud educatus sis in ijs pro tedijs aby. adimebat
ad lab. dis carnarium qui [illegible] necessitas sunt hec ligna selenanibus
qui tandem nimbrium [illegible] pertinacem, [illegible] cogita-
tiones meas ty qui ad aliquo publico usu labori nostro mundi / quod prodid
qui [illegible] mandari possunt, nondum [illegible] ad cassiteros salus pauci
ad umbratiles [illegible] [illegible] nondum plane [illegible] desiderata, [illegible] [illegible]
prodiit foras. Lucanus ad [illegible] Numerum hic [illegible] multorum est
qui [illegible] abstrusas [illegible] secundas, abstrusas libi-
teras, ut negligeres, ad alios eruditionis, ut dici nostri ad [illegible] ni-
grat [illegible] [illegible] rationem habeas, ne id quidem quod nostrum au-
[illegible] delegi possunt. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
arca Bylat. [illegible] [illegible] qui ad nisi [illegible] respice unbrosas sed [illegible]
[illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] quod de [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

quodam Studio (quidnihil absurdi est si videar Hebraeam
qui cum Lucian Latinam Lucae partem Graecae conferam
fuerat, ego
proprio suo nec quod alibi in Euangelio saepius fecit ge
talenta in retia adducere ego facerem, anim
adu
ut ad certe opus edocto, mihi ad eam partem rem scripto
adiuuandi in quibus ignarus speciem, ut eam saltic
eruditionis
eius contra
ad
dendi, medicinarum, mei obtrectatores, auctoritate (quod La
scripsisse) sequerer ad eruditos. Ea nunc in medio propo
quorum
aperuerim, obtrectatores cessent, nihil de fumeis quos
confiderem, qui ut
aliquid maneat de eo obtrectet, nihil de
de Iudaeis
de vindicandi pro causa res adeo speciosa
obtrectatores nihil pro certo sciunt quae requirimus fore, qu
eruditionem
sit tamen omnes
Non tamen
Nulla tamen quidem eruditi quinon opus
quod
nihil
abuti
(tamen
longo
procedat
nisi ingeniosius impetra
Hebraeis
quem in tanto
aliquantum
propositum eius utilitate
adeo
mandari, ut
ei posset.
Euangelium
Hebraeum
Hebraeum
Scripturae
Scripturae
Scripturae

sud
rum Roma et Cherronesi quam plena q. sit ejus papyro (quae
hodie cortice arbori Salo ascalp. detracto fiunt: et de nimia
uehitura multis in locis corrosa et mutilata, meritq. propter
eorum raritatem a Jove sorte magni facta: quorum magnus parte
Bibliothecae Vaticanae accepta Jovius pubi eorum exemplaria ad
Jacobum Cardinalem Sadoletum et Petrum Alcionium (qui mihi fra
ter germano ad hujusmodi charta suavem privatim et indulgendam
Paul V. Pontifex illa summa munificentia deprompta (cuncta
in lucem plane profert, et omnia prima et humana pretia
superabit) non tamen ut quidem ita eorum Graecorum auctorum
fidem assequatur. Sed memorabile et primi est illud annu
cupi graphis membrana cum ab quibusdam annis in tabularii Arci
Bellae Sabaudiae et Caroli primi Imperatoris reperta et procul
Cardinali Bembo quondam Amori Urbis Librorum ut plura
mea causa expedirentur inscribuli, plurimique uehis nonnullorum
qui Bibliothecis carere multis locis affuere possit
quod quidem multos ejus habere propriam rem appellabant, quae
ne quid Bibliothecae nec quod rebus alias accessit fuerit.
Id uero mihi ab quibusdam in nostra memoria dignum
esse duxi, quod Bembo, Sadoleto, meo fratre: quorum
ostendum erat ut quidem ita et ejus Romani unius Bibla
ei usq. ac florentiae adamus, paulo plane exactiora quae ejus ab
alis ut Brixianis unico uel alteri domestici posterisque uellet
quemadmodum nunc in illustrissimi Principis Mantuae
virtus gubernatio aby. conditione praestitere ji multis demum
ejus sacrum donationem charitate ad Laudi quae facere videri
Non tot multa interpositi quae nihil quin Bibliothecae fuerint
querenti et rem ejus cognitae uellet quod hui negotii hic mea
percunctatio, ut quantum uis Bibliothecae cura ab ji custodiatur, ne
mo tamen ji fidem pergat. et quid eorum gubernatores
aby. dubio qui diuinus. ab quibus relinquas pergas se habere
pietatis intelligat ut eorum generibus quibusquo modo hyperi

Horby vita Augustini multo uenustior, Lodia hyemis.) plures hos
addiscendi (in qua adhuc sane difficultate memoria exerceri
præsertim in iis recordandis quæ in nostris libris etc.) cogitabam
si quis eius generis libellus ostenderet se ficeret in quo quæ cuiq.
ad singulos fundos, prædia, agros, aquas, siccos arbores certis in
pictis vocabula diuersa, ut mandari animi memoriæ ea
alterius rei [illegible] lectione præpararet. Nec ita pridem
Plura multa lexica, Ioannis Rhodi clarissimi habemus, qui sane multa ex diuer-
sis auctoribus collegit, aliquid tamen ubique est etiamsi requirebat
quippe in pluribus pauciora, plura desiderari, et optaro ut aliquis
in pomo Lapidarii et Gloriabilis Vergilianæ uiam apperiat in-
dicio ordine recidua: et inuentorum ad diligendum aeconomia
mea. Quæ [illegible] ad [illegible] animo cogitabam [illegible] uiderer
tum præcipuam uoluptatem sensi, cæperim in diuersis singuli
(quamuis primum plene, plenius ad præsens) pauciora ea
ne [illegible] ut nonnihil, multoties, sensi, propensa uenia nonnemo
studiosis studii uideor consulere, qui ad eruditi in
meatum ueniant ad alienos fore hanc ne a uel proficere ad eam
manu iudicaui: præsertim cum ad nostros libros accedat, qui
his [illegible] cognoscendis ipsorum [illegible] ad exhibendum quam
admodum [illegible] hac ex parte fuerint meruerit; nec erat ea
qui legerentur ex quæ: Librorum ueteri [illegible] Thesaurus
et quos nacam ut ut plurima legerim, memoriæ exp. ingenio
quæstui, abundeat, tamen ea ipsa quæ in actis et commentariis uiro
Memini literatis ad parem [illegible] inscitia: inscitia nauticis uocabula
multo melius intelligere, qui regiis nauigiis et nuper reciis
exponet, qui uel emendi dicendi uel organa pictura, et Sta
tuaria, [illegible] quadrua, aliq. architectis uocabula facilius percipiet
qui ad multa adhuc [illegible] quod me facilius ad [illegible]
in iis contendere: Cur uero [illegible] hoc in methodus quæ aliam
quæ pius scientiæ non facile lectori intelligere ni uel restituam

rem uitro

formulas

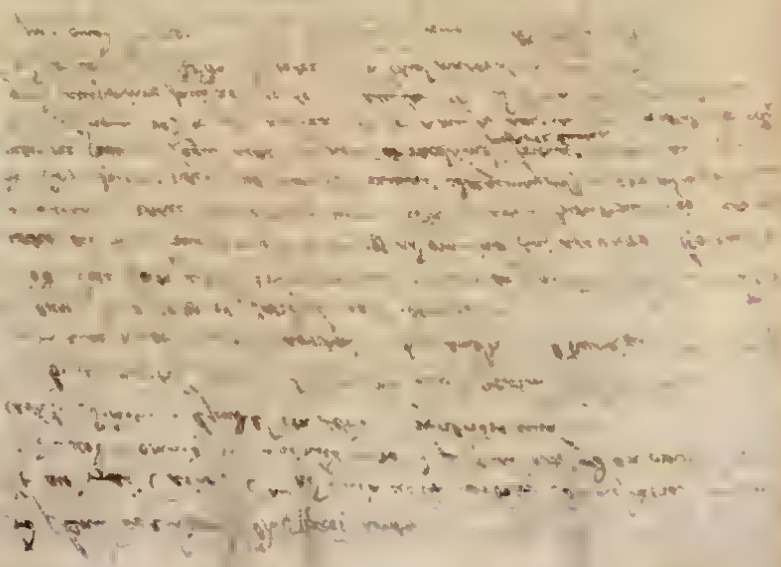
[illegible]

[illegible]

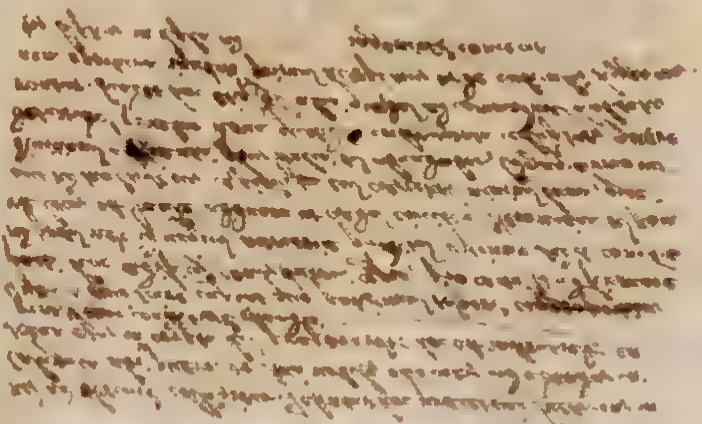
[illegible]

sed posteriora etiam requirere ubi postrema aut orientali
Imperii finis propagatus ubi ad Indigenarum gentium
Quidam etiam respondebunt Saxonia superficiali eruditi usu
linguarum propagatarum Mediocriter sane hodie nemo potest omnes
angulos latebras angustias aditus exitusve destinatos
ad nubes ad ea magis medicamenta, eruditos explicatos et limatos
ac plus adornato quae linguarum Stilo appellationis ad ea. expellere
facile inveni aut quotidiano explicationis indigeant, reiecti nisi
rim quae ad inventionis determinata sunt, aut plene nouitij
aut relicti. Quisque non Nuncupationis officiorum nomina, quorum
in medium publicum nihil est plenius in unius libris conservare pau-
cissima quae ad peculiares huius operis partes necessit (ut ex his de
Civilibus diuersis Liceat) scorsim collocem. In ed. Mathematica ea
potissimum membra in tabula quae magis nota sunt approbari, eadem
quae minutiora sint de opificio et plurima in artibus quae ad ingenii
acumen diligentiam collectam exstat, progressuris reliquis
quorum
Civilis topographia de qua tot scriptores habemus ut omnia eodem
ubi non hunc locum et nihil absoluti ad elegantiam petimus ratio ha-
beri, antiquiores pariter et recentiores, Ptolemaeus, Strabo aduersus
Cluverius et ceteri, nec nisi [illegible] collectos adhibui quorum
ad ea retinendo in re forte [illegible] nodos, tabulis ea laborem
ad elegantiam [illegible] in tenue ejusdem plurima excogitauimus ad
ea pertinentia in formulis Poeticis ad. parte ejus ut qua veteres nostri
ea nomenclatura obtinent quando ipsos Lectio ea necessaria est, nouo
autores habent satis accurate Cluverium ipsum deprehendi ac per
tabulas loca, propriaque nomina memoriae gratia adiunta. Barbara Caesa
pro rerum diuersa ratione Stilo Historiae exhibendae ac in pleriis minabitur
decet id plus aequo celebrandis ut ea ea paulo decentior ubi modo dum
ad oratione vulgari abiecere quod ea [illegible] diligentia vocabula alie
carent id quoniam potui cautum hic ad grauiora [illegible] adhuc
exercitia. partes Libraries ne ut in ea familiari salubre quadrat ut
ad rei decora partes Libraries ne ea neutrum ad delectationem ver
Ciceronis adiutum: idque ea membrorum edita Lucretius quod eius [illegible]
[illegible] adnotare ad ut ad nodi nodi singula ad certa separatim capita reduce
rem. ad usum est ut ea [illegible] quae [illegible]

Ad plenu explicand / ordinem partes
Vt aut Gai Caius / Cic nō quia uelim uerbotus Commentarios facere
sed quod in omnib; rebj animaduerto ad perfectā eam / ad omnib; re-
quisitis adhere . Eundē in modū / imperitissimus cum
Diebj ac noctibj cogitā - si quā me quoq; posse Tullere laudem
Finita accerrimā indueni / cupidi- / tate laboranti / Horatius / Nothing / imperitissimus
Ad quos de o[illegible] re / scribit / nec [illegible]
quod dicat from agendo. cautam / in rem / de quibus / Respicium / videri
posse, aut tamen uerisimile / in cap ad omnia / hui / aperitos (Ego / Ad
anguam / posse / in utrum / uiri / bidis / Quarto / Brutus / exti- / ex. / cui
de / Pij / Quinti / fidelis / et mihi / est / testis / desiderium / sed / ignoti / hui
nem / ne / fallam. Legi / aute / aliquem / et / reclinet / [illegible] / omnia / cuius / loca
tum / relinquat / rest- / ra / pro / prima / est / et / a multis / annis / [illegible] / et / a / chi / agend
gand / interpretem / posse / reddere / se. / elusa / sit / ad / thui / Nat / ex / ingenium
Ad / et / ipse / in / deos / Cicero. / Sed / hui / materiis / se / perfecti.
opus / quod / Nemo / Flor / Aldobali / mu / Lin. / Adsendi.



rei ad obscure colligitur. Tertium hoc præcessit Suetonius in
Caligula ubi pueros ex Asia nobiles duo anni ad edendas in-
scenas ejus in cryptis duis præparandis loca destinavit. ea
genera[illegible] contibit ostendit
[illegible] quod si quis scire cupiat quo potissimum respexit cum proposuisset
[illegible] hoc adificij genus dixerit ipse; pro certo dispicere
ad possit nec id aliquid accurate gradus optimo ad id conclu-
ve loca ad [illegible] adducor ut credat circiter Neronianæ ætatis
aut ad hanc certe epocham, ea cum correcte riarius locus, quæ
Nicitiani appellantur, quæ Italiæ ad abundabat, Ostiæ ima ut
declarabo. Forsitan nova quædam inclusorum ratio fuit, quæ
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]



Appunti di varia istruzione contra e medievale.

Studi grammaticali, Formole epistolari;
materiali diversi disposti
alfabeticamente antichità profane e cristiane
e filologiche
Estratti di autori classici e postclassici e da umanisti.

Sentenze e Motti arguti.

Proverbi greci, latini e volgari.

Formole di iscrizioni antiche

Note bibliografiche

Osservazioni critiche

Studi di Metrica

Abbozzo di scenario per una tragedia latina "Cleopatra" (c. 296)
" " " " " "Tolomeo"
" " " latina "Menippo"
" per una tragedia latina del genere del Satirone.

f. c. 297 t p. a il primo. Due abbozzi di tragedia ined.

Cum. ab 1° Principium: [1. 2. 3. 4 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15.
Italiani { 16. 17. 18. 25. 26. 27. 28. 29. 32. 33. 36. 37. 38. 42. 43. 44.
45. 46. 51. 56. 60. 61. 62. 63. 64. 72. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87.
Francesi: 19. 20. 21. 22. 23. 24. 30 e 30 bis. 31. 66. 67. 88. 89. 90. 91. 92. 93.
94. 95. 96. 97. 98
99. 100. 1. 2. 3. 4
105. 106. 107. 108

Per dichiarare iscrizioni e altre antichità. 14*
27 (tratta a lungo dal disegno della sua raccolta delle iscrizioni antiche presenti e perdute)
34. 35. 40* 50* 55. 67* 109*

31* più a lungo parla della morte dell'Alemanni nelle Iscrizioni, ecc.

D. varie argomenti 39. 40*. 41. 47. 48. 49. 50. 52. 53. 54. 56. 57 59. 65
68. 69. 70. 71. 75. 110. 11. 12. 13. 111 115. 16. 17. 18. 19. 24.

li. 74, 50. 52. 70-78, 82

Esempi Genuini d. Lett. 62 e 63.

Latini: Annunzio della morte di Urbano VIII. In cui sono dati testi della Nella Lett. 125 si parla di una inedita Iscrizione del Papa. 125-133.